

SCONTRO FEDRIGA-CENTROSINISTRA. I BIMBI ACCOMPAGNATI AL BURLO

Duello in Regione su Gaza Accolti due fratellini in fuga

Le mozioni su Gaza agitano il Consiglio regionale. Si a quella d'appoggio al piano Trump, bocciati i testi delle opposizioni su riconoscimento della Palestina, cessate il fuoco,

interruzione dei rapporti con Israele e ritiro del patrocinio alla partita di Udine. Accolti al Burlo, a Trieste, due fratellini in fuga dalla Striscia. **PACE E TALLANDINI** / PAGINE 2 E 3



Una fase della seduta in Consiglio

ULTIMATUM DI TRUMP

« Hamas accetti i venti punti entro 4 giorni o sarà l'inferno »

Ultimatum di Trump ad Hamas sul piano di pace per Gaza: « Ha 3 o 4 giorni per accettare, se no espiierà all'inferno ». / PAGINA 4

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

IL PIANO DI PACE SU MISURA PER NETANYAHU

Ha delle chances il "piano dei venti punti" per Gaza che Trump ha sottoposto a Israele e Hamas? / PAGINA 4

FRIULI VENEZIA GIULIA

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Ottanta posti per medici di base ma si presentano soltanto in 44

Ottanta iscritti, ma solo 44 presenti e, con ogni probabilità, appena una ventina di futuri medici di famiglia pronti a iniziare il percorso. Sono i numeri del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia, triennio 2025-2028, che ha messo a bando 40 borse di studio. **BALLICO** / PAGINA 8

UNIVERSITÀ DI UDINE

Chiusi i sei anni del rettore Pinton «Iscritti cresciuti e più risorse»

Le radici ben salde sul territorio e lo sguardo rivolto verso il futuro. È questa la linea dell'orizzonte tracciata, ieri, per l'università degli studi di Udine dal rettore uscente, Roberto Pinton. Giunto alla fine del mandato segnato dalla pandemia, il più complicato della storia accademica, Pinton ha passato il testimone al suo successore Angelo Montanari, consegnandogli l'articolo 1 dello Statuto di autonomia nel salone del palazzo Antonini-Maseri. **PELLIZZARI** / PAGINE 10 E 11



Roberto Pinton

È LA PRIMA POSITIVITÀ DELLA STAGIONE AUTUNNALE. DISPOSTA LA SANIFICAZIONE DI TUTTI I CAPANNONI, L'ALLERTA ARRIVA FINO AL VENETO

Caso di aviaria in Friuli

In un'azienda agricola di Povoletto. Cordone sanitario, saranno abbattuti migliaia di polli

Primo caso di influenza aviaria nella stagione autunnale. Il contagio si è verificato all'interno di un'azienda di polli a Povoletto, l'Agricola Drigani. I capi, migliaia, saranno abbattuti e l'allevamento sarà chiuso per il tempo necessario a effettuare la sanificazione. Questa mattina, alle 9, sarà convocata l'unità di crisi locale dalla Direzione centrale salute. Attivato il cordone sanitario. **MICHELLUT** / PAGINA 13

RACCOLTA DEI RIFIUTI A UDINE

Cassonetti smart In quindicimila dicono addio al porta a porta

ROSSO / PAGINE 24 E 25

STALKING, DOPO LE LESIONI

Maltrattamenti Torna in aula un ex calciatore dell'Udinese

CESARE / PAGINA 28

IN FERIE DURANTE LA RIVOLTA

Coppie bloccate in Madagascar Oggi il rientro dopo i disordini

SACCHI / PAGINA 35

A SAPPADA L'EVENTO BEST PERFORMER DEL GRUPPO NEM PER LE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO



Le imprese carniche: «Reagiamo allo spopolamento»

Uno dei panel dell'evento Best Performer di ieri pomeriggio a Sappada (F. Petrucci) **DELLE CASE E DE TOMA** / PAGINE 20 E 21

AMPLIATA LA ZONA PROTETTA

Arriva il sì dell'Unesco «Aquileia va tutelata»



Il Foro di Aquileia

FRANCESCA ARTICO

Via libera dall'Unesco alla nuova zona buffer di Aquileia. Il Comitato internazionale del patrimonio mondiale si è riunito a Parigi. / PAGINA 31

STORIA A FUMETTI

Paperino alla scoperta di Gorizia



Storia goriziana per i personaggi Disney

MARGHERITA REGUITTI

Yeah! Paperino e il cugino Paperoga raccontano Gorizia capitale europea della cultura dalle pagine del prossimo numero di Topolino in uscita oggi. Sono stati mandati in veste di giornalisti-inviati della prestigiosa testata Paperesera a Nordest a caccia di scoop per una narrazione inedita, avvincente e sorprendente di questo anno extra-ordinario per la vita della città. / PAGINE 42 E 43

PROUDLY INTRODUCING OUR
COLOUR OF THE YEAR 2025
TRUE JOY
F6 48 68

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita
sikkens **Herbol**

UDINE - FELETTU UMBERTO(UD) - PORDENONE
WWW.CONTECOLORI.IT

Friuli Venezia Giulia

Gaza divide il Consiglio

Sì con i voti della maggioranza alla mozione d'appoggio al piano Trump
Bocciati i testi delle opposizioni. Scontro verbale Fedriga-centrosinistra

Valeria Pace

Le mozioni su Gaza agitano l'aula del Consiglio regionale. Il centrodestra ne deposita una terza d'urgenza in aggiunta alle due già presentate da mesi dalle opposizioni, in cui si esprime il sostegno per il piano di pace di Trump. Sospensioni su sospensioni fanno slittare l'inizio della seduta pomeridiana.

Non si trova l'auspicata convergenza di tutta l'aula su un testo dal momento che per l'opposizione è impossibile mettere i propri voti su un piano di cui non si conoscono

i dettagli e ne chiede il ritiro per approfondimenti. Passa la mozione della maggioranza con l'astensione delle opposizioni, mentre il Misto vota no. La maggioranza respinge invece le due mozioni delle opposizioni.

Alla fine la minoranza viene accusata dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga di «strumentalizzazioni squallide» e il centrosinistra con i dem Nicola Conficoni e Francesco Russo affonda, addebitando al governatore di «restare ancora in silenzio» su Netanyahu, e con Massimo Moretuzzo, capo-

gruppo del Patto, che rincara: «Fedriga continua a negare i crimini del governo israeliano». La temperatura sale tra Serena Pellegrino (Avs) e Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, con lei che accusa lui – poi ritrattando il passaggio – di dover «ripulire la coscienza dei suoi predecessori che hanno sterminato un popolo», e lui che poi afferma che lei è in compagnia di «iene, sciacalli e avvoltoi» nello sfruttare per i propri fini le morti altrui.

LE MOZIONI

Una mozione su quanto sta

avvenendo in Medio Oriente è stata presentata a prima firma di Pellegrino e sottoscritta da tutta l'opposizione. Prevede di impegnare la giunta a chiedere al governo di spendersi per il cessate il fuoco, il rilascio di tutti gli ostaggi e dei prigionieri politici palestinesi e a sollecitare il riconoscimento dello Stato di Palestina. Tutto questo con una chiara condanna degli attentati di Hamas del 7 ottobre.

Un'altra mozione, a prima firma di Rosaria Capozzi (M5s), chiede di interrompere ogni rapporto di cooperazione con Israele e non conce-

dere il patrocinio alla partita Italia-Israele.

La terza, presentata dalla maggioranza, a prima firma di Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, ricorda che la Regione è in prima linea a portare assistenza sanitaria ai bambini di Gaza, e che la premier Giorgia Meloni ha aperto al riconoscimento della Palestina a condizione «che essa non sia governata da Hamas e che siano liberati gli ostaggi israeliani». L'obiettivo della mozione è garantire supporto al piano di Trump per Gaza «per arrivare a una pace vera e duratura».

LA DISCUSSIONE

Diversi consiglieri di opposizione invitano Fedriga a uscire allo scoperto, fuori dall'«ambiguità che ha caratterizzato la sua posizione» e affermando che non ha mai detto «una parola chiara di condanna al governo Netanyahu rispetto al quale sembra essere un fiancheggiatore», come afferma Conficoni – a cui risponde fuori microfono il presidente: «Non dico quello che lei vuole sentire».

Ma se per Giacomelli «non ci sono problemi a denunciare gli eccessi di Israele», è necessario anche parlare dei crimini di Hamas, e le opposizioni usano queste mozioni «come una clava» dividendo il mondo in due tra chi appog-

LA SEDUTA D'AULA

A SINISTRA, MASSIMILIANO FEDRIGA E (FOTO LASORTE) IL PRESIDIO IN PIAZZA

La minoranza: «Il presidente prenda una posizione su Netanyahu»
La replica: «La sinistra semplifica»

Scambio di attacchi tra Pellegrino (Avs) e Giacomelli (FdI)
Il leghista Calligaris: «Italia in prima fila negli aiuti umanitari»

gia le mozioni e chi è complice del genocidio, mentre va segnalata la differenza tra «chi fa e chi sventola bandierine». Per Moretuzzo, invece, divisivo «è stato il presidente Fedriga che ha detto che chi condanna il governo di Israele favorisce Hamas». Furio Honsell (Open) ribadisce la sua posizione: «Questo è il più grande crimine del XXI secolo».

Calligaris dal canto suo ricorda che «l'Italia è il primo tra i Paesi non musulmani negli aiuti ai cittadini di Gaza». Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, invece

NO ALLA PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE SUI "BAMBINI FANTASMA"

Spiragli di intesa bipartisan sul tema del salario minimo

Spiragli di convergenza tra maggioranza e opposizione sul tema del salario minimo. Una mozione di Diego Moretti (Pd) che chiedeva l'introduzione del salario minimo di 9 euro l'ora nei bandi pubblici della Regione Fvg incassa infatti una richiesta di ritiro da parte di Claudio Giacomelli (FdI) in attesa della pronuncia della Corte costituzionale sulla legge regionale in materia della Toscana, accompa-

gnata dalla richiesta ai colleghi di maggioranza di «non forzare» sul tema. Insomma, la partita è rimandata a inizio novembre quando è attesa la sentenza. Il presidente dell'aula Mauro Bordin ha suggerito di porre come scadenza per discutere la mozione il primo febbraio. Non è da escludere che si possa trovare un accordo su questo tema tra maggioranza e opposizione.

La mozione, che è stata sottoscritta da tutte le opposizioni, per Moretti è importante in quanto «è dovere delle istituzioni tutelare diritti e dignità dei lavoratori rispetto a una giusta retribuzione». E Moretti ricorda inoltre che «l'Italia è uno dei cinque Stati dell'Unione europea, assieme ad Austria, Danimarca, Finlandia e Svezia che, nonostante la direttiva 2011/2022, non ha una leg-

ge sul salario minimo». Molti gli interventi a favore da parte delle opposizioni.

Bocciata poi la proposta di legge nazionale a prima firma di Furio Honsell (Open) e sottoscritta da tutta l'opposizione «sui bambini invisibili», come è stata battezzata dai proponenti. L'obiettivo della proposta è quello di reinserire tra i documenti che non necessitano la presentazione del permesso di soggiorno la dichiarazione di nascita perché «lo status di irregolari dei genitori non ricada sui bambini», come ha spiegato Honsell. Amareggiati per il risultato i consiglieri dem Laura Fasiolo, Manuela Celotti e Massimiliano Pozzo: «Potevamo dare un segnale politico a Roma per ripristi-

nare una norma di civiltà e far uscire dall'invisibilità bambini che non risultando nemmeno mai nati, non hanno nemmeno i diritti fondamentali». Per Antonio Calligaris (Lega), intervenuto per

tutta la maggioranza, «comporterebbe il diritto per i genitori di stabilirsi nel nostro Paese anche se privi di requisiti, si legalizzerebbe così "l'irregolarità" con gravi conseguenze anche per la sicurezza pubblica».

Nella seduta di Consiglio regionale di ieri è stato anche approvato il rendiconto consolidato della Regione Fvg, con un utile che ammonta a oltre 1,5 miliardi di euro e «una crescita del risultato rispetto all'esercizio 2023 del 27,46%», come ha rimarcato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. A votare no al rendiconto è stato Honsell, mentre il resto delle opposizioni si è astenuto. —

V.P.

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

Friuli Venezia Giulia



invoca equilibrio e misura nelle dichiarazioni e difende il lavoro concreto per la pace del governo. Roberto Novelli (Fi) ribadisce la posizione della maggioranza.

IL PRESIDENTE

«Nessuno sta giustificando o facendo il tifo per Israele ma è insopportabile quanto sentito in quest'aula, sono strumentalizzazioni squallide», attacca Fedriga, che stigmatizza il fatto che nella mozione del centrosinistra mancano accenni al fatto che Hamas «sta utilizzando i propri cittadini come scudi umani». Per il presidente inoltre «andare a semplificare come se ci fosse qualcuno che massacrava e il povero Hamas sta difendendo la sua popolazione è qualcosa di falso, vergognoso e offensivo verso il dramma che sta vivendo quella popolazione». Fedriga rimarca che la sua posizione «è complicata e non segue il mainstream», mentre «la sinistra alimenta la semplificazione». Il presidente si difende e reitera le sue convinzioni su chi contesta la partita Italia-Israele, «indirettamente fa il gioco di Hamas», e si esprime contro insegnanti che fanno «monologhi propagandistici ai ragazzi, una minoranza all'interno dei docenti», mentre «bisogna dare ai giovani capacità critica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSARIA CAPOZZI (M5S)

In 50 in presidio



A sostegno della mozione di Rosaria Capozzi (M5s) si è radunato un presidio di una cinquantina di persone davanti al palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste.

Obiettivo della mozione, ha affermato la consigliera, era quello «di opporsi a una situazione che tocca i principi più profondi della convivenza civile, della Costituzione, della tradizione democratica della nostra regione e del nostro Paese. Il Friuli Venezia Giulia, terra di confine e di dialogo tra popoli, non può restare indifferente di fronte a ciò che avviene in Palestina».

ALBERTO BUDAI (LEGA)

Controlli soft



Via libera all'unanimità alla mozione a prima firma di Alberto Budai sulla "richiesta di modifica delle modalità di applicazione delle linee guida ministeriali per il controllo degli Shiga Toxin-producing Escherichia coli (Stec) a tutela dei piccoli produttori artigianali di formaggio a latte crudo del Friuli Venezia Giulia". Un tipo di controllo considerato troppo oneroso per i formaggi a latte crudo, che implica il test di ogni cagliata comportando costi tra i 60 e i 120 euro a campione, introdotto dal ministero della Salute.

IL CORRIDOIO UMANITARIO DELLA FARNESINA E LA COLLABORAZIONE CON LA REGIONE

Al Burlo due fratellini in fuga dalla Striscia

Sono un bambino e una bambina di 7 e 8 anni. La mamma portata a Cattinara

Piero Tallandini

L'Irccs materno infantile Burlo Garofolo ha aperto le sue porte nella notte tra lunedì e martedì a due fratellini palestinesi, un bambino e una bambina di 7 e 8 anni. L'Istituto triestino è infatti tra le strutture mobilitate per l'accoglienza dei giovanissimi pazienti in fuga dalla Striscia di Gaza attraverso il corridoio umanitario organizzato dalla Farnesina. Nella notte sono arrivati al Pronto soccorso dell'istituto, accompagnati dal padre. La madre, nel frattempo, è stata accolta per le cure del caso all'ospedale di Cattinara.

Dopo l'arrivo in aeroporto a Verona, la famiglia è stata accompagnata a Trieste in ambulanza grazie al coordinamento della Sores Fvg, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria. Dopo il ricovero della mamma a Cattinara, i bambini e il papà sono stati accolti, nel cuore della notte, al Burlo. Sono stati sottoposti a una prima visita e poi ricoverati in Clinica pediatrica, in attesa di eseguire tutti gli accertamenti previsti nel corso della mattinata di ieri.

Compatibilmente con la difficile situazione di provenienza, le loro condizioni cliniche sono apparse nel complesso buone e l'istituto, in una nota, ha voluto ieri «ringraziare il personale del Pronto soccorso e della Pediatria per la professionalità dimostrata anche in questa occasione».

In tutto sono 15 i piccoli pazienti che assieme a familiari e accompagnatori (complessivamente 81 persone), sono arrivati nella tarda serata di lunedì in Ita-



LA SEDE DELL'IRCCS
MATERNO INFANTILE
BURLO GAROFOLO

Hanno viaggiato su un C-130 atterrato a Verona, poi l'arrivo a Trieste su un'ambulanza della Sores Fvg

Le condizioni cliniche sono apparse nel complesso buone considerata la difficile situazione di provenienza

lia negli aeroporti di Verona, Roma, Lecce e Pisa, a bordo degli aerei C-130 messi a disposizione dal ministero della Difesa. Sono stati poi trasferiti in dodici strutture ospedaliere in sette regioni: oltre al Friuli Venezia Giulia anche Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Puglia.

Tornando al Burlo, già lo scorso anno l'istituto materno infantile aveva accolto piccoli pazienti palestinesi provenienti da Gaza e nel recente passato nella struttura triestina erano arrivati anche bambini ucraini.

«Al di là delle polemiche politiche che ruotano attorno al conflitto israelo-palestinese, credo che iniziative come questa siano la risposta migliore a fronte di quanto sta accadendo – è il

commento dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –. Poter mettere a disposizione una struttura come il Burlo fa parte di quella che è la cultura dell'accoglienza, già manifestata in passato, sia per i bambini di Gaza, sia per quelli ucraini. È la conferma della disponibilità già manifestata anche dal presidente Fedriga ai ministeri degli Esteri e della Salute».

Disponibilità della Regione Fvg – espressa ufficialmente due mesi fa in una lettera inviata dal governatore ai due dicasteri e al Dipartimento nazionale della Protezione civile – a fornire «accoglienza e assistenza sanitaria attraverso gli enti del sistema sanitario regionale ai bambini coinvolti nel conflitto in Medio Oriente che costituiscono la fascia più fragile e debole nell'ambito della situazione di crisi internazionale che interessa quei territori».

«La nostra Regione – ha aggiunto Fedriga –, da sempre sensibile e storicamente impegnata in prima linea per portare assistenza in Italia e all'estero, è disponibile non solo per la situazione attuale, ma anche per le future missioni MedEvac (termine di uso internazionale con cui si indicano i servizi di trasporto di malati o feriti soprattutto nei contesti di guerra ndr) e a portare il proprio contributo concreto e umano a sostegno delle vittime più fragili nell'ambito della cooperazione istituzionale con il ministero degli Affari Esteri, il ministero della Salute e il Dipartimento della Protezione civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO FRA VERTICI REGIONALI E AMMINISTRATORI LOCALI DI FI

I forzisti: «Diversi dagli alleati ma la nostra lealtà è garantita»

Marco Ballico

Saldamente nel centrodestra, ma con la volontà di marcare con chiarezza i propri valori e uno stile politico differente. È la linea ribadita da Forza Italia l'altra sera nella sede della Regione di Udine in un incontro che ha visto riuniti una cinquantina di azzurri tra i consiglieri regionali Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele

Lobianco, promotori dell'appuntamento, la segretaria regionale Sandra Savino, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e gli amministratori locali interessati al tema della "concertazione", il processo di ascolto e confronto con i Comuni volto a individuare priorità, proposte e richieste e ad accompagnarle con una copertura finanziaria.

L'iniziativa, precisa il ca-

pogruppo Cabibbo, «nasce dall'esigenza di radicarci sempre di più sul territorio, in coerenza con la linea nazionale indicata da Antonio Tajani. Ci siamo dunque sentiti in dovere di confrontarci con i nostri amministratori, perché il tema della concertazione è l'emblema di un ascolto reale del territorio e, dall'altro lato, di un accordo tra istituzioni che devono collaborare».

Al centro, le iniziative portate avanti in aula e nelle sedi locali. Ma anche la volontà di rimarcare l'identità politica forzista all'interno dell'alleanza. «Siamo parte del centrodestra, ma non siamo uguali ai nostri alleati – sottolinea Cabibbo –. La diversità è la vera forza di una coalizione. Forza Italia ha una storia, uno stile e un metodo che intendiamo preservare». Anche i colleghi consiglieri rimarcano «il ruolo del gruppo in Consiglio regionale come collettore delle istanze provenienti dal Friuli Venezia Giulia». Questione di metodo: «Non ci limitiamo a promesse generiche o slogan, a volte col rischio di tramutare una proposta in una provocazione,

ma puntiamo a risposte sostenibili grazie a un lavoro puntuale con gli amministratori locali: così facciamo politica. L'incontro ha rappresentato un momento di dialogo strategico per rafforzare il legame tra Forza Italia e il territorio, confermando la linea di un partito che, racco-

Il capogruppo Fvg Cabibbo: «Già superati i 1.300 tesserati dello scorso anno»

gliando l'eredità di Silvio Berlusconi, sempre più si sta radicando a livello locale, con una classe di amministratori competenti, capaci

e qualificati».

Cabibbo, che guida anche la segreteria provinciale di Pordenone, respinge l'idea di una contrapposizione con gli alleati di centrodestra, ma rivendica l'importanza di distinguersi: «Anche se numericamente siamo meno, la nostra identità, il nostro stile e il nostro modo di fare politica sono un valore aggiunto per la coalizione. Saremo sempre leali: la nostra diversità è una ricchezza, non un problema». I congressi regionali? «Probabilmente nel 2026. Ora siamo concentrati sulla chiusura del tesseramento, che, a campagna aperta, ci ha già visto superare quota 1.300 toccata l'anno scorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Medio Oriente

Hamas si divide sul sì La minaccia di Trump «L'inferno se rifiutano»

L'organizzazione fa sapere di essere «vicina ad accettare» ma vuole chiarimenti. Chiedono garanzie che Netanyahu non riprenda la guerra dopo il rilascio degli ostaggi

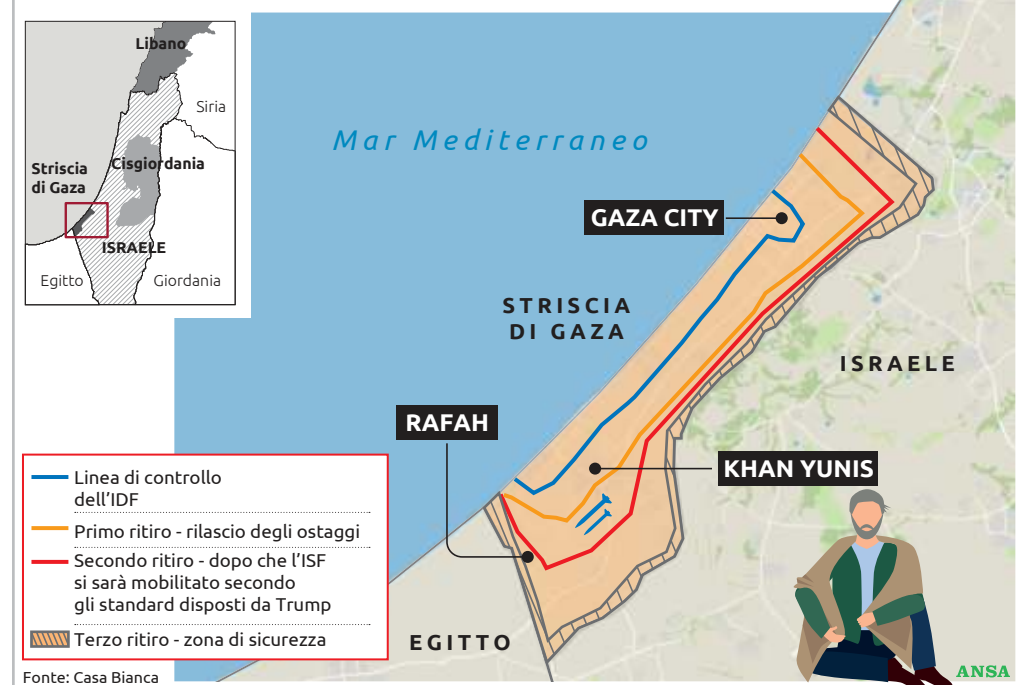
Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il capo dell'intelligence turca Ibrahim Kalin è arrivato in Qatar, inviato dal presidente Erdogan, per partecipare ai colloqui con Hamas sul piano Trump per porre fine alla guerra a Gaza. La pressione sull'organizzazione che governa la Striscia dal 2008 è fortissima. I media israeliani riferiscono di profonde divisioni all'interno del gruppo. A Gerusalemme il team negoziale potrebbe ricevere da un momento all'altro dal governo l'indicazione di partire per nuovi colloqui.

LE ASPETTATIVE

Il presidente degli Stati Uniti, riferiscono fonti ben informate, si aspetta che Ankara e Doha facciano la loro parte fino in fondo. Specie perché entrambi ospitano da anni la leadership politica di Hamas, con quel che ne consegue. I Paesi arabi e islamici, lunedì sera hanno rilasciato una dichiarazione congiunta accogliendo con favore gli sforzi dell'amministrazione Usa per mettere la parola fine sul conflitto. Arabia Saudita, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Pakistan, Turchia, Qatar ed Egitto si sono detti pronti a «cooperare positivamente» con gli Usa. Donald Trump ha dato 3-4 giorni al gruppo islamista per accettare il piano di pace, in caso contrario «espierà all'inferno». Cioè: Benyamin Netanyahu avrà l'appoggio americano se le cose andassero per il verso sbagliato e la guerra dovesse continuare per «distruggere Hamas». Dal canto

Il piano di ritiro dell'IDF



suo, l'organizzazione ha fatto trapelare su Sky news Arabia di essere «vicino ad accettare il piano Trump. Ma ha chiesto una serie di chiarimenti sulle garanzie che la guerra non riprenderà dopo che Netanyahu avrà ricevuto gli ostaggi, sul calendario del ritiro dell'Idf, sulla portata del ritiro e sulle garanzie contro futuri attacchi ai leader del movimento all'estero». Una diversa fonte di Hamas ha dichiarato alla Bbc che «un rifiuto è probabile». Ieri mattina, neanche 12 ore dopo il discorso di Trump e Netanyahu alla Casa Bianca, in una dichiarazione ufficiale la presidenza dell'Autorità nazionale palestinese, ha definito il lavoro del presidente america-

Sicurezza e affari

Il risiko dei Paesi arabi sul piano Usa Gli equilibrismi dietro il via libera

Il sostegno al piano Trump per Gaza da parte dei Paesi arabi del Golfo, Qatar e Arabia Saudita in prima fila, è stato garantito dalla convergenza di interessi finanziari e di sicurezza tra la Casa Bianca e i poteri di Doha e Riad, intenzionati a rimanere i clienti privilegiati di Washington nella strategica Penisola araba. Analisti della regione mettono in risalto l'intreccio di legami militari ed economici di lunga data

che mantengono allineate le agende politiche dell'attuale amministrazione americana con le case regnanti in Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Bahrain e Kuwait. Il piano annunciato da Trump nelle ultime ore sembra offrire una serie di argomenti ai Paesi arabi per darsi favorevoli alla road map trumpiana. Questa non esclude, in un lontano e non precisato futuro, la nascita di uno «Stato palestinese».



Un bambino palestinese cammina tra le case distrutte

no «sincero e determinato», impegnandosi ad attuare entro due anni - tra l'altro - lo sviluppo di programmi di studio in linea con gli standard Unesco (con l'esclusione dai libri di testo di concetti antisemiti e che inneggiano alla distruzione di Israele) e l'abolizione di leggi in base alle quali vengono erogati pagamenti alle famiglie di detenuti palestinesi e terroristi arrestati o condannati. «Affermiamo la disponibilità a collaborare con gli Stati Uniti e tutte le parti per raggiungere la pace», si legge nella dichiarazione a nome dello Stato di Palestina. Tuttavia nel documento reso noto dalla Casa Bianca uno specifico riferimento alla nascita dello Stato pale-

stinese non c'è. Mentre il documento indica il futuro di Gaza contenuto in «un piano economico di sviluppo per ricostruire e rilanciare la Striscia che sarà creato convocando un gruppo di esperti che hanno contribuito alla nascita di alcune delle moderne città-miracolo del Medio Oriente». In conferenza stampa Trump lunedì sera ha sottolineato che Bibi rimane «fermo nella sua opposizione a uno Stato di Palestina», «lui è un guerriero ma capisce che è tempo di mettere fine alla guerra a Gaza». In un lungo post sui social, il ministro israeliano Smotrich ha definito un «clamoroso fallimento diplomatico» il piano di pace agudista statunitense. —

Ha delle chances il «piano dei venti punti» per Gaza che Trump ha sottoposto a Israele e Hamas? L'organizzazione islamista, allo stremo militarmente e sul piano del favore popolare, sembrerebbe propensa al sì, come aveva fatto anche in altre circostanze: a condizione di chiarire alcuni dettagli.

In particolare Hamas chiede garanzie sul fatto che la guerra non riprenderà dopo che Netanyahu avrà recuperato gli ostaggi, sui tempi del ritiro dell'Idf, definito genericamente nel testo come «progressivo», termine che dice tutto e niente, sull'assicurazione che la leadership del movimento non sarà oggetto di futuri attacchi: chi

IL COMMENTO IL PIANO DI PACE SU MISURA PER NETANYAHU

RENZO GUOLO

può garantire che una volta raggiunta l'intesa, Israele rinunci a colpirla i suoi quadri più in vista, sia che vadano in esilio sia che, amnistiati, rimangano a Gaza?

Il piano, che ha il consenso di larga parte della comunità internazionale, prevede anche la smilitarizzazione della Striscia e la rinuncia a ogni ruolo di governo degli islamisti. Così come prevede la fine del blocco degli aiuti umanitari. Misura, questa, che, insieme all'esclusione dell'espulsione della popolazione da Gaza, alla ricostru-

zione della Striscia, alla liberazione di circa duemila detenuti nelle carceri israeliane, consente a Hamas di provare a recuperare almeno parte del consenso perduto sacrificando migliaia di civili indifesi alla guerra.

Quanto a Israele, che otterrebbe il rilascio degli ostaggi divenuti, dopo due anni, fattore di acuta tensione interna, deve rinunciare, oltre che alla completa eradicazione di Hamas dal panorama palestinese, alla strategica

annessione di Gaza: anche se il piano Trump non esclude affatto la temuta colonizzazione della Cisgiordania. Incassa, però, l'interdizione dall'Anp a governare la Striscia: non sarà l'istituzione guidata da Abu Mazen, consegnata a un percorso di autoriforma che non offre alcuna garanzia né sui tempi né su chi dovrà valutarne l'esito, a gestire il potere, ma un organismo internazionale transitorio, composto da tecnocrati palestinesi ed esperti

internazionali, sottoposto alla supervisione di Trump, Blair e altri leader, ed ex leader, graditi a Washington e a Israele. Funzione svolta con il sostegno di una Forza di stabilizzazione della quale dovrebbero far parte anche rappresentanze militari dei Paesi arabi. È questo il punto più umiliante per i palestinesi che non si identificano con Hamas, nemmeno consultati nella stesura del piano: a dimostrazione che per Netanyahu e Trump quanti non condividono le posizioni degli islamisti sono, comun-

que, un problema, perché spendibili politicamente. Non è un caso che nemmeno si menzioni un futuro Stato palestinese, ma si rinvii a un «credibile sentiero verso l'autodeterminazione».

Infine, lo spregiudicato Bibi ottiene, di fatto, la propria sopravvivenza politica: se l'estrema destra messianica dovesse infine uscire dal suo governo, ad assicurargli una maggioranza saranno allora altre forze. Il leader che sulla guerra aveva puntato tutto farà così della «pace imposta» la condizione della propria permanenza al potere. In caso di rifiuto di Hamas, invece, passerà all'incasso della promessa fattagli da Trump: il via libera allo scatenamento dell'inferno. —

La guerra in Medio Oriente



Le imbarcazioni sono arrivate nell'area proibita. «Se l'alt dovesse arrivare dalla marina israeliana ci fermeremo»

Flotilla a rischio, Idf pronta a bloccarla Israele: «Sono attivisti legati ad Hamas»

Massimo Nestico' / ROMA

Niente Gaza per la Global Sumud Flotilla, giunta dopo settimane di navigazione tutt'altro che tranquilla nella zona a rischio. Ad un centinaio di miglia dalle coste della Striscia, la Marina israeliana si prepara nella notte a prendere il controllo delle 45 imbarcazioni umanitarie che ospitano circa 500 attivisti (una cinquantina gli italiani).

I TIMORI

I timori Fonti militari di Tel Aviv temono scontri e un possibile incidente durante l'operazione che non si annuncia semplice visto il grande numero di barche coinvolte. Tutto come previsto, dunque. Israele aveva promesso che avrebbe fatto rispettare il blocco navale che ha imposto sulle acque di Gaza. E ha approntato un massiccio dispositivo per fermare la Gsf, mentre naviga in acque internazionali. All'azione partecipano anche gli incursori dell'unità speciale Shayetet 13, per la presa delle navi. Gli specialisti hanno istruzioni a non usare la «forza letale», ma in una situazione così complicata le incognite sono tante. La Marina prevede di trasferire gli attivisti su una grande nave militare e di rimorchiare le imbarcazioni verso il porto di Ashdod, con la possibilità che alcune vengano affondate in mare. Nel pomeriggio di ieri, a 180 miglia da Gaza, la fregata militare Alpino inviata per dare assistenza ha comunicato alla flotilla che alle 2 di notte, ora in cui la distanza di accorcerà a 150 miglia, la nave si sarebbe fermata «per non pregiudicare in alcun modo le garanzie di sicurezza delle persone imbarcate». È la linea rossa che non si può oltrepassare senza entrare in rotta di collisione con l'Idf. La nave della Marina ha dato disponibilità ad accogliere persone che volessero trasferirsi. Messaggio accolto male



Una nave della Global Flotilla mentre naviga in acque internazionali

SOTTO OSSERVAZIONE

Birawi e Kashk, i nomi nel mirino L'ultima arma dell'Idf contro le navi

L'ultima arma di Israele contro la Flotilla è una serie di presunti «documenti di Hamas» rinvenuti dall'Idf, che evidenzerebbero i legami tra i miliziani palestinesi e gli attivisti della missione marittima verso Gaza. Tra questi, due nomi su tutti vengono addebitati dallo Stato ebraico: Zaher Birawi e Saif Abu Kashk, entrambi indicati come operatori del Pcpa (Conferenza per i Palestinesi all'Estero), bollata come organizzazione terroristica da Israele nel 2021 in quanto «ramo di Hamas». Quello di Birawi è certamente il nome più noto - e più controverso - tra quelli accusati da Israele: tra i fondatori della Freedom Flotilla International Coalition, è un giornalista palestinese-britanni-

co di un canale televisivo satellitare in lingua araba di Londra, ed era presente al varo della missione della nave Madleen a giugno. Il suo scontro con Israele risale nel tempo: come ricostruisce il Telegraph, Birawi è stato indicato dalle autorità israeliane nel 2013 come «agente di Hamas in Europa». L'altro nome nel mirino di Israele è Saif Abu Kashk, membro del comitato direttivo della Flotilla e membro spagnolo della Pcpa. Attivista per la Palestina da vent'anni Saif è anche l'ad di Cyber Neptune, una società spagnola «che possiede decine di navi» che partecipano alla flottiglia. «È una società di facciata, queste navi sono segretamente di Hamas», l'accusa di Israele.

dalla Gsf che ha replicato: «Questa non è protezione. È sabotaggio. È un tentativo di demoralizzare e dividere una missione pacifica e umanitaria. Il blocco di Israele è illegale e il silenzio del mondo intollerabile. Se il governo italiano vuole essere ricordato per il coraggio, deve navigare con noi». La premier Giorgia Meloni ha ribadito l'invito a fermar-

Tel Aviv pronta a prendere il controllo delle 45 imbarcazioni umanitarie

si. «Con il piano di pace per il Medio Oriente proposto dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump - ha spiegato - si è finalmente aperta una speranza di accordo per porre fine alla guerra e alla sofferenza della popolazione civile palestinese e stabilizzare la regione. Questa speranza poggia su un equilibrio fragile,

L'INIZIATIVA

Luci per la Palestina Flash mob in 200 ospedali italiani

Si preannuncia, secondo gli organizzatori, come «il più grande e diffuso flash mob mai realizzato in Italia da quando è iniziato l'attacco israeliano a Gaza». «Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza» si svolgerà domani dalle ore 21 in tutto il Paese: gli ospedali - sono oltre 180 quelli che hanno aderito sino ad oggi - si illumineranno, grazie a torce, candele o semplici cellulari, e decine di migliaia di operatrici e operatori sanitari ricorderanno i nomi dei 1.677 colleghi e colleghe uccisi a Gaza in una lettura a staffetta nazionale.

che in molti sarebbero felici di poter far saltare. Temo che un pretesto possa essere dato proprio dal tentativo della Flotilla di forzare il blocco navale israeliano». Ma dalla Gsf le voci sono compatte. «Non ci fermeremo - spiega Arturo Scotto (Pd), uno dei quattro parlamentari della flotta - perché pensiamo che in acque internazionali bloccarci sia un atto illegale. Qualora l'alt dovesse arrivare dalla marina israeliana, o da qualsiasi altro mezzo militare, saremo costretti a fermarci, per evitare di mettere a rischio la sicurezza nostra e degli equipaggi. Esattamente quello che faranno tutte le barche della Flotilla». Nel frattempo Tel Aviv fa sapere di aver trovato documenti ufficiali che proverebbero come Hamas sia coinvolto «direttamente nel finanziamento della flottiglia Sumud». La portavoce italiana della Global Sumud Flotilla, Maria Elena Delia: «Siamo una missione civile e umanitaria, sotto gli occhi dell'Europa e del mondo». —

MATTARELLA

«Onu bussola per affrontare ogni crisi»

«La centralità della Carta delle Nazioni Unite e dei suoi valori è la bussola per affrontare ogni crisi e ogni conflitto con una prospettiva equilibrata e costruttiva». La ricerca di un multilateralismo che sembra ormai perduto nell'era di Trump accompagna il presidente della Repubblica Sergio Mattarella anche in questi giorni tra Kazakistan ed Azerbaigian.

promosso da
Messaggero | il Nord Est | nord-est multimedia | italy post |

imprese best performer 2025

del Sacilese

partner
Banca 360 | MANAGER A TEMPO

Premiazione



scopri l'evento

Chiesa di San Gregorio
Sacile (PN)
6 ottobre, ore 17



IL CONFLITTO

Le accuse di Mosca all'Ucraina «Vuole la guerra con la Nato»

Secondo i servizi segreti russi, Kiev starebbe pianificando una serie di attacchi Falsa bandiera per scatenare il conflitto. «In Polonia provocherà con i droni»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo avere respinto le accuse di sconfinamenti di suoi droni e jet nei cieli di diversi Paesi Ue, Mosca rilancia accusando l'Ucraina di preparare una «provocazione clamorosa» con un'operazione ostile sotto falsa bandiera in Polonia, con il fine di fare precipitare la situazione verso uno scontro diretto tra la Nato e la Russia. Proprio i droni, afferma il servizio d'intelligence russo per l'estero (Svr), potrebbero essere impiegati per «un attacco simulato su infrastrutture critiche della Polonia al fine di aumentare la risonanza pubblica»

«Possibile una ampia operazione ostile con la complicità di russi e bielorusi pro-Kiev»



Il presidente russo Vladimir Putin al Cremlino ANSA

dell'operazione.

I SERVIZI

I servizi russi parlano poi di azioni di cui far ricadere la colpa su Russia e Bielorussia, ma che sarebbero compiute da commando di cui farebbero parte combattenti di gruppi armati originari dei due Paesi schierati con Kiev: la Legione libertà della Russia e il Reggimento K. Kalinowski bielorusso, organizzazioni classificate come «terroriste» dai governi di Mosca e di Minsk. «Lo scenario della provocazione - afferma il Svr - è stato sviluppato dal Direzione principale dell'intelligence del ministero della Difesa dell'Ucraina insieme ai servizi segreti polacchi». «Di fronte a una inevitabile sconfitta - accusano gli 007 di

Mosca - il regime di Zelensky è pronto, con la copertura degli europei, a ricorrere a misure estreme, anche a costo di scatenare una grande guerra». Vladimir Putin ha intanto celebrato il terzo anniversario dell'annessione delle regioni ucraine di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson, avvenuta dopo referendum popolari non riconosciuti internazionalmente, riaffermando che si tratta di «terre originariamente e storicamente russe» e manifestando fiducia nella vittoria finale. «Oggi - ha detto il presidente in un messaggio alla nazione - difendendo quella scelta, i nostri soldati e i nostri comandanti avanzano in prima linea, e l'intero Paese, la Russia intera, combatte e lava. Insieme stiamo difendendo il nostro amo-

UE IN PRESSING SU MOSCA

«Il pil russo in calo, e le sanzioni stanno funzionando»

Al Consiglio europeo di oggi farà seguito, domani, la riunione della Comunità Politica europea, allargata ai Paesi dell'orbita europea: tra gli altri, ci saranno Keir Starmer e Volodymyr Zelensky. In Europa cresce la convinzione che sia il momento giusto per aumentare la pressione e cambiare radicalmente, a favore di Kiev. «Le sanzioni stanno funzionando, il Pil russo rallenterà dello 0,9», ha sottolineato von der Leyen. —

re per la Patria e l'unità del nostro destino storico; combatteremo e vinceremo; salvaguardiamo gli interessi nazionali fondamentali». Putin ha sottolineato inoltre che Mosca ha avviato «un vasto programma di sviluppo socio-economico» dei territori conquistati, con la costruzione o ristrutturazione di migliaia di case, di scuole, ospedali e la realizzazione o l'ammodernamento di oltre 6.000 chilometri di strade. Un modo per dire che la Russia non considera nemmeno la prospettiva di un ritiro mentre, parlando ai generali riuniti al Pentagono, Donald Trump è tornato ad esprimere la sua frustrazione per le difficoltà nel raggiungere la pace ribadendo di essere «deluso da Putin». —

STATI UNITI



Trump sferza i generali «Bisogna combattere anche sul fronte interno»

WASHINGTON

Contro il nemico interno - che siano i migranti, la criminalità nelle città o la sinistra radicale - gli Stati Uniti devono combattere una vera e propria guerra. Donald Trump ha arringato circa 800 generali americani arrivati da tutto il mondo nella base di Quantico e avvertito che le priorità delle forze armate con lui sono cambiate: l'invasione del territorio Usa è il problema numero uno. Mentre sul fronte estero, oltre a rivendicare di aver messo fine a sette guerre e forse otto con Gaza, il commander-in-chief ha minacciato che l'arsenale nucleare degli Stati è pronto anche se l'auspicio è di non doverlo usare mai. «Anche quella ai confini e nelle città è una guerra», ha detto The Donald a una platea che, nelle parole del tycoon, è stata la più silenziosa alla quale si sia mai rivolto. «L'America è sotto invasione dall'interno e non è diversa da un nemico straniero, ma per molti versi è più difficile perché non indossano uniformi. Quando le indossano puoi eliminarli»,

ha ammonito il presidente rivolgendosi ai più alti vertici militari arrivati da luoghi di conflitti e guerre un po' diverse da quelle a cui si è riferito Trump. Con il mondo in fiamme, nel suo intervento Trump ha solo accennato ai fronti esterni, auspicando una risoluzione dei conflitti in Ucraina e a Gaza e esprimendo la speranza di non dover usare l'arsenale nucleare americano. «L'ho ricostruito», ha comunque assicurato. In un discorso a braccio di circa un'ora il segretario ha attaccato la deriva woke del dipartimento e i «decenni di declino». Ha avvertito le donne soldato che se non raggiungeranno «gli standard maschili» non potranno combattere e perfino minacciato di licenziare i militari «grassi», una parola che ormai, almeno nella società americana, è considerata un insulto e non viene quasi mai usata. «Il nostro compito è prepararsi alla guerra e vincerla», ha dichiarato Hegseth nel suo monologo sullo «spirito guerriero». Chiusura sul Nobel per la Pace: «Non me lo daranno, un'offesa per gli Usa». —

MOLTI DISPERSI

Tragedia in Indonesia Morti almeno 3 studenti nel crollo di una scuola

ROMA

E' corsa contro il tempo in Indonesia: i soccorritori scavano tra le macerie alla ricerca di sopravvissuti dopo il crollo di una scuola nella provincia orientale dell'isola di Giava. Gli studenti che risultano dispersi sono 38, e si presume siano ancora intrappolati sotto i detriti dell'edificio. Il bilancio ufficiale parla di tre morti, ma i media locali avvertono che la stima potrebbe drammaticamente salire: i soccorritori infatti avrebbero individuato dei corpi, purtroppo senza vita. L'incidente si è verificato lunedì nella scuola islamica Al Khoziny a Sidoarjo, nella provincia orientale dell'isola, mentre gli studenti - tutti adole-



Soccorsi alla ricerca dei dispersi

scenti tra i 12 e i 17 anni - stavano pregando. L'edificio è collassato all'improvviso, scatenando il panico tra i ragazzi. Le ragazze della scuola invece, che pregavano in un'altra sala del palazzo, sono rimaste tutte illese. Quando sono arrivati i primi soccorritori si sono tro-

vati davanti a una scena straziante: dalle macerie di un'intera ala dell'edificio crollata arrivavano pianti e grida. Dopo diverse ore di scavi sono stati tratti in salvo oltre 100 tra studenti e insegnanti, la metà è ricoverata per le ferite, alcuni sono in gravi condizioni. Le operazioni di ricerca sono poi state interrotte per alcune ore, a causa del rischio cedimenti della struttura, con dei tremori che hanno costretto centinaia di soccorritori ad allontanarsi, insieme ai tanti familiari dei ragazzi nel frattempo accorsi sul luogo del disastro. Gli studenti delle scuole islamiche, godono di vitto e alloggio nei dormitori, perché oltre a studiare l'istruzione formale studiano anche la religione islamica e tornano a casa solo durante le vacanze. La scuola è tra le più antiche dell'isola, la palazzina risaliva agli anni venti del secolo scorso. Secondo le prime indagini, la causa del crollo è da imputare ai lavori di costruzione di altri due piani, ma le fondamenta del vecchio edificio non erano in grado di sostenere il peso del cemento. —

CORTEI NEL MONDO, BANDIERA DEI PIRATI COME SIMBOLO

La protesta della Gen Z Tanti giovani in piazza dal Madagascar al Perù

ROMA

Dopo Kenia, Nepal, Indonesia e Filippine la Gen Z scuote anche Madagascar, Marocco e Perù. Anche se avvenute a migliaia di chilometri di distanza, le proteste antigovernative hanno un denominatore comune: sono guidate dalla generazione dei nati tra il 1997 e il 2012 e rivendicano spesso cose simili tra loro: fine della corruzione, migliori condizioni di vita e più diritti. L'ultimo paese travolto dalle proteste concertate sui social media è stato il Madagascar. Ieri le violente contestazioni innescate dalle ripetute interruzioni di acqua ed elettricità (la cui repressione ha causato 22 vittime suscitando lo sde-

gno dell'Onu) hanno spinto il presidente Andry Rajoelina a sciogliere il governo. Nella capitale Antananarivo però c'è ancora in vigore il coprifuoco perché la promessa di Rajoelina di trovare una soluzione non è bastata agli organizzatori che hanno indetto nuove manifestazioni nella capitale. Anche in Marocco non si ferma l'ondata d'indignazione dei giovani raccolti sotto la sigla di GenZ212, scesi in piazza a Marrakech, dopo che nei giorni scorsi la protesta aveva toccato Rabat, Tangeri e Casablanca. I quasi 200 arresti dei giorni scorsi e gli interventi della polizia per disperdere i manifestanti hanno spinto i ragazzi a non fermarsi. Le loro richieste sono

speculari ai coetanei del Madagascar: migliore sanità pubblica e più risorse al sistema educativo. Ma in generale li preoccupano la mancanza di opportunità e la corruzione diffusa nel paese guidato dalla coalizione di centrodestra del premier Akhannouch. La monarchia, non messa in discussione, ha invitato a risolvere il vero nodo del problema: un Marocco diviso tra ultra-ricchi e poveri. Se il continente africano trema, lo fa anche l'America Latina. La quarta marcia della Generazione Z nel centro di Lima, si è conclusa con scontri e tensioni. I cortei da giorni protestano contro una riforma delle pensioni che obbliga i giovani maggiorenni ad aderire a un fondo pensione. Mentre in Paraguay la giustizia ha disposto la liberazione di tutti i 28 giovani arrestati durante la manifestazione organizzata dalla Generazione Z ad Asunción per denunciare la corruzione dilagante nel paese. La bandiera dei pirati del celebre manga «One Piece» è il vessillo della resistenza. —

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO

C'è l'ok alla vendita di San Siro Decisivo l'assist di Forza Italia

Gli esponenti azzurri sono usciti dall'Aula al momento del voto sulla delibera
Soddisfatto il sindaco Sala ma ora si pone il nodo della tenuta della maggioranza



La seduta del consiglio comunale che si esprimerà sulla delibera per la vendita dello stadio di San Siro ANSA

Michela Nana / MILANO

Il via libera alla vendita dello stadio di San Siro e delle aree circostanti a Inter e Milan non è un passaggio politico indolore e scuote il centrosinistra con la maggioranza a trazione Pd e, a sorpresa, anche il centrodestra, mentre il sindaco Giuseppe Sala si dice «soddisfatto» del risultato e guarda ai prossimi passi amministrativi con una rivendicazione: «Non ho mai fatto pressione su nessuno». A scatenare divisioni e recriminazioni è la posizione di Forza Italia che

durante il voto sulla delibera ha deciso di uscire dall'aula e ha aiutato così la maggioranza ad approvare la vendita.

LA POSIZIONE DI FI

Al centrosinistra infatti servivano 25 voti ma ne aveva 24 a causa di sette dissidenti interni, tre del Pd, tre dei Verdi e uno del gruppo misto. Più il capogruppo della lista Sala che non ha partecipato al voto. Così FI ha rotto il blocco del no del centrodestra e si è dissociata da FdI, Lega e Noi Moderati che hanno bocciato la vendita. «Ieri Forza Italia,

sullo stadio a Milano, ha rotto il fronte in maniera sbagliata, secondo me, nei modi più che nella sostanza, ma nei modi sicuramente», ha commentato il presidente del Senato ed esponente di FdI, Ignazio La Russa. Mentre la Lega, con la vicesegretaria Silvia Sardone che è anche consigliera comunale ha attaccato gli Azzurri, «che hanno salvato la poltrona del sindaco Sala» decidendo di fare da «stampella» al Pd. Per niente d'accordo con questa ricostruzione il coordinatore lombardo del partito e deputato Alessandro Sorte

che ha replicato secco alla Sardone chiedendole «se è in Consiglio comunale per amministrare o per urlare?». «Se vuoi amministrare, devi ragionare. Forza Italia ragiona sempre nell'interesse dei cittadini, senza girarsi dall'altra parte» ha spiegato, aggiungendo che «con il voto sulla delibera San Siro, Forza Italia ha certificato la fine dell'attuale maggioranza e del progetto del cosiddetto campo largo a Milano». A criticare «la stampella» di Forza Italia alla maggioranza è anche il centrosinistra e in particolare i Verdi: «ai consiglieri di FI dovete baciare i piedi», ha detto Carlo Monguzzi. Duri anche Francesca Cucchiara e il capogruppo Tommaso Gorini che ora si riservano «di aprire un confronto con gli organi dirigenti locali e nazionali del partito, per valutare la nostra posizione nelle istituzioni milanesi». Una frase che sembra mettere in forse la loro permanenza all'interno della maggioranza.

IL SINDACO

Per il sindaco Sala la maggioranza che lo sostiene dal 2021 «esiste ancora. Non ho intenzione di cambiare nulla - spiega - ma se i Verdi vorranno fare una cosa diversa, ne parleremo». E il problema del voto non si pone: «Non mi scandalizzo se Forza Italia partecipa ad un percorso del genere sullo stadio» mentre sul fatto che la maggioranza si è fermata a 24 voti aggiunge che «in certi momenti voglio essere anche un pochino cinico, conta il risultato». Intanto si guarda ai prossimi passi sulla vendita di San Siro con il rogito entro il 10 novembre, quando scatterà il vincolo sul secondo anello. Per Inter e Milan l'approvazione della delibera «è un passo storico e decisivo per il futuro dei club e della città», che ora potrà avere un nuovo stadio che sarà «un'icona architettonica». —

VERSO IL VOTO IN CALABRIA

Meloni e Schlein sullo stesso volo E La Russa punge

ROMA

Sempre più distanti, ma vicinissime per un'ora e dieci. La durata del volo da Roma a Lamezia Terme, lo stesso su cui hanno volato Giorgia Meloni ed Elly Schlein, come gli altri leader di centrodestra e centrosinistra (a parte Matteo Salvini partito da Milano) che in Calabria hanno lanciato la volata ai loro candidati nella campagna elettorale per le Regionali. La premier ha approfittato del viaggio per riposarsi. Con la segretaria del Pd ci sarebbe stato un breve scambio con l'impegno ad aggiornarla sulle evoluzioni della Flottilla. Una volta atterrati, Meloni, Antonio Tajani e i loro alleati si sono fermati in città. Schlein, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni si sono diretti in piazze diverse. Di nuovo lontani, su fronti con umori decisamente opposti dopo il risultato delle Marche e la riconferma del meloniano Francesco Acquaroli. Lì hanno votato la metà degli 1,3 milioni di elettori. In Calabria quattro anni fa l'astensione andò anche oltre, con 838mila alle urne su quasi 1,9 milioni. Questa volta - do-



(Foto di Repubblica)

menica 5 e lunedì 6 ottobre - devono scegliere fra il bis di Roberto Occhiuto, uno dei cinque governatori di Forza Italia attualmente in carica, e Pasquale Tridico, europarlamentare del M5s, sostenuto dal campo largo, che rischia di chiudere questa settimana elettorale con uno 0-2. Con un'incursione nel campo avversario, il presidente del Senato Ignazio La Russa liquida lo scivolone progressista notando che ha perso anche se «erano tutti insieme, tutti, anche i topi si erano aggiunti dall'una e dall'altra parte, e le formiche». —

LA RICHIESTA DEL PM

Stalking a Sangiuliano «Boccia va processata»

ROMA

Rischio processo per l'imprenditrice campana Maria Rosaria Boccia, al centro dell'affaire nel settembre dello scorso anno culminato con le dimissioni dell'allora ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Dopo la chiusura dell'indagine nel luglio scorso, i pm di Roma, coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, hanno formalizzato per l'indagata la richiesta di rinvio a giudizio. Nei suoi confronti l'impianto accusa-

torio è pesante: gli inquirenti le contestano anche il reato di stalking ai danni del giornalista Rai. Nei capi di imputazioni anche le accuse di lesioni, interferenze illecite nella vita privata e diffamazione.

Un capitolo riguarda anche le false dichiarazioni nel curriculum che Boccia aveva redatto per l'organizzazione di alcuni eventi. Nel procedimento risultano parti offese Sangiuliano, la moglie e l'ex capo di gabinetto del dicastero, Francesco Gilioli. —

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO

Il 43% degli italiani non dichiara redditi Più soldi alla Sanità

ROMA

In Italia tre quarti dell'intera Irpef (il 76,87%) sono pagati da appena un quarto di tutti i contribuenti (circa 11,6 milioni su 42,6 milioni di dichiaranti), mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. E addirittura il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. È la fotografia che mette a nudo un pae-



L'Agenzia delle Entrate

se in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti.

A scattare il fermo immagine è il centro studi di Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida. Dall'analisi emerge che «meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef», «un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi», e che si rivela «la trappola del ceto medio», si spiega nel rapporto, che indica nella legge di bilancio un «banco di prova» per ridare fiducia al ceto medio: «Chiediamo alla politica scelte coraggiose, meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari». Il ceto medio è insieme alle famiglie una delle priorità. Lo

torna a ribadire il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che però si fa portavoce della cautela che regna al Tesoro: «Dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici». Sull'Irpef la linea della prudenza potrebbe alla fine tradursi nel taglio della seconda aliquota dal 35 al 33% per i redditi da 28 mila ai 50 mila euro, senza estensione fino a 60 mila. Per quanto riguarda le famiglie con figli, invece, si lavora sulle detrazioni ma l'idea sarebbe di procedere con sgravi «misurati e calibrati».

Il titolare della Salute, Orazio Schillaci, fa sapere di essere già al lavoro con il collega Giancarlo Giorgetti e con il governo per aumentare le risorse per la sanità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOTO IN VALLE D'AOSTA

Sull'Union valdotaine sirene da Pd e destra

Tutti pazzi per l'Union valdôtaine. All'indomani del voto in Valle d'Aosta e della netta vittoria degli autonomisti, i partiti nazionali guardano con un rinnovato interesse alla piccola regione alpina. L'obiettivo è piantare la propria bandiera ai piedi delle Alpi. In un nord Italia interamente a guida del centrodestra, finora la Valle d'Aosta è rimasta l'ultima enclave «progressista». Il Pd - fedele «compa-

gno» dell'Uv nelle ultime legislature - ha già espresso l'auspicio che «si confermi l'attuale alleanza». Alleanza che è stata stretta ad Aosta, dove il candidato sindaco della coalizione, l'ingegnere Raffaele Rocco, è in vantaggio di due punti e mezzo (45,2% contro 42,6%) sull'avversario di centrodestra, il commerciante Giovanni Girardini: la sfida si deciderà al ballottaggio del 12 ottobre. —

Friuli Venezia Giulia

L'AMMISSIONE ALLA FORMAZIONE SPECIFICA IN REGIONE

Alla prova per il corso di medicina generale solo metà degli iscritti

Alla selezione 44 candidati su 80. Le borse di studio 2025-28 in palio sono 40. Di solito, dopo l'esame, metà degli idonei rinuncia. L'allarme della categoria

Marco Ballico

Ottanta iscritti, ma solo 44 presenti e, con ogni probabilità, appena una ventina di futuri medici di famiglia pronti a iniziare il percorso. Sono i numeri del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia, triennio 2025-2028, che ha messo a bando 40 borse di studio.

La prova si è svolta ieri nell'auditorium dell'ospedale San Polo di Monfalcone, in contemporanea con il resto d'Italia. I dati confermano una dinamica che da anni si ripete: solo una parte dei candidati si presenta al test e, tra chi supera la selezione, circa la metà rinuncia poi a intraprendere il corso. Uno scenario che riduce drasticamente il bacino dei mmg formati, alimentando la già nota carenza sul territorio. «Avevamo previsto questo esito e per tempo chiesto alla Regione di aprire la possibilità di iscrizione anche a chi si laureava nella sessione estiva, creando una graduatoria a parte», spiega Matteo Picerna, presidente di Trieste e vicesegretario nazionale Snam. «Si trattava di una trentina di colleghi interessati, che avrebbero potuto coprire posti altrimenti destinati a restare vacanti – prosegue –. Non si è voluto procedere per motivi burocratici legati alle scadenze del bando e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Continuando così – avverte – il corso non riuscirà mai a saturare i posti disponibili e la caren-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

L'assessore Riccardi: «Solo riconoscendo la specializzazione la professione può diventare attrattiva»

Picerna dello Snam: «Già sappiamo che i posti non verranno coperti perpetrando così l'emergenza»

za resterà strutturale».

Le borse di studio per i mmg bandite dalla Regione sono state significativamente aumentate dal 2018 (da 20 a 40 e poi, nei trienni dal 2021-24, a 57, grazie a un finanziamento Pnrr), ma con contestuale trend in calo delle assegnazioni. «Già sappiamo che le 40 borse di quest'anno non verranno coperte, con la conseguenza di perpetuare lo stato emergenziale», incalza ancora Picerna.

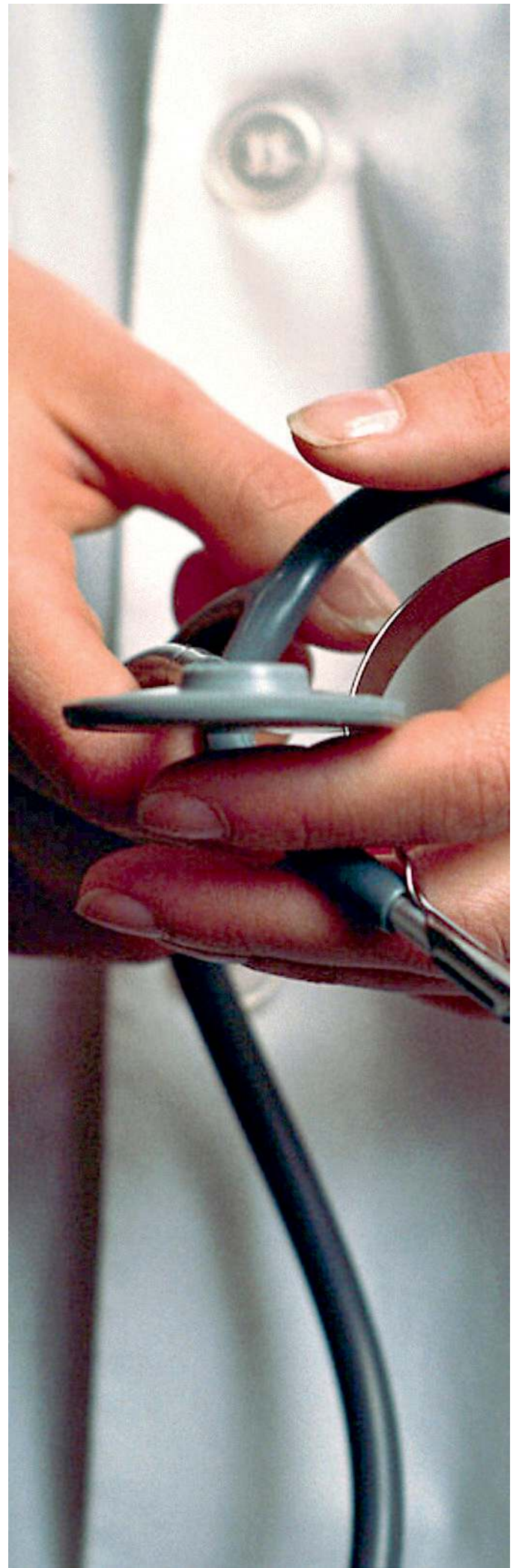
L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, in risposta, condivide la preoccupazione, ma rimanda al livello nazionale: «Non è un problema nuovo, lo conosciamo da tempo. Del resto, i soldi e gli incentivi, che pure abbiamo previsto nell'Accordo integrativo regionale condiviso lunedì a Udine, sono importanti, ma non bastano. La vera svolta sarebbe il riconoscimento della medicina generale come scuola di specializzazione, al pari delle altre. Serve in sostanza uno specialista delle cure primarie – sottolinea l'assessore –, con la stessa dignità formativa degli altri specialisti. Solo così la professione può diventare attrattiva». Riccardi osserva che nel medio periodo il numero complessivo di medici non sarà più un problema («La curva tra entrate e uscite si sta invertendo»), ma avverte che «senza la ricollocazione dentro un percorso di specialità vera, continueremo ad avere difficoltà di attrazione verso la medicina di famiglia».

Quanto alla mancata apertura del concorso ai neolau-

reati estivi, l'assessore spiega che «si è trattato di un vincolo burocratico che non ha consentito deroghe», ricordando comunque che in passato la Regione aveva cofinanziato borse aggiuntive.

Tornando all'Air, su cui per la prima volta tutti i sindacati sembrano disponibili alla firma, anche Picerna, dopo i colleghi dello Snam Vignando e Nardo, promuove il testo: «Un passo positivo, soprattutto per le tutele legate a maternità, genitorialità e condizioni di fragilità dei professionisti, ma la vera sfida sarà rendere le Case di comunità luoghi di cura reale e utili al cittadino, sfruttando al meglio le risorse del Pnrr. Un'occasione irripetibile per tutti». Soddisfazione arriva anche dalla Fimmg nazionale. «L'Air del Fvg valorizza il medico di famiglia, mette in campo leve organizzative utili a rispondere alla domanda di prossimità e rende più sostenibile la presa in carico dei cittadini. È la dimostrazione che quando la politica regionale e i sindacati si parlano con responsabilità, i risultati arrivano», dichiara il segretario generale Silvestro Scotti, evidenziando come la firma riporti il tema al banco di prova nazionale: «Come fatto in Fvg, dal presidente Massimiliano Fedriga, in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, ci aspettiamo lo stesso impegno e un impulso chiaro e immediato all'Atto di Indirizzo propeudeutico al prossimo Accordo collettivo nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENTI LOCALI: DIREL E DIRER TRA RIORGANIZZAZIONE E CONTRATTAZIONE

Due nuovi segretari regionali per i sindacati dei dirigenti

Eletti i nuovi direttivi regionali della Direl (dirigenti enti locali) e della Direr (dirigenti della Regione), i sindacati che rappresentano la dirigenza negli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia. Alla guida del nuovo direttivo della Direl è stato eletto Mauro Silla, figura di consolidata esperienza che assume il ruolo di segretario regionale. Silla è stato dirigente apicale nel Comune di Trieste fino al pensionamento nel

2021, ed è già stato segretario regionale della Direl agli inizi degli anni 2000, in un periodo di importanti trasformazioni per la pubblica amministrazione locale. Vicesegretario è stato eletto Maurizio Zorzetto, comandante della Polizia Municipale di Pordenone. Tesoriere Luigi Leonardi, dirigente del Comune di Trieste.

«Iniziamo così una nuova fase – spiega Silla –. Il direttivo si propone di affrontare con de-

terminazione due grandi direttrici: una interna, di riorganizzazione, e una esterna, di contrattazione. Puntiamo a rafforzare i meccanismi di coordinamento con la Direr, anche allargando la rappresentanza ai dirigenti del comparto sanitario. In estate è iniziato infatti anche il percorso di rinnovamento della Direr e il nuovo direttivo ha eletto alla segreteria tre dirigenti di notevole esperienza: la carica di segretario regio-



Mauro Silla e Serena Cutrano

nale è stata affidata a Serena Cutrano, quella di vicesegretario a Carla Landi e quella di tesoriere a Sabrina Miotto».

Per Direl e Direr sul piano

della contrattazione, si apre ora una fase impegnativa: dopo la chiusura del contratto 2016-2018, il settore dirigenziale dovrà affrontare ben tre

cicli contrattuali: 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027. «Quello 2019-2021, registra pure un ritardo significativo – rimarca Silla – rispetto alla dirigenza nazionale e al comparto non dirigente in ambito regionale. Nelle contrattazioni l'obiettivo sarà avviare con la delegazione di parte pubblica un confronto costruttivo che porti agli esiti attesi dalla dirigenza, colonna portante della gestione e del management pubblico. La missione è consolidare l'identità sindacale, allargare la rappresentanza e tradurre le istanze della dirigenza nella tutela contrattuale, contribuendo a una pubblica amministrazione più efficiente, trasparente e orientata al riconoscimento dei risultati». —

P.T.

Friuli Venezia Giulia

Lo scorso anno adottati quasi settecento provvedimenti esecutivi
Dati preoccupanti a Gorizia, in controtendenza Udine e Pordenone

Aumentano gli sfratti
Il sindacato inquilini
lancia l'allarme:
«Necessari più aiuti»

Christian Seu

Quasi settecento sfratti in un anno, con una crescita persino più marcata rispetto al già preoccupante dato nazionale. A lanciare l'allarme è il Sindacato unitario inquilini e assegnatari (Sunia) della Cgil in Friuli Venezia Giulia, che si appella alla politica e in particolare al governo in vista della legge di bilancio del 2026. Le richieste: il rifinanziamento dei fondi per il sostegno agli affitti e alla morosità incolpevole, il sostegno alle fragilità, l'avvio di un piano per incrementare la disponibilità di quelle che una volta venivano chiamate case popolari. «La lotta al disagio abitativo è una delle grandi priorità per il Paese e per la nostra regione», indica convinto Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia.

STATISTICHE CHE PREOCCUPANO

I dati sull'andamento degli sfratti nel 2024 sono stati resi noti nei giorni scorsi dal Ministero degli Interni. A livello nazionale sono stati emessi oltre 40 mila sfratti, di cui 30 mila per morosità, con un incremento del 2% sul 2023, e presentate 81 mila richieste di esecuzione, che crescono in doppia cifra (più 10) su base annua. Non fa eccezione il Friuli Venezia Giulia, dove sono stati emessi 683 sfratti, con una crescita più marcata (+3,5 per cento) rispetto all'andamento nazionale e un'incidenza analoga (72 per cento) degli sfratti per morosità, che sono stati 492. Quanto alle richieste di esecuzione sono state 1.113, anch'esse in aumento (+5,6) rispetto all'anno precedente. L'unico dato in flessione è quello degli sfratti effettivamente eseguiti, che nel 2024 sono stati 312, il 13,6 per cento in meno rispetto al 2023.

IDATI PER PROVINCIA

Scendendo nel dettaglio provinciale il territorio di Gorizia è quello dove si registrano i dati più preoccupanti, con il +58,5 per cento di provvedimenti di sfratto, il più 34,1 di richieste di esecuzione e il più 25 per cento di sfratti eseguiti. Segue Trieste, dove si registrano aumenti del 3,2 per cento dei provvedimenti e del 30,5 per cento delle richieste esecutive, mentre calano quasi del 16 per cento le esecuzioni. Dati tutti in flessione invece sia a Udine che a Pordenone, dove calano gli sfratti (-3,5 per cento a Udine, -0,7 per cento a Pordenone), le richieste di esecuzione (rispetti-

vamente -17,6 per cento e -12,3 per cento) e i provvedimenti eseguiti (-13 e -21,2 per cento).

LA SCOSSA AL GOVERNO

«I numeri nazionali e regionali – dichiara Kneipp – confer-

mano come siano indispensabili interventi immediati che affrontino subito le situazioni più drammatiche e una strategia complessiva per garantire il diritto alla casa, con un forte rilancio del ruolo e degli investimenti pubblici». Una

LE STATISTICHE PER PROVINCIA

Provvedimenti di sfratto emessi						
Provincia	Finita locazione		Morosità/Altra causa		TOTALE	Var. % su periodo prec.
	capoluogo	resto prov.	capoluogo	resto prov.		
Gorizia	4	10	29	22	65	+58,54
Pordenone	21	31	30	57	139	-0,71
Trieste	90	4	149	11	254	+3,25
Udine	20	11	77	117	225	-3,43
Regione	135	56	285	207	683	+3,48

Provincia	Richiesta esecuzione	Var. % su periodo prec.	Sfratti eseguiti	Var. % su periodo prec.
Gorizia	114	34,12	30	25,00
Pordenone	214	-12,30	63	-21,25
Trieste	509	30,51	132	-15,92
Udine	276	-17,61	87	-13,00
Regione	1.113	5,60	312	-13,57

Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti eseguiti nel periodo gennaio - dicembre 2024
Fonte: Sunia Cgil Friuli Venezia Giulia su dati del Ministero dell'Interno
WITHUB

priorità ignorata dalle politiche del governo Meloni, sostiene il segretario del Sunia: «L'esecutivo – spiega ancora – si limita a propagandare piani casa di cui non vi è traccia, mentre nella realtà ha azzerato i fondi a sostegno dell'affit-

to, nonostante l'offerta di edilizia pubblica resti assolutamente insufficiente e con oltre un milione di famiglie in condizioni di povertà».

LE PRIORITÀ

Urgente, per il Sunia, rifinan-

ziare con la prossima legge di bilancio, la Finanziaria 2026, i fondi per il sostegno agli affitti e per la morosità incolpevole, «strumenti indispensabili per sostenere anche nella nostra regione i nuclei familiari più deboli e a rischio di sfratto». A fianco degli strumenti difensivi, prioritario «incrementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica attraverso un programma pluriennale, anche attraverso la riqualificazione del patrimonio non utilizzato in processi rigenerativi in ambito urbano». Terza leva da utilizzare quella fiscale, «rivedendo il regime legato alle locazioni per incentivare al massimo il canone concordato e favorire le locazioni di lunga durata, arrivando anche ad una norma nazionale che ponga un argine al fenomeno degli affitti brevi, a partire dalle città a forte vocazione turistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SETTORE AUTO

La Cna:
«Entro il 2035 dimezzati i riparatori»

La Cna del Friuli Venezia Giulia ospita a Udine e patrocinata l'evento nazionale "Motore umano 2025", una giornata interamente dedicata al futuro dell'autoriparazione. L'appuntamento patrocinato da Cna, in programma sabato dalle 9 in poi all'hotel Là di Moret, nasce per affrontare una delle sfide più urgenti del settore: la carenza di manodopera qualificata assieme al difficile ricambio generazionale che minaccia la tenuta delle officine italiane. «Il settore autoriparativo italiano sta vivendo una delle crisi più importanti degli ultimi decenni che mette a rischio non solo la competitività delle officine. L'Ue, con il piano "Vision zero", ha fissato obiettivi ambiziosi in termini di riduzione degli incidenti, ma per raggiungerli è essenziale che i veicoli siano seguiti da professionisti aggiornati e preparati» commenta il presidente regionale Cna, Maurizio Meletti. Molte aziende del settore stanno già sperimentando queste difficoltà: faticano a trovare risorse, a formarle in modo efficace e a costruire relazioni di lungo periodo. Secondo le associazioni di categoria, nei prossimi dieci anni si prevede una riduzione fino al 50% degli autoriparatori attivi. «Con Motore Umano vogliamo dare voce a chi crede che il vero motore dell'autoriparazione siano le persone», commenta il referente regionale Cna Autoriparazioni, Francesco Cadamuro. —



Francesco Cadamuro

DESPAR

EUROSPAR

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine
di Oliva
Dante
1 L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

750 g

750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

15 kg

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine
di Oliva
Dante
1 L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

750 g

750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

15 kg

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine
di Oliva
Dante
1 L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

750 g

750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

15 kg

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine
di Oliva
Dante
1 L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

750 g

750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

15 kg

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine
di Oliva
Dante
1 L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

750 g

750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

15 kg

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine
di Oliva
Dante
1 L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

750 g

750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

15 kg

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

La 65^a anna
in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1 L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmon Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

<

Tutte le statistiche in un volume di 190 pagine

Il Rendiconto ha circa 190 pagine, arricchite da grafici e tabelle esplicative, ed è suddiviso in cinque capitoli: didattica, ricerca, valorizzazione delle conoscenze, internazionalizzazione ed edilizia. Il do-

cumento, che si apre e si chiude con delle riflessioni a firma del rettore, è corredato da un'appendice dedicata ai "numeri dell'Ateneo" nel periodo 2019-2025, il sessennio di Pinton.



«Fiducia nelle capacità di affrontare il futuro»

Il passaggio di consegne, ha detto Pinton, «non può che avvenire con un forte senso di fiducia. Fiducia nel valore delle persone che continueranno a lavorare in questa università, fiducia negli studenti

che la vivranno e la animeranno, fiducia nella capacità di trasformare ancora le difficoltà in occasioni. Fiducia nella capacità della comunità di affrontare il futuro "a testa alta e a mente aperta"».



L'ateneo friulano

Università

L'eredità di Pinton

Il commiato del rettore uscente, che ha illustrato il rendiconto dell'attività e i successi: la crescente internazionalizzazione e l'aumento degli iscritti

Giacomina Pellizzari

Le radici ben salde sul territorio e lo sguardo rivolto verso il futuro. È questa la linea dell'orizzonte tracciata, ieri, per l'università degli studi di Udine dal rettore uscente, Roberto Pinton. Giunto alla fine del mandato segnato dalla pandemia, il più complicato della storia accademica, Pinton ha passato il testimone al suo successore Angelo Montanari, con un atto simbolico ricco di significato: nel salone del palazzo Antonini-Maseri, gli ha consegnato l'articolo 1 dello Statuto di autonomia, il testo che ricorda la storia dell'ateneo fortemente voluto dalla gente. Le parole che sanciscono il legame indissolubile con il Friuli sono state incise sulla copertina di un volume in argento a suggello dell'impegno e della responsabilità richieste a chi guiderà l'ateneo. È stato un momento commovente soprattutto quando Pinton ha condiviso i risultati ottenuti con l'intera comunità accademica, ringraziandola.

IL RAPPORTO DI FINE MANDATO

In un clima amichevole, a conferma che la nuova era è sinonimo di continuità, Pinton ha iniziato la sua relazione proiettando i titoli del rapporto di fine mandato, intitolato non a caso "Decidere il



Il rito del lancio del tocco all'ultimo Graduation Day di Pinton da rettore, sabato scorso allo stadio Friuli

Presentato il rapporto di fine mandato Balzo della mobilità europea e non e del numero di laboratori

futuro", senza elencare numeri. Ma basta sfogliare il volume (Forum edizioni) per cogliere come l'ateneo abbia saputo trasformare le difficoltà derivanti della pandemia in occasioni di sviluppo. Mentre il virus bloccava il mondo, l'università friulana garantiva 45 mila ore di lezione, 32 mila esami di profitto e 1.700 esami finale, proseguendo nel trend che ha portato ha evidenziare, nel bilancio di fine mandato, la crescita della didattica e

I progetti di ricerca sono passati da 165 a 268 unità con i finanziamenti ottenuti saliti a 2,7 milioni



Il passaggio di consegne tra Roberto Pinton e Angelo Montanari, da oggi rettore dell'Università

dell'attività di ricerca con l'aumento da 77 a 82 corsi di studio, e da 313 a 386 laboratori, molti di questi garantiscono il trasferimento tecnologico sul territorio. In crescita pure la mobilità europea ed extraeuropea e il Fondo di funzionamento ordinario (Ffo) salito nell'ultimo anno del 4,1 per cento. Complessivamente, nel 2025, Udine potrà contare su 87 milioni 262 mila euro. «Valore – ha spiegato il rettore – che tiene conto della battuta d'arresto subita nel 2024 per effetto della significativa riduzione dello stanziamento di sistema». L'unico neo evidenziato dal rettore uscente è stato il fatto che spesso il ministero aumente le poste finalizzate a determinate spese specifiche e questo fatto va a scapito della libera programmazione derivante dall'autonomia d'ateneo. In quasi 200 pagine, Pinton ha ripercorso i sei anni del suo essere al ver-

tice dell'università friulana. «È un atto di "restituzione" anche al territorio che ci ha sostenuto – ha sottolineato –. Un dovere, per riconoscere ciò che la comunità accademica ha vissuto, condividendo progetti, affrontando criticità e lavorando assieme in questi sei anni per raggiungere gli obiettivi prefissati».

GLI OBIETTIVI

Oltre agli obiettivi canonici che puntano sull'aumento degli iscritti e dei corsi di laurea, l'era Pinton lascia in eredità la crescente internazionalizzazione della conoscenza, la rivoluzione digitale, la competizione nel sistema dell'alta formazione nonché la costituzione di network nazionali e internazionali per promuovere la condivisione di risorse e lo scambio di ricercatori per favorire temi multi e interdisciplinari. E se i progetti di ricerca atti-

promossa da

Messaggero ilNordEst nord-est multimedia italypost

imprese best performer 2025

del distretto di Spilimbergo

main partner

BCC CREDIFRIULI

Premiazione



scopri l'evento

Palazzo Tadea, Spilimbergo (PN)
3 ottobre, ore 17



Il libretto in argento con l'articolo 1 dello Statuto

Il "testimone" nel passaggio di consegne dal rettore Roberto Pinton al rettore eletto Angelo Montanari ha preso la forma simbolica del primo comma dell'articolo 1 dello Statuto di autonomia dell'U-

niversità di Udine, riprodotto sulla copertina di un libretto in argento. L'opera è stata realizzata dalla Fucina Longobarda Mazzola di Udine, fondata dal maestro d'arte Elio Mazzola.



Oltre 15 mila studenti, 700 docenti e 549 amministrativi

L'Università di Udine ha oltre 15 mila studenti e più di 1.300 iscritti a master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. La comunità accademica, distribuita nei poli di Udine, Porden-

ne, Gorizia e Gemona, è composta da 700 docenti e ricercatori; 549 amministrativi, bibliotecari, tecnici e dirigenti; 30 collaboratori ed esperti linguistici. I laureati dal 1978 sono 75.745.



L'ateneo friulano

Conclusi sei anni alla guida di palazzo Antonini-Maseri, il professore traccia un bilancio
«Ho mantenuto l'impronta votata al territorio, senza mai rinunciare all'internazionalità»

«Abbiamo piantato semi Adesso le riforme diventino strutturali»

L'INTERVISTA

Strutturare le riforme finanziate con i fondi del Pnrr, consolidare la doppia natura territoriale e internazionale dell'università generalista per mantenere le punte di alta formazione. Raccolta in un volume, incisa in un simbolo, l'eredità lasciata dal rettore uscente dell'Università di Udine, Roberto Pinton può essere paragonata a una pianta che se continuerà a essere ben innaffiata darà i suoi frutti. E lo farà per molto tempo.

Professore, quanto pesa la pandemia nei risultati ottenuti dal 2019 a oggi?

«Diciamo che abbiamo saputo cogliere le opportunità di cambiamento imposte dalla pandemia. Abbiamo agito senza restare in attesa. Ora però bisogna rendere strutturali le riforme, le nuove tendenze, le linee e le azioni in cui gli atenei si sono impegnati».

Cosa significa nel concreto?

«Significa, per esempio, consolidare la partecipazione alla rete Edunext, che unisce 35 atenei italiani, ciascuno dei quali ha ricevuto un finanziamento in funzione di un suo contributo. Se questa rete diventa qualcosa su cui fondiamo parte dell'università del futuro, è chiaro che tutti gli atenei sono portati a investire le risorse ministeriali nel progetto e il ministero si dimostrerà disponibile a investire nelle università che danno un'apertura nuova».

Perché il sistema di finanziamento statale non sempre vi consente di essere elastici?

«Se l'aumento dei finanziamenti viene indirizzato su aspetti specifici riduce l'elasticità nella programmazione. L'ultima assegnazione del Ffo ha dato maggior flessibilità perché è meno vincolante su progetti specifici. Bisogna trovare il giusto dimensionamento che permetta agli atenei di avere lo spazio di programmazione strategica. Io da rettore l'ho avuto e mi auguro possa averla anche il mio successore».

La carenza di flessibilità



Roberto Pinton al Graduation Day di sabato e, in alto, ieri durante il passaggio di consegne FOTOPETRUSI

«Va trovato il giusto dimensionamento che permetta agli atenei di avere lo spazio di programmazione»

contrasta con l'autonomia?

«Non contrasta perché tutti i capitoli, anche quelli dedicati alle spese del personale, danno spazio allo sviluppo degli atenei».

Qual è il risultato di cui va più fiero?

«Non sono riuscito a enucleare un risultato. Sicura-

mente sono riuscito a mantenere la doppia impronta che abbiamo come università del territorio e università internazionale. La nostra università deve entrare in sintonia con il territorio senza rinunciare ad avere posizionamenti nazionali e internazionali adeguati. In questi sei anni ho declinato questa doppia funzione in ogni progetto per tenere unite queste due nature e poterle sviluppare ulteriormente».

È diventato un patrimonio?

«È un patrimonio derivato dal sistema di coesione della comunità, non disperdiamolo».

Qual è il punto su cui do-

«Il periodo del Covid è stato terribile. Le proteste dei giovani su Gaza? Sono auspicabili, dobbiamo ascoltarli»

vrà insistere il suo successore?

«Non sull'edilizia: tutti i progetti che abbiamo presentato sono stati finanziati».

Il futuro di Udine è quello di un'università generalista?

«Pur mantenendosi generalista dovrà valorizzare le sue

eccellenze per avere un po' di tratto distintivo. Udine lo ha sempre fatto. Ha avuto il primo corso in Italia di Beni culturali, il secondo di Tecnologia alimentare, il quarto o il quinto di Scienze della formazione. Dopodiché bisogna spingere sull'alta formazione, ma questo è un tema di cui la politica deve farsi carico per il futuro del paese».

Possiamo paragonare i suoi risultati a semi che daranno i loro frutti nel tempo?

«Possiamo dirlo anche perché vengo dall'agricoltura, un settore con piante semestrali e annuali. Queste cose daranno frutti se saremo capaci di cogliere l'importanza e declinarla di rettore in rettore».

Si è mai sentito compreso?

«Il periodo del Covid è stato terribile e qualche notte in piedi l'ho passata. Poi è chiaro che oggi sono tutti contenti di aver abbracciato questi concetti, ma all'inizio quando ho detto "mi piacerebbe fare così" qualcuno mi ha consigliato di distribuire i soldini. Alla fine la macchina si è messa in moto. Non ho mai lesinato spiegazioni, ho coinvolto sempre tutti e sono stato trasparente e chiaro: non ho mai chiesto soluzioni, ho sempre, per primo, proposto linee di indirizzo. Posso contare sulle dita di una mano le delibere che hanno avuto astensioni o voti contrari perché il lavoro si fa prima».

L'università ha un ruolo anche nella promozione della pace?

«Deve farlo. Le proteste dei giovani sono auspicabili. Su Gaza abbiamo preso posizione, trovando una formula condivisa. Dobbiamo sempre ascoltare i nostri ragazzi, con i quali sono stato anche duro perché credo che l'istituzione non possa prendere soluzioni politiche che assomiglino a quelle dei partiti e del Governo. L'università deve rivendicare il suo ruolo, ribadire cosa ritiene sia importante per far dialogare, non dividere le persone. Non possiamo diventare la piazza di un'espressione di parte».—

G.P.

Friuli Venezia Giulia

La conta degli autovelox

In due mesi le forze dell'ordine dovranno censire i dispositivi
Ma resta il nodo dell'omologazione: mancano i decreti

Cristian Rigo

Gli autovelox ci sono. Molti sono nuovi e perfettamente funzionanti. Per la polizia locale sono strumenti preziosi per costringere le auto a rallentare nelle strade dove si verificano più incidenti. Eppure da circa un anno e mezzo i rilevatori di velocità sono inutilizzati. Invece di essere posizionati sulle strade sono chiusi in magazzino perché una sentenza della Corte di Cassazione ha ribadito che approvazione e omologazione sono procedimenti distinti e il secondo è da considerarsi indispensabile per garantire il corretto funzionamento dell'autovelox. Peccato che per completare l'omologazione manchino i regolamenti attuativi. In buona sostanza la norma dice che serve l'omologazione ma non spiega come farla. E così addio velox.

Araccontarlo si fatica a crederlo eppure la situazione nella stragrande maggioranza dei Comuni è questa. La novità di ieri invece è la partenza dell'operazione di censimento degli autovelox. È stato infatti pubblicato il decreto del Ministero dei Trasporti che dà il via alla piattaforma telematica per la raccolta dei dati sui dispositivi in dotazione ai vigili. Una misura che punta a fare chiarezza in un contesto da anni al centro di polemiche e contenziosi. L'iniziativa, denominata "operazione trasparenza", dovrebbe finalmente, nelle intenzioni del Governo, rendere noto non solo il numero esatto di autovelox presenti in Italia, ma anche la loro posizione e soprattutto le specifiche tecniche. Peccato che ieri la piattaforma non funzionava. Nessun comando dei quattro capoluoghi è riuscito a collegarsi.

Certo, il termine per l'adempimento è lontano (ma perentorio): a partire dal 30 novembre 2025, gli autovelox non registrati nella piattaforma saranno spenti, come previsto dal decreto, che sottolinea come la trasmissione dei dati sia "condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi". Ci sono quindi a disposizione 60 giorni, ma la partenza sicuramente è da rivedere. E resta il problema omologazione/approvazione.

Prima della sentenza, una direttiva del Ministero aveva spiegato che gli apparecchi approvati fossero da considerare anche omologati per cui, anche in assenza dei decreti attuativi, gli autovelox venivano utilizzati in tutta Italia. I giudici però non la pensano allo stesso modo.

«Finché non verrà fatta



Controlli con il telelaser

chiarezza – sottolinea il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo – non utilizzeremo gli autovelox in via cautelare per evitare di esporre il Comune al rischio di contenziosi e spese legali. Questo ovviamente non significa che non vengano fatti i controlli, semplicemente non viene rilevata la velocità con gli strumenti e quindi non si contesta l'arti-

colo 142 del codice della strada per il superamento dei limiti, ma il 141 che disciplina la velocità pericolosa».

Niente rilevatori automatici nemmeno a Pordenone: «Ormai è passato più di un anno e mezzo, speriamo che la mappatura serva a capire quali sono i dispositivi più diffusi per poi risolvere il problema», auspica il comandante dei vigili urbani Mauri-

zio Zorzetto. «Al momento la piattaforma risulta inaccessibile – conferma il comandante di Gorizia, Marco Muzzatti – quindi aspettiamo di capire come poter procedere. La speranza è di poter tornare al più presto a operare nella piena legittimità con gli strumenti in dotazione cui oggi siamo costretti a rinunciare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EROS DEL LONGO

«Salvano vite»



Il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo, non ha dubbi sull'utilità degli autovelox: «Molti pensano siano strumenti per fare soldi ma non è così: io quando ero a Latisana ne ho posizionati due sulla strada statale 354 che porta a Lignano a Bibione e così facendo ho azzerato i mortali che in precedenza erano frequenti nell'ordine di una decina all'anno. D'altronde una delle principali cause degli incidenti è la velocità».

MAURIZIO ZORZETTO

«Tra i primi»



«Siamo stati i primi a non utilizzare gli autovelox - ricorda il comandante della polizia locale di Pordenone, Maurizio Zorzetto -, all'inizio ci hanno criticato, ma adesso quasi tutti i comuni fanno lo stesso. Senza poter utilizzare gli apparecchi per la rilevazione abbiamo avuto una flessione nelle multe ma grazie ai controlli non sono aumentati gli incidenti. In ogni caso speriamo la mappatura serva a risolvere il problema».

MARCO MUZZATTI

«Verifiche»



«Al momento la piattaforma dove registrare gli autovelox non è accessibile dunque non sappiamo ancora come funzionerà. Ci domandiamo - prosegue il comandante della polizia locale di Gorizia, Marco Muzzatti - se potrà essere uno strumento necessario ma non ancora sufficiente a risolvere il problema che oggi è evidente. Si parla molto di soluzioni smart ma non mi pare ci siano ancora novità che possano essere subito operative».

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. **ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.**

orocaffe.com

f in

L'allarme negli allevamenti

LA SCHEDA

Cos'è
Malattia virale altamente contagiosa che colpisce principalmente gli uccelli, causata da virus influenzali di tipo A

Sintomi negli uccelli
Letargia, riduzione della deposizione di uova, gonfiore, morte improvvisa

Tipi
Esistono ceppi a bassa (LPAI) e alta patogenicità (HPAI); i più noti sono i sottotipi H5 e H7

Rischio per l'uomo
Basso, ma alcuni ceppi possono causare gravi malattie; si trasmette solo con contatto stretto con animali infetti

Trasmissione
Tra uccelli tramite contatto diretto o con feci, acqua o superfici contaminate. In rari casi può infettare l'uomo

Prevenzione
Controlli veterinari, misure igieniche, abbattimento dei capi infetti, sorveglianza sanitaria

La diffusione dell'avaria nell'ultimo anno

Fonte: Avian Data Flu Portal / Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie

WITHUB



Polli contagiati dall'avaria. A destra l'azienda Agricola Drigani, nel comune di Povoletto, dove è stato accertato un caso

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Aviaria in un'azienda a Povoletto Saranno abbattuti migliaia di polli

Il caso di positività, il primo della stagione autunnale in regione, accertato alla Agricola Drigani. Attivato il cordone sanitario, saranno bonificati tutti i capannoni. Scatta l'allerta anche in Veneto

Elisa Michellut / POVOLETTO

Primo caso di influenza aviaria nella stagione autunnale. Il contagio si è verificato all'interno di un'azienda di polli a Povoletto, l'Agricola Drigani. I capi, migliaia, saranno abbattuti e l'allevamento sarà chiuso per il tempo necessario a effettuare la sanificazione. Questa mattina, alle 9, sarà convocata l'unità di crisi locale dalla Direzione centrale salute.

Il presidente di Confagricoltura Udine, Philip Thurn Valsassina, spiega che è già stato attivato il cordone sanitario per contenere nel modo più efficace possibile la diffusione del virus. «I portatori sono gli animali selvatici – spiega il presidente di Confagricoltura Udine –. Negli ultimi anni, tra

Per questa mattina è stata convocata dalla Direzione salute l'unità di crisi locale per fare il punto della situazione

Confagricoltura: «Nessun rischio per l'uomo. Il problema per le aziende è di natura economica»

aviaria e peste suina, la bio sicurezza all'interno degli allevamenti è molto sentita e dunque riteniamo che il fenomeno debba essere monitorato con attenzione. Siamo ottimisti in merito al fatto che questo di Povoletto resti un caso di infezione isolato e di riuscire a contenere la diffusione del virus, che non desta alcuna preoccupazione per l'uomo. Il problema, per le aziende agricole, è di natura economica. L'allevamento in questione sarà chiuso per la sanificazione e la regione prenderà sicuramente in considerazione la richiesta di attuazione di fondi per permettere all'azienda di ripartire con la propria attività». Udine non è una provincia tradizionalmente colpita, ma è alle porte del Veneto e perciò c'è già allerta.

Nella scorsa stagione, in Veneto, sono stati 25 i casi, su 56 totali in Italia con milioni i capi abbattuti e il blocco dell'attività dovuto alle Zur (Zone di ulteriore restrizione) istituite nei territori colpiti. Trentasette gli uccelli selvatici infettati dal virus H5N1, in particolare nelle province di Venezia, Verona, Padova e Rovigo: alzavole, gabbiani, oche, anatre selvatiche, germani reali, barbagianni, aironi, picchi, cormorani e falchi. Oggi, alle 10, a Este, si svolgerà il primo incontro organizzato da Confagricoltura Padova dedicato proprio all'avicoltura. Tra gli interventi è previsto quello di Antonia Ricci, direttrice generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, che illustrerà.

I PRECEDENTI NEL 2024

Soppressi 25 mila animali in due comuni della Bassa a causa di alcuni focolai

Non è il primo caso di influenza aviaria in Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 si erano verificati diversi focolai nella Bassa friulana, nei comuni di Fiumicello Villa Vicentina e anche San Giorgio di Nogaro, che avevano comportato l'abbattimento di oltre 25 mila animali e l'istituzione, come previsto in questi casi, di apposite zone di sorveglianza al fine di prevenire e contenere la diffusione del virus. Un danno economico rilevante non soltanto per le aziende interessate ma anche per l'intera filiera.

ra il Piano strategico nazionale contro l'influenza aviaria ad alta patogenicità, che non è stato ancora ufficializzato. «Abbiamo visto solo girare alcune bozze, passibili di modifiche – spiega Diego Zoccante, presidente degli avicoltori di Confagricoltura Verona –. Siamo ansiosi di sapere quali saranno le misure messe in atto per difendere gli animali da questo virus tremendo, che nella scorsa stagione ha avuto un impatto economico notevole anche in termini sanitari. Oggi non ci sono novità sul possibile vaccino – prosegue – anche se la convinzione che sia necessario si sta facendo strada e sono in corso studi sul possibile utilizzo. Quel che è certo, invece, è che stiamo aspettando gli indennizzi per i danni dal 2022 e a oggi non vediamo la luce in fondo al tunnel».

Sul nuovo piano strategico relativo all'influenza aviaria trapelano alcune indiscrezioni. «L'idea di fondo è di fermare preventivamente alcuni allevamenti, nelle zone ad altissima densità o alto rischio – riferisce Zoccante –. Si parla, in particolare modo, di tacchini, più sensibili alla malattia. La novità è che, contestualmente al fermo, dovrebbe partire un indennizzo, che per gli allevamenti sarebbe fondamentale, dato che i risarcimenti arrivano dopo anni».

NEL BENEVENTANO. L'UOMO PRESO A CAMPOBASSO DOPO UNA FUGA DI 12 ORE

Uccide moglie e figlio 15enne Grave l'altra figlia, sedicenne

È durata dodici ore la fuga di Salvatore Ocone, il 58 enne di Paupisi (Benevento) accusato di aver ucciso all'alba nel suo letto la moglie, Elisa Polcino di 49, colpendola alla testa, forse con una pietra. Una vera e propria caccia all'uomo quella messa in piedi dalle forze dell'ordine per fermare il fuggitivo, rintracciato dopo essere stato avvistato dall'elicottero dei carabinieri a 70 km di distanza, nella vicina provincia

di Campobasso. Lì l'orrore è stato completato dalla scoperta del corpo senza vita del figlio quindicenne che era con lui in auto. Con loro anche la figlia di 16 anni, ricoverata in ospedale in gravi condizioni: la ragazza ha riportato la frattura della teca cranica, ha perso diverso sangue ma non ci sono ferite provocate da armi da taglio. Non è escluso dunque che sia stata colpita con una pietra, come la madre. Non è

ancora chiaro se l'uomo – che secondo i suoi amici era stato in passato colpito dalla depressione – abbia colpito anche i figli già in casa o nel corso della fuga.

Il femminicidio alle prime ore del giorno, poco prima dell'alba. Prima la lite, poi i colpi alla testa. Elisa Polcino è morta sul colpo. A trovare il suo cadavere è stata la suocera.

A differenza delle altre mat-



L'abitazione della tragedia. Nel riquadro la vittima e il marito

tine, non era uscita di casa per accompagnare i figli a scuola. E così la donna si è insospettita. Una coppia al di sopra di ogni sospetto, Salvatore e Elisabetta, per tutti Elisa. Che avrebbe

non c'erano mai state ruggini, né erano mai state denunciate violenze. Per tutta la giornata il paese ha seguito col fiato sospeso la fuga dell'uomo temendo soprattutto per la sorte dei due ragazzi. In salvo il terzo figlio, il più grande, che è stato raggiunto dalla notizia della tragedia familiare mentre era a Rimini per lavoro.

In una foto sui social ci sono Elisa e il marito: sorridono e brindano davanti alla torta per il suo 40esimo compleanno. Con loro i figli, anche loro sorridenti in un ritratto di famiglia fermo a sette anni fa. Istantanee sgualcite dal tempo che appartengono ad un'altra vita: la realtà, oggi, è quella di due vite spezzate e una terza appesa a un filo. —

La tragedia del Natisone

La stima del costo da sostenere per la difesa è di 300 mila euro
Il delegato Anvvfc: «Tanta solidarietà da parte di colleghi e cittadini»

Fondi per il processo ai tre vigili del fuoco Raccolti 87 mila euro in meno di un mese

L'INIZIATIVA

ELISA MICHELLUT

Sono stati raccolti 87 mila e 800 euro in poco meno di tre settimane. In tanti, da tutta Italia, stanno contribuendo concretamente alla raccolta di fondi per sostenere i tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta sulla morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone il 31 maggio 2024. A promuoverla è stata la sezione di Udine dell'Associazione nazionale vigili del fuoco (Anvvfc).

Le spese legali e tecniche

che i pompieri Andrea Lavia, 60 anni, Enrico Signor, 59 anni, e Luca Mauro, con le loro famiglie, dovranno affrontare, a detta di chi ha lanciato la sottoscrizione, sono stimate in circa 300 mila euro. Costi per i quali non è previsto alcun anticipo da parte del ministero dell'Interno. Solo a procedimento concluso, spiegano i promotori dell'iniziativa, sarà possibile un eventuale e parziale rimborso assicurativo, lasciando quindi gran parte dell'onere economico completamente a carico dei diretti interessati. «Siamo profondamente grati – le parole di Andrea Moschioni, delegato alla promozione della raccolta fondi – per la dimensione raggiun-

ta dalla raccolta fondi che abbiamo organizzato a supporto dei nostri amici e colleghi coinvolti nella vicenda Natisone.

L'iniziativa sta raggiungendo proporzioni che mi auguravo ma che facevo fatica anche solo a sognare. In questi giorni, inoltre, alla mole di donazioni si è aggiunta tanta solidarietà, arrivata attraverso sguardi, parole e strette di mani. Gli aiuti, ad oggi 87 mila e 800 euro raccolti da venerdì 12 settembre, sono arrivati da colleghi di tutta Italia ma anche da semplici cittadini di tutte le età, persone che non indossano la divisa ma che sentono di esprimere anche in questo modo la loro solidarietà ai tre vigili del fuoco coinvolti in



L'ABBRACCIO DEI TRE RAGAZZI
I VENTENNI E, NEL CERCHIO, IL VIGILE DEL FUOCO CHE HA TENTATO DI SALVARLI

Per giorni decine di operatori e volontari hanno lavorato per ritrovare i ragazzi

questa triste vicenda».

Aggiunge ancora il delegato alla promozione della raccolta fondi: «Siamo rispettosi delle istituzioni e affronteremo il percorso che ci attende con fiducia. Quanto raccolto ci permetterà di mettere a disposizione dei nostri colleghi tutto il necessario per una difesa all'altezza. Ci tenevo, quindi, a ringraziare tutti coloro per quanto hanno fatto». La raccolta fondi ovviamente prosegue.

I tre vigili del fuoco, con stipendi ordinari ma responsabilità enormi sulla vita delle persone non possono sostenere da soli un tale peso senza compromettere gravemente la stabilità delle proprie famiglie. Per questo motivo, la sezione di Udine dell'Associazione nazionale vigili del fuoco ha deciso di attivarsi con questa raccolta fondi, confidando nella solidarietà di chi riconosce e sostiene l'impegno quotidiano di chi lavora per la sicurezza di tutti. Gli indagati per la tragedia del Natisone sono quattro: oltre ai tre vigili del fuoco c'è anche l'operatore della Sores Michele Nonino, 40enne.

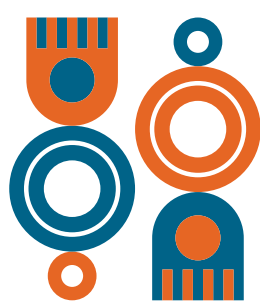
A loro la Procura ha contestato il reato di omicidio colposo in concorso, imputandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio. Il processo, ancora diviso in due tronconi, comincerà il 17 novembre per l'operatore della Sores, il 2 dicembre per i vigili del fuoco. È molto probabile che successivamente venga unificato, avendo un unico capo di imputazione le quattro persone coinvolte. Di certo i parenti delle vittime si costituiranno parte civile, avendo già quantificato una richiesta di risarcimento danni pari a 3,7 milioni di euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE FIERE

02.10 → 06.10 / 2025

Foto: F. Gallina



**SAPERI
&
SAPORI**
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vieni alla **Fiera di Udine** a scoprire tutto il **bello** e il **buono** del saper fare in **Friuli Venezia Giulia** attraverso rappresentazioni e degustazioni delle **tradizioni enogastronomiche** e **artigianali** del nostro territorio! Saranno presenti diverse eccellenze enogastronomiche marchiate **"IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA"** e dell'**artigianato** del sistema casa. Ti aspettiamo alla Fiera **CASA MODERNA** per condividere insieme a noi i **saperi** e i **sapori** del **nostro territorio** e per toccare con mano **proposte** e **soluzioni per l'abitare!**

72^A
**CASA
MODERNA**
2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE

Le nostre iniziative

Così la cronaca nera
si fa memoria collettiva
e diventa una collana

GRANDIDELITTI

La nostra collana «True Crime a Nordest» porta in edicola il primo dei cinque volumi: arricchito dalla prefazione del magistrato Bruno Cherchi, racconta alcuni casi di cronaca che hanno scosso il Nordest: «Grandi delitti», li abbiamo definiti. Non esistono delitti «piccoli», beninteso: ogni omicidio è sangue, lutto, sopraffazione, perdita. Ma queste sono storie che si sono sedimentate nella nostra memoria: per come sono

accadute, per le emozioni che hanno suscitato: orrore talvolta, oppure sgomento, pena, immedesimazione.

Storie che sono diventate paradigmi: Pietro Maso rompe un tabù, Benno Neumair è in scia. C'è l'orrore di Gorgo al Monticano, c'è il caso Carlotto che diventa un grande delitto per il groviglio giudiziario che si porta dietro. C'è la violenza gratuita dello squartatore di San Giacomo a Trieste, del rapimento Tassitani a Castelfranco Veneto, dei fratelli assassini di Lignano. Ma si può morire anche per puro caso: *sliding doors* co-

me il folle assalto a un vagone postale della mala del Brenta (con l'unica «vittima civile» riconosciuta da Felice Maniero), un ascensore rotto a Mestre o un camion «sbagliato» a San Candido. Ognuno di questi fatti – 14 in tutto – ci ha mostrato che qualcosa di più assurdo, di più crudele, qualcosa di peggio, era possibile: come terremoti magnitudo 9, hanno spostato l'asse emotivo della nostra percezione di sicurezza e di umanità. Ecco, qui sotto, tre abstract tratti da questo primo volume, in edicola. —

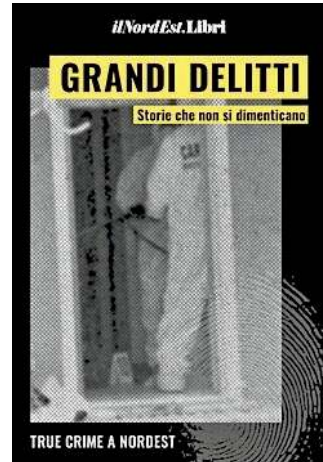
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appartamento triestino di Ruzzier, messo sotto sequestro

IL PROGETTO

Cinque volumi
in edicola
con il giornale



La copertina del primo volume

Il secondo e terzo volume della collana sono dedicati ai cold case e saranno in edicola rispettivamente a partire dal 4 e dal 18 ottobre. Seguiranno i volumi sugli scomparsi e sui serial killer.

Lignano, agosto 2012

I fratelli assassini
cercavano quei soldi
che non c'erano

L'AGGUATO

VIVIANA ZAMARIAN

Via Udine è un brulicare di turisti. Sono le 9.30 e il caldo fa boccheggiare Lignano quel 19 agosto 2012. È domenica, c'è fermento nella città della riviera friulana che aspetta, nel pomeriggio, lo show delle Frece tricolori. Un negozio, però, è ancora chiuso a quell'ora.

«Che strano – nota un collega commerciante –, di solito Paolo e Rosetta sono già qui da un pezzo». Non era mai accaduto, fino a quel giorno. La sera prima Paolo Burgato, 67 anni, e la moglie Rosetta Sostero, 65, avevano chiuso alle 23.30 la loro rivendita di casalinghi e ferramenta al civico 43. Gli ultimi conti, una pizza al ristorante «La brace» prima di rientrare a casa in bici. «È strano» ripete. E avverte il figlio Michele. I telefoni squillano a vuoto. C'è silenzio attorno alla loro villa di via Annia, una zona residenziale vicina alla darsena Vecchia, a poche parallele dal centro. Michele va a casa, al civico 12, li chiama ma nessuno risponde. E poi li vede, distesi sul pavimento della lavanderia, uno accanto all'altra, supini con i corpi oltraggiati da decine di coltellate.

È la scena di un massacro. È il racconto di un orrore che ha le tinte scure del buio di una notte senza luna. Quello che ha coperto i due assassini, nascosti sotto le palme in giardino, tra i cespugli. Indossano passamontagna, felpe blu scuro, guanti neri da motociclista e si sono portati da

casa due coltelli, uno più grande e uno più piccolo. Sono lì che aspettano e intanto fumano nervosamente sei sigarette. Finché sentono il rumore delle due bici.

«Eccoli, sono rientrati» si dicono con uno sguardo di intesa. Paolo e Rosetta azionano il cancello di ferro con il telecomando, imboccano la rampa che conduce al garage, scendono dalle loro bici, aprono il portone e disinseriscono il sistema di allarme. È lì che avviene l'agguato. Li bloccano da dietro, li minacciano, li picchiano.

«Dove avete i soldi, dove avete la roba?» urlano alla coppia. Cominciano quaranta minuti di terrore. Quella voce però è familiare a Paolo. «Reiver lasciati stare» gli dice, legato a terra. Quel ragazzo che lo sta colpendo lui sa chi è. È Reiver Laborde Rico, Tyson lo chiamano per il suo fisico da pugile, ha 24 anni e per alcuni mesi aveva dato i gettoni alla sala giochi in centro. Con lui c'è la sorella Lisandra Aguila Rico, 21 anni. Sì, conosce anche lei. È quella giovane che a lui e Rosetta aveva servito il gelato tante volte. La mamma Sandra Emilia Rico lavora nella gelateria gestita dal marito di seconde nozze di fronte alla coltelleria. Certo che li conosce. Almeno da tre anni, da quando erano arrivati in Italia da Cuba e andavano al negozio a fare acquisti. (...)



Lisandra Rico

IL PIANO

ANNA SANDRI

Sulla parete c'erano due quadretti, incorniciati e affiancati. Un'immagine di Cristo e un collage di foto di famiglia. Il ragazzo lanciò un rapido sguardo al pavimento: i due corpi avevano smesso di sussultare, erano cessate le urla, il rumore sordo dei colpi, i rantoli dell'agonia. Disse agli amici: «Copriteli. Mi fanno schifo».

La sera del 17 aprile 1991 su Montecchia di Crosara (Verona) infuriava il temporale. Non era una pioggia primaverile, quella; era un temporale cattivo, di acqua a rovesci, saette e tuoni. Una sera da stare chiusi in casa, ma era mercoledì e Antonio e Maria Rosa Maso non avevano voluto perdersi l'incontro con il gruppo neocatecumenale che da qualche mese frequentavano. Così lui si era messo alla guida dell'Alfetta 1.6 blu, e insieme avevano raggiunto il convento francescano San Daniele di Lonigo, a una ventina di chilometri da casa. Ci andavano due volte a settimana; il confronto con padre Emilio sembrava dare nuova linfa alle loro vite. Fatte di lavoro per Antonio, 55 anni e undici campi da coltivare che portavano denaro, ma chiedevano fatica; e di famiglia per Mariaros, 48 anni, tre figli e una casa da seguire, con passione pari all'ambizione.

Una sera da stare chiusi in casa, ma non per Pietro,

Verona, aprile 1991

L'eredità: Pietro Maso
e la tragica parabola
del mito degli «schèi»

18 anni, il loro figlio minore, l'unico che ancora viveva con loro; il centro di gravità della sua esistenza negli ultimi tempi era diventato il bar John, una vetrina da niente sulla piazza del paese ma all'interno sale e salette e anche il biliardo, il luogo ideale per tirare tardi con gli amici, magari prima di un passaggio in discoteca. Gli amici, appunto. Quella sera intorno al tavolo con Pietro ci sono Giorgio Carbognin, Paolo Cavazza e Damiano Burato, i primi già maggiorenti, il terzo lo diventerà dopo due mesi. A guardarli, dalla postazione del juke-box, un altro coetaneo. Si chiama Michele, è combattuto tra la voglia di tornare a casa e il desiderio di far parte di quel gruppo che sembra così affiatato, vedi come ridono e gesticolano e hanno sempre l'aria di pensare a qualche impresa straordinaria. Che poi a Montecchia di Crosara, 3 mila 900 abitanti in provincia di Verona, nel cuore della Val d'Alpone, non è che succeda mai niente. O lavori i campi o lavori al tomaificio; magari al supermercato. Pietro è uno che ne è anche uscito, una volta: in prima media ha studiato al seminario, ma un po' che non voleva farsi prete, un po' che il rendimento era scadente, la seconda (...)



Pietro Maso

Trieste, novembre 1999

«Me lo ha fatto a pezzi»
I soldi dissipati in Borsa
diventano il movente

IL TRADIMENTO

LAURA TONERO

Il medico legale aveva impiegato giorni per ricomporre il corpo di Fulvio Schiavon. L'assassino l'aveva fatto a pezzi usando un'accetta, una sega, una forbice trinciapoli e dei coltelli, e poi aveva tentato di far sparire i resti nascondendoli in alcuni sacchi neri dell'immondizia.

Era il 7 novembre del 1999. Il delitto di via dei Montecchi, nel rione di San Giacomo, aveva sconvolto Trieste. Ad armare la mano dell'ottico Roberto Ruzzier erano stati i 350 milioni delle vecchie lire che la vittima gli aveva affidato perché li investisse. Lui, invece, aveva dissipato quel patrimonio in Borsa.

Fulvio, 31 anni, faceva l'assicuratore. Un anno e mezzo prima aveva ricevuto un'eredità importante dal padre, morto prematuramente, e in precedenza anche da una zia. Si era appassionato di Borsa e aveva deciso di affidare quel suo tesoro all'amico di infanzia Roberto, allora trentenne, commesso in un negozio di ottica e consulente finanziario per passione. I due amici avevano all'apparenza un rapporto fraterno, ma Fulvio da un po' aveva iniziato a sospettare che qualcosa non stesse andando nel verso giusto. «In Roberto aveva una fiducia illimitata e invece lui me lo ha squartato, lo ha fatto a pezzi», urlò disperata all'epoca la madre di Fulvio, appresa la notizia.

zia.

«Anche io gli avevo affidato dei soldi – aveva aggiunto la donna – e lui ogni mese veniva a casa nostra, faceva i conti e ci consegnava degli assegni che però non dovevamo incassare, perché erano scoperti, servivano solo da garanzia. In realtà abbiamo scoperto che erano carta straccia e mio figlio voleva vederci chiaro, ma lui continuava a rassicurarlo e a dirgli che andava tutto bene».

Fulvio aveva iniziato a chiedere spiegazioni, pretendeva un incontro. Il 7 novembre di quell'anno era domenica. I due amici non lavoravano. Roberto era solo a casa, sua moglie era ricoverata al «Burlo Garofolo», di lì a poco doveva nascere loro figlio. Così aveva invitato Fulvio nel suo appartamento all'ultimo piano di via dei Montecchi 9. Lì, in cucina, gli aveva teso l'agguato, attendendo che si distraesse un attimo e colpendolo con un fendente alla nuca. Fulvio, che comunque era molto più robusto di lui e in un corpo a corpo probabilmente avrebbe avuto la meglio, era crollato a terra, inerme. L'assassino aveva poi trascinato il corpo in bagno.

Alle 21 aveva avuto anche la freddezza di chiamare la madre di Fulvio: «Buonasera signora, sono (...)



Roberto Ruzzier

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

Udine, 15—19 ottobre 2025

www.einprosit.org



Cene

Degustazioni

Laboratori

Special events

MERCOLEDÌ 15

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Opening dinner
Hommage à Monsieur Ducasse
► Amaury Bouhours
Davide Oldani
Emmanuel Pilon
Gennaro Esposito
Jean-Philippe Blondet
Massimo Bottura

GIOVEDÌ 16

ore 10:00

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
► Andrea Tortora
Paolo Brunelli

ore 19:00

Spazio Villalta
Bartender nigh
► Francesco Polo

Buchetto
Bartender nigh
► Simone Covan

Alla Rocca
Bartender nigh
► Martina Bonci

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Fiamme di Mondo
► Ana Roš
Corrado Assenza
Guido Tassi
Quique Dacosta
Sarah Cicolini

Le Fucine Gourmet
Tu Pensa Marco Polo a Delhi
► Himanshu Saini
Massimiliano Alajmo

Vitello d'Oro
La Tour Eiffel Può Lievitare?
► Amaury Bouhours
Franco Pepe

Antica Maddalena
How Are You, Mon Ami?
► Jean-Philippe Blondet
Jessica Rosval

Carmagnola
Quando il Principe Diventa Re
► Michele Lazzarini
Santiago Fernandez

Là di Moret
Cucinare il Panorama
► Johnson Ebenezer
Michelangelo Mammoliti

Fred
Gocce di Mediterraneo
► Gennaro Esposito
Pino Cuttaia

L'Alimentare
Una Piadina sull'Himalaya
► Gianluca Gorini
Prateek Sadhu

Toscano
Quella Casa Verso Oriente
► Esra Aşkar
Maksut Aşkar
Sara Aqel
Andrea Tortora

Ai Frati
Forever Young?
► Cristiano Tomei
Florianò Pellegrino
Paolo Griffa

D'Amare Bistrot
Le Altre Vie del Mare
► Gianfranco Pascucci
Jacopo Ticchi

Le Vigne
Una Trippa in Abito da Sera
► Diego Rossi
Emmanuel Pilon

L'Argine a Vencò
Senza Gridare
► Alexandre Gauthier
Antonia Klugmann

VENERDÌ 17

ore 10:00

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
► Andrea Tortora
Paolo Brunelli

Dusci
Temporary Pasticceria
► Gianluca Fusto

Casa Sagna Palazzo Torriani
Degustazioni dal catalogo Sagna

ore 11:00

Casa Sagna Palazzo Torriani
Masterclass Ronchi di Cialla,
Verticale Schioppettino
► Famiglia Rapuzzi

ore 12:00

Via Cavour + Via Paolo Sarpi
Food Trucks

ore 15:30

Casa Sagna Palazzo Torriani
Masterclass Querciabella, Batar
Emilia Marinig

ore 19:00

Ginger
Bartender nigh
► Cesar Araujo

Alla Rocca
Bartender nigh
► Vanessa Vialardi
Simone Nervo

Spazio Villalta
Bartender nigh
► Enrico Manfredo
Karl Andreas Follo

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Fuoco su Tela
► Andrea Tortora
Gabriele Bonci
Guido Tassi

Le Fucine Gourmet
Maracaibo nel Piatto
► Juan Luis Martinez
Santiago Fernandez

Vitello d'Oro
Un Maestro è Per Sempre
► Fabrizio Mellino
Quique Dacosta

Antica Maddalena
Così Lontani, Così Vicini
► Alexandre Gauthier
Nicolai Nørregaard
Darren Teoh
Ana Roš

Carmagnola
Fiamminghi di Sicilia
► Corrado Assenza
Willem Hiele

Là di Moret
Living the Mountain
► Johannes Richter
Norbert Niederkofler

Fred
Onde Alpine
► Moreno Cedroni
Paolo Griffa

L'Alimentare
La Liguria Senza Pesto
► Enrico Marmo
Mattia Pecis

Toscano
La Poesia del "Semplice"
Far Bene
► Cristiano Tomei
João Rodrigues

Ai Frati
Piemonte Senza Frontiere
► Francesco D'Errico
Giuseppe D'Errico
Luca Appino
Marco Avesani

D'Amare Bistrot
Una Caravella
sull'Adriatico
► Jacopo Ticchi
Vasco Coelho Santos

Le Vigne
C'era Una Volta...
E Ci Sarà Per Sempre
► Davide Di Fabio
Takahiko Kondo
Yoji Tokuyoshi

L'Argine a Vencò
Tra le Nuvole e le Vigne
► Antonia Klugmann
Daniel Hadida
Eric Robertson

SABATO 18

ore 10:00

via Mercatovecchio
Blancs
Mostra Assaggio
Io Sono Friuli Venezia Giulia

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
► Andrea Tortora
Paolo Brunelli

Dusci
Temporary Pasticceria
► Gianluca Fusto

Casa Sagna Palazzo Torriani
Degustazioni dal catalogo Sagna

ore 10:30

Casa Petra Galleria Tina Modotti
Hands on Petra: il pane fatto in casa
► Molino Quaglia

ore 11:00

Astoria Hotel Italia
I molteplici usi dell'olio
d'oliva nel corso dell'umanità
► Renato Grando

Fondazione Friuli
Il Monachesimo Medievale e l'arte
casearia
► Bernardo Pasquali

Casa Sagna Palazzo Torriani
Masterclass Fine Wine
► Ciro Fontanesi

Feltrinelli Librerie
Pico - storie di un giovane tartufo

ore 11:30

Fondazione Friuli
I vini del "cuore"
di Giampaolo Gravina
► Armando Castagno
Fabio Rizzari

Palazzo d'Aronco
Le Cinque Terre
e il senso della fragilità
Matteo Gallelo

Palazzo d'Aronco
Ostriche e Sauternes.
Tutta un'altra storia!
► Francesco Annibali

Astoria Hotel Italia
Quattro per cento:
il raro Riesling austriaco
► Lorenza Pravato
Alessio Rozzi

ore 12:00

Via Cavour + Via Paolo Sarpi
Food Trucks

ore 13:00

Fondazione Friuli
God Save the Cheese!
► Bernardo Pasquali

Astoria Hotel Italia
International Grape Ale
► Eugenio Signoroni

ore 13:30 — 1:30 pm

Fondazione Friuli
Il Sassonero di Ca' Lustra
alla prova del tempo
► Armando Castagno

Palazzo d'Aronco
L'Aglianico sul Vulture
► Matteo Gallelo

Palazzo d'Aronco
Cerasuolo d'Abruzzo,
radici e identità
► Jacopo Cossater

Astoria Hotel Italia
Tarlao Vignis in Aquileia
con Wayne Young
► Paolo Ianna

ore 14:30

Casa Petra Galleria Tina Modotti
I culurgiones
► Giovanna Porcu

ore 15:30

Astoria Hotel Italia
Trieste, Venezia e Mitteleuropa.
Affinità e influenze alimentari nei
secoli.
► Renato Grando

ore 15:30

Fondazione Friuli
Dialoghi di Saperi tra Acqua,
Terra e Vino
► Bernardo Pasquali

La Botte
Lambic del Belgio ed i presidi
Slow Food fermentati
► Elisa de Nardo
Savio del Bianco

Casa Sagna Palazzo Torriani
Masterclass Secondo Marco
Amarone della Valpolicella
► Marco Speri

Fondazione Friuli
Curli, "la Romanée Conti
italiana"
► Fabio Rizzari

Palazzo d'Aronco
Nel bicchiere: luce sale
e vento del Carso...
Verticale Vitovska Čotar
► Gae Saccoccio

Palazzo d'Aronco
Trasparenza e vocazione:
il Sangiovese a Modigliana
► Jacopo Cossater

ore 17:00

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
La pasta sfoglia
Ascanio Brozzetti

Fondazione Friuli
Alta Salumeria italiana in via d'estinzione
► **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Un due tripel!
► **Eugenio Signoroni**

ore 17:30

Fondazione Friuli - Mansarda
Spirits nel mondo
► **Leonardo Pinto**

La Botte
Vini a fermentazione spontanea di Kristian Keber ed i presidi Slow Food fermentati
► **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Fondazione Friuli
“Bairrada Vinha Pan Luis Pato, dal 2020 al 1999: ventun’anni di storia di un grande rosso portoghese”
► **Armando Castagno**

Palazzo d’Aronco
Il Valpolicella di Romano Dal Forno in verticale
► **Francesco Annibali**

ore 19:00

Gatti e Re
Bartender nigh
► **Lucca Picchi**

Dai Fioi
Bartender nigh
► **Matteo Fornaro**

P911
Bartender nigh
► **Diego Melorio**

Spazio Villalta
Bartender nigh
► **Simone Picone**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Natural Born Cuochi
► **Aitor Arregui**
Andrea Tortora
Francesco Brutto
Darren Teoh

Le Fucine Gourmet
Il Samurai e il Kamikaze
► **Diego Rossi**
Yoshihiro Narisawa
Leo Narisawa

Vitello d’Oro
Il Bello di Andare Oltre
► **Gianluca Fusto**
Nicolai Nørregaard
Rodolfo Guzmán

Antica Maddalena
Oye Como Va
► **Diego Guerrero**
Santiago Lastra

Carmagnola
La Profondità del Colore
► **Alejandro Chamorro**
Niko Romito
Pia Salazar

Là di Moret
Accenti Latini
► **Floriano Pellegrino**
Jaime Rodriguez
Matías Perdomo
Simon Press

Fred
Da Porto a Porto
► **Mattia Agazzi**
Richard Abou Zaki

L’Alimentare
Su e Giù dall’Equatore
► **Chudaree “Tam” Debhakam**
Manoella “Manu” Buffara

Ai Frati
Dame da Battaglia
► **Karime López**
Sara Aqel
Sarah Cicolini

D’Amare Bistrot
Spaghetti Sushi Vol.1
► **Hiroshi Karashima**
Takahiko Kondo

Le Vigne
Teritoria: Uno per Tutti e Tutti per Uno
► **Andrea Besana**
Arcangelo Tinari
Cristina Bowerman
Nadia Sammut
Salvatore Morello

DOMENICA 19

ore 10:00

via Mercatovecchio
Blancs
Mostra Assaggio
Io Sono Friuli Venezia Giulia

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
► **Andrea Tortora**
Paolo Brunelli

Dusci
Temporary Pasticceria
► **Gianluca Fusto**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Degustazioni dal catalogo Sagna

ore 10:30

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Hands on Petra: la pizza fatta in casa
► **Molino Quaglia**

ore 11:00

Astoria Hotel Italia
Pan di sore, Pitina e Radic di mont: tradizioni gastronomiche del Friuli Venezia Giulia
► **Renato Grando**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Champagne Deutz
► **Erika Mantovan**

Fondazione Friuli
Oltre la Tradizione: dal classico all’inaspettato
► **Bernardo Pasquali**

ore 11:30

Fondazione Friuli
Una leggenda del Rodano vista da vicino: Châteauneuf du Pape Clos des Papes 2023-2016
► **Armando Castagno**

Palazzo d’Aronco
Vino de Pasto. I nuovi bianchi non fortificati della zona dello Sherry
► **Francesco Annibali**

Palazzo d’Aronco
Figli della Loira: lo Chenin Blanc
► **Gianluca Castellano**

Astoria Hotel Italia
Stiria omnia divisa est in partes tres
► **Lorenza Pravato**
Alessio Rozzi

ore 12:00

Via Cavour + Via Paolo Sarpi
Food Trucks

Spazio Villalta
Giano e Francesca:
“Cosa Mangiamo Domenica?”
► **Matteo Metullio**
Davide De Pra
Mauro Siega
Matias Perdomo
Mattia Pecis
Francesco Brutto
Masahiro Homma

ore 13:00

Fondazione Friuli
Verticale di Castelmagno d’Alpeggio
► **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Ostriche originali e birre antiche
► **Eugenio Signoroni**

Vigne del Malina
Soup
► **Ascanio Brozzetti**

ore 13:30

Fondazione Friuli
Verticale Clos Rougeard, il mito della Loira
► **Fabio Rizzari**

Palazzo d’Aronco
Eleganza in contrasto: Amarone e La Poja, due icone della Valpolicella
► **Oscar Mazzoleni**

Palazzo d’Aronco
Vini della perseveranza: territori e vignaioli in direzioni ostinate e contrarie
► **Gae Saccoccio**

Astoria Hotel Italia
Il Merlot Vistorta verticale
► **Paolo Ianna**

ore 14:30

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Lorighittas, orecchiette e sorpresine
► **Giovanna Porcu**

ore 15:00

Fondazione Friuli
Bettella. Una Storia di salumeria senza tempo
► **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Timau e le sue storiche delizie culinarie
► **Renato Grando**

ore 15:30

La Botte
Birre spontanee di Sieman e i presidi Slow Food fermentati
► **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Castello di Neive Barbaresco Santo Stefano
► **Claudio Roggero**

Fondazione Friuli
La maestosa concretezza di Gevrey-Chambertin: il “Vieilles Vignes” del Domaine Sérafin (2023-2013)
► **Armando Castagno**

Palazzo d’Aronco
Riesling e il Tempo: i Maestri di Germania
► **Gianluca Castellano**

Palazzo d’Aronco
Madeira, il vino totale
► **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia
Dolci Spiriti & Bollicine di Mela
► **Massimiliano Plett**

ore 17:00

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Facciamo la gubana!
► **Elisa Costantini**

Fondazione Friuli
L’altra Borgogna, sotto il segno del latte!
► **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Ipa Ipaec Iparum
► **Eugenio Signoroni**

ore 17:30

Fondazione Friuli - Mansarda
Rum Journey
► **Leonardo Pinto**

La Botte
Vini a fermentazione spontanea di Nikolas Juretic ed i presidi Slow Food fermentati
► **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Astoria Hotel Italia
Il Mediterraneo dei vini e dei formaggi
► **Renato Grando**
Paolo Ianna

Fondazione Friuli
Bordeaux tra classicità e modernità
► **Fabio Rizzari**

Palazzo d’Aronco
La Toscana secondo Antinori
► **Oscar Mazzoleni**

Palazzo d’Aronco
Il Marsala prima degli inglesi
► **Gae Saccoccio**

ore 18:00

Fondazione Friuli
Nonino, from Cinderella to Queen of Cocktails, be brave mix Grappa!
► **Antonella Nonino**
Stefano Zuliani

ore 19:00

Metropolis Urban Bistrot
Bartender nigh
► **Francesco Fontanella**

Spazio Villalta
Bartender nigh
► **Giacomo Giannotti**

Gatti e Re
Bartender nigh
► **Giovanni Allario**

ore 20:00

Le Fucine Gourmet
Canto alla Brace
► **Américo dos Santos**
Diogo Formiga
Errico Recanati

Vitello d’Oro
Trova l’Intruso
► **Alejandro Chamorro**
Jaime Rodriguez
Juan Luis Martínez
Matías Perdomo
Pia Salazar
Rodolfo Guzmán
Simone Padoan
Simon Press

Antica Maddalena
Rome Wasn’t Built in a Day
► **Andrea Antonini**
Daniele Lippi
Salvatore Bianco
Antonio Ziantoni

Carmagnola
Vecchi Giovani o Giovani Vecchi?
► **Andrea Capasso**
Davide De Pra
Matteo Metullio

Fred
Non Si Vive di Solo Pane
► **Luca Appino**
Marco Avesani
Simone Caponnetto

L’Alimentare
Lusso Non Significa Snob
► **Marco Ambrosino**
Vania Ghedini

Toscano
La Festa Parla Tutte le Lingue
► **Diego Rossi**
Manolis Papoutsakis
Przemysław Klima

Ai Frati
Altri Tempi (di Recupero)
► **Francesco Brutto**
João Rodrigues

D’Amare Bistrot
Spaghetti Sushi Vol.2
► **Hiroshi Karashima**
Yoji Tokuyoshi

Casa Zamò
Aggiungi un Posto al Barbecue
► **Gianluca Fusto**
Johannes Richter
Johnson Ebenezer
Vasco Coelho Santos
Willem Hiele

LUNEDÌ 20

ore 10:00

via Mercatovecchio
Blancs
Mostra Assaggio
Io Sono Friuli Venezia Giulia

Cene, laboratori e degustazioni sono a numero chiuso. È necessaria la prenotazione su www.einprosit.org
Eventuali variazioni al programma saranno comunicate sul sito web e sui canali social Ein Prosit



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



FONDAZIONE
FRIULI



CRÉDIT AGRICOLE



MONOGRANO
FELICETTI

CERETTO

SAGNA

IMPORTATORI E DISTRIBUTORI DAL 1928



Allianz



LALLIER
CHAMPAGNE
AS-FRANCE



AUTONORDFIORETTO

UNICAR

CARINI

PRONTOAUTO

COVERMANAGER
Hospitality Technology Partner



CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA
TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / INFO@EINPROSIT.ORG

SPONSOR TECNICO



LISJAK
extravirginoliveoil



MEDIA PARTNER

Messaggero
veneto



falstaff



ECONOMIA

**CAMPUS**
Attività di recruiting
Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

IL PIANO TRIENNALE 2026-2028

Il Cosef investirà più di 63 milioni per sostenere le imprese e il lavoro

Previsti interventi infrastrutturali, per il welfare aziendale e per il territorio in tutte le aree di azione



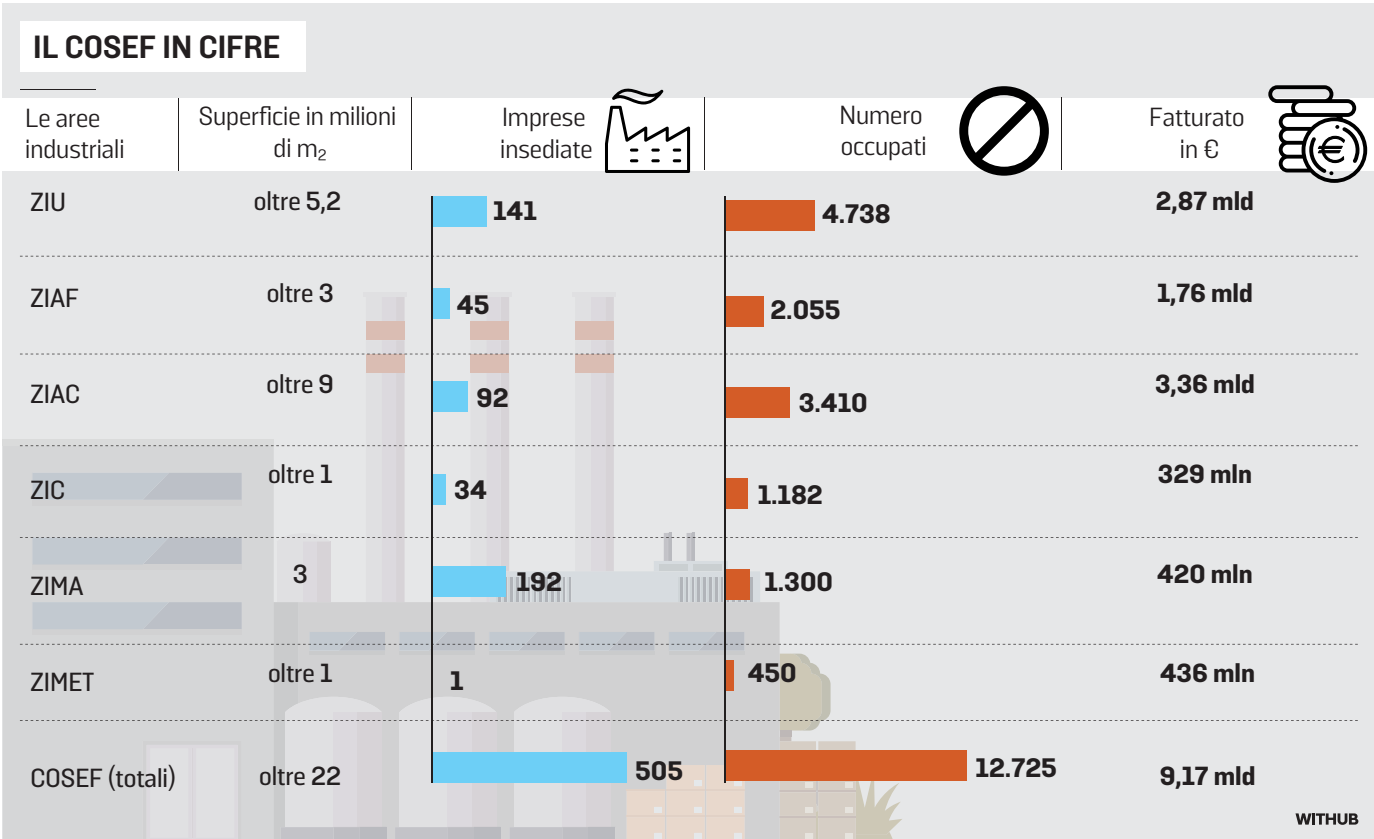
Marco Bruseschi

Maurizio Cescon / UDINE

Più di 63 milioni di euro di investimenti in tre anni. È consistente il budget che l'assemblea del Cosef (Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli) ha approvato nell'ambito del Piano industriale 2026-2028. Infrastrutture, logistica, ferrovia e welfare per i dipendenti: queste le linee guida di sviluppo. Il presidente Marco Bruseschi e il direttore Roberto Tomè hanno illustrato ai soci gli importanti investimenti programmati per il prossimo triennio, pari a complessivi 63,67 milioni di euro e gli obiettivi strategici per il prossimo triennio.

LE INFRASTRUTTURE

Gli interventi in opere di urbanizzazione e infrastrutture programmati sono pari a 63,7 milioni di euro, di cui 34,5 milioni previsti per il 2026, 18,5 milioni previsti per il 2027 e 10,5 milioni previsti per il 2028. «Ogni area – sottolinea il direttore Tomè – sarà attenzionata e potenziata. Tra gli interventi più rilevanti previsti spiccano il completamento dei lavori del centro direzionale a servizio della Ziu (Zona industriale udinese), un nuovo scalo ferroviario locale, con viabilità di servizio, sempre nella Ziu. Nella Ziac (Zona industriale Aussa Corno, nella Bassa friulana), i due interventi principali riguardano i lavori di infrastrutturazione dell'area ex Eurofer e il risanamento di via Fermi. Passando alla Ziaf (Alto Friuli), invece, saranno realizzate due rotonde: la prima tra via delle Ferriere e la Strada regionale 463, la seconda ad intersezione tra il ca-



Più della metà dell'intera cifra sarà spesa nel 2026: tra gli interventi più rilevanti il centro direzionale della Ziu

sello autostradale e la Strada provinciale 49. Nella Zic, infine, di particolare rilievo sarà la costruzione di un parcheggio attrezzato».

LA NOVITÀ

«Il modello dell'Eco Industrial park, proposto nel precedente piano industriale – afferma il presidente Bruseschi –, continua a rappresentare la

nuova mission del Consorzio, con uno sguardo che va ben oltre il prossimo triennio. Si conferma, quindi, una la strategia di sostegno al tessuto produttivo, con l'obiettivo di rendere sempre più attrattivo il nostro territorio. Tali target sono formulati e condivisi con la Regione Friuli Venezia Giulia, e con le più importanti istituzioni locali, tra le quali anche le associazioni imprenditoriali. Con tutti questi interlocutori, che ringrazio, la collaborazione è costante e proficua».

GLI ASPETTI CHIAVE

Quali sono, dunque, gli aspetti chiave verso i quali sarà prevalentemente orientata l'atti-

vità consortile? «In estrema sintesi – aggiunge il presidente Bruseschi –, tra i tanti, ne citerò cinque: fornire alle imprese e ai dipendenti servizi e welfare, ad esempio mense, asili nido, centri di medicina del lavoro con annessi palestre per riabilitazione e altri servizi, per creare un ambiente di lavoro sempre più appetibile; attrarre nuove imprese e investimenti; promuovere la sostenibilità energetica e ambientale, riducendo l'impatto e aumentando l'efficienza dei modelli produttivi; promuovere la collaborazione tra enti territoriali e soggetti privati, creando sinergie per lo sviluppo del territorio; favorire la reindustrializzazio-

Molta attenzione sarà dedicata al potenziamento della rete ferroviaria e alle energie green, in primis il fotovoltaico

ne e il recupero delle aree industriali dismesse, trasformandole in centri di produzione moderni e attrattivi». Con l'intento di conferire una chiara identità alle aree industriali gestite dal Consorzio è stato avviato anche un progetto di marketing comunicativo denominato "Smart industrial areas", che sarà avviato inizialmente nella Ziu. Il pro-

getto prevede l'installazione di totem all'ingresso dell'area industriale, volti appunto a identificare la zona e le aziende insediate, le quali potranno replicare all'esterno dei propri stabilimenti tali installazioni. L'iniziativa prevede anche la posa in opera di display Led nelle aree, con la duplice finalità di offrire visibilità alle aziende e diffondere informazioni, dati o comunicazioni fruibili da tutta la comunità.

FERROVIA E FOTOVOLTAICO

«La governance sarà improntata all'efficienza e alla creazione di valore aggiunto sostenibile, sia sotto il profilo ambientale che sociale. Gli interventi infrastrutturali principali – conclude il direttore Tomè – saranno volti a potenziare la rete ferroviaria, in un'ottica di riduzione del trasporto su gomma, oltre che implementare la realizzazione di impianti fotovoltaici, sia a terra che su tetto, al fine di raggiungere un impatto positivo in termini di riduzione dei costi, oltre che di autosufficienza energetica. Intendiamo promuovere anche l'installazione di sistemi di accumulo a batteria (Bess), per la gestione ottimizzata delle rinnovabili e di una maggiore resilienza delle infrastrutture. Tale investimento contribuirà a rafforzare la competitività e sostenere la transizione energetica. Sul fronte, non meno importante, dei benefici di natura sociale, il completamento dei lavori del nuovo centro direzionale in Ziu servirà a fornire tutta una serie di servizi legati al welfare aziendale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I RUMORS SUI NUOVI VERTICI

Grilli e Melzi d'Eril per Mediobanca

MILANO

Vittorio Grilli presidente e Alessandro Melzi d'Eril amministratore delegato: potrebbe essere questo il ticket al vertice della nuova Mediobanca a trazione senese. Il nome di Grilli, ex ministro dell'Economia e oggi alla guida del Corporate & Investment Bank di Jp Morgan per l'area Emea, pare ormai il candidato ideale per raccoglie-

re il testimone da Renato Pagliaro, dimessosi dalla presidenza. Parallelamente, nelle ultime ore, Melzi d'Eril – attuale amministratore delegato di Anima Holding – sembra aver guadagnato terreno nella corsa alla guida operativa di Piazzetta Cuccia, superando altri profili in short list. La partita è entrata nelle sue ore decisive. Il cda di Monte dei Paschi si riunirà infatti domani. —

**infostar**
TECNOLOGIE DIGITALI

 Infrastrutture e servizi IT

 Digital workplace e AI

 Cybersecurity e Data Protection

 Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)



Intesa fra Ministero delle Infrastrutture e Regione sul nome dell'attuale ad dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Marco Consalvo sarà il presidente del Porto di Trieste e Monfalcone

LA SITUAZIONE

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il nuovo presidente del porto di Trieste e Monfalcone sarà Marco Consalvo, attuale amministratore delegato del Trieste Airport. Secondo quanto risulta al *Piccolo*, l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione è stata raggiunta nella giornata di ieri e non senza difficoltà, a causa di forti frizioni tra le due anime della Lega: da una parte il governatore Massimiliano Fedriga a optare per il nome dell'ad dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari; dall'altra l'europarlamentare Anna Cisint a spingere fino all'ultimo sull'avvocato Massimo Campailla. La nomina era attesa per ieri sera, ma le comunicazioni ufficiali sono state rimandate e usciranno probabilmente nella giornata di oggi, posto che il commissario straordinario Donato Liguori è appena scaduto.

Il dialogo fra centro e periferia è avvenuto tutto sull'asse della Lega. Ma l'asse per la verità è stato doppio: quello



MARCO CONSALVO
DA 10 ANNI AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL TRIESTE AIRPORT

trumpista rappresentato dal ministro Matteo Salvini e dall'eurodeputata Cisint e quello moderato incarnato dal viceministro Edoardo Rixi e dal presidente Fedriga. A prevalere è stato quest'ultimo, con il Mit a far proprio il nome di Consalvo suggerito dalla Regione. Un profilo emerso soltanto all'ultimo e



Un'immagine del molo settimo del porto di Trieste

mai considerato dagli operatori dello scalo giuliano, che richiedevano una specifica conoscenza dell'ambito della logistica portuale.

Se le indiscrezioni saranno confermate, Consalvo si avvia dunque a diventare il nuovo numero uno dell'Autorità portuale, dopo aver messo la freccia sulle altre personalità loca-

li in corsa fin qui e cioè l'avvocato Massimo Campailla, la vicepresidente del Coselag Sandra Primiceri e l'ex commissario Vittorio Torbianelli. Il prescelto è stato individuato dopo un ultimo tentativo andato a vuoto con il presidente di Trieste Airport Antonio Marano, che ha ribadito ancora una volta la volontà di non

spostarsi alla guida dell'Adsp, lasciando l'aeroporto e altre attività nel campo dell'energia.

La nomina è ricaduta sempre su un uomo di aerei. Consalvo è infatti ad dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, arrivato nel 2015 su nomina della giunta regionale di centrosinistra di Debora Serracchiani e riconfermato quindi da Fedriga, a dimostrazione di una stima trasversale che lo aiuterà nell'ambientamento. In precedenza, è stato manager dell'aeroporto di Napoli dal 2000, fino a diventare direttore generale dal 2006 al 2012. Inevitabile a questo punto chiedersi quali saranno i tempi di adattamento di Consalvo in riva al mare di Trieste (dove già vive) e chi lo sostituirà alla conduzione dell'aeroporto.

Perché la nomina diventi effettiva, dovrà ora essere rispettato l'iter previsto, ovvero audizione e voto del candidato nelle due commissioni competenti di Camera e Senato. In attesa che il percorso si compia, Liguori verrà prorogato nel ruolo di commissario straordinario dopo il mandato scadu-

to ieri a poco più di un mese dall'insediamento.

Con l'indicazione di Consalvo si chiude per il porto un'estenuante vacatio durata quasi 500 giorni e segnata da colpi di scena clamorosi. Dopo le dimissioni con un semestre di anticipo decise da Zeno D'Agostino e il commissariamento affidato a Torbianelli, sono infatti arrivate nell'ordine la nomina di Antonio Gurrieri, la riconferma a segretario generale di Torbianelli, la cacciata dello stesso una settimana dopo per le pressioni di Fratelli d'Italia e infine l'inchiesta giudiziaria per riciclaggio che ha travolto Gurrieri, fino a spingerlo alle dimissioni per non aver dichiarato l'esistenza di due società estere, attraverso cui il manager ha incassato cifre importanti per consulenze.

Il nome di Consalvo arriva sul piatto dopo mesi di battaglie interne al centrodestra nazionale per decidere come suddividere le Autorità portuali tra FdI e Lega. Trieste ne era rimasta esclusa: fin dall'inizio la casella è stata assegnata al Carroccio, arrivato a convergere su Gurrieri senza troppi patemi. L'uscita di scena di quest'ultimo ha tuttavia aperto una frattura nella Lega. E se Fedriga ha preferito per lungo tempo il profilo basso, in attesa che fosse Roma a trovare un candidato, l'eurodeputata Cisint ha sposato l'opzione di Campailla, su cui avevano espresso apprezzamento anche le associazioni di categoria degli operatori portuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL POLO TREVIGIANO

Sottoscritto l'accordo tra Geox e sindacati per 130 esuberanti in 6 mesi

Nicola Brillo / TREVISO

Sottoscritto l'accordo tra Geox e i rappresentanti dei sindacati per la gestione degli esuberanti: confermati 130 persone nel polo di Biadene di Montebelluna.

Per superare le difficoltà il gruppo prevede una riduzione del personale con incentivi all'esodo, senza licenziamenti. Ieri Cgil e Cisl hanno presentato positivamente in assemblea l'accordo ai lavoratori. Secondo l'intesa sarebbero a disposizione dei lavoratori incentivi all'esodo volontario, parametrati in base all'anzianità che, per i dipendenti presenti da più tempo, potrebbero arrivare a una annualità di retribuzione.

Chi sceglierà di uscire e a oggi ha più di 45 anni potrà inoltre usufruire di un percorso di outplacement curato da agenzie specializzate per la riqualificazione e l'orientamento verso altre occupazioni compatibili con le proprie competenze. Per gli altri è previsto l'accesso a contratti di solidarietà da modulare sulla base degli esodi che si riusciranno a raggiungere. Il piano di riorganizzazione è volto a contenere le spese per una quota tendente al 30%. La società fondata da Mario Moretti Polegato segnala in una no-

ta che «le soluzioni concordate permetteranno di conciliare la tutela dei lavoratori con la sostenibilità delle attività del gruppo nell'attuale contesto di mercato». La società trevigiana del fashion, tra i leader nel settore delle calzature classiche e moda casual, ha annunciato ieri l'accordo con le organizzazioni sindacali per la gestione degli esuberanti. Le parti contano di concludere l'uscita degli esuberanti entro sei mesi.

«In condizioni problematiche di riorganizzazione, abbiamo cercato di tutelare i redditi più bassi e chi ha un'età più avanzata e quindi maggiori difficoltà di re-impiego — spiega Massimo Messina, segretario generale della Filctem Cgil di Treviso —. Perdiamo 130 posti di lavoro, l'importante è che siano uscite volontarie. Già diversi lavoratori si stanno informando per candidarsi accedere all'uscita».

La crisi dei consumi che da tempo colpisce la moda ha messo in difficoltà i conti di molte aziende del settore. Nel primo semestre dell'anno Geox ha chiuso con ricavi per 305,3 milioni, in calo del 4,7% rispetto alla prima metà dello scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE DEL CLUSTER ARREDO FVG



EDI SNAIDERO
È IL PRESIDENTE DEL CLUSTER
ARREDO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Il comparto dell'arredo friulano soffre il calo negli Usa

Effetto dazi sui mobili L'export crolla del 20% nel mercato statunitense

UDINE

Il messaggio che giunge dai dati trimestrali dell'export per il mobile è netto: il Friuli Venezia Giulia non può più contare sugli Stati Uniti come mercato trainante stabile. La competitività della nostra regione, tuttavia, spicca in Europa e nei mercati emergenti, che offrono segnali di espansione incoraggianti. L'andamento altalenante del

mercato Usa pone in evidenza che rispetto al secondo trimestre 2024 che registrava 102,1 milioni di euro, lo stesso periodo nel 2025 ha segnato un calo del 20% andando a 82,6 milioni. Se il trend americano dovesse confermarsi anche nel prossimo semestre, secondo il Cluster arredo Fvg (presieduto da Edi Snaidero) sarà fondamentale agire subito con azioni strategiche di impatto, riducendo

la dipendenza dal mercato a stelle e strisce e rafforzando gli investimenti in Nord Europa, Canada e mercati emergenti extra-Ue, dove i numeri mostrano una crescita strutturale.

«Il quadro che emerge dai dati sull'export del settore mobile è inequivocabile: gli Stati Uniti, primo mercato di riferimento del Friuli Venezia Giulia, non rappresentano più una garanzia di stabili-

tà - commenta il direttore del Cluster Carlo Piemonte -. Il 2025 segna un progressivo indebolimento della domanda americana, che non riesce a stabilizzarsi e riporta l'export friulano ai valori di due anni prima». Il contraccolpo è significativo anche in termini percentuali: -7% su base semestrale, che diventa -20% se si confronta il secondo trimestre 2025 con lo stesso periodo del 2024. Un dato non buono, soprattutto se paragonato al dato nazionale, che registra un calo più contenuto sul semestre pari al 2,8%: il comparto regionale sta andando peggio rispetto agli altri esportatori.

Mentre il mercato Usa arretra, altri sbocchi consolidano o migliorano i livelli del 2024. La Germania passa da 97,2 milioni (primo semestre 2024) a 100 milioni (primo semestre 2025), evidenziando una crescita contenuta ma stabile. Il Regno Unito si distingue per una crescita robusta: da 155 milioni (primo semestre 2024) a 176 milioni (primo semestre 2025). Il Canada accelera e passa da 20,4 milioni del primo semestre 2024 ai 28,6 milioni del primo semestre del 2025. «È cruciale intervenire ora per mantenere o rialzare un trend che, seppur positivo in Europa, rischia di essere compromesso dalla parabola discendente del mercato americano - afferma il presidente del Cluster Edi Snaidero -. Si registra un rallentamento dovuto all'incertezza sul futuro, unitamente al cambio euro/dollaro, ma alla luce dei recenti chiarimenti sui dazi si potrà riprendere un percorso di crescita. Resta necessario spingere su mercati alternativi». —



Stefano Petris

«L'obiettivo è riuscire a mantenere le nostre quote – dice l'ad del prosciuttificio Wolf Sauris – e passo dopo passo diventare sempre più solidi per superare anche momenti complessi come quello attuale»



Gabriele Englaro

«Siamo paradossalmente conosciuti più al di fuori della Carnia e della regione – rileva l'ad di Moquettes Alto But –. In futuro potremmo pensare di coinvolgere una persona che possa aiutarci a farci conoscere di più».



Alan Gortani

«Serviamo in particolare salumerie e ristoranti in Italia – racconta il titolare di Molinari Salumi –, ma nel tempo siamo riusciti a raggiungere anche i mercati esteri: oggi esportiamo in sei Paesi in giro per l'Europa».

Le nostre iniziative

Ieri a Sappada l'evento Best Performer organizzato dal Gruppo Nem per far conoscere le migliori aziende di un territorio caratterizzato da forti radici artigianali e industriali

L'orgoglio montanaro delle imprese carniche «Ma occorre reagire allo spopolamento»

MAURA DELLE CASE

Nonostante la denatalità generale e lo spopolamento che affligge la montagna, senza dimenticare la congiuntura economica tutt'altro che favorevole, le imprese della Carnia rivendicano la propria identità, il legame con un territorio unico, che va valorizzato, comunicato, incentivato. E l'appello, accorato, che arriva dagli imprenditori protagonisti dell'evento Best Performer della Carnia – organizzato dal Gruppo Nem e ItalyPost – che ieri è andato in scena a Sappada.

Un appello fatto proprio, in apertura, dal sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo, che ha auspicato, riconoscendo alla Regione Fvg un ruolo virtuoso, «che negli anni a venire prosegua la proficua collaborazione tra pubblico e privato, ancor più indispensabile in territori come la montagna che pagano lo spopolamento e il calo demografico». Fenomeno che traslato in ambito bancario si traduce in una desertificazione degli sportelli, come ha sottolineato dal canto suo Marco Gasparini, presidente di PrimaCassa Fvg, partner

dell'evento di ieri: «Il credito cooperativo si muove in senso opposto ai grandi istituti: siamo vicini al territorio e non chiudiamo filiali».

Le luci della ribalta, al museo etnografico di Sappada, sono quindi passate a illuminare gli imprenditori, che hanno colloquiato con il vicedirettore dei quotidiani Nem, Luca Piana.

Terza generazione della Molinari Salumi, Alan Gortani gestisce il salumificio artigianale di famiglia a Zuglio: «Ci occupiamo di lavorazione tradi-

zionale di salumi e oggi abbiamo 10 addetti. Il nostro mantra è perseguire la qualità». Pavimenti di tutti i tipi, venduti all'ingrosso, sono invece il core business della Moquettes Alto But di Paluzza. «Cerchiamo di adattarci ai mercati in continua evoluzione e di crescere» ha raccontato l'ad Gabriele Englaro. Nel settore edile opera la Straulino di Sutrio, che si è ritagliata una fetta di mercato nelle costruzioni in legno, che ha realizzato anche nell'area del sisma ad Amatrice: «Lì – ha fatto sapere l'ad Ivan Strauli-

no – abbiamo due cantieri». Maurizio Cambò gestisce l'hotel Davost di Forni di Sopra, una struttura che ha fatto della tipicità il suo biglietto da visita: «Facciamo 110 varietà di grappe fatte in casa e abbiamo un laboratorio che fa carni affumicate. Parlando con i grandi chef, con cui ho avuto l'occasione di lavorare, posso dire che in questo territorio abbiamo grandi prodotti». Trovare personale che abbia voglia di fare il mestiere è la principale preoccupazione di Alberto Graz, socio di Ambient'Arredo, impresa artigianale di Sappada che produce arredamento e che al problema fin qui ha risposto egregiamente: «In questo momento abbiamo la metà degli occupati che hanno meno di 30 anni». Tutta familiare (partita dal Veneto e approdata in Carnia) è la gestione di Arisol, tessitura di Sutrio attiva dal 1993, giunta alle soglie del terzo passaggio generazionale. «Esportiamo l'85% del nostro prodotto non solo in Europa. Nel 2022 il post pandemia ha rilanciato il campeggio, è stato un momento irripetibile. Ora guardiamo con interesse alle opportunità che vengono dall'e-commerce» ha raccontato il titolare



Da sinistra, Marco Gasparini e Alessandro De Zordo (FOTO PETRUSSI)



IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Amaro
- Ampezzo
- Arta Terme
- Cavazzo Carnico
- Cervineto
- Cernigoi
- Enemonzo
- Forni Avoltri
- Forni di sopra
- Forni di sotto
- Sauris
- Socchieve
- Sutrio
- Treppo Ligosullo
- Lauco
- Paluzza
- Paularo
- Prato Carnic
- Preone
- Ravascletto
- Raveo
- Rigolato
- Sappada
- Verzegnis
- Villa Santina
- Zuglio
- Tolmezzo

342
società
di capitale
dell'area

961 mln
i ricavi delle
società
dell'area

WITHUB

Il sindaco De Zordo:
«Rafforzare ancora la collaborazione tra istituzioni e privati»

Marco Gasparini,
PrimaCassa Fvg:
«Vicini al territorio, non chiudiamo filiali»

GIUSEPPE MORANDI, TITOLARE ARISOL

«Vendiamo alla Gdo prodotti da giardino»

Dal Veneto alla montagna friulana per una storia di successo, sempre nel solco tracciato da Massimo Morandi, il fondatore di Arisol srl. «All'inizio era una classica tessitura di tappeti, attiva già dalla fine degli anni Sessanta» racconta il figlio Giuseppe, che oggi guida l'azienda assieme alla sorella Patrizia e con il supporto della madre, Dolores Floriani, e del padre, tuttora attento osservatore delle sorti dell'im-

presa, dall'alto delle sue 91 primavere. La svolta che segna la storia dell'azienda arriva con il trasferimento a Cervineto, nel cuore della Carnia, dove Arisol si insedia nel 1993 in un piccolo capannone, per poi ampliarsi nel 1998, sull'onda di una specializzazione che ne fa fatto un player europeo nel settore dei tappeti e delle tende per campeggio e per giardino. «Dai classici tappeti di tessuto delle origini –

racconta ancora Morandi – l'azienda si è specializzata nella tessitura della rafia, il polipropilene. E alla produzione di tappeti e stuoie si è aggiunta quella di tende in ciniglia per giardino, oltre a zerbini e altri prodotti per campeggio: creazioni che esportiamo in tutta Europa, vendute da grandi catene della distribuzione specializzata come Brico o Leroy Merlin».

Dodici dipendenti e un fatturato stabilmente oltre i 4 milioni, con punte di 6 durante il boom post-Covid, l'azienda della famiglia Morandi ha tra i suoi punti di forza il reparto confezionamento e logistica, che dal 2008 non si trova più a Cervineto, dove restano ancora la sede le-



Giuseppe Morandi

gale e il reparto produzione, ma ha trovato spazi e posizione più adeguati a Sutrio, cuore dell'artigianato e dell'industria carnica del mobile. —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STIVEN CASASOLA, SOCIO DI MAGGIORANZA DI CARNIA PNEUS

«Revisioni e riparazioni per le auto dal 1989»

«Il problema non è di mercato, anzi. Anche noi, come la gran parte delle officine, abbiamo liste di attesa medie di due settimane. Con gli alti listini del nuovo e l'elettrico che non avanza, la richiesta di riparazioni e revisioni si mantiene sempre alta».

A fotografare la situazione del settore è Stiven Casasola, socio di maggioranza di Carnia Pneus. Fondata nel 1989 dal padre Maurizio assieme ad altri soci e ampliata nel

2005 con la costruzione di un nuovo capannone, dal 2017 l'officina è controllata a maggioranza dalla famiglia e aderisce da diversi anni al circuito Euromaster.

Stabile il volume d'affari, che si assesta saldamente a quota 2,2 milioni, con prospettive di crescita che devono fare i conti con la carenza di manodopera: «Anche per il nostro settore – commenta Casasola – il ricambio generazionale del personale rappresen-



Ivan Straulino

«Le case in legno devono ancora essere comprese a fondo – evidenzia l'ad di Straulino –, hanno fatto passi da gigante ma ci vuole tempo perché i committenti abbraccino questo materiale comprendendone tutti i vantaggi».



Stefano D'Agaro

«Una delle costanti nella nostra impresa è sempre stata quella di reinvestire i guadagni in azienda – ricorda il proprietario di Autotrasporti D'Agaro –, è una precisa scelta che mio padre ha fatto ormai vent'anni fa».



Rosario De Marchi

«Dall'inizio dell'anno abbiamo assunto 42 persone, ne sono rimaste sole 18, meno della metà – svela il direttore generale della Rdm –, Stiamo facendo di fatto da formatori per altre aziende del territorio».



Nella foto a sinistra, Alberto Graz, socio di Ambient'Arredo, Ivan Straulino, ad di Straulino, Alan Gortani, titolare di Molinari Salumi, Maurizio Cambò, titolare dell'hotel Davòst, Gabriele Englaro, ad di Moquettes Alto But. Nella foto a destra in alto, Giuseppe Morandi, titolare di Arisol, Gabriele Di Centa, ad di Di Centa & di Ronco, e Stiven Casasola, ad di Carnia Peneus. Nella foto sotto, Stefano Petris, ad del Prosciuttificio Wolf Sauris, Stefano D'Agaro, titolare Autostrasporti D'Agaro, Rosario De Marchi, direttore generale della Rdm di Ovaro, e Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa Fvg.



Giuseppe Morandi. Da piccola azienda di carpenteria, la Di Centa & Di Ronco di Paluzza si è specializzata nelle coperture delle facciate in metallo. Oggi a guidarla è l'ad Gabriele Di Centa: «Grazie agli investimenti realizzati, il 2024 è stato un anno eccezionale, abbiamo fatto 4,1 milioni di ricavi e oltre 800 mila euro di Ebitda».

Dal 1983 è cresciuta un pezzetto dopo l'altro la Carnia Peneus di Tolmezzo, alla vendita e assistenza di pneumatici ha affiancato interventi di meccanica via via più rilevanti. «Potremmo crescere ancora – ha denunciato l'ad Stiven Casasola – ma ci scontriamo con la mancanza di personale formato». Un tema che investe anche la Trasporti d'Agaro, azienda di Amaro che compie il secolo d'attività quest'anno e che sconta «la difficoltà - fa sapere il proprietario, Stefano D'Agaro – di trovare autisti».

Uno dei marchi storici del territorio, il prosciutto Wolf di Sauris, affonda le radici alla metà dell'800, ma è dagli anni

'60 del secolo scorso che l'azienda inizia a farsi conoscere: «Oggi contiamo 50 dipendenti, abbiamo chiuso il 2024 a 14,3 milioni e, anche grazie all'Igp, siamo entrati nell'arena dei grandi prosciutti italiani. Quello che però per noi conta di più – ha detto l'ad Stefano Petris – è mantenere vivo un territorio».

Punto di riferimento – per l'occupazione in Carnia – la Rdm di Ovaro, la cartiera che dà lavoro a 180 persone, fattura oltre 50 milioni e produce carta, tra l'altro, per il luxury packaging. Il dg Rosario De Marchi ha testimoniato le difficoltà che l'azienda ha pagato ai dazi: «Reagiamo diversificando mercati e prodotti. Uno degli ultimi è il cartoncino per i puzzle». Al loro fianco, le imprese carniche hanno una banca come PrimaCassa Fvg: «Qui a Sappada – ha chiosato il dg Sergio Copetti – speriamo negli anni a venire di fare una scommessa ancora più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta la principale difficoltà. Ho 12 dipendenti e avrei la possibilità di crescere ancora, ma trovare giovani disposti a scommettere su questo mestiere è sempre più difficile, nonostante la nostra collaborazione con agenzie di collocamento, enti di formazione e scuola-lavoro. La soluzione? Tenerci stretti i lavoratori che abbiamo e contenderceli con la concorrenza».

Inevitabile rinunciare a una fetta di lavoro, «almeno uno o due mezzi al giorno», spiega Casasola, ed è anche questa situazione di manodopera carente che ha spinto Carnia Peneus a rinunciare a importanti contratti di assistenza mezzi con il pubblico. «Abbiamo preferito concentrarci sul privato, anche per



Stiven Casasola

una questione di margini, consapevoli di poter contare anche su un importante zoccolo duro di aziende che garantiscono stabilità di fatturato e di commesse». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELE DI CENTA, AD DELLA DI CENTA & DI RONCO

«Tra i nostri clienti Danieli e la Regione»

Un portafoglio ordini distribuito tra pubblico e privato, uno zoccolo duro di aziende tra i clienti, la capacità di garantire un servizio chiavi in mano, gestendo l'intero sviluppo del cantiere, dall'installazione dei ponteggi fino alle certificazioni di sicurezza. Si può sintetizzare così la strategia che ha consentito alla Di Centa & Di Ronco di Paluzza di crescere e di affermarsi tra le realtà più dinamiche del settore edile in Alto Friuli, diven-

tando punto di riferimento e partner stabile di grandi realtà private come il gruppo Danieli o pubbliche come Promoturismo.

Fondata nel 1974 da due artigiani, Adriano Di Centa e Lucio Di Ronco, con gli anni l'azienda ha focalizzato la sua attività nella realizzazione di rivestimenti di coperture e facciate. A questo che rappresenta tuttora il core business si aggiungono due ulteriori rami di attività: la bonifica e lo

smaltimento di amianto e l'installazione di sistemi anticaduta certificati. «Area, quest'ultima, in cui opera la nostra filiale udinese» spiega Gabriele Di Centa, 45 anni, figlio di Adriano e ad, giunto al timone dell'azienda «dopo vent'anni di gavetta in cantiere» spiega con orgoglio.

Dalla dimensione artigianale delle origini la Di Centa & Di Ronco è salita fino ai numeri record del 2024, chiuso con 4 milioni di fatturato, contro i 2,5 milioni medi del triennio 2021-23: «Un anno difficilmente superabile, anche se il 2025 non è distante da quei numeri» commenta ancora Di Centa. L'impresa rappresenta anche un'importante risorsa occupazionale per la Carnia: 24 i dipendenti a libro paga,



Gabriele Di Centa

con punte che arrivano a 30 in estate, grazie anche a un territorio che a dispetto dell'andamento demografico continua a garantire manualità e dedizione al lavoro. —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Eventi

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE



**INSIEME A CHI FA
IMPRESA, PER DARE
FORMA AL FUTURO.**

Crediamo nel valore di chi produce, innova e genera lavoro nel nostro Territorio.

Siamo al fianco delle imprese ogni giorno, con impegno e responsabilità, per sostenere i loro progetti e accompagnarne la crescita, forti delle nostre radici solide.



PrimaCassa 
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

DA SEMPRE NEL TERRITORIO, VICINI A CHI LO FA CRESCERE.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SD Systems Corp	2,5	-1,11	2,483	2,483	-22,93	-
A						
AZA	2,178	0,83	2,159	2,183	1,29	6.797,97
Abb Ltd	60,94	1,20	61,04	61,04	17,82	-
Abbott Lab	113,98	1,12	114,4	114,4	-0,41	-
Abbvie	186,6	-0,21	187,8	187,8	10,27	-
Abitare in	2,795	-0,18	2,76	2,85	-32,76	75,29
Accenture Plc	204,65	0,94	199,36	201,2	-21,04	-
Acea	19,82	1,76	19,29	19,65	3,90	4.115,33
Acerinox	10,67	-	10,47	11,15	-2,66	-
Acinque	2,24	-0,88	2,24	2,24	10,50	442,41
Acm Research Inc-Class A	32,25	1,16	31,85	32,27	74,56	-
Adecco N	23,8	0,85	23,4	23,8	6,63	-
Adidas	180,65	0,22	178,6	180,95	-76,50	-
Adobe	304,65	0,48	302,2	305,3	-28,40	-
Advanced Micro Devic	134,8	-0,68	134,54	138,7	13,68	-
Aerdes	0,215	3,86	0,205	0,215	27,35	6,70
Aeffe	0,456	1,33	0,4435	0,466	-46,99	49,15
Aeroporto di Bologna	8,9	-0,45	8,78	9,12	20,59	322,75
Aerovironment Inc	255,2	0,28	255	255,3	89,10	-
Aflac Inc	94,74	-	93,48	93,98	-3,04	-
Ageas	58,35	-	58,25	58,5	24,72	-
Agilent Technologies	104,94	-	103,6	103,6	-14,28	-
Air France-Klm	11,635	-	11,6	11,86	43,22	-
Applied Digital	18,2	-5,45	18	19,95	401,94	-
Applied Materials	172,44	1,09	170	172,44	7,77	-
Applavin Corp	562,4	4,98	559,5	566,7	126,74	-
Aquafil	1,836	-1,08	1,82	1,902	29,48	135,66
Arista Networks	121,08	-	122,68	122,68	87,80	-
Ariston Holding	4,09	-2,29	4,09	4,204	21,67	525,25
Asciopave	3,01	0,33	2,985	3,03	9,28	704,41
Asmi	812,4	0,07	802,1	815	19,44	-
Autotrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	357,5	-	354,6	354,6	11,85	-
Avio	48,15	1,69	47	49,05	239,44	1.286,76
Axa	40,64	1,98	40,24	40,7	16,45	-
Azimut H.	31,33	1,79	30,78	31,36	28,64	4.407,80
B						
B&C Speakers	15,6	1,30	15,3	15,8	-7,92	170,40
B. Cucinelli	83,6	-1,74	77,6	86,04	-15,72	6.060,14
B. Desio	7,75	3,20	7,57	7,8	12,64	1.012,90
B. Generali	47,4	1,72	46,68	47,58	3,80	5.441,95
B. Ifis	22,86	0,09	22,8	23,02	8,33	1.410,09
B. Profilo	0,168	3,38	0,162	0,168	-12,31	110,66
B.Co Santander	8,863	2,06	8,758	8,866	99,92	140.765,35
B.F.	2,26	-0,47	4,25	4,29	-2,11	1.115,61
B.P. Sondrio	13,57	2,45	13,295	13,615	63,00	5.999,90
Banca Mediolanum	16,96	1,68	16,77	17,05	45,54	12.434,94
Banca Sistema	1,576	-0,25	1,576	1,6	26,15	127,23
Banco BPM	12,98	1,05	12,71	12,98	63,71	19.337,54
Banco Di Sabadell	3,327	2,27	3,269	3,31	72,45	-
Bank Of America	44,61	0,12	44,295	44,66	3,87	-
Basf	42,45	1,17	41,84	42,45	-0,92	-
BasicNet	6,92	-0,72	6,91	7,04	-10,83	378,03
Bastogi	0,754	-1,82	0,748	0,782	49,50	81,03
Bayer	271	-0,26	26,6	273,75	42,71	-
Bbva	16,44	2,37	16,75	16,855	75,19	51.756,82
Beehive	0,313	-4,57	0,312	0,327	-39,19	3,79
Beiersdorf	88,26	0,55	87,5	87,82	-28,74	-
Beijer Ref Ab	13,835	-1,14	13,34	13,34	-7,15	-
Buzzi	47,66	1,23	47,06	47,66	31,01	8.985,20
C						
C3Ai Inc	14,754	-	15,216	15,216	-53,63	-
Caio Comm.	2,77	-0,36	2,755	2,8	14,02	373,41
CaixaBank	8,914	-	8,84	8,934	68,29	-
Caleffi	0,848	3,41	0,838	0,858	13,62	12,80
Cal-Maine Foods Inc	86	-	83	86,94	5,18	-
Callagironne	8,5	0,24	8,4	8,56	30,57	101,60
Callagironne Ed.	1,8	1,98	1,75	1,8	28,18	221,72
Campari	5,386	-1,64	5,382	5,488	-8,67	6.793,82
Carel Industries	22,65	-0,88	22,5	23,15	24,23	2.585,33
Carl Zeiss Meditec	42,46	-1,30	42,54	42,62	-4,79	-
Caterpillar	398,5	0,63	395,9	399,5	10,61	-
Cellularline	2,91	-0,34	2,89	2,94	26,04	63,75
Cembre	54	1,89	53	54,3	27,13	892,48
Cementir Hldg.	14	1,01	13,72	14,06	31,89	2.214,83
Csp Int.	0,319	5,28	0,303	0,319	-4,75	12,00
Cvs Health	64,03	-0,06	63,83	64,34	52,02	-
CyGate	5,15	-2,46	5,1	5,26	6,85	124,27
D						
Daimler Truck Hd	35,71	-3,38	35,13	35,54	-1,66	-
Daimlerchrysler	53,13	1,78	52,6	53,09	-2,74	-
D'Amico	4,352	1,21	4,288	4,38	7,97	538,90
Danieli	38,6	0,13	38,2	39,1	60,60	1.581,14
Daniell r nc	27,4	0,07	27,22	27,7	43,95	1.111,00
Datalogic	4,51	-2,06	4,415	4,71	-8,53	272,95
Davita Inc	111,7	-	114,05	114,05	-6,97	-
De' Longhi	30,22	1,61	29,74	30,38	0,28	4.519,59
Deckers Outdoor	90,42	-	91,5	91,5	-0,83	-
Delivery Hero	24,33	-	24,45	24,45	-2,72	-
Dell Technologies	110,74	-0,77	109,08	112,8	-0,33	-
Deutsche Bank	30,52	1,36	30,3	30,66	83,05	-
Deutsche Boerse	223,5	-	222,2	222,2	0,59	-
Deutsche Lufthansa	77,12	1,26	76,44	78,74	20,94	-
Deutsche Post	38,13	-	37,97	37,97	10,56	-
Deutsche Telekom	28,76	0,45	28,6	29,08	-0,55	-
Deutz	9	-1,04	9	9,08	114,04	-
Dexcom Inc	58,5	1,85	58,13	58,13	-6,97	-
Dexelance	6,74	-	6,6	6,74	-24,09	182,31
Diamondback Energy	128,58	-	125	125	4,62	-
Diasorin	74,14	-0,05	73,6	75,08	-24,73	4.191,66
Digital Bros	11,18	-6,37	10,9	12,18	5,70	171,81

	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Digital Value	30.1	-1.47	27.35	30.35	22.75	314.53
Dollar General	87.2	-	87.53	87.85	37.43	-
doValue	3,144	1.75	3.08	3.194	116.03	592.39
Dow	19.6	-	18.95	19.2	-48.90	-
D-Wave Quantum Inc	22.8	0.35	21.68	23.8	248.94	-
E						
E.Dn	16	0.31	15.945	16	41.74	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	78.95	-	78.08	78.95	29.60	-
Edison Intern	46.48	0.11	46.77	46.77	-8.53	-
Edison r nc	2.35	1.29	2.32	2.35	26.37	255.09
Eems	0.171	0.88	0.168	0.1725	-9.17	2.12
ELEn	10.91	-0.18	10.85	11.04	-5.66	878.38
Eli Lilly & Company	615.5	-0.05	614.8	625.3	-15.98	-
Elica	1.72	-2.27	1.72	1.745	4.74	111.78
Emak	0.982	-0.61	0.982	1.01	12.63	164.07
Enav	4,274	0.61	4,226	4,358	3.95	2,299.50
Enel	7,974	0.21	7,966	8,023	15.82	81,019.80
Enervit	4.16	-0.95	4.08	4.26	27.66	73.38
Eni	15,346	1.25	15,126	15,346	16.10	47,667.61
Enovix Corp	8.704	-	8.775	8.775	60.65	-
Enphase Energy	30,655	-2.22	31.2	31.2	-20.33	-
Equita Group	5.6	3.70	5.39	5.62	33.93	286.20
Erg	20.9	0.10	20.74	21.16	7.18	3,171.49
Esprinet	5.89	-1.51	5.86	5.98	38.60	301.60
Essilorluxottica	271.6	2.45	270.4	273.7	13.21	-
Estee Lauder Companies	73.4	1.66	72	73.2	1.87	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26.25	0.19	26.25	26.45	16.78	1,445.40
EuroGroup Laminations	3.48	0.81	3.45	3.482	24.76	325.42
Eurotech	1,006	-1.76	1,006	1,038	35.57	40.29
Evolution Ab	72.82	-1.43	74.5	74.86	44.20	-
Evonik Industries	14.84	-	14.84	14.84	-8.86	-
Exxon Mobil	100.66	1.92	98.94	100.96	-4.56	-
F						
Fabrinet	305.7	-1.04	307	307	76.67	-
Facebook	633.8	-1.89	632.9	645.9	12.69	-
Faurecia	11,355	-2.66	11,305	11.79	37.81	-
Ferrari	405.9	0.42	403.8	408.8	-1.65	78,602.05
Ferretti	2.68	-0.37	2.68	2.73	-3.68	915.97
Fidia	0.2101	0.53	0.2021	0.2149	-95.33	2.38
Fiera Milano	7.23	0.42	7.13	7.26	61.07	518.09
Fila	9.06	0.22	9.02	9.15	-11.89	389.89
Fincantieri	21.32	1.23	20.78	21.44	20.52	6,853.65
Fine Foods & Ph.Mtm	8.7	-15.8	8.66	8.94	19.33	196.12
FinecoBank	16,545	1.78	16.28	16.615	8.30	11,111.33
First Solar	188.22	0.56	188.02	189.18	8.34	-
Fiserv	111.06	0.69	111.82	114.26	-4.76	-
Fmc Corp	28.59	-	29.17	29.17	-14.84	-
FNM	0.471	1.73	0.46	0.475	6.74	202.11
Ford Motor	10,442	-	10,442	10,442	4.64	-
Fortinet Inc	72.38	2.39	71.2	72.27	-18.92	-
Freeport-Mcmoran	30,645	0.56	29.92	30.95	-15.59	-
Fresenius Medical Ca	43.48	-	43.53	43.53	-3.67	-
Fuelcell Energy	6.765	-0.79	6.7	6.92	-30.40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.67	0.90	0.654	0.67	17.46	39.46
Gamestop Corp	22.745	1.49	21.825	22.7	-27.91	-
Garmin Ltd	204	0.99	200	200	17.24	-
Garofalo Health Care	4.93	-0.10	4.91	4.935	-9.35	445.53
Gasplus	6.56	0.61	6.42	6.7	116.84	291.73
Gaz De France	18.26	0.69	18.225	18.305	19.49	-
Gea Group	62.55	-	62.7	62.7	35.22	-
Gefran	11.55	-4.55	11.45	12.2	35.33	179.09
General Dynamics	281.55	1.28	281.5	281.5	9.81	-
General Electric	248.5	-2.93	245	266	55.34	-
Generalfinance	19.5	1.30	19.2	19.55	52.61	242.32
Generali	33.41	2.48	32.85	33.47	19.65	50,576.94
Geox	0.311	-1.27	0.3105	0.318	-36.57	117.14
Giglio Group	0.236	0.43	0.234	0.236	-35.48	6.23
Gilead Sciences	95.18	-0.38	95.4	95.4	7.66	-
Globalfoundries	29.44	-	29.42	31.19	-10.55	-
Goldman Sachs Group	687.8	1.06	680	687.8	74.12	-
Gopro - Classe A	1.875	-	1.818	1.976	79.97	-
GPI	18.36	-0.43	17.78	18.56	74.99	532.09
Grandi Viaggi	2.47	-	2.43	2.52	123.06	116.15
Guardant Health Inc	51.2	-	51.16	51.16	23.16	-
GVS	4.54	-3.20	4.535	4.76	-1.41	910.06
H						
Halliburton	216.75	2.85	20.96	21.5	-19.68	-
Hannover Ruck	253.4	-	258.6	258.6	-4.09	-
Hartford Finan	114	-	114	114	2.88	-
Hecia Mining	10.12	-	10.01	10.12	103.51	-
Heidelberg Cement	186.45	1.58	185.2	186.25	61.28	-
Hellmuth	7,294	0.39	7,292	7,328	-38.96	-
Hensoldt	103	-0.48	101.7	104.4	203.84	-
Heras	3.758	1.02	3.722	3.794	9.09	5,562.74
Hewlett Packard Enterprise	20.465	-0.58	20.465	20.68	-11.8	-
Honeywell International	178.04	-0.17	178.06	178.06	-11.83	-
Hormel Foods Corp	20.82	-	21.2	21.2	-20.84	-
Hotmet Aerospace	165.1	2.20	163.35	164	37.10	-
Hubspot Inc	439.1	-	429.9	429.9	-22.01	-
Ingoo Boss	40.42	-	40.44	40.5	0.48	-
Humana Inc	217.5	-	216.8	216.8	-5.32	-
Aut 8 Corp. O.N.	29.05	-4.91	30.55	30.55	39.70	-
I						
Iberdrola	15.945	1.11	15.91	16	19.42	-
IBM	244.15	1.16	238.2	245	12.15	-
Idg - Siiq	3.32	1.37	3.23	3.32	32.75	363.35
Immsi	0.552	2.03	0.54	0.553	5.62	187.85
Indel B						
Indra Sistemas	39.2	-1.71	37.92	40.36	61.12	-
Industrie De Nora	7.2	2.64	6.975	7.21	-7.20	360.77

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.04
e tramonta alle 18.49
La Luna Sorge alle 16.19
e tramonta alle 00.55
Il Santo Santa Teresa di Lisieux
Il Proverbio
Bisugne temê i timiz.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESA
cassaruralefvg.it CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Ambiente



Il sindaco De Toni, il presidente Net Siciliotti e l'assessore Meloni durante la conferenza che si è svolta nella sede della biblioteca Joppi



Biodigestore di via Gonars Entro la fine dell'anno energia dai rifiuti umidi

L'impianto da oltre 30 milioni, realizzato da anni, non è mai entrato in funzione
Il sindaco: «Si era creata un'impasse». Il presidente Net: «Contratto rimodulato»

Anna Rosso

Realizzato da anni e ancora inutilizzato. Un'opera del valore, all'epoca del progetto, di oltre trenta milioni di euro. L'impianto di via Gonars per il trattamento dei materiali proveniente dalla raccolta differenziata dell'organico – il cosiddetto “umido” –, meglio conosciuto con il nome

di biodigestore, potrebbe finalmente cominciare a funzionare. Lo ha annunciato ieri il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni durante una conferenza stampa svoltasi nella sede della biblioteca Joppi dedicata alle novità relative alla raccolta e alla gestione dei rifiuti. «Si trattava di un projec financing di diversi anni fa – ha precisato il

primo cittadino –, purtroppo poi ci si è trovati di fronte a numerose difficoltà e l'operazione è rimasta ferma a lungo, per cui uno dei mandati affidati al presidente di Net Claudio Siciliotti era anche quello di tentare di uscire da questa impasse. E lui, in poco tempo, assieme a tutto il Cda, è riuscito ad affrontare efficacemente la vicenda. Siamo ora sulla

buona strada e speriamo, a breve, di poter dare un altro importante annuncio».

Facciamo adesso un passo indietro, proprio con il presidente Siciliotti: «Il biodigestore – chiarisce – è un impianto che sostanzialmente raccoglie l'umido e lo trasforma in biogas. L'impianto di via Gonars è lì da anni e attualmente è fermo perché non era sta-

to completato. E non era stato ultimato in quanto, a monte, c'era un contratto che prevedeva il conferimento da parte nostra di una quantità di rifiuti che non avevamo. Noi produciamo o raccogliamo circa 20 mila tonnellate di umido e il contratto ci vincolava a conferirne 35 mila e così, di fatto, non è stato possibile metterlo in funzione. Poi, poco più di un anno fa – prosegue il presidente Net –, la svolta. Ci siamo seduti intorno a un tavolo e abbiamo modificato il contratto, cosa che prima non si era riusciti a fare. Anche la controparte, la società costituita per il project financing e la gestione, ha compreso che non si poteva fare diversamente».

Ci sono stati dei cambiamenti anche per quanto riguarda i materiali da trattare. Inizialmente era previsto, infatti, che ci fossero due linee di trattamento: una Forsu (frazione organica del rifiuto solido urbano, ossia il materiale ottenuto dalla raccolta differenziata dell'organico e quello del Fop (frazione organica putrescibile deri-

IL BIODIGESTORE
IN UNA VEDUTA AEREA
DELLA ZONA DI VIA GONARS

Claudio Siciliotti:
«Con l'inizio
del 2026
entreremo nella
nuova sede»

Procede
anche il processo
di fusione
tra Net, A&T 2000
e Isontina Ambiente

vante dalla raccolta indifferenziata del rifiuto urbano). «Poiché questa seconda linea non avrebbe funzionato – sottolinea ancora Siciliotti – e quindi siamo riusciti a prevedere nel contratto due linee Forsu. Questo ha consentito di avviare i lavori per rimettere in funzione l'impianto e ora io confido di poter inaugurare questo biodigestore



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 – Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com – www.fapla-porte.com

IL CAFFÈ CON I LETTORI FRA VIA ROMA E VIALE UNGHERIA

Il Kikò Cafè riapre i battenti La titolare: chiusura ingiusta

Simone Narduzzi

Da un caffè all'altro, l'appuntamento settimanale con i lettori del Messaggero Veneto divenuto, per questa volta, itinerante. La partenza in via Roma, al Cafè Corin, nel via vai di un quartiere tutto sommato a suo agio nel muoversi fra lingue e culture diverse, sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine, beninteso. L'arrivo, quindi, al

Kikò Cafè di viale Ungheria, ieri di nuovo in attività dopo la chiusura di dieci giorni imposta dal questore di Udine in seguito a controlli e rinvenimenti registrati dalla polizia nel contesto del pubblico esercizio.

In via Roma, dunque, l'occasione è stata propizia per fare il punto sul nuovo comitato per la sicurezza nato la scorsa settimana, a pochi metri di distanza, insieme al

portavoce, Mario Cecchini. Lo stesso, qualche giorno fa, ha avuto modo di effettuare un sopralluogo su viale Ungheria e dintorni insieme all'assessore comunale alla Polizia locale e alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano. Prossimo step, per il comitato, sarà quello di assumere una piena identità giuridica in modo da poter agire – come da intento iniziale – quale interfaccia fra palazzo

L'APPELLO
DEL COMUNE

Ingombranti: ritiro gratuito a casa per gli over 65

Un appello del Comune di Udine contro l'abbandono di rifiuti, in particolare di quelli ingombranti. È stato lanciato ieri dall'assessore Eleonora Meloni durante la conferenza stampa di presentazione dell'ampliamento del nuovo sistema di raccolta differenziata smart effettuato attraverso l'installazione dei cosiddetti cassonetti intelligenti.

pa di presentazione dell'ampliamento del nuovo sistema di raccolta differenziata smart effettuato attraverso l'installazione dei cosiddetti cassonetti intelligenti.



«Vorrei ricordare – ha sottolineato infatti l'assessore – che per tutte le persone che hanno più di 65 anni e anche per tutti coloro che hanno un Isee basso è previsto il ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti, come per esempio reti, materassi o

pezzi di mobilio. Questo servizio – ha concluso l'assessore – viene effettuato a vantaggio del cittadino e a tutela dell'ambiente, appunto per evitare depositi incontrollati di questi rifiuti a bordo strada o in zone di campagna».

Ambiente



entro la fine dell'anno. Quest'amministrazione mi aveva consegnato questo obiettivo e, con calma, lo abbiamo perseguito. Non è stato comunque facile in quanto era tutto fermo da anni».

Subito dopo il presidente Siciliotti fa riferimento al trasferimento della sede di Net. «Entro febbraio del prossimo anno entreranno nei nuovi spazi – si parla di circa 1.300 metri quadrati – che si trovano in viale Palmanova, vicino al Cafc. Anzi, vorrei fare già lì la bicchierata di Natale per fare gli auguri ai dipendenti».

Infine, il sindaco De Toni ha anche comunicato che sta andando avanti il processo di fusione tra le società che si occupano di raccolta rifiuti. «È una volontà della Regione – ha riferito – e di tutti quanti i sindaci dei territori in cui operano le tre società coinvolte che sono Net, A&T 2000 e Isontina Ambiente. Abbiamo fatto il punto recentemente in Consiglio comunale e stiamo lavorando in quella direzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente più bidoncini, ma conferimenti grazie a una chiave elettronica
La rivoluzione nella raccolta interesserà oltre 15 mila cittadini

Differenziata smart I cassonetti intelligenti mandano in pensione il sistema porta a porta

LE NOVITÀ

C'era una volta il porta a porta, con bidoncini ammassati sui marciapiedi e orari da rispettare. Tale tipo di raccolta, che negli ultimi anni ha generato proteste e disagi, a Udine si avvia al tramonto. La città sceglie di cambiare passo e di affidarsi a un nuovo modello: la differenziata smart, il sistema con cassonetti intelligenti ad accesso controllato che unisce semplicità, ordine urbano e sostenibilità. Si tratta di una rivoluzione già avviata e che, nei prossimi due anni, interesserà oltre 15.500 cittadini, distribuiti nei vari quartieri: da San Paolo Sant'Osvaldo, a San Rocco, passando per numerose strade del centro, per arrivare al quartiere Aurora-Di Giusto. La svolta è stata annunciata dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni, affiancati dal presidente di Net, Claudio Siciliotti.

I RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE

Il nuovo corso è partito nel febbraio 2024 con una sperimentazione in alcune delle zone più popolate della città: piazzale Cella, Via Malborghetto, piazzale Chiavris, via Chisimaio. I numeri raccolti dall'amministrazione parla-



Uno dei nuovi cassonetti smart

L'assessore Meloni: «Servizio più efficiente e meno disagi sulla base dell'ascolto e delle esigenze reali»

no chiaro. In soli sei mesi la frazione organica è cresciuta del 7%, la plastica del 2,4% e carta e cartone dell'1%. Parallelamente, i rifiuti indifferenziati sono calati del 9%, con un impatto diretto sui costi di smaltimento e sull'ambiente. Ma il dato forse più significativo è quello qualitativo: l'indice di purezza della plastica è aumentato del 20% e quello del-

la carta del 9%, segno che i cittadini non solo differenziano di più, ma lo fanno meglio. Non a caso, oltre il 93% degli utenti coinvolti ha promosso il sistema, sottolineandone la praticità e la semplicità d'uso.

LE NUOVE ZONE INTERESSATE

Forte di questi risultati, il Comune ha annunciato l'estensione del progetto. Entro l'estate 2026 i cassonetti "smart" arriveranno in via 25 Aprile, viale Mirko Basaldella, via Cividale, in una nuova parte di via Podgora e del quartiere Chiavris, compreso viale Volontari, in via Abbazia e in numerose altre arterie a ovest, fino a Sant'Osvaldo e San Rocco. I contenitori saranno autoalimentati da pannelli solari e dotati di software di monitoraggio che consentirà a Net di ottimizzare i flussi di raccolta. Ogni famiglia riceverà una chiavetta elettronica per aprire i bidoni, mentre una campagna di informazione con gazebo, incontri e materiale dedicato guiderà i cittadini nella transizione.

LE VOCI

«È un passo concreto verso una gestione dei rifiuti migliore rispetto al passato — ha dichiarato il sindaco — che mette al centro la qualità della vita dei cittadini e la sostenibili-

L'ESPANSIONE DEL NUOVO SISTEMA



8.362

Le utenze coinvolte (domestiche e non)



15.543

I cittadini che useranno i cassonetti intelligenti (pari al 15% della popolazione)

Le 10 zone interessate

- 1 ZONA VIA LOMBARDIA
aree tra Via Mantova, via del Pioppo, via Martignacco, via Chisimaio, via S. Domenico
- 2 ZONA VIA MALBORGHETTO
E VIA FRANCESCO DORMISCH
- 3 ZONA VIA GALILEO GALILEI
aree via Bezzecca
- 4 ZONA VIA PODGORA
- 5 ZONA VIA SAN ROCCO
aree tra via Volturmo, viale Venezia, via A. Mazzocato, viale G. Duodo
- 6 ZONA PIAZZALE CELLA E VIA VALUSSI
- 7 ZONA VIA RICCARDO DI GIUSTO
aree tra via 25 Aprile, viale Mirko, via Cividale
- 8 ZONA VIA ABBAZIA
- 9 ZONA VIA NAPOLI
aree tra via San Osvaldo, via Sedegliano, via Pozzuolo, via S. Paolo, via Lumignacco
- 10 ZONA CHIAVRIS
E VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ



Fonte: comune di Udine

WITHUB

tà ambientale. La città ci ha chiesto di intervenire e i dati confermano che la strada intrapresa è quella giusta». L'assessore Meloni ha rimarcato il cambio di approccio: «Con questa delibera iniziamo il superamento del porta a porta, un sistema calato dall'alto senza confronto. Noi invece costruiamo un modello pensato per Udine, frutto di ascolto e

di esigenze reali. Riduciamo i disagi e rendiamo il servizio più efficiente». Il presidente di Net Siciliotti ha sottolineato: «La soddisfazione dei cittadini è la prova che non si tratta di una scelta ideologica, ma di una soluzione concreta, capace di coniugare ordine urbano e partecipazione». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Kikò Café ha riaperto dopo dieci giorni di chiusura / FOTO PETRUSSI

D'Aronco e cittadinanza del quartiere.

A pochi metri di distanza, nel cuore di viale Ungheria, abbiamo quindi assistito alla

ripartenza del Kikò Café: «Non è stata una cosa giusta», ci ha detto la titolare, di nazionalità cinese, che solo da qualche mese ha rilevato

la gestione del locale. «Le attività avvenivano fuori dal bar. Noi cosa avremmo potuto fare?»: dietro all'interrogativo, forse, il timore legato a possibili ripercussioni da parte dei malviventi coinvolti nel traffico di stupefacenti. Traffico che, anche con l'esercizio chiuso, è comunque proseguito, sotto quel porticato così come nell'area verde Martiri delle Foibe.

Insieme a noi, dentro al locale, era presente anche un residente dell'area, il quale si è fatto portavoce del dispiacere di molti cittadini per la piega presa dall'intera vicenda. «Appena noteremo qualcosa — ha rimarcato la titolare — non mancheremo di avvisare le forze dell'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 9 E IL 10 OTTOBRE GLI ATTI NOTARILI

Fusione Hydrogea-Cafc Accordo sul personale

Chiusa la concertazione, c'è l'accordo sul personale della futura azienda unica Cafc-Hydrogea. Non ci sono altri ostacoli alle nozze delle due aziende del servizio idrico integrato che diventeranno il primo gestore regionale.

Ieri pomeriggio nella sede dell'Associazione degli industriali di Udine è stato sottoscritto l'accordo tra Cafc Spa e Hydrogea Spa e le organizzazioni sindacali, che conclude il percorso di fusione per in-

corporazione tra le due società. «L'intesa — dichiara Franco Rizzo, segretario generale della Femca Cisl Fvg — rappresenta un passaggio fondamentale per garantire la continuità del servizio, l'occupazione e l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi». L'accordo, operativo dal primo gennaio 2026 e frutto di un confronto costruttivo e responsabile, prevede: «Il mantenimento delle sedi di lavoro per i dipendenti di Hy-

drogea, con eventuali trasferimenti solo su base volontaria. Uniformità degli orari di lavoro secondo quanto previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl)». È stato poi raggiunto un «miglioramento dei buoni pasto: mantenuti con le attuali modalità, i lavoratori avranno la possibilità di optare anche per la mensa diffusa. Il beneficio è esteso anche ai dipendenti di Cafc, per i quali il valore dei buoni passerà da 11 a 12 euro, uniformandosi ai lavoratori di Hydrogea. Il 9 ottobre si riunirà l'assemblea straordinaria dei soci di Hydrogea che dovrà deliberare il via libera alla fusione con atto notarile. Il 10 si ripeterà la stessa scelta nell'assemblea dei soci di Cafc. —

LA VERTENZA

Parità al Volta, il Tar sospende la revoca «Grave pregiudizio per alunni e docenti»

La decisione del tribunale amministrativo fino al 21 ottobre, quando il caso sarà discusso nel merito. Il presidente dell'istituto e i genitori: «Siamo fiduciosi e continueremo a sostenere le nostre ragioni»

Laura Pigani

Sospesa, seppur provvisoriamente, la revoca della parità scolastica disposta dall'Ufficio scolastico regionale per l'istituto Volta. Il presidente del Tar del Lazio Alessandro Tomassetti ha infatti accolto l'istanza cautelare della scuola di viale Ungheria, in attesa della trattazione collegiale del caso, e ha fissato al 21 ottobre la camera di consiglio. Gli studenti e i loro genitori attendono fiduciosi anche il responso finale. Alla prossima seduta saranno anche loro presenti, avendo deciso di opporsi in adesione all'istanza presentata dal Volta.

«Non è una decisione nel merito – specifica il presidente dell'istituto di viale Ungheria, Michele Florit –, tra le due esigenze, quella di tutelare gli studenti e quella di tutelare il decreto che aveva sospeso la parità, il Tar ha deciso nell'immediato di pensare agli studenti. Siamo fiduciosi, cerchiamo di non reagire emotivamente e di



Studenti e famiglie che, in questi giorni, si sono confrontati con l'istituto Volta per chiedere chiarimenti

restare solidi sulle nostre posizioni. Riteniamo di avere argomenti importanti dalla nostra parte e li porteremo avanti». Proprio ieri è stato inviato all'Ufficio scolastico regionale «l'atto di avvio dell'anno scolastico perché noi riteniamo di la-

vorare come una scuola paritaria».

A convincere il presidente del Tar è stata, ad anno scolastico già iniziato, «l'estrema gravità e urgenza, tale da non consentire neppure la dilazione fino alla data della camera di

consiglio, che caratterizza il pregiudizio arrecato agli alunni iscritti e al personale docente». In questo modo l'istituto Volta potrà «svolgere la propria attività sino alla decisione cautelare che sarà assunta in sede collegiale».

Il comitato dei genitori dell'istituto Volta guarda a questo provvedimento «come un importante segnale di attenzione verso i ragazzi, primi destinatari di ogni scelta educativa, e verso le scelte delle famiglie. Auspica che gli effetti provvisori del provvedimento si consolidano nelle future pronunce così da dare ulteriori e maggiori garanzie di continuità didattica, serenità e stabilità agli studenti, genitori e personale docente». Da parte sua, il comitato «continuerà a sostenere con forza l'istituto Volta che negli anni, per molti ragazzi e famiglie, ha rappresentato un punto di riferimento e si dichiara disponibile a collaborare con tutte le parti e l'Ufficio scolastico regionale per garantire l'attuazione dei principi costituzionali della parità scolastica in ambienti di qualità e rispettosi delle regole».

La vicenda ha preso le mosse quando l'Ufficio scolastico regionale, per conto del ministero dell'Istruzione e del Merito,

ha revocato per l'anno scolastico 2025-'26 il riconoscimento della parità al liceo delle scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado dell'istituto di viale Ungheria. Un provvedimento comunicato il 29 agosto alla scuola, che conta oltre 300 alunni. Ma alle famiglie la comunicazione ufficiale è arrivata solo il 16 settembre, a lezioni iniziate, come hanno specificato in una lettera inviata al ministro Giuseppe Valditara al fine di ottenere la sospensione o il differimento della revoca. «La vita di tutti gli studenti e delle loro famiglie – hanno sottolineato – è stata sconvolta: rette già pagate, libri acquistati, orari organizzati. Ma la situazione è stata ancora più grave per i ragazzi che avevano scelto il liceo delle scienze applicate nelle curvature aeronautico, informatico e sportivo: pressoché nessuna scuola alternativa è in grado di garantire la stessa formazione, con la conseguenza che questi studenti, a percorso iniziato, si vedono costretti ad abbandonare l'indirizzo scelto e a ricominciare da capo altrove. Molte famiglie, prese dalla disperazione, hanno cercato in fretta e furia di iscrivere i propri figli nelle scuole indicate dall'Usr. Ma molte non li accettano perché già al completo, altre non hanno organico sufficiente, altre richiedono agli studenti esami integrativi».

Una attesa che terminerà tra tre settimane, quando il Tar pronuncerà il suo verdetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA

Amis de Safau Incontro per ricordare i fasti dell'Abs

Si rinnova anche per quest'anno, per la ventinovesima volta, il consueto appuntamento degli Amis de Safau, il pranzo nel quale gli ex lavoratori dell'acciaieria udinese rievocano il tempo del lavoro. L'incontro conviviale avrà luogo questa domenica, alle 12.30, alla trattoria Alla Tavernetta di Remanzacco.

Come nelle passate edizioni, quella in programma domenica sarà l'occasione, per i tanti «nostalgici» siderurgici, per rivedersi e condividere un vissuto plasmato da quegli anni di fedele militanza tra le file del personale dell'Abs.

Anima coordinatrice del sentito evento è Bruzio Bisignano, ex dipendente di quella che al tempo si chiamava Società per Azioni Ferriere e Acciaierie di Udine. Tutti invitati: ex dipendenti, familiari, amici e conoscenti.

Per confermare la propria presenza all'appuntamento basterà quindi telefonare a Bruzio Bisignano, al numero 333 8770010, o scrivere un'email all'indirizzo di posta elettronica bruizio@bruzio.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Consiglio comunale approvata anche la modifica al Piano regolatore per il park del Policlinico

Sede della Protezione civile C'è la variante urbanistica

LE DECISIONI

ANNAROSSO

Il Comune approva le varianti urbanistiche che consentiranno di portare avanti due importanti progetti in città. Da un lato la nuova sede della protezione civile in via del Partidor e, dall'altro, un parcheggio da almeno trecento posti al Policlinico Città di Udine. In sostanza, come spiega l'assessore all'edilizia e alla pianificazione territoriale Andrea Zini, la zona denominata «Partidor Sud» è stata destinata a finalità pubblica ed è passata da agricola a edificabile. Mentre per quanto riguarda la struttura sanitaria di viale Venezia, i circa 14 mila metri quadrati che prima erano zona edificabile residenziale, sono diventati area di parcheggio per il 70 per cento e per il 30 per cento zona agricola.

SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

«Con questo passaggio – chiarisce l'assessore Zini – si può praticamente bandire la gara per la costruzione. Credo che nel giro di sei mesi potrebbe essere assegnata. L'importo dell'opera, che sorgerà su un'area di 12.010 metri qua-



I PROGETTI

Al Partidor una struttura di 852 mq

Sopra il rendering che mostra come sarà la nuova sede della protezione civile in via del Partidor. A lato il rendering dell'area di parcheggio del Policlinico.

drati, è di circa 3 milioni e 700 mila euro, per l'edificazione di un'area coperta di 852 mq, unita ai 2.952 mq che saranno dedicati a viabilità e parcheggi. Infine, 8.566 mq saranno dedicati a spazi verdi. I lavori, indicativamente, potrebbero

partire nella primavera del prossimo anno. È un progetto importante, per il quale ci siamo presi il tempo per cercare possibili alternative, per capire i pro e i contro e, alla fine, abbiamo deciso. Insomma, il tempo è servito per maturare

una decisione con più forza». L'obiettivo è realizzare una struttura moderna e funzionale in sostituzione dell'attuale sede obsoleta che si trova negli spazi dell'ex caserma dei vigili del fuoco di piazza Unità d'Italia. Ci saranno hangar

per 13 veicoli, attrezzature operative e un'officina per la manutenzione interna. E non mancheranno dormitorio, docce, spogliatoi, cucina e mensa per garantire autonomia fino a venti persone in caso di emergenze prolungate. Due i livelli previsti: al piano terra si troveranno ingresso, cucina, mensa, servizi igienici, spazi operativi con sala riunioni da 76 posti, uffici, magazzini e la rimessa mezzi con portoni su due lati. Al primo piano saranno collocati gli spogliatoi maschili e femminili con relativi servizi, magazzini, lavanderia e locali tecnici.

IL PARCHEGGIO DEL POLICLINICO

Per quanto riguarda il «Città di Udine», l'assessore Zini sottolinea che ora, dopo la variante urbanistica, «la palla passa ai proprietari privati» per l'avvio della procedura amministrativa e per la realizzazione vera e propria. Il progetto, che porta la firma dello studio di ingegneria e architettura «Rizzani Conti e associati» di Udine, prevede un'ampia area di sosta, alberata e a raso, in via Zannini, in grado non solo di soddisfare il fabbisogno di parcheggi del Policlinico, ma anche di offrire un nuovo collegamento ciclopeditonale alla ciclovia Fvg4 e aree verdi vicine. L'area vicino a via Zannini sarà dotata anche di una decina di parcheggi pubblici. Il piano di sviluppo del Policlinico Città di Udine, lo ricordiamo, prevede anche la costruzione, accanto all'attuale Polo 1 di viale Venezia, di un nuovo edificio di circa 1.300 metri quadrati su sei piani, destinato a ospitare sei nuove sale operatorie e 30-40 posti letto aggiuntivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo di Bertoli, allora suo collaboratore a Palazzo D'Aronco. Domani una messa alla Basilica delle Grazie

Quarant'anni fa l'addio a Candolini

«Fu il sindaco che impersonò Udine»

L'ANNIVERSARIO

Fu enorme la commo- zione autentica che sollevò in città, a Udine, e nell'intero Friuli la notizia della morte di Angelo Candolini, il sindaco. «Colui che per dieci anni, e cioè dal 1975 al 1985, fu il sindaco per antonomasia, con la "s" maiuscola, e impersonò la città, capoluogo del Friuli – afferma Danilo Bertoli, suo stretto collaboratore proprio a Palazzo D'Aronco, dall'inizio del mandato e per i successivi sette anni, in qualità di responsabile delle comunicazioni e delle relazioni con la stampa e le forze politiche e sindacali –. La sua impronta si trova non solo nelle opere della sua gestione ma anche nel sentimento delle persone che lo hanno conosciuto come sindaco».

Singolare destino, quello di Candolini: vinse le elezioni del 1985 e sarebbe stato rieletto dal Consiglio comunale nella riunione già convocata per il 2 ottobre. E invece il leader democristiano morì all'alba di quello stesso giorno, stroncato da un infarto, a soli 57 an-

ni. La riunione del Consiglio comunale era fissata per il mercoledì e la domenica mattina il sindaco e il professor Giorgio Antonio Feruglio, cardiologo di fama internazionale dell'ospedale di Udine, parteciparono insieme a una manifestazione a palazzo Kechler della "Associazione amici del cuore". «Feruglio, a cui Candolini si era rivolto per quei dolori che di solito annunciano i più gravi malanni al cuore – ricorda Bertoli –, gli aveva suggerito il ricovero per accertamenti. E lui gli aveva risposto: «Verrò, verrò da te, ma dopo la rielezione».

Angelo Candolini viveva in Borgo Pracchiuso, dov'era nato, insieme alla sorella, nella casa che era appartenuta al padre, Agostino Candolini, presidente della Provincia di Udine defenestrato dalla carica nel 1922 dal fascismo montante, e poi primo prefetto dopo la Liberazione e ancora presidente della Provincia. La tradizione era quella. Angelo sentiva forte il legame con la storia del padre Agostino.

«Il legame con Borgo Pracchiuso e la città era fortissimo – racconta Bertoli –. L'origine



La prima pagina del Messaggero Veneto del 2 ottobre 1985

della tradizione della santa messa alla Basilica delle Grazie per Angelo Candolini si deve alla "Clape di Borg Prac'us" e nasce nel 1986, l'anno successivo alla sua morte. In questi 40 anni non è mai stata interrotta. Angelo crebbe nella parrocchia di quel quartiere, poi frequentò il liceo Stellini e l'Università Cattolica a Milano, con allievi del calibro di Ciriaco De Mita, che fu segretario nazionale della Democrazia cristiana, e Piergiorgio Bressani che fu sindaco di Udine, dopo di lui».

Nel 30° anniversario, era il 2015, per iniziativa dello stesso Danilo Bertoli e di Giorgio Vello, venne a Udine De Mita e partecipò, con l'allora sindaco Furio Honsell, all'intitolazione della piazzetta Aldo Moro in borgo Sant'Oswaldo e poi presiedette un'assemblea in sala Ajace di ex amministratori locali «rivendicando – ricorda Bertoli – il ruolo della corrente democratico cristiana nell'affermazione del sistema delle autonomie locali, a partire dall'esperienza di don Luigi Sturzo, pro-sindaco di Caltagirone e poi vice presidente dell'Anci e poi fondato-

re del Ppi, il partito dei cattolici democratici».

La memoria di Angelo Candolini si inserisce perfettamente in quel contesto di idealità e di concretezza. «Nel 1983, in occasione delle celebrazioni per il millenario della Città, prima menzione storica in un documento dell'anno 983 dell'imperatore Ottone – ricorda ancora Bertoli –, volle ricordare il carattere friulano con lo slogan "No fusettis ma mod'ons". Insomma, la celebrazione del millenario era un impegno per proseguire nella costruzione del ruolo storico di Udine, capoluogo del Friuli. Le grandi scelte e gli stessi servizi pubblici della città dovevano tener conto di quel ruolo da continuare a svolgere. E questo ruolo fu onorato anche quando, di fronte all'immane tragedia del terremoto del 1976, ebbe il coraggio di dire che Udine non aveva subito danni diretti e che dunque i finanziamenti per la ricostruzione andavano destinati alla rinascita del Friuli terremotato e che questo era lo stesso interesse della città di Udine».

La messa per il 40° anniversario si terrà alla Basilica delle Grazie, domani, alle 18.30, presieduta da padre Piergiorgio Brocchieri dell'omonimo Convento dei Servi di Maria. L'omelia sarà pronunciata da don Ezio Giaiotti, che al tempo del sindaco Candolini era parroco del quartiere popolare di via Riccardo Di Giusto e che dunque ha la memoria storica di quel tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS



Progetto firmato dall'architetto **Princic** per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe "A4", composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, "sapore" di un tempo... un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.

TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso... € 2.500/mq.!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 195.000!

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

TRICAMERE, LIGNANO - ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Ampio appartamento al piano rialzato in palazzina degli anni '60, terrazzato, cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, completo di cantina e garage... da sistemare internamente. € 135.000

NEL PROCEDIMENTO IMPUTATA PER LESIONI ANCHE LA PARTNER

Maltrattamenti alla ex Torna davanti al giudice

Giocò nell'Udinese: finito nei guai, era stato incarcerato
In semilibertà, è stato di nuovo denunciato per stalking

Alessandro Cesare

Condannato a 2 anni e 3 mesi per maltrattamenti, lesioni personali e danneggiamenti nei confronti dell'ex compagna (poi ridotti a 2 anni e 2 mesi in appello), un ex calciatore dell'Udinese, dal mese di marzo, dopo che la sentenza è passata in giudicato, si trova nel carcere di via Spalato. Sottoposto al regime di semilibertà (di giorno lavora, di notte torna nell'istituto penitenziario cittadino), ieri l'ex bianconero, oggi 41enne, è nuovamente comparso in tribunale.

Insieme agli avvocati Alberto Tedeschi e Samanta Mosca si è presentato davanti al giudice per l'udienza preliminare Carlotta Silva per rispondere dell'accusa di atti persecutori (stalking). Come parte offesa c'era l'ex compagna, 34enne, assistita dall'avvocato Ludovico Rinoldi. Nello stesso procedimento, essendoci stata una controquerela, la donna risulta essere anche indagata per i

**Il gup ha aggiornato l'udienza a dicembre
Le parti nel frattempo cercano un accordo**

reati di lesioni aggravate in concorso, per un pestaggio ai danni dell'ex partner davanti al bar Delser, e per abbandono di minore. I fatti contestati risalgono ai primi mesi del 2023. Ieri, come accennato, i due si sono ritrovati davanti al gup, con quest'ultimo che ha rinviato l'udienza al 23 dicembre. Un lasso di tempo che i legali potranno sfruttare per trovare un accordo tra le parti, apparse ancora distanti tra loro. In questa fase preliminare le querele sono rimettabili, ed è a questo che puntano gli avvocati per chiudere senza ulteriori conseguenze la questione.

I problemi della coppia sono cominciati alla fine del 2018. Secondol'accusa, l'ex calciatore ha colpito la compagna solo

in un'occasione, nel 2020, ma nei due anni precedenti l'ha insultata e umiliata, anche alla presenza del loro figlio e di quelli che la donna ha avuto da precedenti relazioni, tutti minorenni. Nei suoi accessi d'ira, l'ex atleta distruggeva gli oggetti di casa e la minacciava (di uccidersi, di ammazzare lei o di diffonderne le foto intime), fino a quando la 34enne l'ha denunciato.

L'uomo è stato sottoposto a una perizia psichiatrica per valutarne la capacità di intendere e di volere durante i suoi scatti d'ira. Comportamenti che, per i suoi avvocati, erano una reazione ai farmaci che assumeva per curare una presunta depressione che poi, in un secondo momento, si era rivelata un disturbo bipolare. Ieri è andato in scena un ulteriore capitolo della vicenda per l'ex bianconero, costretto a varcare la soglia del carcere in quanto condannato per un reato "ostativo" che non permette la sospensione della pena.—

IN STAZIONE

Gli ruba il telefono mentre dorme Condanna a 8 mesi

Sono finiti a processo insieme con l'accusa di furto aggravato in concorso. Ieri, però, il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha emesso una sentenza diversa per i due imputati. Lorenzo Delija, 23enne udinese, difeso dall'avvocato Lorenzo Ret, è stato condannato con il rito abbreviato a 8 mesi di reclusione e a un'amenda di 200 euro; Omos Courage Eboh, 40enne nigeriano, assistito da Carlo Serbelloni, invece, è stato assolto con la formula «per non aver commesso il fatto».

Ret ha già annunciato di voler fare ricorso in appello: «Non condivido l'entità della pena — ha spiegato il legale — che non tiene conto di ulteriori circostanze attenuanti». Da quanto è stato ricostruito dalla Procura, nel settembre 2024, Delija si impossessava di uno smartphone sottraendolo a un soggetto che stava dormendo. Il fatto è avvenuto sulla banchina del binario 1 della stazione ferroviaria di Udine. Per gli investigatori, mentre Eboh fungeva da "palo", Delija «asportava lo smartphone con accortezza tale da evitare che la persona offesa si svegliasse». Una ricostruzione non del tutto condivisa dal giudice.—

A.C.

L'AVVICENDAMENTO



Gli ufficiali della Finanza giunti in Friuli insieme al comandante Loero

La guardia di finanza cambia i vertici in Friuli Quattro nuovi ufficiali

Nell'ambito dei periodici avvicendamenti disposti dal Comando generale della guardia di finanza, sono giunti in Friuli alcuni nuovi ufficiali. Il capitano Valerio Zuppello, originario di Roma, ha assunto il comando della sezione Riciclaggio del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Udine. Arriva dalla Compagnia di Riposto, in provincia di Catania. Il capitano Andrea Picci, 27 anni, originario di Taranto, lascia il Gruppo pronto impiego di Palermo per subentrare al comando della Compagnia di Tolmezzo dove sostituisce il capitano Nunzio Iuliucci, destinato a Bergamo.

Alla Compagnia di Cividale del Friuli lascia il comando

il capitano Claudio Vito, destinato a Genova; a sostituirlo arriva il capitano Matteo Spiriti, 27enne, originario della provincia di Frosinone.

Completa il quadro l'immissione in servizio del tenente Alessio De Simone, 27 anni, originario della provincia di Caserta, formatosi al 120° Corso dell'Accademia di Bergamo, che intraprende il suo primo incarico alla guida del Nucleo operativo del gruppo di Udine. L'ufficiale subentra al capitano Matteo Trovero, che proseguirà il proprio percorso professionale quale comandante della Compagnia di Domodossola.

A tutti loro sono giunti gli auguri del comandante provinciale Corrado Loero. —



Suspiria animae amantis

Ensemble dei Leggieri

Sabato 4 ottobre 2025

11.00 Lezione Concerto al Salone d'Onore
del Comune di Palmanova

20.30 Concerto Teatro G. Modena a Palmanova

Ingresso libero e gratuito

Con il patrocinio



IL TRIONFO IN COREA DEL SUD



Daniele Petri e Alex Bassetti mostrano con orgoglio il tricolore dopo la vittoria nel torneo di coppia

Campioni a bersaglio ai Mondiali di freccette Oro per due friulani

Daniele Petri e Alex Bassetti si sono imposti alla Wdf di Seul
Gli atleti militano nel Joe Bar Dart Club di Terzo di Aquileia

Lucia Aviani

Campioni del mondo. Ci sono due friulani – Daniele Petri, “in arte” Pedro, di Ragogna e Alex Bassetti “Hollywood”, di Medea, entrambi in forza alla squadra del Joe Bar Dart Club di Terzo di Aquileia – in testa alla classifica del doppio nel mondiale a squadre per nazioni Wdf (World darts federation), svoltosi nei giorni scorsi in Corea del Sud, a Seul, dove la competizione ha impegnato il gotha dei tiratori planetari. E la nostra regione, appunto, ha piantato saldamente la sua bandiera: Pedro e Alex si sono imposti nel combattutissimo torneo, regalando una data – quella del 26 settembre – da segnare sul calendario.

La vittoria di Petri e Bassetti, che ha collocato il duo nell’olimpo della disciplina, ha segnato il coronamento di un cammino impegnativo: l’avventura era iniziata lo scorso gennaio, di prova in prova, per superare le varie selezioni. Pedro e Hollywood avevano attraversato l’Italia, sbaragliando

la concorrenza in cinque gare ufficiali a ranking (in Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Friuli Venezia Giulia e Lombardia) e nella finale nazionale, a Riccione. Con la maglia azzurra, così, hanno rappresentato l’Italia in Corea. Domenica 21 settembre erano saliti sul volo per Seul, dove dopo cinque partite spettacolari – due delle quali al decider con check-out – si sono aggiudicati la finale.

Nell’ultima prova si sono trovati di fronte due giganti del settore, Van Schie e Van Trijp: dopo una partenza equilibrata, lo sprint olandese sembrava inarrestabile, ma sul 5-2 a sfavore degli italiani Petri ha preso in mano la situazione, chiudendo tre leg di fila e portando il risultato sul 5-5. Nel leg decisivo non c’è stata storia: 200 punti di vantaggio, e Bassetti, alla fine, che ha chiuso i giochi con un magistrale 72 out.

«Al termine della partita non ci credevano nemmeno loro: lacrime e abbracci, esultanze e urla. È stata una scena meravigliosa», commentano dal

team. La rappresentanza del Belpaese a Seul, selezionata dalla Federazione italiana gioco freccette, era composta da un team maschile (con Petri e Bassetti c’erano Daniele Sergi e Jojo Tamares) e da uno femminile, formato da Sara Guastella, Talita Biagetti, Giada Ciofi e Nicole Sescu Gal: al Mondiale hanno affrontato tornei di singolo, di doppio e a squadre. Alex e Daniele erano già volti noti nel mondo delle freccette, nel loro ruolo di pluricampioni italiani di varie discipline; Petri può addirittura vantare numerose apparizioni sul palco più prestigioso, quello della Pdc, la Professional darts corporation.

Il gioco delle freccette è una disciplina che necessita di spiccate capacità di concentrazione e di grande costanza nell’allenamento. In Italia i praticanti tesserati sono più di 15 mila, senza contare i semplici appassionati; il Friuli Venezia Giulia vanta una generosa tradizione di vittorie, con uno storico che ormai tocca i 40 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA PREMIAZIONE

Concorso in memoria di Pierluigi Di Piazza

Si svolgerà oggi, dalle 8.30 alle 12.30, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alla presenza di 1.200 studenti della regione, la premiazione della prima edizione del concorso artistico dedicato a Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Balducci di Zugliano. L’incontro rientra nel convegno annuale, che per la 33ª edizione si intitola “Mai soli: un altro mo(n)do possibile”.

Il concorso è stato pensato per promuovere la cultura letteraria, artistica e musicale, e



Pierluigi Di Piazza

incoraggiare i giovani a condividere il loro pensiero e le loro posizioni su tematiche d’attualità intorno al vivere civile e sociale. Al centro del bando, i temi vicini al vissuto di Di Piazza e del Centro da lui fondato nel 1992: dal rispetto della legalità, alla parità di genere e l’inclusione sociale.

I testimonial della giornata saranno Davide Toffolo, Fabio Babich e Massimo Racozi, Sara Alzetta, Carlotta Del Bianco per l’arte; Anthony Basso, DJ Tubet (Mauro Tubetti), Orchestra AMI della Scuola di Musica Ritmea, Francesco Tirelli (canto “Dall’altra parte” sulle parole di Pierluigi Di Piazza), per la musica; Fabio Geda, Angelo Floramo, Luigi Nacci, per la letteratura. —

SABATO AL GIOVANNI DA UDINE

Concerto e beneficenza per i bimbi di Haiti e Perù

Sabato 4 ottobre, alle 19, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà “Note di Solidarietà. Concerto per Haiti e Perù”, evento benefico che unisce imprese, istituzioni, musica e sport del territorio per sostenere i progetti dell’associazione Pane Condiviso OdV.

Promosso dalla Asd Chiarcosso – Help Haiti, con il sostegno tangibile della Chiarcosso Srl e Gesteco Spa e il sup-

porto di United Eagles Basketball Cividale, il concerto rappresenta un’iniziativa che mira a portare aiuto concreto ai bambini in situazioni di grave vulnerabilità in Haiti e Perù. L’Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani accompagnerà gli spettatori in un emozionante viaggio musicale tra solidarietà, sostenibilità sociale e valorizzazione del territorio, celebrando grandi compositori della musica clas-

sica, da Faurè a Debussy. La musica, quindi, come gesto concreto, abbraccio sonoro, ponte tra emozione e impegno. E invito a guardare oltre i confini, verso chi ha più bisogno. L’intero ricavato sarà devoluto a Pane Condiviso OdV. «Siamo un gruppo di volontari che si prende cura dei bambini di Haiti e Perù da 42 anni – spiega la presidente Ivana Mary Agosto Chiarcosso –. I nostri bambini sono poveri: senza aiuto non mangiano, non vanno a scuola. Toccano il cielo con un dito quando ricevono in dono una divisa, una scatola di colori, un piatto di riso. Con la partecipazione al concerto, potremo aiutarli. Tutti insieme». —

AL CITTÀ FIERA

Torna la mostra Lego Anche laboratori creativi

Città Fiera si prepara ad accogliere uno degli eventi più attesi dell’autunno: sabato e domenica, il centro commerciale di Martignacco ospiterà una nuova edizione della mostra dedicata ai celebri mattoncini Lego, organizzata in collaborazione con Aps Fvg Brick Team, associazione regionale di appassionati Lego.

L’evento, a ingresso gratuito, si svolgerà al primo piano del centro commerciale su una superficie di oltre 500 metri quadri interamente allestita con opere, diorami e costruzioni realizzate dai migliori builder provenienti dall’Ita-

lia, dall’Austria e dalla Croazia. Un’occasione unica per appassionati di tutte le età per immergersi nel colorato e affascinante mondo Lego. La mostra sarà visitabile sabato dalle 14 alle 19 e domenica dalle 10 alle 18.

Tra le novità di questa edizione ci sono i laboratori creativi IdeaBrick, dedicati ai più giovani e incentrati sul connubio tra gioco, arte e tecnologia. Sabato inoltre, dalle 15 alle 19, sarà presente Miky, la prima ritrattista manga italiana, che guiderà i bambini in speciali laboratori di disegno: ogni partecipante potrà rea-

lizzare un ritratto in stile “brick”.

Sabato e domenica, dalle 15 alle 18, Ludotech Aps proporrà invece laboratori tecnologici dove i bambini potranno costruire modellini Lego dotati di intelligenza programmabile (non telecomandati). Il laboratorio ha una durata di un’ora; età consigliata: 7-12 anni.

Anche quest’anno, infine, torna il concorso “La FabBricka delle idee”, pensato per i giovani costruttori Lego delle fasce 6-9 anni e 10-13 anni. I partecipanti potranno esporre le loro creazioni originali, costruite esclusivamente con la propria fantasia.

L’appuntamento fa da preludio al Città Fiera Family Comic Convention, evento comic, anch’esso gratuito, di scena fra il 25 e il 26 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANZA

La scuola Artballetto avvia la nuova stagione

La scuola di danza ad avviamento professionale Artballetto, diretta da Maria Grazia di Blasi, ha riaperto le porte a una nuova stagione con un parterre di collaboratori e ospiti di assoluto rilievo nel panorama della danza nazionale e internazionale. Accompagneranno allievi e allieve in un percorso di crescita artistica e tecnica, ma anche personale, dove i valori della disciplina, della dedizione e della creatività diven-

tano parte integrante del percorso.

Nel corpo docenti spiccano Marika Muiste, ballerina di caratura internazionale, solista per ben 23 anni all’Estonia National Ballet di Tallin la cui presenza arricchisce da anni l’offerta formativa e artistica della scuola. Da quest’anno ci saranno anche Giacomo De Leidi e Oliviero Bifulco, diplomati alla Scala di Milano, due artisti italiani che hanno calcato importan-



Allievi e insegnanti della scuola di danza Artballetto

ti palcoscenici. Il nuovo anno accademico si preannuncia ricco di masterclass, workshop e spettacoli che vedranno gli studenti confrontarsi con linguaggi diversi, dal repertorio classico alle sperimentazioni contempo-

ranee. Attesa anche per la collaborazione con Jevgeni Grib, rinomato coreografo e attuale direttore artistico del Vanemuine Ballet di Tartu. Nel team, infine, pure la coreografa e ballerina internazionale Sephora Ferillo. —

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		30/9/2025	
BARI	14 59 63 72 68	5-8-71-74-77-81	
CAGLIARI	5 42 65 20 30	Jolly	34
FIRENZE	64 61 33 56 31	Superstar	70
GENOVA	16 38 14 31 17	JACKPOT 58.600.000,00 €	
MILANO	67 80 18 26 90	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	56 46 13 88 20	Nessun	+6 - €
PALERMO	12 68 9 26 14	Nessun	5+1 - €
ROMA	81 80 31 84 1	Ai 7	5 23.788,39 €
TORINO	84 69 47 12 10	Ai 782	4 217,89 €
VENEZIA	74 79 6 53 81	Ai 24.348	3 21,00 €
NAZIONALE	83 81 47 13 66	Ai 381.091	2 5,00 €
10e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	+6 - €
		Nessun	5+1 - €
		Nessun	5 - €
		Ai 2	4 21.789,00 €
		Ai 104	3 2.100,00 €
		Ai 1.557	2 100,00 €
		Ai 9.285	1 10,00 €
		Ai 19.093	0 5,00 €

IL FESTIVAL DA VENERDÌ A DOMENICA

A Collega-menti venti laboratori tra musei e logge

Focus per tutte le età e i gusti, dalla scienza alla storia
Necessaria la prenotazione online per gli appuntamenti

Per tre giorni, da venerdì a domenica, il festival Collega-menti organizzato dall'Ateneo friulano trasformerà Udine in un grande laboratorio diffuso di esperienze gratuite. Tra palazzi storici, musei, biblioteche e logge, il pubblico potrà immergersi in 20 laboratori interattivi, pensati per bambini, ragazzi, studenti, famiglie e adulti curiosi. Un'occasione unica per avvicinarsi alla ricerca, alla scienza e alla cultura non solo come spettatori, ma come protagonisti. Molti appuntamenti sono a numero chiuso e prenotazione obbligatoria, per garantire la possibilità di partecipare attivamente. Programma e prenotazioni sul sito festivalcollegamenti.it

Il viaggio comincia con i ricercatori dell'Ingv che racconteranno i fenomeni naturali legati a terremoti e vulcani attra-

verso modelli e simulazioni. Si prosegue con esperimenti di fisica e matematica applicata, per scoprire i misteri della geometria caotica e i segreti delle reti complesse, fino alle esplorazioni tra archeologia e geologia che riportano indietro nel tempo, alla vita dei villaggi palafitticoli preistorici ricostruiti dal Muse. Grande spazio è dedicato poi alla storia e alla memoria collettiva. I "Topi di biblioteca" guideranno alla scoperta dei manoscritti medievali, con esercizi pratici di scrittura antica. Con il laboratorio su Aquileia accessibile, il patrimonio archeologico si apre a tutti, grazie a percorsi inclusivi e innovativi. Un altro laboratorio porta invece dentro gli archivi storici per cercare un film perduto, un gioco investigativo che unisce ricerca e immagina-

zione. Molti laboratori si concentrano sul rapporto con l'ambiente e le risorse naturali. Con attività pratiche e giochi sensoriali sarà possibile capire come il cibo modelli il paesaggio urbano e rurale, esplorare il mondo degli oli essenziali attraverso la distillazione e riflettere sulla costruzione di città verdi tramite un progetto artistico collettivo. Non potevano mancare i laboratori dedicati alla dimensione artistica e creativa. I bambini potranno sperimentare con i cieli affrescati dai Tiepolo, trasformando l'osservazione delle opere in giochi e disegni. Un grande laboratorio urbano collettivo inviterà a progettare insieme le città del futuro, immaginando spazi più verdi, inclusivi e vivibili, anche con una caccia al tesoro. —

TITOLO	LUOGO	DATA / ORARIO	DURATA	DESTINATARI
Storie dal Pianeta Terra - Racconti di terremoti, vulcani e altro ancora	Palazzo Antonini Cernazai	3 ott, 11-12.30 / 15-16.30 / 16.30-18	90'	Bambini 5-11 anni e adulti
Alla scoperta della città di Aquileia - lezione accessibile	Palazzo Giacomelli	3 ott, 14-15	60'	Bambini dai 10 anni, ragazzi e adulti
Topi di biblioteca per un'ora	Biblioteca Civica 'Vincenzo Joppi'	3 ott, 15-16 / 17-18	60'	Tutti
Il cielo sopra Udine	Palazzo Mantica	3 ott, 17-19	120'	Bambini dai 6 anni
'Verba manent', scrivi con l'Intelligenza Artificiale	Palazzo Caiselli, Digital Storytelling Lab	3-5 ott, v. 16-18; s. 10-12 / 14-16 / 16-18; d. 10-12 / 14-16 / 16-18	120'	Tutti
La Serenissima e l'arte di proteggere le idee	Palazzo Morpurgo, Sala Valle	3 ott 16.30-17.30 / 5 ott 11.30-12.30	60'	Tutti
Le reti della vita quotidiana	Palazzo Morpurgo, Sala Valle	3-5 ott, v. 18-19; s. 11.30-12.30 / 17.30-18.30; d. 10-11 / 15-16	60'	Tutti
Quanto costano i desideri	Palazzo Antonini Cernazai	4 ott, 10-11 / 11.30-12.30	60'	Bambini 6-9 anni
Cibo e paesaggio	Palazzo Morpurgo, Sala Valle	4 ott, 10-11 / 15.30-16.30	60'	Ragazzi
Architetture naturali	Loggia del Lionello	4 ott, 13-14 / 15-16 / 17-18	60'	Adulti e bambini
Un sogno di città. Visita attiva sui Tiepolo	Partenza biglietteria Musei del Castello	4 ott, 15-17	120'	Tutti
Clinical Escape Room	Palazzo Antonini Cernazai	4-5 ott, v. 10-16; s. e d. vedi turni sul sito	Min 60'	Tutti
Esperienza immersiva di invecchiamento	Loggia del Lionello	4-5 ott, v. 10-13 / 14-18; d. 10-13 / 14-18	Variabile	Tutti
Geometria e caos	Palazzo Florio, Sala Florio	4-5 ott, 14-18	Variabile	Tutti
Oli essenziali	Loggia del Lionello	4-5 ott, 14-18	240'	Tutti
Le alchimie del diritto	Fondazione Friuli, Palazzo Antonini Stringher	4 ott, 15.30-17 / 17.30-19; 5 ott 11-12.30	90'	Tutti
Tra frammenti di terre incognite	Fondazione Friuli, Palazzo Antonini Stringher	4 ott, 19.30-20.30; 5 ott 16.30-17.30	60'	Tutti
Caccia al tesoro: la città in-forma	Loggia del Lionello	5 ott, 10-13	180'	Adulti e bambini
Tocca a te!	Palazzo Antonini Cernazai	5 ott, 10-11 / 11.30-12.30	60'	Ragazzi 10-14 anni
1000 villaggi, 4500 anni nelle Alpi	Palazzo Antonini Cernazai	5 ott, 13.30-15 / 15.30-17	90'	Tutti

WITHUB

UDINE ESPOSIZIONI

Da domani c'è Casa Moderna Saperi e Sapori alla 2ª edizione

Si lavora a pieno ritmo alla Fiera di Udine, dove nei padiglioni e nelle aree esterne sta prendendo forma il volto di Casa Moderna 2025, che aprirà giovedì con 150 aziende del Friuli Venezia Giulia, di altre regioni italiane e della Slovenia. Gli espositori avranno a disposizione cinque giornate per consolidare il loro business o per farsi conoscere. Cosa troveranno i visitatori negli stand? Le soluzioni, i prodotti, i servizi e le competenze per vivere meglio la propria casa: confortevole, sicu-



Visitatori a una precedente edizione di Casa Moderna

ra, costruita e arredata con criteri e materiali di qualità, con impianti e sistemi che migliorano la vita quotidiana. Casa Moderna dà anche risposte su come concretizzare l'efficienza e il risparmio energetico. Consigli e consulenze gratuite da parte di esperti e tecnici della casa e dell'abitare saranno opportunità da cogliere tutti i giorni della manifestazione. A cominciare da "L'architetto in Fiera": già da ora è possibile prenotare la consulenza d'arredamento di 40 minuti telefonando allo 0432 4951. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Udine, offre la possibilità di portare in fiera le proprie idee e uscire con ottime soluzioni. Tra gli stand degli espositori ci sarà anche la possibilità di porre domande e saperne

di più sulla qualità ambientale grazie ai tecnici dell'Arpa Fvg; sulla filiera del legno dal bosco a casa nostra con gli esperti dell'azienda il Focolore, che spiegheranno l'uso consapevole del legno e della stufa. Non solo: consigli, suggerimenti e tutorial su come curare piante e giardini arriveranno dai giardinieri di Confartigianato - Imprese Udine. Casa Moderna dà spazio anche all'arte e agli artisti del territorio con "Transiti d'arte: 50 anni di ricerche di Coletti", mostra retrospettiva di opere realizzate da Guido Coletti dagli anni Settanta ai giorni nostri, e con la mostra di quadri "Il paesaggio nell'arte di Tosolini". Oltre all'esposizione dei suoi quadri, l'artista Beppino Tosolini, coadiuvato da altri maestri, darà vita ai laboratori creativi "Pic-

coli artisti in Fiera" per insegnare ai bambini tecniche diverse, dal mosaico all'acquarello. Con Casa Moderna prenderà il via anche la seconda edizione di Saperi&Sapori Fvg. Materie prime di qualità, prodotti del territorio, lavorazioni rispettose nel segno della sostenibilità, cura dei dettagli: la fiera intende valorizzare storie, tradizioni e identità culturale, promuovendo l'eccellenza del "made in Fvg". L'inaugurazione, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, è fissata per le 16.30 di giovedì. Gli stand saranno aperti tutti i giorni, dalle 10 alle 20, con un biglietto di ingresso unico a 5 euro. Pacchetto speciale famiglia: genitori e figli fino ai 18 anni a 10 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

curato da

LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia
Arhitektura med Furlanijo Juljsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič

3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste
magazzinodelleidee.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

871 2025
& FRIENDS

SCI NORDICO MASCHILE

L'ANALISI

Pellegrino e Barp
speranze di podio
ma il bellunese
va lasciato crescere

TANCON / A PAG. I



SCI ALPINO FEMMINILE

IL FOCUS

Da Goggia a Bassino
Solden è l'apripista
verso il palcoscenico
dei Giochi di Cortina

DE ROSA / A PAG. II



LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia
Arhitektura med Furlanijo Juljsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič

3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste
magazzinodelleidee.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

871 2025
& FRIENDS

IL PUNTO

Se la Brignone
non ci sarà
potremo contare
sulla valanga rosa

GIANCARLO PADOVAN

L'Olimpiade a Cortina, la seconda in 70 anni di storia, non sarebbe la stessa se non ci fosse Federica Brignone. Tuttavia a questa eventualità bisogna prepararsi perché, allo stato attuale, il recupero non solo non è stato completato, ma non si vede neppure la fine. Ora, non bisogna capire di sciatori per ritenere che se Federica non metterà gli sci ai piedi a novembre, la sua Olimpiade sarà pura illusione.

La stessa Brignone ha sostenuto che se ci sarà lo farà da atleta che può e vuole competere. Una presenza per onor di firma non le interessa e non è nei programmi. Quindi o sarà Brignone vera, o non ci sarà per nulla. E forse ci vorrebbe anche un po' di rispetto in più quando si invoca il miracolo di guarigioni prodigiose e in tempi anomali. Un campione non è solo un nostro desiderio di spettacolo e di vittoria, ma un essere umano che ce la mette tutta, nonostante conviva con molte fragilità. Rispetto, dunque, per Federica e attenzione per le altre che sgobbano come lei. Giusto parlare di Sofia Goggia, ma giusto anche non trascurare Eleonora Bassino e la veterana Elena Curtoni. Agguerrita e numerosa la pattuglia delle giovani promesse: Ilaria Ghisalberti, Roberta Malese, Lolli Pirovano, Asia Zene-re, oltre alle sorelle Delago, solo per citare le componenti del team della velocità, allenate da Giovanni Feltrin. Nelle discipline tecniche il sogno olimpico riguarda la friulana Della Mea, Peterlini, Rossetti e Colomb. Una piccola valanga rosa, alla quale aggiungere Lara Colturi, italianissima, figlia della campionessa olimpica Daniela Ceccarelli, ma che però gareggia per l'Albania. —



Maurilio De Zolt, ex fondista di Pieve di Cadore, ha collezionato in carriera un oro e due argenti olimpici e un oro, tre argenti e due bronzi ai Campionati del Mondo

«Lasciamoci ispirare da Grillo De Zolt»

Dario D'Incal, l'allenatore che ha partecipato a nove Olimpiadi, racconta Dai suoi campioni alle prospettive future: «Credo faremo buoni risultati»

ilNordEst.Sport

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE

Il piano delle opere di Simico

Una foresteria per la pista da bob

ALESSANDRO MICHIELLI

Simico punta ancora sullo Sliding centre di Cortina e mette sul piatto una nuova foresteria per gli atleti di bob, skeleton e slittino.

Per cercare di lasciare al territorio veneto una pista da bob in grado di valorizzare al massimo l'oneroso investimento fatto per costruire l'opera, la società guidata dal commissario di Governo Fabio Massimo Saldini sta lavorando alla realizzazione di una nuova struttura ricettiva

per i suoi atleti.

LA STRATEGIA

Questa scelta si colloca all'interno della strategia di valorizzazione e potenziamento delle infrastrutture sportive locali, con l'obiettivo di garantire una funzione duratura e continuativa nel tempo.

L'edificio è composto da 60 camere, oltre a spazi comuni destinati alla preparazione autonoma dei pasti e al relax. Si sviluppa su tre livelli fuori terra, con le principali funzioni comuni collocate al

piano terra, mentre le camere sono distribuite sia al piano terra che ai piani primo e secondo.

LE CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Tra le caratteristiche funzionali e dimensionali principali si trovano: la capacità ricettiva, che sarà di circa 80 utenti. Le camere, che saranno singole e doppie con bagno privato. Gli spazi comuni, con un'area ristoro ad uso libero, utilizzabile anche come sala riunioni/socializzazione, dotata di microonde e arredi es-



La futura foresteria della pista da bob, skeleton e slittino di Cortina

senziali, secondo modello "studentato".

I PIANI DELLA STRUTTURA

In merito ai piani, la struttura sarà realizzata su due pia-

ni rialzati, oltre al piano terra, per ridurre l'impatto volumetrico e favorire l'integrazione paesaggistica e la mobilità gestita tramite navette e parcheggi esistenti presso lo

stadio del ghiaccio.

I COSTI

Il quadro economico per la realizzazione della foresteria è pari a circa 4.800.000 euro. Con questa operazione Simico intende lasciare al Comune di Cortina un'altra struttura che possa aiutare a sviluppare il business della pista da bob, dando agli atleti la possibilità di soggiornare a pochi metri dall'impianto. Infatti, l'opera sorgerà in area comunale nei pressi di via dello Stadio, precisamente nel prato dove negli ultimi mesi è stata realizzata un'area parcheggio provvisoria per fare fronte all'assenza di stalli in questo particolare periodo storico. —

Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026



Dario D'Incalmente riceve il premio Fisi intitolato a Giovanni Viel dalla moglie e dall'ex azzurra Manuela Di Centa



D'Incal

il maestro dello sci nordico

Il tecnico bellunese ha partecipato a 9 Olimpiadi
«La nostra staffetta ammutolì duecentomila norvegesi»

L'INTERVISTA

ILARIO TANCON

Compirà ottant'anni il prossimo 8 marzo, quando le Paralimpiadi Milano Cortina 2026 avranno raccolto da un paio di giorni il testimone dalle Olimpiadi. Ottant'anni vissuti nella neve e per la neve, nello sci e per lo sci. Stiamo parlando di Dario D'Incal, classe 1946, uno che di Olimpiadi – ma anche di Paralimpiadi – se ne intende, dal momento che ai Giochi è stato protagonista, nelle vesti di tecnico, per ben nove volte: da Innsbruck 1976 a Torino 2006.

Bellunese di Castion, anzi di Faverga, D'Incal ha messo gli sci a 5 anni, in Nevegal, la montagna sopra casa. Da allora, la neve non l'ha più lasciata. Nel 1970 è diventato maestro di sci (alpino) e l'anno successivo è andato alla scuola dello sport a Roma. Terminato il corso, è entrato in Fisi e, nel 1974, è stato assunto dal Coni. In tutti questi anni ha ricoperto diver-

«A ottant'anni mi sono ritirato ma in Val di Fiemme sarò presente Punto molto su Pellegrino e Barp»

«Il fondo è cambiato molto, quando iniziai nel 1976 c'erano ancora gli sci di legno e si viveva alla grande il villaggio olimpico»

«Maurilio De Zolt è stato l'atleta più grande di tutti Silvio Fauner era un tattico davvero sopraffino»

si ruoli, diventando uno degli artefici dei grandi successi dello sci di fondo azzurro degli anni Ottanta, Novanta e Duemila. È stato allenatore e responsabile della ricerca, e preparatore a responsabile della scuola tecnici federali. Anche direttore tecnico degli sci stretti, per un breve periodo, nel 2007. Dal 1994 al 2002, inoltre, è stato membro del comitato esecutivo della Fis, la federazione internazionale dello sci. Parla volentieri del «suo» sci partendo dai Giochi.

Dario, le piacciono le Olimpiadi «diffuse» come Milano Cortina 2026?

«Sono obbligatorie: non si può fare diversamente, ora i costi per allestire i Giochi e le esigenze logistico-organizzative degli stessi sono di proporzioni enormi. Allo stesso tempo, è una scelta giusta: bisogna che le gare vengano fatte lì dove c'è tradizione, sapere, cultura, di una determinata disciplina».

Cose che non mancano in Val di Fiemme.

«Li hanno organizzati i Mondiali del 1991, 2003 e 2023.

Sanno il fatto loro, come pochi nel mondo dello sci nordico. Mi avevano chiesto di collaborare e di questo li ringrazio, ma ho declinato: ho fatto il mio tempo, è giusto che ora vadano avanti altri. Sicuramente un salto in Trentino lo farò per vedere qualche gara».

Cosa potranno fare gli azzurri in Val di Fiemme?

«Credo dei buoni piazzamenti di sicuro. E con un po' di fortuna anche una medaglia. Abbiamo un veterano come Federico Pellegrino, che ha dimostrato di sapere fare grandi cose quando ci sono gli appuntamenti che contano. E abbiamo dei giovani, penso ad esempio al bellunese Elia Barp, che rappresentano delle belle speranze: in Coppa del Mondo hanno già dato dei segnali importanti. Dobbiamo dare comunque loro il tempo di crescere».

In pochi hanno partecipato a tante Olimpiadi come lei.

«A otto ho partecipato come tecnico della squadra azzurra: Seefeld 1976, Lake Placid 1980, Sarajevo 1984, Calgary 1988, Albertville 1992, Lille-

IL TEDOFORO DI VINIGO DI CADORE

Il primato speciale di Pivrotto terza volta con la fiaccola in pugno

Ci sarà anche Dario Pivrotto, classe 1936, originario di Vinigo di Cadore tra i tedofori di Milano-Cortina. La particolarità è che Pivrotto ha portato la fiaccola ad entrambe le Olimpiadi invernali precedenti: nel 1956 a Cortina e nel 2006 a Torino. La sua terza consecutiva esperienza gli farà conquistare una



hammer 1994, Nagano 1998, Salt Lake City 2002. A una, Torino 2006, come assistente di gara per il fondo, cui è seguita l'esperienza come responsabile delle gare del fondo delle Paralimpiadi».

Da Innsbruck a Torino, è cambiato il mondo.

«Nel 1976 c'erano ancora gli sci di legno e tante cose erano

diverse: la preparazione, l'organizzazione delle squadre, la pressione dei mass media e degli sponsor. Ora è tutto molto più commerciale, mentre quando ho cominciato una delle più grandi ambizioni era quella di poter vivere l'atmosfera del villaggio olimpico. Era un'atmosfera semplice. A Seefeld, si poteva vincere l'ar-

Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026



Dario D'Incal sfilava con l'Italia alle Olimpiadi di Salt Lake City del 1980

LE PAROLE DELLA PRESIDENTESSA DEL CIO

«Non abbiamo mai pensato di escludere Israele vogliamo abbattere le barriere e coltivare la pace»

«Non abbiamo mai pensato, né discusso di escludere il Comitato israeliano da Milano-Cortina 2026. Non ci siamo concentrati su un particolare conflitto o controversia, ci siamo mossi in un contesto globale. Ho chiesto quindi al Comitato di prendere

in considerazione i valori che ci stanno più a cuore, come l'importanza di educare gli atleti ad abbattere le barriere e a coltivare la pace». Queste le parole della presidente del Cio, Kristy Coventry, a proposito del conflitto israelo-palestinese.



La staffetta azzurra che ammutolì i norvegesi alle Olimpiadi di Lillehammer

gento in staffetta se uno dei quattro atleti non avesse preso gli sci sbagliati al mattino. Sempre per Seefeld, ricordo la pazzia 30 chilometri: si è iniziato con meno 15 gradi e si è finito a + 15. Lo statunitense Bill Coch si salvò sciando con quello che sarebbe divenuto il passo di pattinaggio».

Vale di più l'oro della staf-

fetta di Lillehammer 1994 o quello di Torino 2006?

«Sono due ori pazzeschi. Certo che vincere in un territorio sacro per lo sci come Lillehammer... Della staffetta 1994 ricordo anche un episodio divertente: la mattina della staffetta con Fauner stavo effettuando il riscaldamento e a bordo pista i tifosi norvegesi

canzonavano Silvio chiamandolo "macaroni", "spaghetti" e, a me che arrancavo dietro Silvio, "lasagna". Poi però Silvio ha fulminato Bjorn Daelhlie e conquistato l'oro. I duecentomila norvegesi ammutolirono...».

A proposito di territori sacri norvegesi: come hanno ridotto la 50 chilometri di Holmenkollen.

«Come se nel ciclismo eliminassero la Parigi Roubaix. Sono state apportate tante innovazioni al calendario, molte non positive. Tra le cose che non mi piacciono, l'eccessivo numero di gare sprint».

Ha allenato tanti campioni azzurri. Tra questi, Maurizio De Zolt. Una definizione per il "Grillo"?

«Il più forte di tutti. Un atleta anomalo, alto meno di un metro e settanta per 69 chili in molti si chiedevano se potesse essere un fondista uno con un fisico del genere. Ma Maurizio era una potenza della natura, dotato di motore incredibile ma anche di volontà e di carattere. Era, inoltre, uno che voleva sapere il perché delle cose».

E Silvio Fauner?

«Forte fisicamente e tecnicamente, tattico sopraffino».

Giuseppe Pulitè?

«Un atleta che in tecnica classica era stupendo».

Pietro Piller Cottrer?

«Fortissimo nello skating, intelligente, un inseguitore eccezionale».

La soddisfazione più grande di Dario D'Incal in tanti anni di lavoro nello sci?

«Il rispetto degli atleti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 25 ottobre l'apertura della stagione iridata nella valle dell'Otztal. Prima prova generale verso le Olimpiadi per la valanga rosa italiana

A Sölden lo start alla Coppa del Mondo Goggia e Bassino guardano a Cortina

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Da Sölden a Cortina il passo sarà breve. Nella valle tirolese dell'Otztal, tra poco meno di un mese, prenderà il via la stagione di coppa del mondo di sci alpino femminile che culminerà con la partecipazione delle campionesse della valanga rosa alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Dal 25 ottobre al 6 febbraio: tre mesi e mezzo da vivere tutti d'un fiato tra rincorse al podio ed il sogno della conquista di una medaglia olimpica, nella ricerca costante della migliore condizione fisica (e mentale) perché un'Olimpiade in casa non capita spesso ed, anzi, per qualcuna delle nostre portacolore più attese, non capiterà più.

BRIGNONE SI, BRIGNONE NO

Una cosa per volta. Intanto "dici Sölden e pensi subito a Federica Brignone". Non perché la tigre di La Salle sarà la sicura assente sul ghiacciaio del Rettenbach. Ma perché la campionessa del mondo in carica, proprio a Sölden, lo scorso anno, vinse il gigante, inaugurando nel migliore dei modi la stagione dei record, conclusasi purtroppo col peggior dei responsi come tutti ben sanno. Il grave infortunio del 6 aprile scorso pesa (ancora) come un macigno tanto che al momento è inevitabile ipotizzare il forfait olimpico della valdostana. Che ha spiegato a più riprese come il primo, vero, passo da compiere sarà rimettere gli sci ai piedi. Cosa che al momento appare ancora lontana, anche se impegno e convinzione non mancano. In perfetto stile-Brignone.

FARI PUNTATI SU SOFIA GOGGIA

Chi sicuramente sarà ai nastri di partenza della stagione di coppa del mondo di sci alpino femminile è Sofia Goggia, a cui oggi l'Italia si aggrappa nella marcia di avvicinamento al sogno olimpico. La bergamasca è impegnata in questi giorni nell'ultima fase della lunga e tortuosa preparazione estiva, in Cile, sulle nevi di La Parva teatro nei giorni scorsi del tragico incidente capitato alla giovane promessa azzurra Matteo Franzoso, deceduto a soli 25 anni. La Goggia rientrerà in Italia il 4 ottobre, pronta per trasferirsi, insieme al resto del team azzurro



A Sölden Sofia Goggia gareggerà nello slalom gigante FOTO ANSA

Sicura assente
Brignone, che sul ghiacciaio del Rettenbach lo scorso anno trionfò nel gigante

La cuneese, che qui ha vinto nel 2020 e nel 2021, in estate ha rinnovato il suo team e punta a tornare ai livelli migliori

femminile, a Sölden dove il 25 ottobre è in programma la gara d'apertura della stagione di coppa del mondo, specialità slalom gigante (non la sua preferita). Nella testa della Goggia il focus è già proiettato verso le gare olimpiche di Cortina. Su una pista, l'Olympia delle Tofane, che le ha regalato tante soddisfazioni (ma anche rovinose cadute).

SÖLDEN, CHE FESTA!

Il weekend d'apertura della stagione di coppa del mondo di sci alpino sarà, prima di tutto, una grande festa. In linea con la tradizione del circo bianco che inquadra il ghiac-

ciaio del Rettenbach, situato appena sopra Sölden, in Tirolo, nella valle dell'Otztal che corre parallela al fiume Inn, luogo di ritrovo degli appassionati della neve dopo la lunga pausa estiva. Non è un caso che le gare di coppa del mondo cadano in concomitanza con la Nationalfeiertag, la festa nazionale austriaca. Sarà così anche quest'anno: il 25 ottobre spazio allo slalom femminile, seguito 24 ore dopo da quello maschile. Una pista che, in campo femminile, ha visto trionfare l'Italia in tre occasioni: ad aprire le danze fu Denise Karbon nel 2007, poi toccò a Marta Bassino nel 2020 e la già citata Federica Brignone nel 2024.

MARTA BASSINO, TRA SÖLDEN E CORTINA

Detto di Sofia Goggia e dell'assenza certa di Federica Brignone, intanto a Sölden, i tifosi italiani della valanga rosa si aspettano una zampata da Marta Bassino. Reduce da un periodo tutt'altro che positivo, la cuneese è al punto di svolta della sua carriera. Due volte iridata e vincitrice della coppa del mondo di gigante nel 2021, l'atleta di Borgo San Dalmazzo ha cambiato tanto in estate a partire dal team che la segue, oltre ai materiali da utilizzare in pista. Obiettivo? Tornare ai livelli di un tempo, con vista su Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

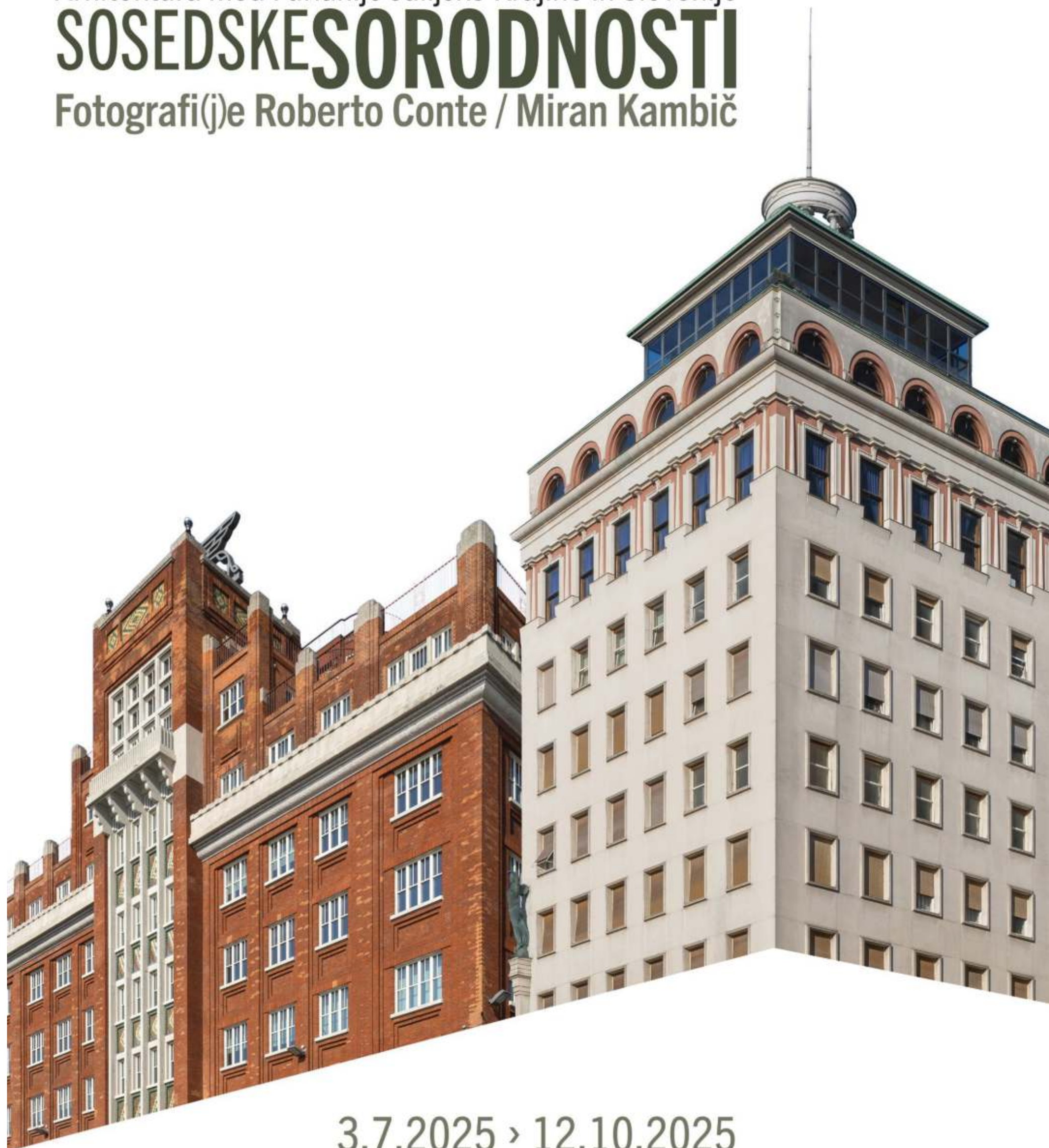
LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič



3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste

magazzinodelleidee.it



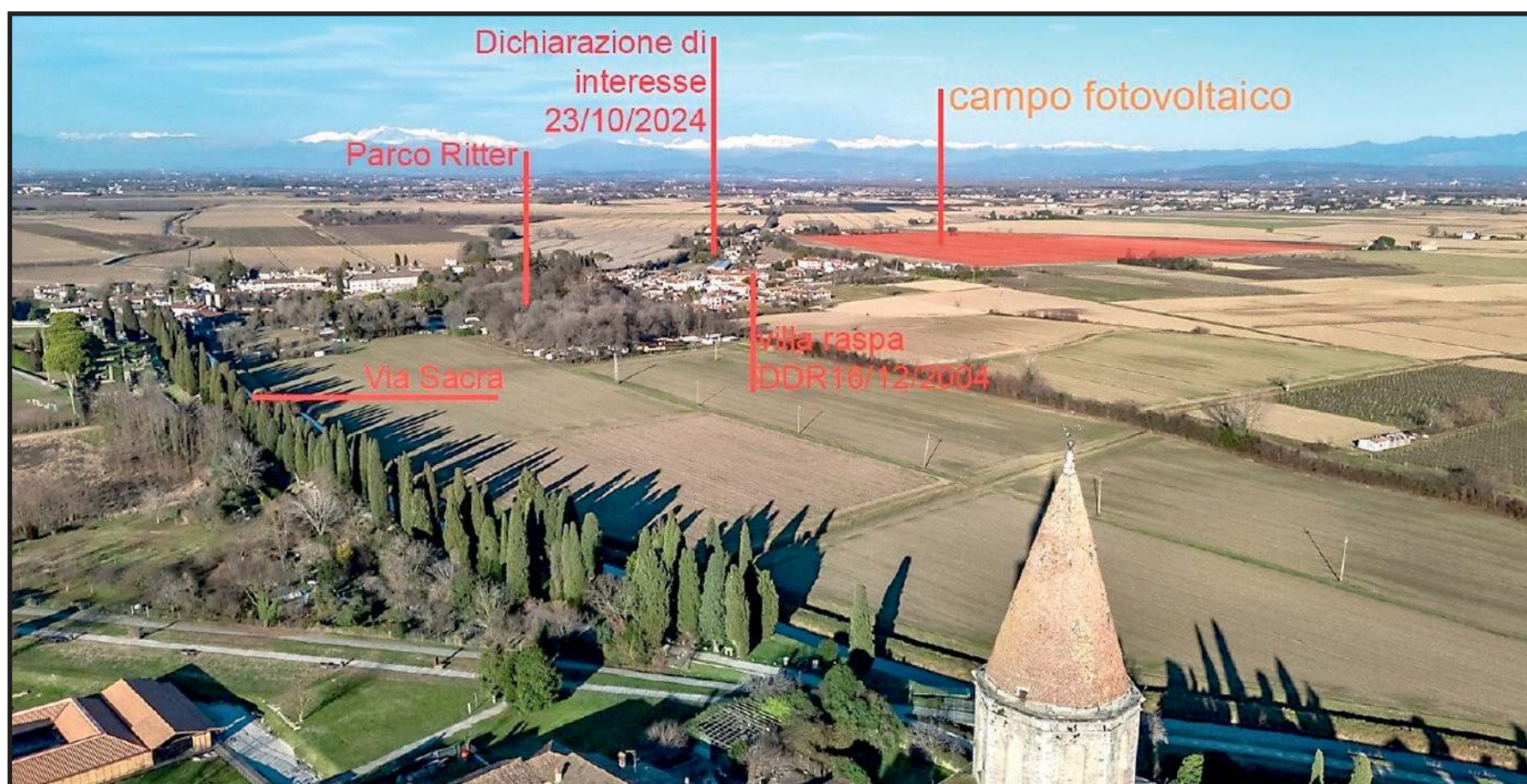
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Magazzino
delle idee

GO! 2025
& FRIENDS

Patrimonio dell'umanità



Una veduta di Aquileia con l'area che ricade nella dichiarazione di interesse del 23 ottobre 2024 e quella interessata dal progetto per il parco fotovoltaico

Il Comitato internazionale, riunitosi a Parigi, ha approvato la proposta di allargamento della zona cuscinetto

L'Unesco: Aquileia deve essere tutelata Ampliato il perimetro della zona protetta

IL PROGETTO

FRANCESCA ARTICO

Via libera dall'Unesco alla nuova zona buffer di Aquileia. Il Comitato internazionale del patrimonio mondiale dell'Unesco, riunitosi a Parigi, ha approvato la proposta di allargamento della zona cuscinetto (Buffer Zone) del sito di Aquileia che di fatto include le aree interessate dal progetto di parco fotovoltaico, progetto ancora al vaglio del Consiglio dei ministri. Si conclude in maniera positiva l'iter avviato a gennaio dalla Fondazione Aquileia, quale ente gestore del sito Unesco per conto del Comune di Aquileia, per l'ampliamento della zona di protezione intorno al sito Unesco (Core Zone), con una procedura di modifica del perimetro. Nella decisione che approva la variazione, il Comitato Internazionale «ritiene che la proposta di estensione della zona buffer contribuisce a mantenere il Valore Eccezionale Universale dei beni Patrimonio dell'Umanità e migliorerà la sua integrità e protezione».

LA FONDAZIONE

«Accogliamo con grande soddisfazione l'approvazione della modifica del perimetro della zona cuscinetto a protezione della Core Zone di Aquileia, frutto di un lavoro sinergico tra Fondazione Aquileia, Comune di Aquileia e Ministero della Cultura, con il supporto tecnico di Fondazione Links di Torino – dice il presidente della Fondazione Roberto Corciulo -. Questo era uno degli obiettivi prioritari del nuovo Piano di gestione, approvato dal Cda ad aprile 2024. Il nuovo perimetro di protezione abbraccia un'ampia zona a ovest dell'antica città. Vi sono inclusi anche i fondi interessati dal progetto di un campo fotovoltaico di ben 21 ettari in località San Zili - Casa Bianca, per il quale il Ministero della Cultura

ha presentato un'opposizione alla presidenza del Consiglio dei ministri, che la sta valutando attentamente. La decisione del Comitato internazionale sancisce un principio fondamentale per un sito Unesco come Aquileia: le esigenze, pur comprensibili, della transizione energetica non devono confliggere con quelle della conservazione del sito Patrimonio dell'Umanità, che tutti siamo tenuti a rispettare, tutelare e trasmettere intatto alle future generazioni».

PROGETTO FOTOVOLTAICO

Contro la proposta progettuale di un campo fotovoltaico a San Zili da 9989 KWp, c'era stata a inizio d'anno una netta presa di posizione da parte della Soprintendenza, del Comune di Aquileia e della Fondazione, vista la prossimità alla città antica e in sovrapposizione all'antico tracciato della via romana diretta a Trieste



La basilica di Aquileia risalente al secondo decennio del IV secolo

nonché dall'impatto che le opere di collegamento alla centrale di Belvedere, avrebbero avuto sul patrimonio archeologico. Dopo il provvedimento favorevole al progetto della Conferenza dei servizi indetta dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, la Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC aveva predisposto opposizione al provvedimento positivo, subito accolta da ministro Giuli e inoltrata al Consiglio dei ministri.

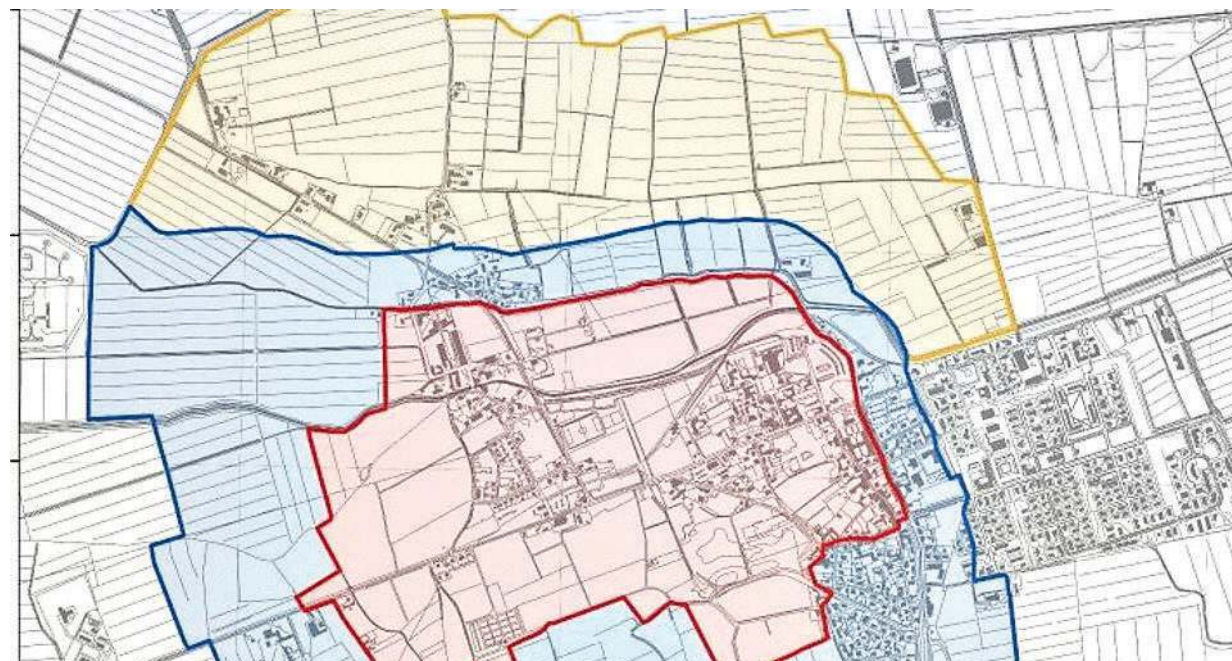
LE REAZIONI

«Il Comitato Internazionale ha accolto favorevolmente la nostra proposta di ridisegnare i limiti della zona buffer allargandola nella zona orientale, seguendo da un lato il confine comunale e dall'altro i corsi d'acqua e altri limiti naturali ben definiti - commenta il direttore della Fonda-

zione Cristiano Tiusi -. Con questa modifica, la zona buffer del sito Unesco di Aquileia passa da 245 a 391 ettari, determinando quindi, una migliore e più efficace azione di protezione della Core Zone». Soddisfatto il sindaco Emanuele Zorino: «Apprese le novità contenute nel piano europeo sulla transizione energetica - commenta - abbiamo condiviso immediatamente, nel Cda della Fondazione Aquileia, l'urgenza di ampliare la zona di tutela della buffer zone, avendo compreso da subito i rischi concreti che il decreto energia del 2022 poteva rappresentare per il nostro territorio. L'accelerazione di questi processi, anche alla luce del dibattito sul Green Deal, ci ha spinto a trasformare quella consapevolezza in un'azione concreta, volta a proteggere i nostri beni più preziosi. Questo risultato, dimostra quanto forte sia la maturità della nostra comunità nel riconoscere il valore universale del proprio patrimonio».

LA SOPRINTENDENZA

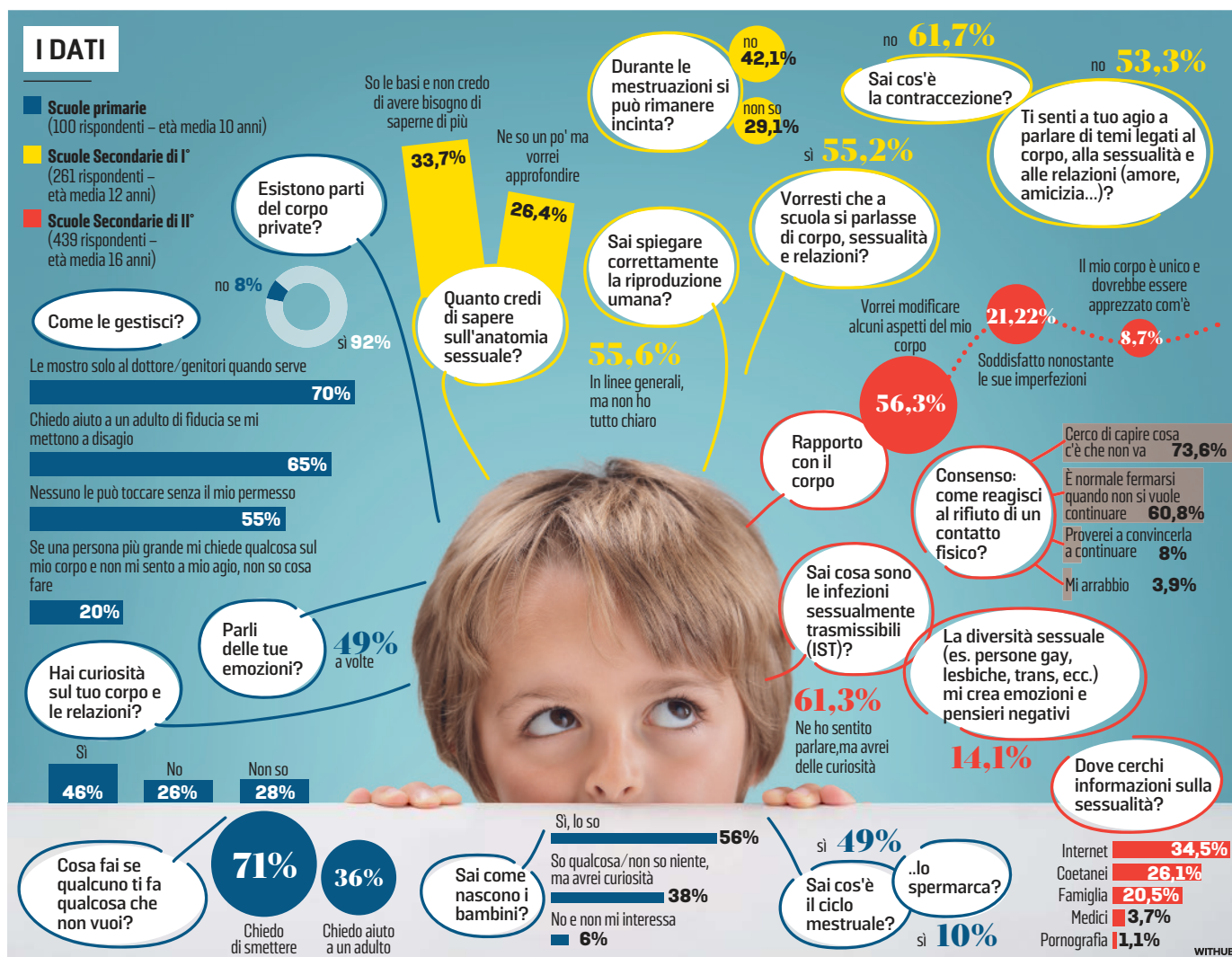
I tecnici Paola Ventura e Melissa Ricetti, condividono la decisione del Comitato Unesco di approvare l'allargamento della zona cuscinetto del sito di Aquileia, anche nella prospettiva della tutela. Sottolineano che tempo fa a seguito del progetto di ampliamento della rete ciclabile nella zona di Monastero, è stata avviata una verifica archeologica preventiva che ha portato alla scoperta di un importante contesto di evidenze abitative, produttive e funerarie (I e V secolo d.C.). Si è ampliata la conoscenza di questo settore del suburbio e, in parallelo, provveduto alla dichiarazione dell'interesse culturale - ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali - del sito. «Non si può non vedere come l'estensione della buffer zone nella fascia orientale sia coerente e necessaria per salvaguardare l'integrità e l'identità del sito, anche in vista di ulteriori interventi dai cui potrebbe essere interessato». —



La cartina che riproduce il perimetro della buffer zone: in rosso la core zone e, in giallo, l'ampliamento

Salute affettiva

I RISULTATI DELLO STUDIO PRESENTATI ALL'ISIS MAGRINI MARCHETTI



Il pubblico all'incontro al Magrini Marchetti in cui sono stati presentati i risultati dell'indagine "Conoscere per prevenire" FOTO PETRUSSI

I giovani e la conoscenza del sesso

«Spesso ci informiamo sui social»

È quanto emerge da un sondaggio fra 800 studenti del Gemonese e del Canal del Ferro. L'indagine ha messo in evidenza quanto le necessità dei minori non trovino sempre ascolto

la può trasformarsi da "vuoto" a spazio sicuro di chiarificazione. Molti studenti riconoscono l'importanza del consenso e il rispetto delle differenze, ma permane una minoranza che non lo fa: un segnale che, se non affrontato, può favorire comportamenti abusivi.

SCUOLE SUPERIORI

I 439 studenti delle secondarie di secondo grado (età media 16 anni) hanno offerto uno spaccato segnato da contraddizioni. Da un lato cresce la consapevolezza critica rispetto ai modelli diffusi dai media e dai social, dall'altro il confronto con corpi "perfetti" e irraggiungibili alimenta insicurezza e talvolta comportamenti estremi. Persistono stereotipi su disabilità e diversità sessuali, che espongono al rischio di esclusione e discriminazione. Le informazioni su contraccezione e malattie sessualmente trasmissibili sono scarse e frammentarie. Il silenzio con i genitori e la scarsa fiducia negli adulti di riferimento spinge i ragazzi a cercare risposte altrove, soprattutto in rete, aumentando i rischi.

I RISULTATI DELL'INDAGINE DI MISMÀS

Secondo gli operatori di MisMàs, l'indagine ha messo in evidenza quanto i bisogni dei minori non trovino sempre ascolto né a scuola né in famiglia. Disinformazione, differenze territoriali e mancanza di strumenti adeguati sono fattori che rendono urgente un intervento coordinato tra istituzioni, scuola, famiglie e terzo settore. Il gruppo di lavoro (composto da educatori, operatori sanitari e sociali, giuristi ed esperti con supervisione scientifica di un sessuologo clinico) ha elaborato dati quantitativi e qualitativi attraverso i questionari anonimi. I risultati sono stati presentati come base per definire azioni future, replicabili e condivise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sara Palluello / GEMONA

Mappati i bisogni di salute sessuale e affettiva di bambini e ragazzi delle scuole del territorio del Gemonese e del Canal del Ferro. I risultati sono stati presentati ieri sera a Gemona, all'Isis Magrini Marchetti. L'indagine "Conoscere per prevenire" è stata promossa dalla Rete B*sogno d'esserci e realizzata dall'associazione di promozione sociale MisMàs. «Credo moltissimo nelle iniziative che la rete porta avanti - ha affermato Yvette Corinci, referente dell'istituto per la Rete B*sogno d'esserci -. Per anni abbiamo proposto progetti ai bambini più piccoli su emozioni e affettività, e ai ragazzi più grandi sull'educazione sessuale. A un certo punto ci siamo chiesti se non fosse necessario ascoltare direttamente i giovani, raccogliere i loro bisogni e le loro problematiche. Per questo abbiamo cercato organizzazioni capaci di fornirci dati affidabili, utili a indirizzare il nostro lavoro e a confrontare le esigenze dei più piccoli con quelle degli adolescenti».

L'INDAGINE

L'indagine ha coinvolto nell'anno scolastico 2024/25 circa 800 studenti delle scuole primarie (classi quarta e quinta), secondarie di primo grado (tutte le classi) e secondarie di secondo grado (dalla prima al-



L'illustrazione dello studio realizzato dall'associazione di promozione sociale MisMàs

la quarta), appartenenti ai Comuni della rete: Arzignano, Bortolone, Chiusaforte, Dogna, Gemona, Montebelluna, Moggio Udinese, Osoppo, Resia, Resiutta, Trasaghis e Venzone. Accanto agli alunni hanno risposto anche 100 insegnanti.

IL PUNTO DI VISTA DEI DOCENTI

L'analisi dei questionari restituisce un quadro complesso per quanto riguarda il corpo docente, composto in larga parte da insegnanti con più di

50 anni. Ben l'80% dichiara di non possedere una formazione specifica sull'educazione sessuale e affettiva, pur riconoscendone l'importanza. Ne emergono difficoltà comuni: la comunicazione con le famiglie, la mancanza di strumenti operativi e il timore che questi temi non siano adatti alle età più giovani. Nelle scuole primarie gli ostacoli maggiori riguardano il dialogo con i genitori (50%) e la gestione di argomenti ritenuti delicati (29%);

nelle secondarie di primo grado pesano invece la carenza di formazione (30%) e ancora il rapporto scuola-famiglia (30%); nelle superiori prevale la mancanza di preparazione specifica (38%), accanto a difficoltà comunicative e ad altre criticità varie (33%). Le richieste convergono sulla necessità di maggiore formazione, supporto istituzionale e progetti condotti da personale esterno qualificato. Più volte è stato ribadito che senza un linguaggio

comune e strumenti condivisi, la scuola rischia di delegare ad altri un compito che, se non affrontato, lascia spazio a fonti di informazione non controllate come social network e pari.

SCUOLE PRIMARIE

Dai dati raccolti su 100 alunni di età media 10 anni emerge che i bambini conoscono l'esistenza dei confini corporei, ma non sempre sanno come difenderli in situazioni di rischio. Le competenze emotive risultano fragili: faticano a dare parole alle emozioni e senza un'educazione mirata rischiano di trasformare silenzi e incomprensioni in ansia o isolamento. La curiosità verso i temi della crescita, dell'affettività e della sessualità è spontanea, ma il dialogo familiare si interrompe su questi argomenti. Ciò rende più facile la diffusione di tabù e disinformazione.

SCUOLE MEDIE

Tra i 261 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (età media 12 anni) emergono bisogni specifici: il desiderio di indipendenza si accompagna a una vulnerabilità emotiva che li espone a solitudine e insicurezze. Le conoscenze sull'anatomia, sul sistema riproduttivo, sulla contraccezione e sulle infezioni sessualmente trasmissibili risultano parziali o errate. In questo senso la scuola

TOLMEZZINO

La bandiera del Friuli sul tetto dell’Africa Paolini: «Un viaggio accanto a mio figlio»

La spedizione del 56enne di Caneva sul Kilimangiaro
L’ascesa dopo una preparazione durata sette mesi»

Alessandra Ceschia
/TOLMEZZO

La bandiera della Patria del Friuli sventola sul tetto dell’Africa a quota 5.895 metri. A portarcela è stato il 56enne carnico Paolo Paolini, reduce da una spedizione assieme al figlio maggiore Luis di 23 anni, che vive in Germania, e ad altri tre amici. Sportivo per vocazione, ma anche per tradizione familiare, a 3 anni imparava già a sciare: «Mio padre mi mise gli sci ai piedi e mi disse di seguirlo» racconta Paolini, impiegato del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che, dopo aver lavorato in Germania, in Malesia e in Georgia, da 13 mesi è in servizio a Dar es Salaam, in Tanzania. E proprio in quel Paese arroventato dal sole ha cominciato ad accarezzare il suo progetto di salire fino in cima al Kilimanjaro assieme al figlio. Il Kilimangiaro o Chilimangiaro, con i suoi tre coni vulcanici Kibo, Mawenzi e Shira, è uno stratovulcano in fase di quiescenza, situato nella Tanzania nordorientale. Con i suoi 5.895 metri sul livello del mare è il monte più alto del continente africano, la montagna singola più alta del mondo e uno dei vulcani più alti del pianeta. Malgrado il suo eterno girovagare a causa degli impegni professionali e la sua nascita in Svizzera, Paolo Paolini ha le radici ben salde in

Carnia: «Mi considero comunque un friulano, anzi, un carnico doc – mette in chiaro – e sono tuttora residente a Caneva di Tolmezzo, dove i miei genitori si sono ritirati per la pensione. Peraltro, il mio babbo Alberto – che purtroppo è venuto a mancare cinque anni fa – originario di Sezza di Zuglio, è stato un impiegato nel mio stesso dicastero, per oltre quarant’anni. Ogni anno torno in Carnia almeno per una settimana e vado sciare sullo Zoncolan

L’arrivo a quota 5.895 metri il 22 settembre con la foto del padre in tasca

con mio figlio, ci sono stato fra febbraio e marzo quest’anno e ci tornerò a febbraio del 2026» racconta. Da sportivo e da amante della montagna, ha cominciato ad accarezzare l’idea di scalare il Kilimanjaro, con i suoi 5.895 metri sette mesi fa, poi ha iniziato un periodo di preparazione. «Non avevo mai affrontato progetti alpinistici così impegnativi – confessa – fino a qualche settimana fa la cima più alta che avevo scalato era il Piccolo Cervino a quota 3.900 metri, e poi i ghiacciai in Austria. Sapevo che si trattava di un’impresa piena di incognite: un po’ per l’altitudine un po’ per l’acclimatamento che, infatti, ha creato non pochi problemi».

Una partita di calcetto al giorno e lunghi tragitti di corsa sono serviti per ottenere la forma fisica necessaria, anche se il clima in Tanzania non lo ha di certo agevolato in questo percorso. «Il Kilimanjaro è una montagna atipica – osserva – nasce da un vulcano ed è molto diversa dalle nostre». Assieme al figlio, a una sua amica, oltre a uno dei carabinieri in servizio con la moglie, ha iniziato a lavorare sul progetto di arrivare in cima alla montagna “singola”, nel senso che non fa parte di una catena montuosa, più alta del mondo. «Dopo 7 mesi di preparativi – la sua testimonianza –, la nostra spedizione è iniziata il 17 settembre con un volo aereo che ci ha portati vicino al Kenia e abbiamo intrapreso la Machame-Route, che parte a 1.800 metri di altitudine. Avevamo previsto una spedizione articolata su sei giorni, ma alla quarta giornata abbiamo saltato un campo e siamo andati direttamente da quota 3.900 a 4.600. Abbiamo accusato a turno i problemi tipici dell’altitudine: il mal di testa, la nausea, il mal di pancia, ma alle 11 del 22 settembre finalmente abbiamo raggiunto la vetta» racconta soddisfatto. Quando ci è arrivato stringeva in mano la foto di papà Alberto: «Sono riuscito a portarlo con me in cima all’Africa e lassù mi sono sentito particolarmente vicino a lui» racconta orgoglioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolini e il figlio con la bandiera, un campo base e, sotto l’intero gruppo

IL PROGETTO

Un piano in 6 tappe poi l’accelerazione per arrivare in vetta

All’arrivo in cima di Paolo Paolini con il figlio Luis che vive in Germania hanno subito esibito la bandiera della Patria del Friuli. Avevano programmato l’ascesa in sei giorni ma hanno saltato un campo base per puntare più velocemente alla vetta. Oltre a Paolini e al figlio c’erano anche due donne e un carabiniere in servizio al Ministero degli Affari Esteri italiano in Tanzania.



DOGNA

Rimorchio in fiamme in A23

Il rimorchio di un autocarro che trasportava materiale edile, ha preso fuoco ieri pomeriggio sulla A23, prima della galleria Dogna, tra Chiusaforte e Pontebba. Sul posto vigili del fuoco di Tolmezzo e Gemona per spegnere le fiamme, polizia stradale e personale di Autostrade per l’Italia. Il conducente non ha riportato ferite.

SOCCHIEVE

Lavori sulla Sr 552 in via di completamento Strada aperta al traffico

SOCCHIEVE

Sono in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria sul ponte al chilometro 7 della Sr 552 “del Passo Rest”, in Comune di Socchieve. L’opera, finanziata con risorse della Protezione civile regionale e realizzata da Fvg Strade, ha previsto la difesa delle spalle del ponte, il consolidamento delle pile e

dell’impalcato, nonché l’installazione delle nuove barriere di sicurezza. Ieri sono state completate anche le asfaltature, il che ha permesso così la riapertura al traffico della strada, chiusa dallo scorso 1° settembre.

«Con questo intervento – sottolinea l’Assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – abbiamo dato una risposta concreta a un’e-

sigenza molto sentita dalle comunità locali, che da settimane attendono la riapertura di un collegamento fondamentale. La Protezione civile regionale non si limita alla gestione delle emergenze, ma svolge un ruolo strategico di prevenzione e messa in sicurezza, investendo risorse importanti per garantire infrastrutture resilienti, capaci di resistere alle sollecitazioni del tempo e agli effetti dei cambiamenti climatici».

«Fvg Strade ha lavorato con la massima determinazione per portare a termine in tempi rapidi un intervento complesso, che ha richiesto sia opere strutturali di consolidamento sia l’installazione di nuove barriere di sicurezza – spiega il presidente di Fvg Strade, Si-

mone Bortolotti –. La Sr 552 è una direttrice fondamentale per i collegamenti montani: restituirla al territorio in totale sicurezza è per noi motivo di grande soddisfazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEDESI

avviata attività di
Officina per autoveicoli
con ampia abilitazione
alla **revisione veicoli**
zona Collinare-Sandanielese.
Per informazioni telefonare
3334696399 ore ufficio.

Il recruiting day a Tolmezzo

GIFT ESE ERESE

«Opportunità»



Sei anni fa, Gift Ese Erese è giunta dalla Nigeria a Villa Santina. Oggi ha 35 anni e cerca un lavoro come addetta alle pulizie negli alberghi e nei ristoranti della montagna carnica e tarvisiana per la stagione invernale e per questo ha preso parte all'appuntamento di ieri. «Ho visto qui tante opportunità oggi. È molto interessante la formula del recruiting day. Sono arrivata in Carnia sei anni fa e mi trovo bene qui. Mi piace la gente e il contatto con le persone». (t.a.)

STEFANO FABRIS NARDINI

«Curriculum»



«Sto lavorando ora con un contratto a chiamata e ne cerco uno che mi dia maggiore stabilità». A 18 anni, Stefano Fabris Nardini giunto da Lavariano cerca un posto come barista e cameriere. «Non ho preferenze come location. Quello che mi interessa – prosegue il giovane – è costruirmi un bagaglio in termini di curriculum, perché tanti chiedono personale con esperienza e quella si costruisce un passo alla volta sul campo». (t.a.)

VANESSA DARIN PISTER

«Neo-mamma»



«Ho un bimbo piccolo – premette la ventiduenne Vanessa Darin Pister di Zuglio – e cerco un lavoro nei dintorni per conciliarlo col mio ruolo di mamma. Qui oggi ho trovato bravi titolari che mi hanno spiegato come funziona il loro lavoro e hanno capito anche queste mie esigenze. È difficile avere un bambino oggi. Ma io adoro il mio bimbo e voglio lavorare per costruirgli un futuro. Spero tanto di trovare lavoro». (t.a.)

Sono 120 i posti disponibili per la stagione invernale: arriva il 57% dei candidati

I ruoli ricercati nelle aree cucina e sala o bar, con 18 cuochi e 17 camerieri richiesti. Organizzatori comunque soddisfatti: «Più del doppio dell'anno precedente»

LA GIORNATA

TANJA ARIIS

Dal diciottenne determinato a tracciarsi una via nel mondo del turismo montano alla giovane mamma in cerca di lavoro per dare futuro e serenità alla sua creatura. E tante persone con solida esperienza nel settore ricettivo. Sono tra i candidati che si sono presentati ieri al teatro Candoni di Tolmezzo per il recruiting day organizzato dalla Regione con Confcommercio per reperire personale per la stagione invernale 2025-2026 di 20 alberghi e ristoranti di Carnia e Tarvisiano. Diversi sono attratti dalla proposta di contratti stagionali in un settore dove spesso dominano ormai quelli a chiamata. La parola d'ordine è infatti più stabilità.

POSTI DI LAVORO

Erano 120 i posti disponibili offerti da 20 alberghi e ristoranti. Dei 102 candidati si è presentato il 57%. Molti infatti stanno ancora lavorando sulla stagione estiva, ma anche di essi i più hanno chiesto di tener presente il loro curriculum. Il 60% dei candidati era femminile, il 40% maschile. Età media 37 anni. Sono arrivati da tutto il Fvg (quasi la metà dalla Carnia). I ruoli ricercati sono per lo più nelle aree cucina (30) e sala/bar (57), con ben 18 cuochi e 17 camerieri richiesti, ma anche nei settori pulizia e manutenzioni (22), accoglienza e management (9, tra cui 1 direttore di albergo) e infine area wellness (2).

VIAGGIO TRA I CANDIDATI

Gift Ese Erese è giunta dalla Nigeria in Carnia sei anni fa. Ha 35 anni e vive a Villa Santina. Ha lavorato in varie realtà, ospedale compreso, come addetta alle pulizie. «Mi sono candidata per questo ruolo oggi in strutture ricettive della zona – racconta –. Trovo molto interessante la formula del recruiting day». Stefano Fabris Nardini a 18 anni arriva invece da Lavariano. «Sto lavorando ora con un contratto a chiamata e ne cerco uno che mi dia maggiore stabilità. Sono attratto dal settore turistico, dopo un'esperienza lavorativa come barista e cameriere. Questa estate ho fatto anche il tecnico audio e luci. Ho già svolto oggi numerosi colloqui. Mi piacerebbe un posto come barista e cameriere. Voglio costruirmi un bagaglio in termini di curriculum, perché tanti chiedono personale con esperienza e quella si costruisce un passo alla volta sul campo».



I COLLOQUI

I CANDIDATI PRESENTI IERI AL TEATRO CANDONI DI TOLMEZZO

ta sul campo». Vanessa Darin Pister ha 22 anni, vive a Zuglio ma è originaria di Forni di Sotto. «Io ho un bimbo piccolo di quasi due anni – premette – e cerco un lavoro nei dintorni per conciliarlo col ruolo di mamma. Un lavoro dalle 8 alle 16 o su due turni (contrari a quelli del mio compagno). Il Centro per l'impiego mi ha consigliato questo recruiting day. Ho studiato agraria e il mio sogno, un giorno, è di lavorare in latteria o avere una mia azienda». Non è rimasta con le mani in mano Vanessa. «Ho lavorato in fabbrica e in un agriturismo. Ho fatto la casara in malga, ho lavorato in ospedale, in mensa e in altri luoghi. Qui oggi ho trovato bravi titolari che mi hanno spiegato come funziona il loro lavoro e hanno capito anche le mie esigenze di mamma. È difficile avere un bambino oggi. Specie quando non hai qualcuno a cui poterlo affidare quando sei al lavoro. Ma non tornerei mai indietro, adoro il mio bimbo. Voglio la-

vorare per costruire un futuro per la mia famiglia. Oggi qui ho trovato qualcuno che mi ha capito e spero tanto di trovare lavoro». Stefania Formichella ha 57 anni. Arriva da Gorizia. Ha esperienza nel settore da 15 anni come cameriera di sala. Finora ha lavorato in Alto Adige. «Mi trasferirei volentieri qui, se trovassi un po' di stabilità – afferma –. È la prima volta che partecipo a un recruiting day, l'ho deciso perché nell'organizzazione c'è la Regione, un'istituzione, mi dà sensazione di serietà. Da 27 anni sono in Fvg, sono andata via da Roma perché amo i luoghi più piccoli, andare negli stessi posti a fare la spesa o bere un caffè».

ALBERGHI

«È giusto e doveroso – commenta Diego Bellotto, titolare dell'Edelhof di Tarvisio – ringraziare Confcommercio e Regione per questa opportunità che ci hanno messo a disposizione. Sono molto soddisfatto dei colloqui. Noi cerchiamo una figura in sala con un minimo di esperienza. Questo meccanismo mette in secondo pia-

no chi cerca solo uno stipendio e favorisce chi cerca una professione, perché questo mestiere richiede amore, impegno e professionalità».

GLI ORGANIZZATORI

«Siamo molto soddisfatti del riscontro dei candidati – commenta Sabrina Marchiol, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione Fvg – sono più del doppio rispetto all'anno precedente. Sono aumentati sia i posti di lavoro disponibili che le candidature. C'è un'apertura dei candidati: si fidano dello strumento del recruiting day. Abbiamo in programma altri recruiting day a ottobre». Bilancio positivo anche per Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine: «Il turismo montano è molto importante per la nostra regione e il recruiting day viene incontro a una delle esigenze principali delle aziende delle aziende: trovare personale qualificato per le stagioni estiva e invernale. La formula del recruiting day è un servizio quasi indispensabile che la Regione ci aiuta a dare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANIA FORMICHELLA

«Stabilità»



«Mi piacerebbe lavorare qui. E mi ci trasferirei pure volentieri, se trovassi un po' di stabilità». Si chiama Stefania Formichella e si è candidata in questo recruiting day come cameriera da sala in alberghi e ristoranti di Carnia e Tarvisiano. Di origini romane, 27 anni fa ha lasciato la capitale e a 57 anni vive a Gorizia. Ha lunga esperienza nel settore alberghiero e della ristorazione. Finora ha sempre lavorato in Alto Adige, guardando ora al Friuli. (t.a.)

SABRINA MARCHIOL

«Soddisfatti»



«Siamo molto soddisfatti del riscontro di candidati a Tolmezzo – commenta Sabrina Marchiol, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione Friuli Venezia Giulia – sono più del doppio del 2024. Abbiamo in programma altri recruiting day a ottobre: ci si può ancora candidare a quelli sull'intelligenza artificiale a Tavagnacco e sulle società benefit a Gorizia, a quello young attivato con l'Informagiovani di Udine, e quello per la Pittini». (t.a.)

ALESSANDRO TOLLON

«Difficoltà»



«Il recruiting day che abbiamo organizzato con la Regione – illustra Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine – viene incontro a una delle esigenze principali delle aziende delle aziende: trovare personale qualificato per le stagioni estiva e invernale. Il recruiting day è un servizio quasi indispensabile che la Regione ci aiuta a dare». Peraltro, sottolinea, «da 2-3 anni trovare personale è diventata la cosa più difficile». (t.a.)

ATTERRERANNO A VENEZIA DOPO QUATTRO ORE DI SCALO A PARIGI

Odissea per il caos in Madagascar Oggi il rientro dei giovani friulani

Le due coppie si sono imbarcate ieri nella capitale Antananarivo. «Per fortuna è andato tutto bene»

Giulia Sacchi

Le nuove proteste e manifestazioni dopo lo scioglimento del governo del Madagascar, avvenuto lunedì sera, non ostacolano il viaggio di ritorno in Friuli Venezia Giulia delle due coppie di giovani formate da Chiara Guadagnin (originaria di Meduno) e Thomas Cantoni (Frisanco), residenti a Fanna, e da Serena Capovilla (Aviano) e Matteo Lugano (Moruzzo), che vivono a Cassacco.

Alle 14 di ieri si sono imbarcati all'aeroporto della capitale Antananarivo, città al centro delle ribellioni da quasi una settimana, su un volo dell'Air France diretto all'isola de La Réunion, dipartimento francese nell'oceano Indiano. Una volta atterrati, hanno trascorso un'ora a bordo del mezzo, senza scendere, come ha raccontato Chiara, prima di ripartire. Intanto ad Antananarivo avevano ricominciato a infuriare le proteste. «Oltre a quanto si poteva leggere



L'aeroporto di Antananarivo, capitale del Madagascar. A destra, Thomas Cantoni e Chiara Guadagnin, giovane coppia residente a Fanna



su Viaggiare sicuri, pagina web che tenevamo continuamente monitorata anche per capire le modifiche che venivano apportate al coprifuoco, che avrebbe potuto avere conseguenze sul traffico aereo, siamo stati inseriti nel gruppo Whatsapp in cui è presente il console onorario di Antananarivo, assieme agli altri italiani

in Madagascar – racconta la medunese, che è presidente del Cai Valmeduna –. Proprio mentre eravamo fermi a bordo del velivolo a La Réunion, abbiamo ricevuto un messaggio di allerta che ci metteva in guardia sull'aggravarsi della pericolosità della situazione, in quanto erano previste nuove manifestazioni nella capi-

tale con migliaia di persone. Veniva anche consigliato di non uscire. Per fortuna, ci eravamo lasciati alle spalle la capitale da poco più di un'ora: diciamo che è andata bene così». Nonostante la cancellazione di voli, i posticipi, le comunicazioni a singhiozzo e i momenti di preoccupazione, alla

fine i quattro giovani sono riusciti a partire alla volta dell'Italia. Da La Réunion le due coppie voleranno sino a Parigi: qui faranno uno scalo di quasi quattro ore, per poi ripartire in direzione Venezia: oggi è atteso, dunque, l'arrivo. Inizialmente lo scalo nella capitale francese sarebbe dovuto essere di otto ore: Chiara

e Thomas avevano in mente di fare tappa in città, ma la ri-programmazione ha rotto i piani.

«Ci dispiace che ci sia saltata la visita ad Antananarivo, a causa dei disordini, perché rappresentava la tappa di completamento del viaggio – aggiunge Chiara –, ma l'importante è che non sia successo nulla in termini di sicurezza. Quando si viaggia, per quanto ci si possa informare prima sulla situazione dei Paesi, non è mai possibile prevedere quello che può capitare. Il Madagascar, comunque, ha luoghi incredibili a livello naturalistico: li abbiamo apprezzati tanto».

Thomas, che di professione è fotografo e si occupa pure di web marketing nel suo studio ubicato in Valcolvera, ha immortalato le tappe del viaggio in numerosi scatti che potrebbero finire al centro di una nuova esposizione. Non è la prima volta, infatti, che le sue foto vengono messe in mostra: l'anno scorso, aveva presentato, infatti, “Oltre il Mekong”, un percorso per condividere l'esperienza del viaggio in Vietnam e le bellezze naturali e socio-culturali che sono rimaste impresse a lui e Chiara. Amante della montagna, passione che condivide con la sua compagna, Thomas immortala luoghi anche in alta quota: nel 2023, la sua foto “Stati d'animo” era stata selezionata dall'Unesco per un'esposizione ospitata a Gallerie di Piedicastello, a Trento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VESSILLO PALESTINESE A NIMIS

Maxi bandiera in duomo Il sindaco: inopportuna



La bandiera palestinese sul duomo di Nimis durante l'evento F. FACEBOOK

NIMIS

Un'enorme bandiera palestinese è stata srotolata, lunedì, sulla facciata del duomo di Nimis, in concomitanza con la rievocazione dell'incendio del paese perpetrato dai nazisti il 29 settembre 1944, quando finirono alle fiamme centinaia di case e stalle. Le reazioni non si sono fatte attendere e l'amministrazione del sindaco Fabrizio Mattiuzza ha subito chiarito la propria posizione: «Non eravamo minimamente a conoscenza dell'iniziativa», dichiara il primo cittadino, parlando di «blitz» e attribuendolo all'associazione “Diamo un taglio alla sete”, che ha chiesto l'autorizzazione al parroco. «Rispetto le posizioni di tutti e condanno con fermezza, come è emerso dal mio discorso, ogni forma di violenza. Questa azione, tutta-

via – commenta –, è stata inopportuna per modalità, luogo, tempistiche. Avrebbero potuto esserci altri momenti per manifestare. È stata invece scelta una circostanza cui la comunità di Nimis tiene molto, il ricordo del dramma consumatosi nel settembre di 81 anni fa: una cerimonia comunitaria, in cui coinvolgiamo le scuole, nella convinzione che sia fondamentale trasmettere la memoria delle tragedie del passato». Oggi più che mai. «Non possiamo chiudere gli occhi – aveva infatti ammonito Mattiuzza nel suo discorso – davanti a ciò che accade nel mondo. La nostra posizione è e sarà sempre dalla parte dei civili, dei più deboli, di chi soffre. Condanniamo con fermezza ogni atto di terrore, ogni crimine contro l'umanità». —

L.A.

IN BREVE

Magnano in Riviera
Torna Biblioteca viva con “Un cuore per due”

Riparte a Magnano in Riviera l'iniziativa “Biblioteca viva”, un progetto pensato per grandi e piccoli che vogliono aprire le porte del mondo dei libri e della lettura. L'appuntamento è fissato per domani, a partire dalle 18.30, con la presentazione del romanzo “Un cuore per due” scritto da Francesco Pezzella. Un intreccio di destini, amori, tradimenti, crimini e vite spezzate che si incontrano e si trasformano, tra Napoli e Udine, in una storia intensa e appassionante. (l.t.)

Buja
Un portale di raccolta per realtà e iniziative

“ViodINT di Buje” è il notiziario pubblicato online sul sito del Comune di Buja negli scorsi giorni. Una rubrica per raccontare non solo la struttura dell'organizzazione amministrativa, ma anche uno spazio dedicato alle diverse realtà e attività presenti su tutto il territorio: scuole, anziani, spazi per cittadini ed eventi, turismo, opere pubbliche e infine le numerose associazioni che, anno dopo anno, mantengono viva la cittadina collinare attraverso le tante manifestazioni proposte. (l.t.)

MARTIGNACCO

Spese per smaltire i rifiuti Ecco gli aiuti alle famiglie

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Da oggi, a Martignacco, è possibile inviare le domande per ottenere un contributo a sostegno dei costi dello smaltimento rifiuti. Visto il consistente aumento delle tariffe, così come determinate dal gestore A&T 2000, il Comune ha infatti previsto interventi di mitigazione per l'aumento degli oneri a carico dei privati cittadini (come da delibera di Giunta numero 117 approvata all'unanimità).

«Purtroppo – precisa il sindaco Mauro Delendi –, al momento la normativa vigente non consente interventi a sostegno dello stesso onere per le attività produttive, per le quali si sta valutando insieme al gestore la possibilità di altre misure». Le misure introdotte sono correlate all'Isee e sono state curate dal consigliere delegato Stefano Buongiorno e dall'assessore al bilancio Michele Stella, di concerto con gli uffici. Esiste già un sostegno per coloro che hanno Isee fino a 9 mila 530 euro (o fino a 20 mila per famiglie con almeno 4 figli a carico) che è pari al 25% del costo del servizio e sarà erogato il prossimo anno direttamente da A&T 2000.

Oltre a questo l'amministrazione comunale ha previsto ulteriori interventi per privati con Isee fino a 25 mila euro, attraverso un contribu-



Bidoni dell'umido fuori da alcune abitazioni a Martignacco

to erogato dal Comune su richiesta dei cittadini: l'importo è pari al 50% della tariffa dovuta, fermo restando che per i nuclei familiari con Isee fino a 9 mila 530 euro il contributo erogato direttamente dal Comune sarà pari al 25% del costo del servizio, a integrazione di quanto erogherà A&T 2000 nel 2026; per Isee superiori a 9 mila 530 euro e fino a 25 mila euro il contributo è pari al 50%.

Per la certificazione Isee basta una autodichiarazione, della quale gli uffici preposti verificheranno la correttezza, ed è necessario aver

pagato la fattura per il 2025 e non avere pendenze insolute con il gestore. La domanda può essere compilata online sul sito del Comune (utilizzando Spid o carta d'identità elettronica) oppure consegnata all'ufficio protocollo a mano (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30; martedì dalle 8.30 alle 10.30; lunedì e giovedì anche dalle 17 alle 18), o inviata via mail all'indirizzo affari.generali@comune.martignacco.ud.it o via pec a comune.martignacco@certgov.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO COMUNALE A CIVIDALE

Fotovoltaico a villa de Claricini L'opposizione: si faccia chiarezza

Ceduto il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà della Fondazione per risollevare i conti

Lucia Aviani / CIVIDALE

È sul tema dei conti in rosso alla Fondazione Villa de Claricini che si è concentrata la discussione sul bilancio consolidato dell'anno 2024, affrontata dal consiglio comunale cividalese in apertura della seduta di lunedì. E ad accendere il clima, in particolare, è stata la comunicazione dell'intenzione di realizzare un impianto fotovoltaico su terreni di proprietà della Fondazione.

«Le perdite – segnala la minoranza – sono superiori ai 400 mila euro. L'attuale Cda (interventato con i fondi di riserva per coprire le passività, come nell'anno precedente) ha pertanto deciso di cedere il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà della Fondazione a favore di un soggetto terzo che li sfrutterà per installare pannelli fotovoltaici, appunto». La notizia impone di «aggiornare urgentemente l'assemblea civica», ha sollecitato in aula la consi-



Un momento della concitata seduta in consiglio comunale a Cividale, tenutosi la sera di lunedì

gliera di Prospettiva Civica Elena Domenis: «L'operazione – ha rimarcato – si svilupperebbe in comune di Moimacco, ma bisogna capire se c'è compatibilità con gli scopi statuari della Fondazione. Se si tratta di un progetto in divenire devono venirci fornite dettagliate spiegazio-

ni in merito; se invece la decisione ormai è presa, avrebbe dovuto esserci comunicata prima».

Il sindaco Daniela Bernardi non si è sottratta: «Certamente – ha assicurato la prima cittadina – organizzerò un incontro con il Cda della Fondazione, per illustrare

puntualmente tutte le operazioni poste in essere dal 2022». La maggior parte della seduta è stata però assorbita dal dibattito sul conflitto israeliano-palestinese, in conseguenza della presentazione, da parte di maggioranza e opposizione, di una manifestazione di sentimenti

sul dramma in corso: dopo un lunghissimo confronto, finalizzato a capire se ci fossero le condizioni per approvare un documento congiunto, la linea della compattezza non è riuscita a prevalere. Risultato: la maggioranza ha votato a favore del proprio testo e respinto quello della minoranza; quest'ultima, invece, ha deciso di sostenere entrambi.

«Noi – ha rilevato Emanuela Gorgone (Civi_Ci) – abbiamo scelto di appoggiare anche la mozione della maggioranza, voi non avete fatto lo stesso. E non diteci che vi dispiace: se così fosse avreste abbandonato i sofismi e vi sareste comportati diversamente, dimostrando un intento comune. Vi siete invece fermati alle virgole». Il punto è che si tratta di un concetto sostanziale, ha ribattuto la maggioranza: «Per il riconoscimento dello Stato di Palestina è imprescindibile l'esclusione di Hamas». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

REMANZACCO

La Protezione civile si apre al pubblico con quattro serate

Per promuovere la conoscenza del Piano comunale di Protezione civile, il gruppo di Remanzacco ha organizzato – tramite il coordinatore Enrico del Favero e il vicesindaco Dario Angeli – una serie di incontri informativi aperti a tutti: si inizierà oggi, alle 18.30 (orario valido anche per gli appuntamenti successivi), nella sala Convento Aperto di Orzano, per proseguire domani a Cerneglons (in sala polifunzionale), lunedì 6 a Ziracco (sala della Cooperativa) e martedì 7 a Remanzacco, in auditorium. Verranno presentati i volontari, i mezzi e le attrezzature del gruppo comunale e saranno illustrate le azioni da intraprendere e i luoghi da raggiungere in caso di emergenza. L'iniziativa, rende noto il sindaco Daniela Briz, anticipa l'esercitazione di Protezione civile prevista per il 10, 11 e 12 ottobre e incentrata sul rischio sismico. Il Piano è articolato in tre sezioni: ad una parte generale, che descrive il territorio e le risorse, si affiancano la pianificazione, che definisce le procedure operative e le aree di accoglienza, e il modello d'intervento, che analizza gli scenari di rischio e le modalità di risposta.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Famiglie e aziende da giorni senza posta Disagi a Medeuzza

SAN GIOVANNI AL NATISONE

È da quasi un mese che i residenti della frazione di Medeuzza non ricevono più la posta a domicilio. Un disagio diventato sempre più difficile da sostenere, tanto che molti cittadini, ormai sfiduciati, hanno cambiato abitudini: anziché recarsi all'ufficio di San Giovanni, preferiscono raggiungere gli sportelli di Manzano o Chiopris, nella speranza di un servizio più efficiente. A portare la questione all'attenzione di Poste Italiane è stato direttamente il sindaco, Carlo Pali, che nei giorni scorsi ha inviato una formale lettera di segnalazione alla società.

Nella missiva, si legge che «contattato il vostro ufficio, sito a San Giovanni al Natisone, per chiedere spiegazioni sulla situazione è stato riferito che vi è stato un cambio di postino e che nel frattempo i cittadini possono recarsi direttamente presso l'ufficio per il ritiro della posta a loro destinata». Ma se da un lato quello del personale è un «problema reale e pesante», dall'altra il primo cittadino ritiene «completamente inaccettabile che un servizio pubblico sia sospeso per così tanto tem-



Il sindaco Carlo Pali

po». Peraltro, «questa sospensione colpisce tutti, ma in particolare gli strati più deboli della popolazione quali gli anziani che spesso ricevono via posta comunicazioni ufficiali, bollette, comunicazioni mediche e che hanno evidenti difficoltà a muoversi».

Infine, il primo cittadino segnala anche che «vi sono stati diversi episodi di posta recapitata ad indirizzi sbagliati o diversi». Nel frattempo, dall'azienda hanno fatto sapere di essere al lavoro per risolvere l'impasse, ma ancora persiste la problematica nella zona. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Sottratte due corone Ritrovate in duomo

CIVIDALE

Rubate e ritrovate. È stato risolto il «giallo» del furto delle corone d'alloro posizionate ai piedi del monumento ai «Cacciatori delle Alpi» e davanti a quello ai caduti in Parco Italia, in occasione del raduno nazionale del corpo, nei giorni scorsi. Della sparizione il presidente dell'Associazione Cacciatori delle Alpi, Vincenzo Verdino, si era accorto poche ore dopo la cerimonia: aveva informato del fatto l'avvocato Carlo Monai, che si è attivato per capire cosa fosse successo. Le registrazioni del sistema di videosorveglianza hanno permesso di individuare l'autore del gesto, che impossessatosi dell'insolita refurtiva l'aveva portata fino all'altare del Duomo. «Abbiamo deciso di non perseguire il fatto, visto che l'intenzione del nostro concittadino – commenta Verdino – pareva quella di invocare la protezione divina sui nostri caduti; ringraziamo il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, e la Polizia municipale per aver favorito la soluzione del caso. Le corone – conclude – sono state ricollocate al loro posto, in Parco Italia e nel Giardino Cacciatori dell'Alpi». —

L.A.

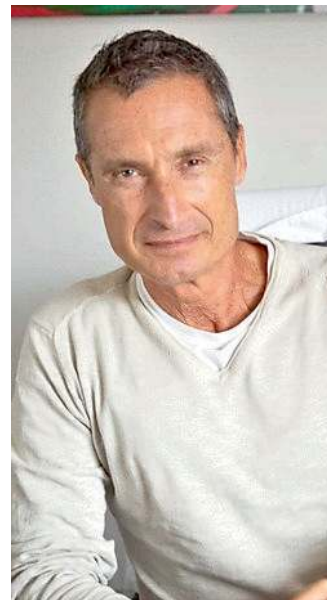
LA CONTROREPLICA DI TORREANO A CIVIDALE

Bufera sulla rotonda a Crosada Il sindaco: voglio fatti non parole

TORREANO

Il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, replica alle dichiarazioni dell'assessore cividalese al patrimonio Flavio Pesante sul tema delle tempistiche di approvazione della variante urbanistica necessaria per pianificare l'avvio dell'opera di realizzazione di una rotonda sull'incrocio di località Crosada: «Spiace rilevare – esordisce – che l'assessore, che stimo per competenza e capacità, abbia interpretato il mio intervento come un attacco al funzionariato e alla giunta di cui fa parte. La mia era e rimane una presa d'atto della posizione che quest'opera appare occupare sulla scala di priorità del Comune di Cividale».

«Senza vis polemica – prosegue –, nella cronistoria degli incontri e dei passaggi che Pesante ha inteso ricordare, mi preme sottolineare che i vincoli preordinati all'esproprio per il Comune di Torreano erano scaduti nel 2011 e non nel 2021, e che la loro reiterazione, a seguito del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento che Fvg Strade ha trasmesso il 13 ottobre 2022, passata in adozione attraverso il consiglio comunale del 30 novembre 2023, fu approvata il 4 marzo 2024. Quindi il tempo impiegato dall'ufficio tecnico di Torreano, tenuto conto delle criticità in cui all'epoca si trovava in fatto di organico, è



Il sindaco Francesco Pascolini

«Il mio intervento era una presa d'atto della posizione che quest'opera appare occupare nella scala di priorità»

stato di circa un anno e non di tre, come mal contati da Pesante».

«Ciò detto – rimarca –, le mie perplessità riguardano semplicemente la scelta dell'amministrazione della città ducale di non accelerare la

procedura di competenza, magari utilizzando – come al tempo fu deciso a Torreano – la fattispecie prevista dall'articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007, ovvero con una variante puntuale al piano regolatore di esclusiva competenza comunale, invece di attendere (e sarei felice di sbagliarmi) l'adozione della variante generale, che inevitabilmente richiede tempi molto più lunghi per la necessaria autorizzazione in Regione, cui deve far seguito il ritorno in consiglio comunale per l'approvazione definitiva».

La lunghissima serie di sinistri, spesso gravi, che ha avuto e continua ad avere come scenario il pericolosissimo quadrivio «avrebbe dovuto sensibilizzare – rimarca Pascolini – a ricercare una soluzione rapida ad una criticità evidente, che da più di 25 anni mette a repentaglio l'incolumità di chi è costretto a impegnare quell'incrocio». Non si tratta, conclude il sindaco, di una gara «a chi ha fatto prima finora, con i risultati che possiamo fin qui apprezzare e tenuto conto che dal 2011 al 2021 non ero io alla guida del Comune di Torreano»; il punto, invece, è «quale sarà la data di consegna dei lavori per un'opera che, per esigenze di sicurezza stradale, non può continuare, come avviene dal 2000, ad essere rimandata». —

L.A.

CONSIGLIO COMUNALE A CODROIPO

La manovra finanzia i campi da tennis

Polemica per i ponti sul torrente Corno

Attinti 460 mila euro dal bilancio. L'elenco dei contributi
L'opposizione contesta le scelte fatte dall'amministrazione

Timothy Dissegna / CODROIPO

Un acceso confronto sulla sicurezza dei ponti pedonali sul torrente Corno si è sviluppato ieri sera in consiglio comunale a Codroipo, partendo dalle variazioni al Dup e al bilancio portate dalla giunta. Mentre l'amministrazione del sindaco Guido Nardini ha approvato lo stanziamento di 250 mila euro per la riqualificazione dei campi da tennis (con possibile loro copertura), frutto di un finanziamento regionale, gli attraversamenti ritenuti pericolosi per il transito sul corso d'acqua non sono stati inseriti nella manovra, scatenando le proteste dall'opposizione.

IN VILLA MANIN

Parte l'Ottobre rosa con il calendario a sostegno di Andos

Oggi, l'Andos di Codroipo inaugura l'Ottobre rosa, per la prevenzione al tumore al seno. Alle 18.30, nell'Aula Riunioni di villa Manin (Barchessa di Levante, 2° piano), sarà presentato il Calendario Andos 2026, realizzato dal Circolo fotografico codroipese. Alle 19 le esedre si illumineranno di rosa, in sinergia con l'Ambito Donna del Medio Friuli. Ingresso libero. (p.g.)

«Un anno fa ci dissero che i ponti erano un'urgenza, oggi slittano. Se sono pericolosi, li si sbarrano definitivamente», ha attaccato il consigliere leghista Antonio Zoratti. Il primo cittadino ha riconosciuto la criticità, puntualizzando: «I ponti sono chiusi con ordinanza, anche se qualcuno forza il passaggio. Ma ad oggi non ci sono i soldi per intervenire». A rincarare la dose anche Vincenzo De Rosa (Fratelli d'Italia), che ha rivolto una domanda indiretta quanto provocatoria: «La sicurezza viene dopo i campi da tennis?». In ogni caso, la riqualificazione dell'area sportiva è stata difesa dal consigliere delegato Rosario Legname: «Le attuali struttu-



Un momento della seduta del consiglio comunale di ieri sera a Codroipo

re limitano la partecipazione, che ad oggi conta comunque 30-40 ragazzi». I quali riescono a trovare una risposta alle proprie esigenze grazie all'aiuto della Polisportiva e dell'Asd Lancieri di Novara. Dal canto suo, dopo un approfondito intervento tecnico, Graziano Ganzit (Ganzit per Codroipo) ha invitato a «trovare soluzioni migliori per risparmiare» anziché modificare i materiali che compongono gli attraversamenti. Sul tema, l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado ha specificato che ogni opera sarà decisa dopo

un confronto con la Sovrintendenza.

Nel documento unico di programmazione sono emersi altri progetti: la ristrutturazione del municipio, con 36.500 euro per la progettazione, e lo studio di fattibilità per l'ex polveriera Coseat Brunner, finanziato con 49 mila euro regionali. La discussione si è estesa alla manovra di bilancio, che ha introdotto 460 mila euro dall'avanzo disponibile. Spiccano quindi 83 mila euro per una pista di pumptrack, 94 mila per contributi alla sicurezza domestica e 135 mila per

l'acquisto del Mulino Cesselli.

Zoratti ha colto l'occasione per evidenziare un taglio di 245 mila euro sul capitolo del personale: «Dimostra che le assunzioni non sono state fatte». Nardini ha replicato parlando di «graduale miglioramento negli uffici». Tra gli ultimi punti illustrati, anche le spese per eventi, con il vicesindaco Giacomo Trevisan che ha anticipato alcuni dettagli sulla prossima Festa di San Simone, il cui costo attuale di organizzazione e promozione è stimato sui 120 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In servizio da domani in piazza di Prampero
Il sindaco Cucci: «Le auguro un buon inizio»

Nuova dottoressa a Tavagnacco

Apri l'ambulatorio di Giulia Comuzzo

SANTÀ

ROSALBA TELLO

Arriva a Tavagnacco un nuovo medico di medicina generale. La dottoressa Giulia Comuzzo sarà operativa da domani, su appuntamento, nell'ambulatorio accanto alla sede della farmacia comunale del capoluogo, in piazza di Prampero 7.

La direzione del Distretto sociosanitario Friuli centrale informa che la scelta del nuovo medico potrà essere effettuata autonomamente tramite il portale Sesamo oppure agli sportelli di Anagrafe sanitaria del Distretto di Udine (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.45) e del Cap di Feletto (martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30), muniti di tessera sanitaria. Per agevolare i cittadini nell'utilizzo di Sesamo, lo sportello dell'Anagrafe sanitaria di Feletto nella mattinata di giovedì metterà a disposizione un operatore del Punto di facilitazione digitale. Per prenota-

re un appuntamento, il distretto invita a scrivere un'email a: rete.digitale@di-te.it, oppure a contattare i numeri 351.7764929 o 351.4762606, o a consultare il sito del Comune.

«L'amministrazione comunale è lieta che la dottoressa Giulia Comuzzo prenda servizio nel suo comune d'origine, certa che la sua esperienza professionale maturata in altri territori, insieme alla passione verso il lavoro di cura che svolge e alla sua giovane età, siano la combinazione perfetta per poter instaurare con la comunità locale un ottimo e duraturo rapporto di fiducia e di collaborazione», rende noto il Comune. «Sarà un piacere dare il benvenuto al nuovo medico di base – aggiunge il sindaco Cucci –, la sua presenza sarà fondamentale per fornire cure e rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio. Le auguro un buon inizio e un felice inserimento nella nostra comunità». Comuzzo inaugurerà l'ambulatorio domani alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Investito da un'auto

Un uomo all'ospedale

POZZUOLO

Un uomo di nazionalità pakistana di 32 anni è stato urtato da un'automobile, per cause ancora da accertare, mentre stava percorrendo, in sella alla sua bicicletta, la strada regionale 353, nel comune di Pozzuolo. È successo poco dopo le 8 di ieri mattina. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di alcuni automobilisti di passaggio. Il ferito, che in seguito all'urto ha riportato trau-

mi in diverse parti del corpo, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo quanto si è appreso il trentaduenne non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con l'elisoccorso e i carabinieri e i carabiniere del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana per effettuare tutti i rilievi. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare. —

SEDEGLIANO CAPOFILA

Segretario unico per tre Comuni

Incarico a Chittaro

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

I Comuni di Sedegliano, Bordano e Savogna accolgono un nuovo segretario comunale titolare: è Michela Chittaro. I tre sindaci Debora Donati, Gianluigi Colomba e Tatiana Bragalini hanno sottoscritto una convenzione per la gestione del servizio associato, con Sedegliano ente capofila. Chittaro vanta un curriculum molto qualificato grazie alle competenze ed esperienze maturate durante il suo percorso professionale.

Da anni, le tre amministrazioni locali hanno sofferto la mancanza di un segretario. Savogna e di Bordano, che dal 2017 avevano la segreteria vacante e hanno dovuto sopperire alla mancanza con diversi soggetti a scavalco, ringraziano il sindaco di Sedegliano Debora Donati, lei stessa segretario generale, per essersi fatta promotrice della convenzione che prevede una ripartizione dei costi e degli orari compatibile con le necessità di tutti. I primi cittadini ringraziano anche Chittaro per aver accettato questo oneroso impegno e ringraziano i segretari comunali che negli anni han-



Michela Chittaro

no collaborato a scavalco, prestando il loro prezioso supporto anche grazie ai colleghi dei paesi che hanno autorizzato la loro collaborazione.

Il sindaco di Savogna Tatiana Bragalini dichiara che senza la collaborazione del segretario, sarebbe stata in grave difficoltà a svolgere il proprio mandato ed è certa che questo nuovo assetto permetterà a tutti di lavorare in modo più sereno e proficuo. Gli auguri di buon lavoro arrivano anche da Debora Donati e Gianluigi Colomba: «Con l'auspicio che il suo operato sia un contributo prezioso per la crescita dei nostri Comuni e un segnale di rinnovamento per il futuro delle nostre amministrazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive.

Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

AZIENDA FRIULANA cerca socio/collaboratore con esperienza nel settore fresatura CNC. Per informazioni contattare il 344/7840033

4

La manifestazione nella Fortezza

L'assessore alla Cultura fa il punto sul festival e sulle sue ricadute: «Il punto più alto dell'offerta culturale cittadina, anche per i giovani»

Dialoghi a Palmanova chiude fra gli applausi e guarda al futuro Savi: l'evento crescerà

IL BILANCIO

FRANCESCA ARTICO

Il Festival della "Città ideale - dialoghi a Palmanova", che dal 25 al 28 settembre ha animato la Fortezza, si rivela sempre di più un laboratorio di idee e di confronto che porta pensieri e competenze in questi giorni "così aridi". Anima di questo evento è Silvia Savi, assessore alla Cultura e al Turismo nella città stellata, che rimarca anche la sua attenzione al sociale ricordando che sono stati raccolti 1.290 euro a favore di Emergency.

Assessore, qual è stato il bilancio del Festival?

«È un bilancio molto positivo. Innanzitutto, per la partecipazione di pubblico: nei 4 giorni a teatro abbiamo sfiorato le 3 mila presenze in 11 appuntamenti, con il tutto esaurito nei pomeriggi di sabato e domenica. Poi c'è l'eco che hanno avuto gli argomenti trattati. Negli ultimi anni il Comune ha investito molto sul festival condividendo con il direttore artistico Renzo Furlano anche la scelta di chiamarlo "Festival della città ideale - Dialoghi a Palmanova per radicarla alla città" e legarlo ai valori Unesco. È sicuramente il punto più alto dell'offerta culturale cittadina e meri-

ta di crescere ancora, come dimostra il parterre di ospiti di questa edizione».

Cosa hanno lasciato gli ospiti al pubblico?

«Tutti gli esperti intervenuti hanno lasciato un segno per la loro competenza specifica e capacità divulgativa. Sicuramente il premio alla carriera a Riccardo Iacona ha caricato i cittadini di entusiasmo e di speranza. Il suo farsi baluardo di un'informazione libera, della centralità del servizio pubblico, della necessità di opporre alle semplificazioni delle news usa e getta proposte dai social media un giornalismo di inchiesta che scava nelle complessità ha trovato riscontro



Cerimonia di premiazione del giornalista Riccardo Iacona al Festival della "Città ideale Dialoghi a Palmanova"

nel pubblico. Iacona ci ha ricordato che il buon giornalismo è scomodo, risponde ai cittadini, non ai governanti e quindi è un giornalismo che si assume molti rischi, essenziale alla democrazia. Quest'anno abbiamo proposto il premio Città ideale che è andato ad Anna Foa: la platea le ha dedicato una standing ovation. Poco più di un anno fa era tra gli storici che rigettavano l'uso del termine genocidio per Gaza.

Sentire una donna di origine ebraica di 81 anni, con la sua storia e il suo percorso di studi sull'antisemitismo, affermare che di fronte ai fatti ha cambiato opinione, tanto che oggi parla apertamente di genocidio è stata una grande lezione di vita e di umanità».

Quale l'impatto sui giovani?

«È storica la collaborazione storica tra Culturaglobale e il polo liceale di Gorizia e l'Isis

Pertini di Monfalcone. Per Palmanova è un arricchimento: ci fa fare rete con il territorio, ci consente di coinvolgere oltre 3 mila studenti negli eventi collaterali, fa conoscere la città».

Le altre ricadute?

«Ricadute economiche sulle strutture ricettive e sui servizi, ma la ricaduta principale è sulla reputazione di Palmanova come riferimento regionale per cultura e dinamismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Centro diurno Alzheimer Giornata dedicata ai familiari

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Centro diurno Alzheimer dell'Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro, ha aperto venerdì le porte della struttura per l'aperitivo Alzheimer, giornata dedicata ai familiari e alle persone che convivono con questa patologia, purtroppo molto diffusa anche nella nostra regione.

Il Centro Diurno, attivo già dal 2015, è un servizio dedicato alle persone affette da demenza che costitui-

sce un importante supporto non solo per i malati che, attraverso le cure di personale dedicato e formato, rallentano il decorso della malattia, ma soprattutto per i familiari che vengono sollevati dai loro compiti di assistenza per parte della giornata.

Il servizio è attivo cinque giorni a settimana, ma è possibile concordare anche la frequenza solo per metà delle giornate ed accoglie una media giornaliera di sette utenti quasi tutti dell'Ambi-

to Riviera Bassa Friulana. Nel corso degli anni i riscontri sono stati molto positivi e in molti casi i familiari sono riusciti a continuare per anni a gestire al domicilio il proprio caro, evitando di dover ricorrere ad un servizio residenziale prematuramente.

L'iniziativa di venerdì, ha voluto essere, attraverso un momento conviviale, una condivisione con i parenti delle esperienze, delle attività realizzate, ma altresì si è cercato di conoscere me-



Il centro diurno e due operatrici socio-sanitarie

glio la patologia e le strategie di cura, nella speranza di essere di aiuto i familiari per comprendere meglio ciò che accade alla persona che ne soffre e fornendo uti-

li consigli da utilizzare a casa.

Il personale dedicato al reparto (gli operatori socio-sanitari e la psicologa), la direzione, l'amministrazione

della Chiabà e rappresentanti delle istituzioni del territorio, sono stati lieti di trascorrere questo momento di riflessione e di scambio in un clima sereno e accogliente sorvegliando un aperitivo.

«Il Centro Diurno per malati di Alzheimer rappresenta per la Chiabà un elemento di orgoglio perché consente alla nostra realtà di garantire risposte adeguate ad ogni fase della malattia che viene spesso definita una patologia della famiglia per il grande carico che comporta sui familiari che assistono e che spesso si ammalano per la condizione di sovraccarico», ha sottolineato il presidente Giacomo Venturini a conclusione della giornata. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIOPRIS VISCONTE

Volano tegole dal tetto Il sindaco: si intervenga



L'intervento dei vigili del fuoco nei giorni scorsi in via Roma

CHIOPRIS VISCONTE

Da mesi, il sindaco di Chiopris Viscone Carlo Schiff lamenta la situazione di una casa pericolante in via Roma. «Nonostante i ripetuti solleciti al Demanio, proprietario dell'immobile, nessuno è ancora intervenuto per mettere in sicurezza la struttura» riporta lo stesso primo cittadino.

La pericolosità della situazione è stata confermata da un episodio avvenuto nei giorni scorsi: a causa del forte vento, tegole e cocci si sono staccati dal tetto, finendo sulla strada e rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Proprio per evitare il ripetersi di situazioni analoghe, Schiff ha ulteriormente richiesto al Demanio di avviare i lavori attesi. —

PORPETTO

A Corgnolo il campionato per cani da soccorso

Si è tenuto a Corgnolo di Porpetto il VIII° Campionato nazionale di cani da soccorso, che ha previsto prove pratiche di persone disperse in superficie, obbedienza e ricerca di persone tra le macerie. Al Campionato hanno partecipato 17 nuclei provenienti da tutta Italia, con 51 binomi (unità cinofile di soccorso). (f. a.)



La cerimonia in municipio

Cervignano premia 8 suoi simboli Sigilli alle storie di lavoro e tenacia

Consegnati i riconoscimenti a cittadini che si sono distinti per vicende personali, lavorative e sportive

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano, in una emozionante cerimonia tenutasi in sala consiliare, ha conferito ieri il Sigillo della città a otto tra persone e attività, che si sono contraddistinte negli anni e hanno fatto conoscere il territorio fuori al di fuori dai propri confini e si sono impegnate a favore della propria comunità.

Ognuno dei premiati ha raccontato un po' della sua storia: chi come medico ha assistito quattro generazioni di cervignanesi, chi ha avviato il primo infermiere di comunità definendolo "di famiglia", chi è arrivato da fuori per aprire una pizzeria, chi ha fondato la Croce Verde, chi tra officina meccanica e scuola guida è presente da 162 anni in città, chi è diventato campione mondiale di nuovi sport, ma anche chi arriva dalla Cina e diventa campione mondiale paraolimpico di nuoto e

vuole diventare psicologo. Tutti con emozione hanno ricordato il loro vissuto, interrompendosi per la tanta commozione.

A ricevere questo riconoscimento dalle mani del sindaco Andrea Balducci e dagli assessori, sono stati due giovani atleti: Andrea Le Yiu Fior, 16enne affetto da gravi problemi visivi, in Italia dal 2013, che oltre a tante gare vinte è stato campione mondiale nel nuoto pinnato nel 2023 per la categoria FSS 12, vittoria che ha di nuovo conseguito nel 2024 in quattro categorie, oltre a frequentare con profitto il Liceo Einstein. E poi Jacopo Andrian, velista campione del mondo di Waszp 6.9 a Weymount che dal 2024 fa parte del team Drylaps sul lago di Garda. Altri sigilli sono andati ai titolari di esercizi commerciali come la Trattoria Cappello con 50 anni di attività, fondata da Giacinto Mansi e dalla moglie



Gli otto cervignanesi premiati, insieme al sindaco e agli assessori, in sala consiliare FOTO TIBALDI

Fortunata con il supporto della figlia Luciana che ha visto poi l'inserimento dei figli Gabriele, Salvatore e Mariarosa: una famiglia sempre presente anche a sostenere attività sportive o eventi di associazioni. E poi a Luciano Cartura e Michela Cittarella che hanno gestito per 33 anni la pizzeria al Salice, che molti ancora oggi ricordano con affetto. Quindi un riconoscimento è stato assegnato all'Autoscuola Pich, fondata nel 1963 da Lucio e oggi gestita dal figlio Giuliano che ha anche aperto al settore nautico con sedi a Udine e Fiumicello.

I Sigilli sono stati conferiti anche a Mara Pellizzari, direttore della residenza per anziani Rosa Mistica, che nel 1966 ha avviato una delle prime infermiere di comunità «che è stata un esempio in tutta Italia», nonché responsabile del servizio infermieristico aziendale dell'allora Ass 5 Bassa friulana e direttore del Distretto socio-sanitario di Udine; e al dottor Gianfranco Panizzo, per 41 anni medico di famiglia e attualmente componente della Commissione per la valutazione dell'invalidità civile. Ma anche Roberto Dru-setta, che per 48 anni è stato attivo nella Croce Verde di Cervignano, prima come volontario fino a diventare direttore, si è visto assegnare il riconoscimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A CERVIGNANO

Ricreatorio in festa Trent'anni di attività con gli animatori

CERVIGNANO

Il ricreatorio San Michele di Cervignano ha celebrato i 30 anni dalla sua ristrutturazione, un evento significativo per la comunità locale. La storia del complesso di San Michele è molto antica, ma la chiesa e l'area adiacente, dove sorge il ricreatorio, sono state oggetto di un'importante opera di restauro che si è conclusa nel 1994. Questo intervento ha restituito alla comunità

uno spazio funzionale e moderno. Il ricreatorio, gestito da "Noi Associazione", è diventato da allora un punto di riferimento fondamentale per l'aggregazione, l'educazione e le attività ricreative, in particolare per i giovani. E un luogo che ospita laboratori, eventi culturali, attività sportive e incontri, svolgendo un ruolo sociale a Cervignano.

Per celebrare questo anniversario, sabato scorso si è tenuta una festa: i ragazzi,

motivati dalla positiva esperienza giubilare appena vissuta, hanno voluto cogliere questa occasione per ritrovarsi e continuare a condividere momenti di amicizia e gioia. L'idea è stata quella di organizzare una vera e propria festa di compleanno, invitando gli amici e gustare una torta. L'invito si è esteso a tutti i giovani pellegrini diocesani e agli animatori dei ricreatori limitrofi, per trascorrere insieme il pomeriggio.

La celebrazione quindi non è solo stato un momento per guardare al passato, ma anche un'occasione per riflettere sul ruolo educativo del ricreatorio e programmare il futuro, continuando a essere punto di riferimento per le nuove generazioni. —

F.A.

APPUNTAMENTO NEL 2026

G20 spiagge a Lignano Fissato il nono summit

LIGNANO

Il nono summit del G20 spiagge si terrà a Lignano Sabbiadoro nel settembre 2026. «È un grande onore – commenta il sindaco, Laura Giorgi – il network delle Comunità marine rappresenta una tappa fondamentale di confronto sulle sfide che accomunano le destinazioni balneari, a cominciare da una gestione responsabile delle coste, per offrire, senza compromettere l'ecosiste-



Il sindaco Laura Giorgi

S.D.S.

ma marino e l'ambiente naturale, esperienze di eccellenza ai visitatori». Si tratta di un'occasione che rafforzerà la rete tra i comuni costieri, per la quale la località friulana si sta preparando con la Regione. «Gli ultimi due anni – conclude Giorgi – sono stati caratterizzati da un'accelerata delle consultazioni, interessando a più livelli Regioni e Parlamento, per giungere, a fine luglio, al deposito di una proposta di legge nazionale per istituire la qualifica di comunità marina e introdurre disposizioni di sostegno all'attività amministrativa di quei comuni soggetti a rilevanti variazioni della popolazione, come conseguenza alle presenze turistiche». —

A Precenico la mobilità su due ruote insegnata anche ai più piccoli. Si parte l'11 ottobre: previste uscite e momenti di educazione stradale

Vita sana muovendosi in bici Lo stile promosso con 2 eventi

LE ATTIVITÀ

SARA DEL SAL

Sono state presentate a Precenico le nuove iniziative del progetto "Bici in Comune" – Stella Maris. Il sindaco Andrea De Nicolò, con il vicesindaco Elisa Zanelli e i partner Sognando in bici, Conivalia Aps, Pesca Turismo Alice II e Ittiturismo Buria, in particolare, hanno introdotto due eventi in vista di questo autunno. "Bici in Comune" ha lo scopo di favorire la promozione della mobilità ciclistica e del cicloturismo quale strumento per una stile di vita sano e attivo degli individui.

Si parte domenica 11 ottobre con "Bici&Barca", che si replica anche il 19 ottobre, con partenza alle 9.30 dalla piazza del Porto. La prima parte si percorrerà su due ruote pedalando lungo la ciclovia Fvg2 fino a Marano Lagunare. Dopo una visita al borgo si salirà in barca per una crociera nella laguna risalendo il fiume Stella sorseggiando un aperitivo a bordo con prodotti tipici locali per sbarcare di nuovo in piazza Precenico. Il secondo evento invece si chiama "Giocan-



Il sindaco Andrea De Nicolò

Il sindaco De Nicolò: «Da anni lavoriamo per implementare il turismo lento»

do pedaliamo" e si terrà il 25 ottobre nell'area polifunzionale di Precenico; in caso di pioggia ci si sposterà all'interno dell'auditorium comunale.

I protagonisti saranno i bambini dai 3 ai 12 anni, che impareranno a controllare il mezzo, a sperimentare il coordinamento motorio e la gestione della bicicletta in sicurezza superando prove di abilità lungo un tracciato con birilli, rampe e segnali stradali. Sarà anche un'occasione per fornire loro alcune nozioni di educazione e sicu-

rezza stradale con i tecnici esperti della Federazione ciclistica italiana. Per iscriversi a entrambe gli eventi si può contattare Sognando in Bici al numero 345 0237649.

«Come amministrazione comunale esprimiamo grande soddisfazione per l'avvio del progetto – ha affermato il sindaco –: da anni stiamo lavorando per implementare il turismo lento esperienziale, ma soprattutto vogliamo offrire alla cittadinanza e al territorio percorsi cicloturistici belli e sicuri. Vogliamo incentivare inoltre l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto da casa-lavoro e casa-scuola, con focus sui ragazzi della nostra scuola primaria. Questo significa favorire stili di vita sani per noi stessi e per l'ambiente in cui viviamo».

Per il vicesindaco, «con questo progetto vogliamo coinvolgere attivamente i più giovani, promuovendo la cultura della mobilità dolce sin dalle scuole e offrendo loro spazi sicuri per muoversi in autonomia. Incentivare l'uso della bicicletta tra i ragazzi significa investire sul loro benessere, sul senso civico e sul rispetto dell'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCA ZANUTTO

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle ore 14:00 nella chiesa del Bearzi, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 1 ottobre 2025

Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Via Chiusaforte 48 - tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Con profonda tristezza e immenso dolore, il VELO CLUB 23 si unisce al cordoglio per la scomparsa del nostro caro amico

LUCA

Oggi perdiamo un membro insostituibile della nostra famiglia sportiva, ma il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori e nelle nostre pedalate.
Ci stringiamo con affetto alla sua famiglia e a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Udine, 01 ottobre 2025

Ci ha lasciati



ANTONIETTA DORETO ved. RUGO
di 97 anni

Lo annunciano i figli, il genero, il nipote, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 2 ottobre alle ore 15.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 1 ottobre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE ZANUTTO
di 90 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Irene, il figlio Ennio con Caterina, la figlia Lucia e i nipoti Simone, Matteo, Daniel e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Pietro al Natisone partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

San Pietro al Natisone, 1 ottobre 2025

O.F. Cividalesi - tel. 0432/731663

Improvvisamente ci ha lasciati



GIOVANNI PITTIONI
(Gianni)
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, i figli Stefania con Diego, e Luca, gli adorati nipoti Mia con Francesco, Vittorio, Valerio e Lionel, la sorella Miranda, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 1° ottobre alle ore 15 nella chiesa di Clauiano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Clauiano, 1 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

AGRIVOLTAICO, APE È INNOVAZIONE CON IMPIANTI E CONSULENZE

LORETO MESTRONI



Prosegue in regione il dibattito sull'agrivoltaico

Gia nel 2019 Ape Fvg (Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia) aveva avviato un ragionamento sulle strategie di adattamento al cambiamento climatico e sugli interventi particolarmente interessanti per questa regione. L'agrivoltaico avanzato era subito emerso come uno strumento sostenibile per coniugare il crescente utilizzo dell'energia solare con l'uso del suolo a fini agricoli ed evitare il proliferare di grandi impianti industriali a terra guidati da una logica di massimizzazione del profitto, poco rispettosa dello sviluppo del territorio e della volontà delle sue comunità locali. Da ormai sei anni Ape Fvg monitora lo sviluppo di questo strumento a ogni livello e ne favorisce la diffusione sul territorio regionale.

Si parla di agrivoltaico, altra cosa rispetto al fotovoltaico a terra, poiché si concretizza un utilizzo duale del suolo agricolo, con pannelli solari installati su strutture sopraelevate che consentono la prosecuzione delle attività agricole sottostanti, migliorandone addirittura la resa. Spesso, si tende a equivocare fra quelli che sono delle vere e proprie officine elettriche e quelli che, grazie a un percorso assai impegnativo, possono fregiarsi del termine di agrivoltaico avanzato. Ovviamente si tratta di iniziative totalmente diverse, con dimensioni, produzioni e impegni di ordine ambientale ed economico assai distanti fra loro.

Il punto di partenza è progettare un impianto agrivoltaico "su misura" che si adatti alle diverse situazioni agrarie, che si integri con le pratiche culturali in uso e con le attrezzature disponibili in azienda. Ciò permette di massimizzare i risultati produttivi, sia della componente energetica che di quella agricola, riducendo al minimo gli investimenti. Inoltre, l'installazione può essere "cemento-free" con i pali che sono solo piantati nel terreno, in modo da garantire il completo ripristino del suolo a fine ciclo dell'impianto. In questo modo, le aziende agricole producono energia rinnovabile mantenendo la fertilità dei suoli sottostanti, integrando in modo significativo il reddito dell'impresa e rafforzandone la competitività.

Un obiettivo che è già realtà: Ape Fvg, come soggetto erogatore SISSAR per le agroenergie, ha curato a Palazzolo dello

Stella la realizzazione di un agrivoltaico dimostrativo di circa 600 metri quadrati, dalle caratteristiche uniche in Europa, cemento-free e posizionato su seminativi e vigneto. L'impianto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il sistema SISSAR, che offre alle aziende agricole regionali strumenti e consulenze gratuite per innovare.
Inoltre, è sottoposto a un costante monitoraggio: grazie alla sensoristica installata vengono svolte attività di ricerca e sviluppo, a testimonianza del carattere fortemente innovativo e orientato allo studio delle soluzioni agrivoltaiche. Il sistema consiste in una serie di sensori installati sia sotto i pannelli che in campo aperto, in modo da poter valutare scientificamente l'impatto dell'agrivoltaico sulle colture. I dati raccolti vengono analizzati da Ers Fvg e dall'Università di Udine, che li elaboreranno e presenteranno le evidenze emerse dalle analisi.
Per tutti gli interessati, l'impianto agrivoltaico avanzato di Palazzolo è aperto alle visite: il prossimo incontro sul campo è in programma il 7 ottobre e presenterà lo stato delle colture orticole, il successivo il 21 ottobre si concentrerà invece sulla fertilità del suolo. Ma non solo: Ape Fvg orga-

nizza anche una visita in Umbria all'Akren Open Lab, un laboratorio di sperimentazione sullo sviluppo di sistemi agrivoltaici che contribuiscano a soddisfare il bisogno di produzione agricola, di energia e di tutela dell'ambiente. Per partecipare è necessario contattare l'Agenzia (0432 980 322; ssissar@ape.fvg.it).
L'interesse per la tecnologia agrivoltaica e le sue applicazioni è molto alto, come testimoniano l'ampia partecipazione alle visite già organizzate nell'ultimo anno e le richieste di approfondimento per un possibile sviluppo da parte di aziende agricole locali.
Inoltre, dal 1° novembre 2025 partirà ufficialmente il progetto Power-Up, finanziato dall'Unione Europea per il tramite del programma di ricerca Horizon. Ape Fvg è partner del progetto e si propone di valutare l'agrivoltaico come opzione alternativa ai grandi impianti industriali a terra, dal punto di vista ambientale, tecnico ed economico. Il Friuli Venezia Giulia rappresenterà così uno dei casi sperimentali oggetto di analisi e di valutazione a livello europeo grazie al lavoro già sviluppato da Ape Fvg col contributo finanziario della programmazione regionale SISSAR.

PRESIDENTE APE FVG

LE FOTO DEI LETTORI



Pellegrinaggio votivo al santuario della Beata Vergine a Barbana

In tanti al pellegrinaggio votivo della parrocchia di Bressa per andare al santuario della Beata Vergine Maria di Barbana. È stata ricordato il voto fatto dalla parrocchia nell'anno 1836, per una grazia ricevuta: la liberazione del paese dal colera. Quindi, in occasione della ultracentenaria ricorrenza e con l'organizzazione del parroco, don Giuseppe, hanno partecipato persone di Bressa e dei paesi limitrofi, aggiornate sulla ricorrenza annuale del pellegrinaggio. Dopo preghiere e canti, i pellegrini si sono riuniti per cena in cordiale convivio. Il prossimo pellegrinaggio, nel 2026, segnerà i 190 anni (19 decenni) dell'iniziativa. Di qui l'invito da parte di don Giuseppe e degli altri organizzatori a partecipare in massa e a rendere omaggio alla Beata Vergine Maria. Questa cronaca ci è stata inviata dal lettore Adriano Sattolo, di Pasian di Prato.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Iscritte alla gestione separata, 3 mesi di congedo di maternità in più

Tutte le lavoratrici e i lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata e non pensionati, tenuti, quindi, a versare il contributo previdenziale con l'aliquota maggiorata dello 0,72%, utile per finanziare gli interventi relativi all'indennità di maternità / paternità, hanno diritto a un sostegno economico durante la gravidanza e durante i primi mesi di vita del bambino, e questo vale anche in caso di adozione o affi-

damento di un minore.

La norma interessa quanti svolgono attività come collaboratori coordinati e continuativi, come liberi professionisti senza cassa, come beneficiari di assegni di ricerca, di borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, come lavoratori autonomi occasionali, come medici con contratto di formazione specialistica ed altri.

Come già previsto per le categorie dei lavoratori dipen-

denti il congedo di maternità, spetta per i due mesi prima del parto (salvo flessibilità), per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto, per i periodi di interdizione anticipata disposti dall'azienda sanitaria locale per gravidanza a rischio e per tre mesi successivi al parto (salvo flessibilità). Il congedo può proseguire fino al 7 mese dopo la nascita del figlio nell'eventualità di una interdizione posticipata disposta dalla ITL per incom-

patibilità con le condizioni ambientali e di lavoro.

Sono escluse dall'interdizione posticipata le libere professioniste. Queste categorie di lavoratori se nell'anno precedente l'evento di maternità hanno percepito un reddito inferiore al di sotto degli 8145 euro, rivalutato annualmente all'importo di 9.456,53 euro per il 2025, (il reddito è quello fiscalmente dichiarato) possono richiedere l'indennità di maternità per gli ulteriori tre mesi im-

mediatamente successivi al periodo di maternità / paternità obbligatorio. Il riferimento temporale deve intendersi nel senso di anno civile precedente l'inizio del periodo di maternità / paternità, ossia il periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre. La tutela degli ulteriori 3 mesi di indennità si applica anche in caso di adozione o affidamento e può riguardare anche la figura del padre che entra in gioco se la mamma non può usufruirne (per morte,

grave infermità, abbandono del figlio) o se il figlio viene affidato solo al padre.

Durante tutto il periodo di congedo non è obbligatorio astenersi dal lavoro, ma si può continuare a lavorare e percepire l'indennità, salvo i casi di gravi complicazioni della gravidanza, o quando le condizioni di lavoro o ambientali sono considerate dalla ITL e dall'ASL come pregiudizievoli per la salute della lavoratrice e del bambino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La Nazionale a Udine «Israele si fermi No a quella partita»

Gentile direttore, La nazionale Italiana è affezionata al nostro stadio? Alla città? Non credo proprio, visto che siamo la seconda, terza ovvero l'ultima scelta. Sì, perché era Bari la sede eletta: ma il sindaco di Bari, e altri suoi colleghi possono dire no: «Non graditi». A Udine, invece, la coalizione delle forze in campo, «garantisce» lo svolgimento. La voce del sindaco De Toni, già flebile di suo, è stata sopraffatta dal potere costituito e dalla proprietà dello stadio.

Il diritto internazionale ha riconosciuto Israele. Il diritto di esistere e di difendersi da chi semina il terrore nei suoi territori. Ma la legittima difesa ora è crudeltà: in nome di interessi economici e non più di sicurezza e nemmeno di pace. La sicurezza non si costruisce con il fuoco. Spesso l'incendio si rivoltava anche contro chi lo ha appiccato.

Fermati Israele: te lo chiedo da popolo amico, non da nemico. Ferma il fuoco che nulla distingue e tutto distrugge. Fermati, non per debolezza, ma per grandezza. La grandezza di chi arresta la propria indiscutibile forza perché umilia la giustizia. Il vincitore che sa vincere anche sulla sete di vendetta, sulla sete di ricchezza.

Proprio per i valori sportivi che hanno escluso giustamente in passato il Sudafrica, di recente la Russia e altri casi, è indegno lasciare competere Israele come se nulla fosse accaduto. Una partita non è distensione, né pace, ma propaganda a loro favore. L'unica cosa che abbassa la tensione è smettere di massacrare e affamare civili e bambini. O, quantomeno, che i responsabili non restino impuniti. A tutti i livelli. Anche sportivi.

A noi europei chiedono di sacrificare la coerenza. Perché la menzogna inizia dalle parole: quelle ambigue. Parole non chiare: anestetizzate e anestetizzanti.

Fino a che punto siamo disponibili a farlo per conservare la

nostra «comfort zone»?

No alla partita con Israele, no alla guerra che si chiamano a vicenda. Se è vero che siamo una democrazia ma non siamo in grado, come popolo, di fermare una partita in nome dei diritti umani calpestati, noi Europei assisteremo inermi mentre i malsani Trump, Putin, Netanyahu, e tutti i loro numerosi seguaci in nome della forza occuperanno altri Paesi, altre città, e diranno ad altri popoli «Andatevene, questa terra è nostra!»

Uno stadio vuoto, silenzioso, in lutto per tutto il sangue versato potrebbe essere un segnale importante al potere sordo e immobile; ma anche una presa di distanza di ciascuno di noi, che non vuole voltarsi dall'altra parte, che fa quello che può per la pace. Adesso.

Luigino Zanier. Udine

A proposito di armi Testate nucleari e virus letali

Gentile direttore, certo che la Russia, come altre nazioni, possiede un'incredibile numero di testate nucleari. Ma per farci cosa?

Se i russi lanciano le testate nucleari, anche gli altri le lanceranno. E così sarà la fine per tutti. E finalmente avremo la «pace» eterna. Eh già. Una volta lanciate le bombe, le radiazioni non hanno bisogno di passaporti o visti per attraversare i confini. E quindi anche chi le lancerà ne subirà le conseguenze. Che i russi (così come qualsiasi altra nazione) siano così imbecilli da autoeliminarsi? Secondo me, la nazione che vorrà dominare il mondo non avrà bisogno di bombe atomiche. Basterà attivare un centro di ricerca per la creazione di un virus letale. Una volta trovato, si immunizzerà subito con una normale vaccinazione «anti-influenzale» tutta la propria popolazione.

Quindi si inizierà a spargere con droni, missili o quant'altro il virus letale non solo nell'atmosfera, ma sfruttando tutti i modi possibili ed immaginabili.

li. Come per le radiazioni atomiche, potranno essere colpite tutte le nazioni del mondo, i cui abitanti, non avendo l'antidoto (o antivirus, che dir si voglia) ci rimetteranno le penne. Non ci saranno distruzioni o danni materiali di nessun genere. Ci vorrà solo un po' di tempo per ripulire il terreno dai cadaveri. Covid docet.

Si chiama «guerra batteriologica» e qualche mente malata sicuramente ci ha già pensato, mentre i poveri beoti perdono tempo a disquisire sull'utilizzo o meno delle bombe atomiche.

Gino Gaier. Tolmezzo

Visita a San Daniele «Buono il prosciutto, peccato per il caos»

Gentile direttore, scrivo questa lettera aperta al sindaco di San Daniele. È la seconda volta che vengo a San Daniele. La prima è stata qualche anno fa per la festa del prosciutto, la seconda sabato scorso. Abbiamo lasciato, come la prima volta, il nostro veicolo ai piedi della collina e abbiamo salito i 151 gradini fino alla chiesa. Una volta arrivati, attraversare le strade è diventato un percorso a ostacoli. Il rumore delle auto era insopportabile e i gas di scarico puzzavano terribilmente. La parte più bella e antica del famoso paese del prosciutto era invasa da auto, autobus e motociclette. I numerosi ciclisti che visitavano il luogo si sentivano fuori posto, non sapendo nemmeno dove poter parcheggiare le loro biciclette. Nei giardini dei locali e nelle aree esterne di bar e ristoranti, la conversazione era difficile a causa del rumore e tutto odorava di gas di scarico.

Non potevo fare altro che scuotere la testa e non credevo ai miei occhi. È così che si presenta il luogo con il miglior prosciutto del mondo? Se fossi responsabile del consorzio del prosciutto, la prima cosa che direi al consiglio comunale di rendere San Daniele un luogo accogliente, come ormai è standard in tutta Europa.

In ogni caso, non visiterò più San Daniele in queste condizioni, e per voi non sarà una grande perdita. Continuerò a comprare e mangiare l'eccellente prosciutto di San Daniele, ma solo da lontano.

Vi auguro buon lavoro e le giuste decisioni per il futuro del vostro paese.

Hugo Götsch. Brunico

LE FOTO DEI LETTORI



Cena in cortile nella borgata di Pescarola

Nella serata di sabato 20 settembre, nella borgata di Pescarola a Precenico, all'interno di un cortile storico, si è svolta la cena tra gli abitanti della borgata. C'è stata una massiccia partecipazione alla serata in buona compagnia, accompagnata da buon cibo e buon bere tra risate e vecchi ricordi. Le signore della via, oltre alla partecipazione, hanno accontentato i palati con deliziose torte e dolcetti da loro preparati. Le immagini sulla serata ci sono state inviate dal lettore Emanuele Franzo.



Ovaro-Villa Santina nel '53, giocatori e tifosi

Siamo nel 1953 e si gioca la partita Ovaro-Villa Santina, con vittoria per l'Ovaro. Nell'immagine, inviata da Valter Colavizza di Tolmezzo, alcuni giocatori con i tifosi. Al centro della bandiera c'è il portiere Alfredo Larice. Alla sua destra Valter Colavizza, a sinistra Cin Cin. Seduti da sinistra Aldo D'Andrea, Agarinis, Diego D'Andrea, Luciano Nascimbeni, Beppi Vidoni e Vesnaver di Comeglians.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Fumetti

Con Paperino alla scoperta di Gorizia

Il capoluogo isontino torna protagonista di una storia con i personaggi Disney. La Piazza Transalpina e via Rastello tra gli scenari della nuova avventura

LA PUBBLICAZIONE

MARGHERITA REGUITTI

Yeah! Paperino e il cugino Paperoga raccontano Gorizia capitale europea della cultura dalle pagine del prossimo numero di Topolino in uscita il primo di ottobre. Sono stati infatti mandati in veste di giornalisti-inviati della prestigiosa testata Papersera a Nordest a caccia di scoop per una narrazione inedita, avvincente e sorprendente di questo anno extra-ordinario per la vita della città, già famosa come Nizza austriaca, a braccetto con Nova Gorica. L'attesa sale e già nelle edicole goriziane, e non solo, fioccano le prenotazioni per il numero 3645 del magazine edito da Panini Comics. Il titolo che "urla" dalla prima pagina è già un indizio di avventura: "Paperino, Paperoga e il gigante gentile" per la sceneggiatura di Marco Bosco e i disegni

Nel numero di Panini il celebre papero e il cugino Paperoga si muovono tra le vie della Capitale europea della cultura

gni di Giampaolo Soldati. Due firme che sono, ça va sans dire, un affidavit a alta tensione nel plot, che, diciamolo subito, sarà una carambola di fatti raccontati da immagini con ritmo incalzante.

Arrivando in città i due cugini paperi iniziano il loro peregrinare affascinato per le vie del centro. Passano lungo la storica e commerciale via Rastello, attraversano la piazza della Vittoria dove sventa la fontana del Nettuno fino alla Transalpina. Seguono la pista di una leggenda autoctona misconosciuta altrove con protagonista, in un passato lontano,

I disegni realizzati da Giampaolo Soldati la sceneggiatura di Marco Bosco: «Abbiamo raccontato la città usando l'ironia»

Mainardo Gašpaper, leggendario fuorilegge goriziano. La sua missione depredare i ricconi per donare ai poveri. Come in ogni buon giallo, meglio cold case, gli indizi si rivelano poco a poco, con costante parsimonia e, in questa ricerca, gli incontri sono molti, personaggi e luoghi di una gorizianità creata dalla fantasia degli autori. Ma si sa che quando si maneggia la storia aiuta avere un esperto, e dunque in scena entra Pico De Paperis, insigne studioso in città per una conferenza di cui è prestigioso relatore. Pico rivela che in giovinezza si era occupato del brigante buo-

no, ed anzi ne aveva scritto in un libro durante un soggiorno studio a Gorizia. Per ciò la ricerca seguirà due filoni paralleli; far riemergere dal passato la figura del misterioso birbante e trovare la preziosa pubblicazione. E dove cercare un libro? Ma in biblioteca per Bacco, luogo di conservazione della cultura su carta. Sgrunt! La ricerca fra gli scaffali e negli archivi non dà i risultati attesi, qualcosa è andato storto! Qualcuno non ha fatto bene il suo lavoro, pare.

«Non conoscevo la storia di Gorizia e documentandomi per costruire la sceneggiatura ho imparato molto di questo territorio così particolare. Soprattutto nelle vicende della sua comunità divisa per tanto tempo nonostante i legami di sangue. Una bella occasione», spiega l'autore Marco Bosco. «Abbiamo raccontato la città usando l'ironia per insegnare divertendo mescolando realtà e fantasia, con una sorpresa finale. La missione di Topolino è



da sempre insegnare ai lettori, bambini o adulti. I luoghi, quando hanno nomi di fantasia, sono però riconoscibili. Per questo viene posta molta cura nella ricerca delle informazioni. In questo caso abbiamo anche scandagliato i cognomi più diffusi per creare il personaggio di Mainardo Gašpaper». Tre sono i passaggi per la

realizzazione del fumetto: si inizia con l'individuazione del soggetto e la scrittura della sceneggiatura e quindi vengono eseguite le tavole e i disegni. In questo numero anche altre due short stories dai titoli "Ci sono domande?" e "Problemi di budget", firmate rispettivamente da Niccolò Testi e da Marco Bosco, entrambe dise-

IL FESTIVAL DI MUSICA SACRA A PORDENONE

Gli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste per O Magnum Mysterium in duomo

PATRIZIA FERIALDI

La Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste si apre a nuove collaborazioni regionali e amplia il proprio orizzonte artistico verso la musica sacra grazie al concerto "O Magnum Mysterium", inserito nella XXIV edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra che si tiene a Pordenone tra settembre e dicembre 2025. L'evento è stato illustrato ieri mattina al

Ridotto del Teatro Verdi, presenti il direttore artistico Paolo Rodda e i Maestri Eddi De Nadai e Franco Calabretto, responsabili della direzione artistica del Festival pordenonese. Il concerto si terrà domenica 26 alle 15.30 nel Duomo Concattedrale San Marco di Pordenone e vedrà protagonisti Gli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste diretti dal maestro Francesco Castellana, in programma una carrellata di autori che va dal Rinascimento alla contem-

poraneità, con focus sul quarto responsorio per la Mattina di Natale, che dà il titolo al concerto ed è uno dei testi più belli della liturgia, fonte di ispirazione per molti tra i maggiori compositori di musica sacra di ogni tempo.

«Siamo grati al Teatro Verdi per l'inizio di questa collaborazione – ha detto Calabretto – che avviene nel segno del reciproco interesse di divulgazione in regione della propria attività e con uno sguardo già ri-



Gli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste

volto al futuro, quando Pordenone nel 2027 sarà capitale della cultura». Il maestro De Nadai ha poi sottolineato come il Festival si faccia un punto d'onore nel commissionare

nuove partiture ai giovani compositori, scegliendo quest'anno la goriziana Maria Beatrice Orlando, il cui nuovo lavoro verrà eseguito in prima assoluta domenica 2 novembre alle 15.30 nel Duomo di Pordenone, protagonisti l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e il Coro Giovanile del Friuli Venezia Giulia diretti da Alesio Venier. «La particolarità di questo concerto – ha spiegato De Nadai – sta nel fatto che il brano della Orlando è il fil rouge del programma, che prevede anche pagine di Arvo Pärt e di Vaughan-Williams, perché si ispira alla tecnica di Pärt che utilizza i tintinnaboli per avvolgere la musica in un'eco molto minimalista».

Il Festival – che quest'anno chiude il percorso triennale

'Caritas et Amor' sulle virtù teologali – si inaugura a Pordenone domenica 19 ottobre con il concerto dedicato a San Francesco d'Assisi dal titolo Giullari di Dio, con l'esecuzione in anteprima mondiale della ricostruzione del Canticum di Frate Sole affidata all'Ensemble Micrologus, per poi proseguire sempre in Duomo con altri sette concerti e tre conferenze alla Casa dello Studente Antonio Zanussi. A margine anche tre mostre e sei concerti in altre sedi regionali, tra i quali due nel Duomo di Udine (recital organistico di Leonardo Carrieri e 'Le Cantate di Telemann e Bach' con l'ensemble Gli Speciali e il mezzosoprano Marta Fumagalli). Il calendario completo e altre info su www.musica-pordenone.it. —

IL LIBRO
SULLA RUSSIA

Premio Estense al giornalista friulano Marzio G. Mian

È il giornalista e scrittore friulano Marzio G. Mian con "Volga Blues. Viaggio nel cuore della Russia" (Feltrinelli) il vincitore della 61esima edizione del Premio Estense. «La vittoria di Marzio G.

Mian – ha detto il presidente della giuria Alberto Faustini – ha un bel significato per un giornalismo che sa ancora viaggiare, cercare di capire, entrare dentro le storie» Mian commenta così la vittoria: «Il



Premio Estense mi ripaga della fatica di una carriera e dei momenti di panico che ho vissuto in questo viaggio. Il libro è il frutto della grande passione per questo mestiere, sono un giornalista, un cronista e ho voluto raccontare quello che gli altri non raccontavano per provare a in-

terrompere un blackout di informazione che ha riguardato non un Paese qualsiasi ma il Paese più grande del mondo. Ho voluto riavvolgere il nastro della storia e degli eventi perché non si può raccontare la Russia di oggi e quello che sta accadendo senza fare un percorso a ritroso»

ARTE

La galleria Spazzapan di Gradisca riapre le porte con le opere di Zigaina

La struttura torna operativa con un nuovo open space
Due le esposizioni, la prima sarà sul maestro friulano

LA RASSEGNA

FRANCAMARRI

Con due nuove esposizioni e un nuovo grande open space che recupera l'ambiente lasciato vuoto dalla Biblioteca civica, riapre al pubblico la Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, dopo una serie di importanti lavori strutturali che l'hanno rinnovata e migliorata sul piano funzionale.

Organizzate da Erpac Fvg, le due mostre che si inaugurano questa sera alle 18, sono "Zigaina in dialogo" in collaborazione con CSAC – Università di Parma, a cura di Lorenzo Michelli e Vanja Strukelj e "Un secolo di disegno italiano" a cura di Andrea Bruciati. In questa nuova riapertura si è voluto ripartire dall'opera di un maestro protagonista della pittura del secolo scorso che ha avuto un ruolo importante nella nascita della stessa Galleria Spazzapan, e dal disegno come luogo di sperimentazione, confronto, apertura verso nuovi scenari.

Ponendosi in continuità con le manifestazioni di "Zigaina100", a un decennio dalla scomparsa dell'artista, la prima mostra si articola in due momenti: in "Dialogo 1" viene rievocata la rassegna "Zigaina opera grafica 1947-1972" curata da Giuseppe Marchiori nel 1973, al-



Un'opera di Giuseppe Zigaina: Studio per Mio padre l'ariete (1980)

lestita a Gradisca d'Isonzo nelle sale di Palazzo Torriani, dove qualche anno dopo si sarebbe inaugurata la Galleria Spazzapan.

Attraverso un nucleo significativo di disegni in gran parte corrispondenti a quelli proposti nel '73, immagini fotografiche e documenti conservati nell'archivio della Galleria e nell'archivio Zigaina, viene ricreato un clima e un contesto culturale oltre che una mostra alla cui inaugurazione parte-

ciparono Pier Paolo Pasolini, Alida Valli, Pasquale Festa Campanile, Marcello Macherini, solo per citare qualche nome.

Al piano superiore "Dialogo 2" propone per la prima volta al pubblico l'intera collezione di opere donate dall'artista nel 1994 al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma fondato da Arturo Carlo Quintavalle. Proprio dall'incontro tra Zigaina e Quintavalle avvenuto a

metà degli anni Ottanta, nasce quel "dialogo" che porterà il pittore a rileggere il suo percorso artistico quale viene raccontato nelle opere selezionate per la donazione. Tra gli oltre 100 pezzi esposti, spiccano il dipinto "Uomini che uccidono cavalli" del 1948, esemplare di una serie dove l'artista medita sulla lezione di Paolo Uccello alla luce di un linguaggio postcubista, gli studi per le scenografie del "Convitato di pietra" di Aleksandr Sergeevič Dargomyžskij andato in scena al Teatro Verdi di Trieste nel marzo del 1969 e ancora tante grafiche che testimoniano il suo ritornare più e più volte su alcuni nuclei figurativi, tematici, simbolici, rappresentati dalla farfalla notturna, le nuvole, le ossa, le astronavi/cervello, i lampi che percorrono il cielo, la figura del padre. L'ultima sala dà spazio a dipinti anche di grandi dimensioni come lo spettacolare "Improvvisamente nel cielo" del 1986: immagine visionaria e potentissima di un mondo capace di unire laguna e campagna, natura e universo, mistero e vita, nel segno e nel colore.

Nel nuovo "SpazioLab" in via Bergamas, concepito quale luogo per incontri, progetti sperimentali e attività didattiche della Spazzapan, la mostra sul disegno italiano propone una cinquantina di opere su carta provenienti da collezioni private, di autori come Vincenzo Agnetti, Stefano Arienti, Enrico Baj, Vanessa Beecroft, Alighiero Boetti, Carlo Carrà, Maurizio Cattelan, Filippo De Pisis, Leonor Fini, Lucio Fontana, Giorgio Morandi, Pino Pascali, Michelangelo Pistoletto, Carol Rama.

Raccolti in gruppi tematici, offrono la possibilità di attraversare un secolo di creatività artistica, dai primi decenni del Novecento fino alle ricerche più attuali, osservando l'arte nel suo farsi e nel suo divenire.

Entrambe le mostre rimarranno aperte fino al 28 febbraio 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA INIZIATIVA

Nasce il concorso letterario digitale
Racconta la tua Barcolana

In occasione della Barcolana 57 prende vita il concorso letterario "Racconta la tua Barcolana", promosso per dare voce alle emozioni, ai ricordi e alle suggestioni legate alla regata più partecipata del mondo. L'iniziativa si svolge interamente sulla piattaforma digitale Kepown (www.kepown.com).

Il concorso invita appassionati di scrittura, velisti, cittadini e turisti a racconta-

re la propria Barcolana attraverso testi narrativi, capaci di restituire la magia di un evento che ogni anno trasforma Trieste in un palcoscenico unico.

Storie di mare, incontri, sfide e amicizie diventano materia viva di un racconto collettivo che va oltre la competizione sportiva, per abbracciare cultura e identità.

Spiega l'organizzatrice, Elisabetta De Dominis: «Il

concorso si svolge interamente sulla piattaforma digitale Kepown, uno spazio dedicato alla scrittura, alla lettura e alla condivisione di idee. Un luogo pensato per dare visibilità agli autori e valorizzare la cultura attraverso strumenti moderni e accessibili».

Per partecipare è necessario iscriversi alla piattaforma (www.kepown.com), creare un libro virtuale dalla homepage e iniziare a



La regata

scrivere i capitoli; pubblicare l'opera selezionando "Capitolo Pubblico".

Vanno inserite obbligatoriamente la tag "barcolana57", un testo da almeno 8

mila battute, almeno una foto originale in un capitolo, almeno un pin Gps inserito nel racconto.

Bisognerà poi inviare una mail di conferma con titolo del Kebook, nome e cognome, alias utilizzato su Kepown, e-mail e numero di telefono.

I racconti possono essere modificati fino al 31 marzo 2026, ore 23:59.

I testi saranno valutati da una giuria tecnica professionale, una giuria popolare (in base ai "mi piace" ricevuti su Kepown) e sarà inoltre assegnato il premio speciale al racconto più divertente.

Il concorso è stato presentato nei giorni scorsi alla conferenza stampa ufficia-

le degli eventi culturali di Barcolana 57.

Inoltre, Kepown sarà presente con un Infopoint dedicato nel Villaggio Barcolana, in Piazza Unità d'Italia, nei seguenti giorni e orari: sabato dalle 17 alle 21, domenica dalle 10 alle 21, lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 21, giovedì 9 ottobre dalle 10 alle 22, venerdì 10 e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 21, domenica 12 ottobre dalle 9 alle 20.

Con Racconta la tua Barcolana, la regata diventa anche racconto: un ponte tra sport e letteratura, tra vento e parole, capace di celebrare la forza delle storie che nascono guardando il mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

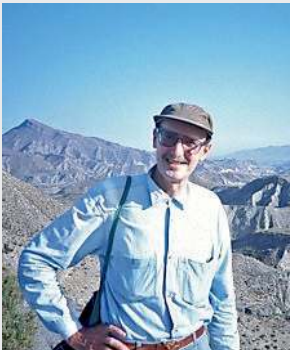
La trasmissione
Il turismo delle radici
su Rai Uno Fvg

Si intitola Il Turismo delle radici a nuova trasmissione radiofonica “promossa da Radio 1 Fvg in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’Associazione Giuliani nel mondo, il Comune di Clauzetto, il Comune di Forgaria, Ente Friuli nel Mondo, Italea, la Società Filologica Friulana e l’Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia. Il programma, a cura di Antonia Pillosio, sarà trasmesso a partire da oggi, 1 ottobre al 17 dicembre, ogni mercoledì all’interno della rubrica “A voloradente” ed è dedicato agli italiani e agli italo-discendenti all’estero intenzionati a riscoprire le proprie origini. «Dodici puntate in cui racconteremo insieme a loro le storie, le emozioni, i ricordi e le esperienze vissute per ritrovare le origini della propria famiglia».

Rivignano
Serata dedicata
a O’ Parapiri

Serata particolare quella de 5 ottobre alle 19.30 all’agriturismo La regina del bosco di Rivignano. Serata che riunisce cibo, musica, teatro. Appuntamento con O’Parapiri, melologo per voce recitante e orchestra. Seppur dal titolo fiabesco, il concerto Il Regno di O’ Parapiri contiene un messaggio molto adulto. Il testo è del 1935 ed è tratto dal primo capitolo de “Il libro degli animali” del marchigiano Fabio Tombari. La musica è di Riccardo Antonino Luciani, musicista, compositore e direttore d’orchestra, che ha composto una sorta di colonna sonora con il lessico immaginoso dello scrittore. Il testo è stato tradotto in friulano da Carlo Tolazzi, la voce recitante sarà di Massimo Somaglino e l’ordito musicale di commento dello Stravinskij Ensemble insieme al guest solista fisarmonicista Paolo Forte.

IL RICONOSCIMENTO
Premio
a Gaberscek
all’Almería
Western Film



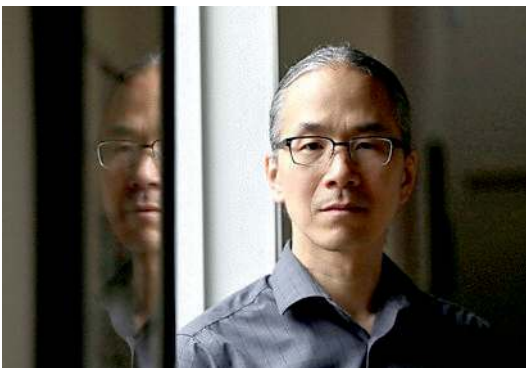
Carlo Gaberscek

Nell’ambito di Almería Western Film Festival (8-12 ottobre 2025), l’unico, a livello internazionale, dedicato a questo genere cinematografico, venerdì 10 ottobre allo storico udinese Carlo Gaberscek verrà consegnato il Premio onorario alla Promozione del genere western «in riconoscimento della sua carriera e della sua intensa ricerca sulla storia di questo genere nella nostra terra, Almería». La cerimonia avrà luogo nella cornice di Minihollywood Oasys, parco tematico western e set cinematografico situato a breve distanza dalla cittadina di Tabernas, nella Andalusia orientale).

Carlo Gaberscek, membro del Comitato scientifico della Cineteca del Friuli, è autore di diversi volumi pubblicati dalla stessa, tra i quali “Sentieri del western”, il risultato di una lunga serie di ricerche (tra il 1980 e il 2000) delle location cinematografiche del West americano, di cui è considerato il maggiore esperto. Ricerche che tra il 2001 e il 2006 si sono spostate in Spagna con la conseguente pubblicazione di una cinquantina di articoli e due volumi: “Cinema western in Almería”, del 2005, e “Il vicino West”, uscito nel 2007 e particolarmente apprezzato per la rigorosa ricostruzione di un quadro complessivo, organico e ampiamente illustrato relativo a set e location del cinema western in Spagna. —

TRIESTE

Ted Chiang al Science+Fiction Festival



Trieste Science+Fiction Festival, dal 28 ottobre al 2 novembre nel capoluogo giuliano, celebra la sua 25° edizione ospitando Ted Chiang, uno dei più grandi maestri contemporanei della fantascienza. Pluripremiato scrittore statunitense, Ted Chiang è autore del racconto “Storia della tua vita” (ristampato da Ne/O/N libri nel 2025), da cui è stato tratto il film cult “Arrival” di Denis Villeneuve, ed è considerato una delle voci più influenti della narrativa sci-fi mondiale. Le sue opere hanno ottenuto riconoscimenti di altissimo prestigio, tra cui quattro premi Nebula, quattro premi Hugo, sei premi Locus e il PEN/Malamud Award. La sua raccolta “Exhalation” (Knopf, 2019) è stata inserita dal New York Times tra i migliori dieci libri dell’anno ed è entrata nella lista di letture di Barack Obama, mentre nel 2023 Time Magazine lo ha inserito tra le 100 persone più influenti nel campo dell’intelligenza artificiale. Durante il Trieste Science+Fiction Festival 2025 sarà protagonista di alcuni incontri organizzati dalla manifestazione. L’ultimo incontro con protagonista Ted Chiang si svolgerà domenica 2 novembre alle 17:00 al Politeama Rossetti, dove lo scrittore introdurrà la proiezione del film “Arrival” di Denis Villeneuve con il giornalista Emilio Cozzi.

MANZANO

Il romanzo di Vicentini Orgnani



Si intitola “Tehran senza ritorno” il romanzo del regista e sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani (Oligo editore) che sarà presentato venerdì 3 alle 18 all’Abbazia di Rosazzo (Manzano), nell’ambito del calendario della decima edizione della rassegna “I Colloqui dell’Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga”, curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguiti. Una narrazione dal ritmo serrato tra verità storica e finzione narrativa. Protagonista Fariba, artista iraniana nata nel 1981 a Tabriz e arrivata a Roma, per studiare pittura all’Accademia nel 2010. Un vissuto doloroso nel contesto del suo paese governato da un regime oppressivo, ma anche un’infanzia trascorsa nella sanguinosa guerra Iran-Iraq, un’adolescenza segnata dalla scoperta di essere figlia non desiderata, sopravvissuta a un tentativo di aborto, e la misteriosa morte del fratello Vahid. La sua nuova vita a Roma sarà segnata dall’incontro con Marilù, un’artista ottantenne che la tratterà da figlia, da un doppio intreccio sentimentale tra Francesco, suo allievo di persiano e analista dei servizi segreti italiani, e da Claudia, talentosa sommelier napoletana.



PORDENONE

Da strumento
popolare
a protagonista
del palcoscenico

Fisarmonica al centro del Fadiesis Accordion
Presentato il cartellone 2025 del festival

CRISTINA SAVI

Da strumento popolare, fedele compagno dei balli in piazza e delle feste improvvisate nelle aie, la fisarmonica ha intrapreso nel tempo un percorso sorprendente: da voce del popolo è diventata protagonista di palcoscenici internazionali, presente nei conservatori, capace di raccontare culture e linguaggi diversi. Il Fadiesis Accordion Festival, la cui 15ma edizione è stata presentata ieri nel municipio di Pordenone, celebra anche questa metamorfosi. La rassegna, nata nel 2011, si annuncia come una delle più ricche di sempre. Il titolo scelto,

“Accordarsi”, non è casuale: nell’accordo fra suoni e persone sta la chiave di un progetto che in questi anni ha unito città, territori e comunità.

“Accordarsi” significa ascolto reciproco, intesa, geometria che crea leggerezza. È anche l’arte della politica nobile, quella che costruisce ponti e abbatte confini. Non a caso, il Festival rinnova il legame con GO! 2025, la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera. A Gorizia tornerà il progetto “Orienti”, che mette in dialogo artisti di varie provenienze, proseguendo la collaborazione con Matera 2019.

Il direttore artistico Gianni Fassetta ha sottolineato il

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
La voce di Hind Rajab V.O.		14.25-17.40-19.30	
Fuoco cammina con me - 4K V.O.		21.20 (sott.it.)	
Una battaglia dopo l'altra		14.35-17.40	
Una battaglia dopo l'altra V.O.		20.45	
Duse		14.40-17.05	
La valle dei sorrisi VM14		21.35	
La divina di Francia - Sarah Bernhardt		19.30	
Ingresso libero			
Sotto le nuvole		18.15	
La ballata di Stroszek V.O.		15.00-20.30 (sott.it.)	
Le città di pianura		16.15-19.35	
Downton Abbey - Il Gran Finale		17.10-21.30	
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Chiuso per lavori			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41859		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito		15.00-18.00	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.		21.00	
Il padre dell'anno		15.30-18.00-20.30	
Together		16.00-18.30-21.00	
La Casa delle Bambole di Gabby			
		15.30-17.45	
La tomba delle lucciole (riedizione)		18.00	
FUOCO CAMMINA CON ME - 4K			
La valle dei sorrisi VM14		18.30-21.00	
La voce di Hind Rajab V.O.		15.30-17.30-20.00	
The Conjuring - Il rito finale VM14		15.15-18.00-20.45	
BTS World Tour Love Yourself in Seoul V.O.		20.00	
Una battaglia dopo l'altra		15.00-17.00-20.00-21.00	
Duse		15.00-21.00	
Troppo cattivi 2		15.15-17.30	
Esprimi un desiderio		15.30-18.00	
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Sala riservata			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Una battaglia dopo l'altra		17.30-21.00	
La voce di Hind Rajab V.O.		17.45-20.30	
La Casa delle Bambole di Gabby		17.15	
ESPRIMI UN DESIDERIO			
Duse		17.40	
La tomba delle lucciole (riedizione)		21.00	
Ag4in		17.45	
Fuoco cammina con me - 4K V.O.		20.45	
Le città di pianura		20.45	
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Una battaglia dopo l'altra V.O.		17.40	
Queen Rock Montreal - 4K		20.20	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito		16.30	
Ag4in		20.00	
Esprimi un desiderio		17.00	
La Casa delle Bambole di Gabby		16.20	
The Conjuring - Il rito finale VM14		20.10	
Una battaglia dopo l'altra		19.40	
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Una battaglia dopo l'altra		16.00-17.45-20.45	
La voce di Hind Rajab V.O.		16.00-19.00	
LE CITTÀ DI PIANURA			
Duse		16.15-18.30	
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Ag4in		17.40	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito		16.20	
Esprimi un desiderio		17.10-19.30-22.10	
Fuoco cammina con me - 4K V.O.		19.40	
Una battaglia dopo l'altra V.O.		19.00	
Il padre dell'anno		21.50	
La Casa delle Bambole di Gabby		16.40-17.20	
La voce di Hind Rajab		19.10-21.20	
I Puffi - Il film		16.50	
The Conjuring - Il rito finale VM14		19.20	
Brenta Connection		19.50	
Una battaglia dopo l'altra		17.30-19.45-21.00	
Together		20.00-22.20-22.25	



contributo che la manifestazione ha offerto alla divulgazione della fisarmonica, anche attraverso iniziative come il Concorso Internazionale di composizione per fisarmonica, giunto alla quarta edizione e dedicato quest'anno a lavori per ensemble da camera, e che ha prodotto in questi anni più di cento nuove composizioni

Il cartellone 2025 intreccia appuntamenti sacri, sperimentali e popolari. Si apre il 4 ottobre con "Mantice sacro", nell'Abbazia di Sesto al Reghena, alle 20.30, dove il Corocastel di Conegliano dialogherà con giovani musicisti in un repertorio spirituale dedicato alla montagna. Seguiranno l'11 ottobre al Conservatorio "Tartini" di Trieste le nuove composizioni con Corrado Rojac e Fassetta, e il 12 ottobre nell'ex centrale di Malnisio i "Mantici tra le epoche" del Florence Acco Quartet, formazione internazionale che attraversa secoli di musica, da Bach a Piazzolla.

Il 17 ottobre sarà la volta del Duo Gardel a Villa Policreti di Aviano, con un viaggio fra passioni zigane e ritmi argentini. Domenica 19 ottobre, nel Convento di San Francesco a Pordenone, il Faf Meeting intreccerà laboratori, prove aperte e la premiazione del Composition Contest, con un omaggio al compositore russo Zolota-

ryov. Il 26 ottobre lo stesso spazio ospiterà un doppio evento: masterclass al mattino e concerto serale con il quartetto "4 Bellows 4 Tales", ensemble che utilizza oltre dieci tipi di fisarmoniche in un caleidoscopio sonoro.

Il 30 ottobre il Fadiesis Accordion Ensemble presenterà "Fisarmonie popolari" all'oratorio Don Ciani di Pordenone, mentre l'8 novembre Sacile accoglierà l'esperienza immersiva "Sonic Meditation" di Claudio Jacomucci. Gran finale il 16 novembre a Gorizia con "Orienti", in cui Matera 2019 incontrerà GO! 2025 e, idealmente, Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027.

La vicesindaca di Pordenone Mara Piccin ha sottolineato ieri come il festival contribuisca a rafforzare il sistema culturale del territorio: «Accordion vuol dire accordarsi. È un lavoro di rete che ci traghetta verso l'orizzonte della Capitale della Cultura 2027».

In quindici anni il Fadiesis Accordion Festival ha dimostrato che la fisarmonica non è soltanto memoria popolare, ma strumento versatile, capace di parlare la lingua del sacro, della sperimentazione e della tradizione. Nel respiro del mantice si riconosce l'anima di un festival che ha saputo crescere, intrecciando radici e futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATA

Raphael Gualazzi al Teatro Pileo



L'Altolivenza Festival 2025, intitolato Passaggi, presenta uno dei suoi momenti più attesi: venerdì 3 ottobre alle 20.45 al Teatro Pileo di Prata di Pordenone, il concerto di Raphael Gualazzi accompagnato dall'orchestra dell'Accademia Musicale Naonis. Un evento che unisce la dimensione intimista del cantautore e pianista a una dimensione orchestrale ricca di suggestioni, un ponte fra classico e contemporaneo, profondità e leggerezza. L'evento vedrà protagonista Raphael Gualazzi al pianoforte e alla voce, affiancato da Anders Ulrich al contrabbasso e Gianluca Nanni alla batteria, insieme all'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis sotto la direzione musicale e gli arrangiamenti del maestro Stefano Nanni. Lo spettacolo si propone come un viaggio attraverso le composizioni più significative della carriera di Gualazzi, dal 2005 ad oggi, ponendo in luce anche brani delle sue fasi meno note, raramente portati sul palco. La combinazione fra la matrice classica, contaminazioni jazz e afro-americane e momenti di puro divertissement rende questo concerto un appuntamento unico. Informazioni e prevendite su www.altolivenzafestival.it.

SPILIMBERGO

Robert Baglione apre la stagione jazz



Prende il via oggi, a Spilimbergo, la nuova stagione jazz organizzata dalla Trattoria 3 Corone, che come da tradizione animerà il noto locale del centro storico ogni mercoledì sera. Ad aprire la rassegna sarà, dalle 19.30, Robert Baglione, chitarrista di fama internazionale con base a Chicago, un vero "camaleonte musicale" capace di spaziare dal jazz al funk, dalla fusion al rock fino al flamenco e alla world music. La sua carriera lo ha visto collaborare con leggende come Chick Corea, Santana e Pat Metheny, rendendolo uno dei nomi più prestigiosi della scena internazionale. Per l'occasione, Baglione sarà accompagnato da Alessandro Scolz all'organo Hammond e da Maurizio Pagnutti alla batteria, due musicisti di grande talento capaci di arricchire la serata con energia e "portatori" di improvvisazioni che promettono di emozionare il pubblico. L'ingresso agli eventi sarà come sempre gratuito, per permettere a tutti di vivere l'atmosfera unica delle serate. Un format che negli anni si è consolidato come punto di riferimento, intrecciando musica di qualità e ospitalità calorosa. Per le prossime settimane la direzione artistica ha in serbo un calendario con ospiti importanti. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'antropologo Aime all'incontro di Aladura e il nuovo libro di Boer



L'antropologo Marco Aime, ospite della rassegna di Aladura

La giornata di oggi offre al pubblico della Destra Tagliamento diverse occasioni che spaziano fra antropologia, riflessione spirituale, gusto e cinema.

"L'uomo allo specchio" è il titolo dell'incontro con il noto antropologo Marco Aime, ospite della rassegna dell'associazione Aladura "Tempo". L'appuntamento è in programma alle 20.30 nell'auditorium Vendramini di Pordenone, seguito da una replica dedicata alle scuole il giorno successivo. Aime, docente di antropologia culturale all'Università di Genova e autore di numerosi saggi, guiderà i presenti in un percorso che parte dal terreno concreto della ricerca etnografica. L'antropologo non osserva strutture astratte ma individui che si muovono, creano legami, elaborano conflitti. Da lì nasce la possibilità di leggere la trama della vita umana con uno sguardo capace di restituirne la complessità. Il suo intervento, che prende le mosse dalle esperienze sul campo in Africa e sulle Alpi, diventa così un invito a ripensare il nostro modo di guardare noi stessi e gli altri.

Sempre a Pordenone, ma in un contesto differente, prosegue la rassegna di editoria religiosa "Ascoltare, leggere, crescere". Alle 17.30 l'Istituto Don Bosco

ospiterà la presentazione del volume "10 domande difficili e 4 risposte facili? Temi intriganti della fede e dell'esistenza umana" di padre Giovanni Boer. Il religioso salesiano dialogherà con don Ernesto Gianoli, psicologo e docente, in un confronto che promette di intrecciare teologia, filosofia e ricerca di senso. A coordinare sarà Giovanni Catapano docente dell'Università di Padova. La mattina, invece, i riflettori si accenderanno sulla cucina tradizionale: alla Scuola alberghiera Ial di Aviano lo chef veronese Marco Dandrea incontrerà gli studenti per riflettere su come eredità e innovazione possano convivere nei piatti della memoria.

Infine il cinema, con la cornice internazionale degli "Incontri del cinema d'essai, sotto il segno di Gorizia e Nova Gorica 2025. A Pordenone, Cinemazero propone alle 20.45 la proiezione gratuita di "Un poeta" di Simón Mesa Soto. La commedia, feroce e ironica, scava nelle contraddizioni della società colombiana, dove sogni e ambizioni si scontrano con un quotidiano segnato da opportunismo e delusione. Un film che conferma la capacità del cinema d'essai di restituire, con sguardo critico, il respiro del presente. —

C.S.

LA PUBBLICAZIONE

"Changes" di Giovanni Floreani «Un viaggio nell'animo umano»

FABIANA DALLAVALLE

En libreria "Changes" (Cambiamenti), titolo del saggio che è stato presentato recentemente alla libreria Tarantola, a Udine. «Il libro è l'epilogo di una lunga riflessione, iniziata più di due anni fa tra me e il co-autore, Tommaso Piani» spiega Giovanni Floreani, autore, musicista e direttore artistico dell'asso-

ciazione culturale Furclap. «È un viaggio nel passato e nel presente dell'animo umano».

La pubblicazione aperta dalle analisi degli autori e con il titolo ispirato da un brano di David Bowie, si presenta divisa in Side A e Side B, come un vinile e contiene importanti contributi di alcuni intellettuali invitati da Floreani e Piani ad approfondire tematiche specifiche. «Auto-

ri che hanno ognuno una competenza, una specificità. Abbiamo coinvolto per un contributo scritto il professor Furio Honsell, matematico già Rettore di UniUd, sindaco di Udine e attuale consigliere regionale, al quale abbiamo chiesto di scrivere l'approfondimento "Intelligenza artificiale", il filosofo veneziano Alberto Madricardo, firma "Socializzazione e progresso", lo storico cividalese



Il musicista Giovanni Floreani

Franco Fornasaro, "Viaggio" e Stefania Del Bravo, ex funzionario del Ministero degli Esteri, già direttrice di vari Istituti Italiani di Cultura, è autrice di "I confini". Cristina Spadotto compare con un testo dedicato alla versatile fi-

gura del musicista contemporaneo. Avevamo la volontà di fare una storia degli avvenimenti recenti che ci hanno portato a dire che il cambiamento è assolutamente necessario e urgente però allo stesso tempo proponiamo anche un'analisi sulle grandi difficoltà che noi tutti esseri umani abbiamo quando dobbiamo fare dei cambiamenti soprattutto se sono molto radicali e quindi nel libro c'è tutta un'analisi sulle questioni pratiche, anche filosofiche. Io, ad esempio, contrappongo corpo e mente anche dal punto di vista della filosofia orientale, si viaggia su più canali e ci sono molte citazioni musicali».

Il saggio non offre soluzioni, si limita a mettere in evi-

denza le criticità, le cause e gli effetti. Scopo è risvegliare le coscienze, stimolare l'avvio di una nuova stagione di attivismo sociale e di un percorso di indispensabile crescita culturale.

«Viviamo un'epoca estremamente complessa e subdolamente pericolosa – conclude Floreani – L'impotenza che sovrasta la nostra quotidiana esistenza non deve e non può impedirci di sognare, di lanciare lo sguardo oltre l'ostacolo. Crediamo che un intervento artistico, musicale o narrativo debba avere una funzione sociale, non ci basta esibirci. Vorremmo portare ai lettori una riflessione, rendendo tutte le nostre iniziative un'occasione di approfondimento». —

SPECIALE
AUTO

La storica icona FIAT amplia la sua gamma con la nuova motorizzazione

Grande Panda, tre anime per un'unica icona
con l'arrivo della versione a benzina

La Grande Panda, erede di una tradizione che da decenni accompagna milioni di automobilisti, compie oggi un passo significativo con l'introduzione della nuova versione a benzina. Questo arricchimento completa la gamma già composta dalle motorizzazioni ibrida ed elettrica, dando vita a una famiglia versatile che intercetta gusti, stili e necessità diverse. La scelta di reintrodurre il benzina non rappresenta un passo indietro, ma una precisa risposta a una fetta di mercato ancora molto ampia, fatta di persone che non hanno accesso quotidiano a infrastrutture di ricarica e che cercano un'auto tradizionale, affidabile e dal costo contenuto. Il motore turbo a tre cilindri da 1,2 litri eroga 100 cavalli di potenza, una cifra che garantisce vivacità in città e sufficiente spinta anche nei tragitti extraurbani, unita a 205 Nm di coppia che offrono fluidità nelle ripartenze. Il cambio manuale a sei marce restituisce al conducente un'esperienza diretta, concreta, che ricorda la guida tradizionale ma con una marcia in più grazie alle tecnologie moderne. Non manca il sistema Start&Stop, utile per ridurre i consumi durante le soste, una caratteristica che mostra come anche una vettura a benzina possa essere attenta all'efficienza. La filosofia alla base di questa scelta è chiara: ampliare l'offerta senza rinunciare a uno dei capisaldi di sempre, ovvero l'accessibilità.

TRE MOTORIZZAZIONI PER TRE STILI DI GUIDA

Con l'arrivo della nuova versione, la Grande Panda diventa il simbolo di un approccio trasversale, capace di parlare a tre



tipi di automobilisti. Da una parte c'è la variante ibrida, che coniuga consumi contenuti e prestazioni equilibrate, ideale per chi cerca un compromesso tra innovazione e tradizione. Il sistema a 48 Volt e il cambio automatico a doppia frizione rappresentano un alleato perfetto per chi percorre quotidianamente strade urbane e vuole una guida fluida e rilassata. Sul fronte opposto si colloca la versione elettrica, la più radicale nel guardare al futuro: zero emissioni, autonomia generosa e prestazioni sorprendenti, un pacchetto pensato per chi desidera essere protagonista della transizione ecologica senza rinunciare. A metà strada, o forse più vicino alla concretezza quotidiana, si inserisce ora la ver-

sione a benzina, che diventa la scelta naturale per chi vuole un'auto facile da gestire, senza pensieri legati alla ricarica, con costi di manutenzione più bassi e la certezza di poter affrontare ogni percorso. Tre motorizzazioni, tre filosofie, un'unica icona che cambia pelle ma non perde il suo spirito originale: quello di essere vicina alle persone, adattandosi ai tempi senza mai abbandonare la propria anima popolare.

PREZZI COMPETITIVI E UN'OFFERTA ACCESSIBILE

Uno degli elementi che rafforzano l'appeal della nuova Grande Panda a benzina è il prezzo, fissato a partire da 14.950 euro. Una soglia che consente a questo modello di collocarsi in una

fascia estremamente competitiva, adatta anche a chi cerca la prima auto o a famiglie che vogliono un mezzo pratico e versatile. Per chi desidera diluire la spesa nel tempo, FIAT ha predisposto un piano di finanziamento con rate a partire da 141 euro al mese, una formula che rende il possesso ancora più semplice e alla portata di tutti. La proposta non si ferma al solo motore, ma si articola su quattro allestimenti distinti: POP, ICON, LA PRIMA e BUSINESS. Ognuno di essi interpreta la Grande Panda in maniera diversa: il primo più essenziale e diretto, il secondo dal taglio moderno e urbano, il terzo orientato al massimo delle dotazioni e il quarto pensato per chi utilizza l'auto come stru-

mento di lavoro. In questo modo, il modello non si limita a essere un prodotto, ma diventa una piattaforma su cui ogni automobilista può costruire la propria esperienza di mobilità. La politica dei prezzi competitivi, affiancata da un design riconoscibile e da una reputazione storica consolidata, contribuisce a rafforzare l'idea di una vettura trasversale, capace di parlare al grande pubblico.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA MOBILITÀ

La Grande Panda ha sempre incarnato la filosofia FIAT di un'auto vicina alle persone, semplice da usare, economica da mantenere eppure capace

di restare al passo con i tempi. L'arrivo della versione a benzina conferma questa visione, dimostrando che la transizione energetica non deve per forza escludere chi non è ancora pronto a passare all'elettrico o all'ibrido. Anzi, la scelta di proporre tre motorizzazioni diverse racconta di una volontà inclusiva: dare a ciascun automobilista la possibilità di scegliere ciò che meglio si adatta al proprio stile di vita. Il design della Grande Panda rimane fedele alla tradizione, con linee compatte, moderne e riconoscibili, ma integra soluzioni tecnologiche che migliorano comfort e sicurezza. Il cambio manuale della versione a benzina restituisce una sensazione di controllo e connessione con la vettura, mentre gli allestimenti più ricchi offrono dotazioni che soddisfano anche chi cerca un'esperienza premium. La filosofia è la stessa di sempre: unire tradizione e innovazione, con un occhio al futuro ma senza dimenticare chi vive il presente con esigenze concrete. In questo equilibrio risiede la forza della Grande Panda, un modello che continua a reinventarsi, confermandosi non solo come auto, ma come parte integrante della storia automobilistica e culturale italiana. La decisione di FIAT di ampliare la gamma non è quindi soltanto una scelta tecnica, ma un vero manifesto strategico: costruire un futuro sostenibile senza sacrificare l'immediatezza di oggi. Così, la Grande Panda si presenta come un ponte tra generazioni, capace di parlare ai giovani automobilisti come a chi ne ha vissuto l'evoluzione, rimanendo un simbolo popolare e accessibile.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

CARS 99

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

**VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @cars99udine.it

www.cars99udine.it
VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!





oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

 BMW X1 SDRIVE 116D ADVANT, 2021, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 88625, € 21.800	 M-BENZ C 200 D S.W.C AUTO, 2016, NAVI SAT, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI, € 14.500	 CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, CRUISE, CARPLAY, KM 52.000, € 22.800	 FIAT 500E E ICON 43KW, 2020/22, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTIFICATI, DA € 14.400	 PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 32.727, € 23.750
 A. R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI, 2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 34.445, € 29.750	 FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, DA € 15.350	 LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48.669, € 12.800	 OPEL CROSSLAND 1.5 D 110CV, 2024, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, KM 6.427, € 19.800	 FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.400
 JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 22.900	 A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.250	 JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 19.750	 FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021>23, CARPLAY, KM CERTI, DA € 15.850	 FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, CARPLAY, NAVI, KM 20.000, DA € 12.850

e molte ancora...

CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 HDI EAT6, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARK SENS, KM 50.000	€ 15.850
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XP, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 125.000	€ 14.800
DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV 4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB, BLUETOOTH, KM 168.000	€ 7.500
SMART FORTWO 70 1.0 2P AUT. 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654	€ 10.500
A. R. GIULIETTA 1.4 TURBO 120CV, 2016, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 164.000	€ 9.850
BMW X1 SDRIVE180 BUSINESS, 2016, CERCHI 19, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 170.000	€ 15.800
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI.	€ 7.550
LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI.	€ 13.500
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV AUTOMATICA, 2012, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 163.000	€ 3.500
A. R. GIULIA 2.0 TURBO 200CV SPRINT, TETTO, NAVI, RETROCAM, CRUISE, CARPLAY, KM 82.872	€ 31.500
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI GT, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 72.775	€ 21.750
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626	€ 16.850
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 27.800
PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 L2H2, 12/2020, PIANALE, PANNELLATURE, KM 71.600	€ 16.500 + IVA
FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000	€ 13.800 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**



**COLLAUDO
IN SEDE IN
GIORNATA**

del frate

HAI PENSATO A COSA FARAI QUESTO AUTUNNO?

GANCI DI TRAINO

INSTALLAZIONE E COLLAUDO

VIA AQUILEIA, 99/103 - PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD) - TEL. 0432 676335 - INFO@AUTODELFRATE.COM - WWW.AUTODELFRATE.COM

VENDITA NUOVO & USATO • FINANZIAMENTI • OFFICINA MECCANICA • ELETTRAUTO • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA • CARROZZERIA • REVISIONI • ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

CITROEN C3 PICASSO 1.6
E-HDI 90CV
BUSINESS
AUTOM. GANCIO

FIAT GRANDE PUNTO 1.3
MJT 16V 75CV
ACTIVE 5P

FIAT 500 1.0
HYBRID 70CV

FIAT QUBO 1.3 MJT
16V DYNAMIC

FIAT 500L 1.4
95CV POPSTAR

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0
TDI 150CV
HIGHLINE DSG

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3 1.1 Exclusive Style NEOPATENTATI	grigio met.	2009
CITROEN C3 PICASSO 1.6 e-hdi 90CV Business autom.	grigio met.	2012
CITROEN C4 PICASSO 2.0 HDI 16V Perfect autom.	nero met.	2009
FIAT 500 1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met.	2023
FIAT 500L 1.4 95CV Pop Star NEOPATENTATI	rosso	2014
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPATENTATI	azzurro met.	2010
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bianco	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV Titanium	bianco	2012
HYUNDAI IX20 1.6 CRDi Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
KIA CEE'D 1.6 CRDi Cool NEOPATENTATI	bianco	2013
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES A 180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C 200 CDI Avantgarde	argento	2002
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D	bianco	2012
VW PASSAT Variant 2.0 TDI 150CV Highline DSG	nero met.	2016

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO* 1.9 JTD furgone 2posti	giallo	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE AMMINISTRATIVE

TRAINO

PORTABICICLI

PORTAMOTOCICLI

BOX

BOX-BOX

**ZORNGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

Auto Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

OPEL ADAM
1.2 AIR 70CV ANNO 2018

8.999 €
+ PASSAGGIO

2018 29.900

MERCEDES CL C
STATION WAGON C SW 200

15.900 €
+ PASSAGGIO

2018 175.000

SUZUKI IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD

13.999 €
+ PASSAGGIO

2020 41.000

VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P
1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

14.900 €
+ PASSAGGIO

2021 41.000

SEAT IBIZA
5 PORTE IBIZA 1.0

13.999 €
+ PASSAGGIO

2023 34.000

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO 100CV

22.900 €
+ PASSAGGIO

- 0

FIAT PANDA
1.0 HYBRID KM 0

13.999 €
+ PASSAGGIO

2025 0

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

Una corretta cura della catena e del motore di una bicicletta elettrica garantisce più efficienza

La manutenzione regolare di un'e-bike

La catena è uno degli elementi più sollecitati di un'e-bike, in quanto non deve solo trasmettere la forza generata dal ciclista ai pedali, ma anche gestire la potenza aggiuntiva fornita dal motore elettrico. Per questo motivo è fondamentale dedicare particolare attenzione alla sua manutenzione, con controlli periodici e pulizie accurate. Una catena trascurata tende a usurarsi rapidamente, a produrre rumori fastidiosi e a ridurre le prestazioni generali della bici. Inoltre, se non lubrificata correttamente, può danneggiare le corone e il pacco pignoni, aumentando i costi di riparazione. La pulizia deve avvenire utilizzando prodotti specifici, evitando solventi aggressivi che potrebbero intaccare guarnizioni e parti meccaniche. Dopo la detersione, la catena va sempre lubrificata con oli adatti alle condizioni d'uso: se si pedala spesso su terreni polverosi, meglio scegliere un lubrificante secco, mentre in caso di pioggia o umidità è preferibile un olio più viscoso. Il controllo della lunghezza della catena, tramite appositi strumenti, consente di capire quando è necessario sostituirla, prevenendo così problemi di slittamento e usura irregolare delle componenti collegate.

PULIZIA REGOLARE E CONTROLLI PROGRAMMATI

La regolarità della manutenzione è la chiave per mantenere la catena sempre efficiente e allungarne la vita utile. Gli esperti



consigliano di pulirla dopo circa 300-400 chilometri di utilizzo, ma la frequenza può variare in base al tipo di terreno e alle condizioni climatiche affrontate. Dopo un'uscita sotto la pioggia o su strade fangose, ad esempio, è opportuno intervenire immediatamente, poiché fango e acqua accelerano l'ossidazione e possono compromettere i cuscinetti del motore. La pulizia può essere effettuata con semplici spazzole e sgrassatori specifici, prestando

attenzione a non far penetrare i prodotti nei punti delicati come mozzi o movimento centrale. È utile anche verificare lo stato di usura della catena con un calibro, strumento poco costoso ma essenziale per prevenire danni più gravi. Una catena allungata, infatti, riduce l'efficienza della pedalata assistita e aumenta il rischio di rotture improvvise durante l'uso. In caso di sostituzione, è sempre consigliabile affidarsi a ricambi compatibili con il mo-

tore della propria e-bike, poiché ogni sistema elettrico è progettato per funzionare in sinergia con componenti specifici.

LA CURA DEL MOTORE ELETTRICO

Oltre alla catena, il cuore tecnologico di un'e-bike è il motore elettrico, che richiede attenzioni particolari. Sebbene sia un componente generalmente sigillato e protetto da polvere e umidità, la manutenzione preventiva può

fare la differenza in termini di durata e prestazioni. È importante mantenere sempre pulita la zona circostante al motore, rimuovendo fango, polvere e detriti che potrebbero infiltrarsi e causare danni nel tempo. L'uso di un panno umido, senza getti d'acqua diretti, è la soluzione più sicura per non compromettere i circuiti interni. Anche il sistema di raffreddamento deve essere tenuto libero da ostruzioni, poiché un motore che lavora a

temperature troppo elevate rischia di perdere efficienza e di usurarsi prematuramente. Alcuni modelli permettono aggiornamenti del software tramite assistenza tecnica autorizzata: un controllo periodico consente di ottimizzare la gestione dell'energia e di prevenire eventuali malfunzionamenti. Infine, è fondamentale controllare periodicamente i cavi e i connettori.

MANUTENZIONE

La manutenzione di catena e motore non deve essere vissuta come un obbligo, ma come una routine di cura che migliora l'esperienza di guida e garantisce sicurezza. Un'e-bike ben mantenuta permette pedalate più fluide, un supporto elettrico sempre efficace e una maggiore durata delle batterie, che non devono sopprimere a inefficienze meccaniche. Buone pratiche quotidiane come l'asciugatura della bici dopo un'uscita bagnata, la protezione dalla pioggia quando è parcheggiata e la conservazione in luoghi asciutti e ventilati, fanno la differenza sul lungo periodo. Per chi utilizza l'e-bike intensamente, ad esempio per spostamenti quotidiani in città, può essere utile programmare un check-up completo in officina almeno due volte l'anno, così da garantire una verifica professionale del sistema elettrico e della trasmissione. Anche l'attenzione alla pedalata ha il suo peso: evitare partenze brusche e rapporti troppo duri riduce lo stress su catena e motore.

SCONTI



 USATO LANCIA YPSILON	 USATO PEUGEOT 2008	 USATO JEEP AVENGER	 USATO OPEL MERIVA
Promo 12.500,00 € Oppure tua da 167,72€/MESE*	Promo 17.900,00 € Oppure tua da 237,42€/MESE*	Promo 17.900,00 € Oppure tua da 237,42 €/MESE*	Promo 7.900,00 € Oppure tua da 108,35€/MESE*
 KM ZERO PEUGEOT 208	 KM ZERO CITROEN C4	 KM ZERO KGM TIVOLI	 KM ZERO PEUGEOT 2008
Promo 17.400,00 € Oppure tua da 230,97€/MESE*	Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	Promo 18.400,00 € Oppure tua da 243,88€/MESE*	Promo 19.400,00 € Oppure tua da 256,79€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 19.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €3.980,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 15.920,00. Interessi € 6.192,16. Importo totale dovuto € 22.507,16, rate mensili da € 263,24. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 11,22%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 30 Ottobre 2025.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111



PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460



SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530



PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510



portomotori.it
Instagram Facebook LinkedIn YouTube

Tra crescita economica, trasformazioni sociali e nuovi modelli di consumo

Il boom delle due ruote negli anni Sessanta



Gli anni Sessanta rappresentarono un periodo cruciale per l'Italia, attraversata da un'ondata di entusiasmo e fiducia nel futuro alimentata dal cosiddetto "miracolo economico". Dopo i sacrifici della guerra e della ricostruzione, le famiglie italiane si trovarono finalmente a disporre di un reddito più stabile e della

NEGLI ANNI SESSANTA GLI SCOOTER E LE MOTO DIVENTARONO SIMBOLI DI LIBERTÀ, DI MODERNITÀ E DEL CAMBIAMENTO CULTURALE ITALIANO

possibilità di accedere a beni di consumo che fino a poco tempo prima erano considerati un lusso. La mobilità divenne un obiettivo prioritario: spostarsi con più facilità significava non solo migliorare la qualità della vita, ma anche partecipare attivamente al cambiamento culturale in atto. È in questo contesto che

le due ruote cominciarono a conquistare le strade del Paese. Lo scooter, agile ed economico, si impose come soluzione perfetta per muoversi nei centri urbani sempre più trafficati, mentre la motocicletta iniziava a farsi spazio tra i giovani, desiderosi di sperimentare velocità e indipendenza. L'acquisto di un mezzo a due ruote non era più una prerogativa di pochi appassionati, ma un traguardo accessibile, che parlava di modernità e di riscatto sociale. E così, in breve tempo, il rombo dei motori divenne parte integrante del paesaggio sonoro delle città in crescita.

LO SCOOTER COME SIMBOLO DI STILE E PRATICITÀ

Tra i protagonisti indiscussi del decennio ci furono gli scooter, mezzi che incarnarono alla perfezione lo spirito del tempo. Compatti, facili da guidare e con costi di gestione contenuti, rispondevano alle esigenze di una popolazione che stava scoprendo il piacere della mobilità personale. Le strade italiane si riempirono di questi veicoli che, oltre a garantire spostamenti rapidi, divennero anche un fenomeno di costume. Lo scooter non era soltanto un mezzo di trasporto, ma un oggetto che raccontava uno stile di vita. Giovani coppie, studenti e lavoratori lo utilizzavano quotidianamente, trasformandolo in una vera e propria icona urbana. Il design accattivante, i colori vivaci e la possibilità di muoversi senza grandi difficoltà di parcheggio contribuirono a renderlo popolare in ogni fascia sociale. Nello stesso periodo, anche il cinema e la pubblicità contribuirono a diffondere l'im-

magine dello scooter come simbolo di spensieratezza e di progresso. Un'immagine che valicò i confini nazionali e contribuì a proiettare l'Italia all'estero come patria della creatività e dell'ingegno. Persino i turisti stranieri iniziarono a identificare il nostro Paese con quelle due ruote eleganti e leggere che percorrevano vicoli e piazze.

LE MOTOCICLETTE E IL SOGNO DI LIBERTÀ DEI GIOVANI

Accanto agli scooter, le motociclette conquistarono il cuore delle nuove generazioni, diventando protagoniste di un immaginario fatto di velocità, ribellione e senso di appartenenza. I giovani degli anni Sessanta non volevano soltanto un mezzo di trasporto: cercavano uno strumento capace di esprimere la loro personalità, distinguersi dai genitori e identificarsi con i coetanei. Le moto sportive iniziarono a rappresentare un sogno alla portata di molti, alimentato anche dalle prime competizioni motociclistiche seguite con entusiasmo dal pubblico.

Le due ruote divennero così un ponte tra quotidianità e avventura, permettendo di vivere esperienze nuove, di esplorare luoghi lontani e di costruire relazioni intorno a una passione condivisa.

Non era raro vedere gruppi di ragazzi organizzare gite fuori porta o raduni spontanei, in cui il rombo del motore diventava la colonna sonora di una generazione. Se lo scooter raccontava praticità, la motocicletta raccontava aspirazioni, sogni e libertà, contribuendo a cambiare per sempre il modo di percepire il viaggio e la strada.

In quelle esperienze di gruppo si formavano amicizie durature e identità collettive che avrebbero lasciato un segno profondo.

UN CAMBIAMENTO SOCIALE E CULTURALE DURATURO

Il boom delle due ruote negli anni Sessanta non fu soltanto un fenomeno legato all'economia e al mercato, ma rappresentò un vero cambiamento culturale e sociale. Grazie a scooter e motociclette, gli italiani sperimentarono una nuova idea di autonomia, di tempo libero e di rapporto con la città, da poter vivere e scoprire con maggiore facilità e autonomia. L'uso quotidiano delle due ruote modificò l'organizzazione degli spazi urbani e contribuì a creare un nuovo modo di vivere la socialità, più dinamico e meno vincolato alle abitudini tradizionali. Parallelamente, si affermarono nuove figure professionali legate alla manutenzione e all'assistenza tecnica, segnando la nascita di officine specializzate e di interi comparti produttivi dedicati. L'impatto di questo boom fu così profondo che ancora oggi molti dei modelli e delle esperienze nate in quegli anni continuano a influenzare il settore delle due ruote. La moto e lo scooter divennero parte integrante dell'identità collettiva, strumenti che permisero a un Paese in rapido cambiamento di guardare al futuro con fiducia e con la sensazione di poter finalmente correre verso nuovi traguardi. Una trasformazione che, oltre a plasmare abitudini e consumi, contribuì a rafforzare l'immagine dell'Italia come nazione giovane, dinamica e creativa.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Momento chiave

Un mese fondamentale per capire se l'Udinese riuscirà a sfruttare la sua potenzialità. Da una parte l'assetto tattico, dall'altra il calendario con Cagliari, Cremonese e Lecce

Pietro Oleotto / UDINE

Il Sassuolo è alle spalle, all'orizzonte c'è un mese importante e delicato per l'Udinese, reduce da due ko di fila in campionato con 6 reti subite e una sola realizzata se si mette sul piatto della bilancia anche il 3-0 subito in casa per mano del Milan. Una sconfitta che ci può stare, quella contro i rossoneri, rigenerati da Max Allegri e primi in classifica, anche se termini numerici e atteggiamento rinunciatario hanno pesato non poco sull'umore dell'ambiente, tanto che al termine dell'ultima gara, domenica a Reggio Emilia, i tifosi friulani presenti al Mapei Stadium – oltre ottocento – hanno invitato la squadra a proporsi con un altro piglio, anche se il tenore delle parole utilizzate in un coro era tutt'altro che accomodante.

IL CAMMINO

D'altra parte la sconfitta col Sassuolo è stata davvero bruciante perché, a livello di "pianificazione", poteva rappresentare il primo passo per cercare di capire se l'Udinese è in grado di sfruttare le proprie potenzialità in termini di classifica. Dopo un pareggio casalingo col Verona, dopo i

due squilibri lontano dal campo amico, prima a San Siro (sponda Inter) e poi a Pisa, dopo il passaggio a vuoto col Milan, un po' tutti si aspettavano una prestazione di sostanza da parte dei bianconeri che, invece, dopo 12 minuti, si sono trovati sotto di due gol e hanno aspettato la ripresa per cercare di ribellarsi alla prospettiva di una sconfitta, cosa che si è materializzata dopo un al-

tro gol subito che ha smontato il significato della rete del 2-1 di Davis. Ebbene contro i neroverdi l'Udinese ha perso un'occasione, la prima di una parentesi invitante, considerando che la prossima domenica ospiterà il Cagliari, dopo la sosta andrà in casa della Cremonese e chiuderà questo "mini-ciclo" abbordabile al Friuli contro il Lecce. Inutile dire che l'ideale sarebbe viag-

giare in media inglese (vittoria in casa, pareggio fuori), anche per ammortizzare il successivo *tour de force* con Juventus, Atalanta, Roma e Bologna.

LE SOLUZIONI

Insomma, Runjaic farà bene a darsi una mossa. Non è più tempo di esperimenti adesso, dopo tre mesi di preparazione, dopo un mese dall'arrivo degli ultimi acquisti. A livello tattico il tecnico tedesco è ancora indeciso. Dopo aver abbozzato la difesa "a 4", ha affrontato il resto del precampionato con il 3-5-2, restando imbattuto fino alla terza giornata, chiusa con 7 punti in classifica. Poi l'inatteso ricorso al 4-4-2, inguardabile col Milan. La scorsa domenica nel primo tempo riecco il 3-5-2, abbandonato nella ripresa per rivedere la difesa "a 4", visto che il modulo sembrava un 4-1-3-2. Numeri. Numeri che, però, hanno avuto l'effetto di destabilizzare la squadra e anche l'ambiente. Difficile capire dove cercherà di infilarsi Runjaic, anche se il modulo più gettonato, a livello di speranza, è il 3-4-2-1, ovvero i due trequartisti – Atta e Zaniolo – alle spalle del centravanti Davis. —

IL PUNTO

Bukša e Bayo provano il recupero
Gli avversari aspettano Luvumbo

C'è una rincorsa in attacco che stanno prendendo Adam Bukša e Vakoun Bayo sul fronte bianconero e Zito Luvumbo su quello cagliaritano. Oggi, alla ripresa della preparazione al Bruseschi, il polacco e l'ivoriano rientreranno infatti in gruppo dopo i rispettivi infortuni. Bukša lo farà con la maschera protettiva da indossare dopo l'operazione alla zigomo destro rotto col Palermo in Coppa Italia, mentre Bayo si ripresenterà dopo la contusione alla coscia rimediata a inizio settembre in na-

zionale. È l'ematoma che si era manifestato il giorno dopo il suo rientro a Udine e che lo ha costretto a saltare Pisa, Palermo e Sassuolo. A Cagliari, invece, l'attaccante angolano ha già ripreso ad allenarsi dopo i problemi agli adduttori che lo hanno fermato a fine agosto, costringendolo a saltare tre partite. Luvumbo partirà per Udine, dove invece mancherà Belotti, già operato dopo la rottura del legamento crociato al ginocchio sinistro riportata con l'Inter. S.M.



Runjaic e Zaniolo al Mapei Stadium dove il numero 10 ha esordito in A da titolare: anche la sua posizione in campo è oggetto di riflessione da parte del tecnico. FOTO PETRUSSI

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*

*60 giorni in edicola

nord est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

Biglietti scontati del 30% per assistere al "lunch match" di domenica contro i sardi

Anche il pubblico può fare la sua parte nel "lunch match" di domenica col Cagliari per far rialzare la testa all'Udinese, reduce da due sconfitte. Lo sa be-

ne la società bianconera che ieri, annunciando il via alla prevendita, ha lanciato anche la speciale promozione col 30 per cent di sconto sul prezzo dei ta-

gliandi riservato ai possessori della tessera Member 1896, a cui ha aggiunto anche la promo, col prezzo a 10 euro, per tutti gli Under 18. I biglietti so-

no acquistabili online sul sito ufficiale www.udineseticketone.it e presso le rivendite autorizzate, ma anche alle biglietterie dello Stadio Friuli - Bluener-



gy Stadium che apriranno venerdì (orari 9-13 e 15-19) fino a domenica. Per il settore ospiti non ci sarà alcuna restrizione e i biglietti saranno venduti fino alle 19 di sabato.

S.M.

Serie A



BEPPE IACHINI. Il tecnico inquadra il momento dell'Udinese dopo averla seguita con attenzione «Credo che il mio collega non veda l'ora di trovare l'assetto giusto, sa che le qualità non mancano»

«Runjaic cerca ancora il nuovo assetto ideale»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Runjaic non ha ancora trovato il nuovo assetto ideale e credo che non veda l'ora di riuscire, perché è il primo a sapere che la sua squadra è forte e può dare molto di più». Parla da collega a collega Beppe Iachini, e non potrebbe essere diversamente considerata l'esperienza in panchina maturata dal tecnico marchigiano che alla Zebretta riserva una valutazione da «alto gradimento», inserendola tra le concorrenti per la zona Conference.

Iachini, a suo parere quali difficoltà sta trovando Runjaic?

«Parto dall'assemblaggio di una squadra che deve ancora inserire al meglio i nuovi acquisti pur avendo già una sua ossatura. L'Udinese opera così da sempre, è la sua prerogativa, ma non è detto che i nuovi arrivi s'incastino sempre bene e soprattutto subito. Si va ad annate e qualche difficoltà va messa in preventivo».

I cambi di modulo sono quindi cercati dal tecnico per capire che giocatore inserire e come impiegarlo?

«È possibile, perché dai cambi tattici s'intuisce che Runjaic sta ancora valutando l'assetto definitivo, quello che non ha ancora trovato. Tuttavia, nell'ambito di queste valutazioni va ricordato che alcune belle partite le ha fatte, co-

Attacco

«Atta e Zaniolo alle spalle di Davis una soluzione valida non manca il talento»



Arthur Atta potrebbe essere utilizzato anche da trequartista

me a Milano e il primo tempo a Pisa, ad esempio».

D'accordo, ma sull'altro piatto della bilancia pesano i rovesci con Milan e Sassuolo, con tre gol presi a partita...

«Vero, ed è evidente che nelle ultime due uscite le cose non sono andate bene, ma se andiamo a vedere i gol li stanno prendendo tutti, chi più e chi meno. Solo pochissime squadre riescono a dare conti-

LA CARRIERA

Nove anni fa breve passaggio in bianconero

È durato poco Beppe Iachini nell'Udinese del 2016. Il tecnico marchigiano, classe 1964, fu esonerato a inizio ottobre dopo 7 giornate in cui arrivarono 4 sconfitte, tra cui quella col Sassuolo al Mapei che era rimasta l'ultima subita dall'Udinese nello stadio di Reggio Emilia fino a domenica scorsa. La sua breve gestione fu caratterizzata dalla ricerca del modulo con variazioni dalla difesa "a 3" a quella "a 4". Lasciata l'Udinese Iachini allenò proprio il Sassuolo, una delle molte società presenti nel suo ricco curriculum di allenatore che comprende anche Fiorentina, Parma, Brescia, Palermo, Piacenza, Sampdoria, Siena, Empoli, Vicenza, Venezia, Chievo, Cesena e Bari.

S.M.

forzato l'Udinese, aspettandosi una maggiore continuità di rendimento, proprio come tutti i tifosi...

«Infatti l'Udinese ha cominciato forte con 7 punti nelle prime tre giornate, a dimostrazione che quest'anno la squadra ha del potenziale non indifferente, perché non c'è solo fisicità, ma anche tecnica. Lo sa bene anche Runjaic che al di là dell'assetto ancora da trovare mi pare che abbia le idee chiare sui principi di gioco».

A suo parere quali devono essere gli obiettivi stagionali della Zebretta?

«Può e deve a fare molto più dell'anno scorso, e quindi può entrare a far parte del lotto delle squadre in competizione per la Conference, partendo sempre dal primo obiettivo di una salvezza da centrare il prima possibile».

Tornando agli inserimenti dei nuovi, come reputa quello di Zaniolo?

«In linea con le attese, ma un fattore che può incidere sull'ambientamento è il ruolo. Lui in carriera era partito da esterno di destra, ma può giocare anche come trequartista e può svariare a seconda delle idee del tecnico. Fa parte di quei giocatori che se trovano la giusta chiave e il giusto ambiente può dare molto. Anche lui sa che questo è il momento di imporsi nell'Udinese e da quanto vedo ha cominciato col piglio giusto».

Come trova l'idea di proporzionare trequartista con Atta, alle spalle di Davis?

«Valida, anche perché parliamo di due giocatori talentuosi alle spalle di un centravanti che a me piace molto».

Iachini, domenica è in arrivo il Cagliari a Udine...

«Bella squadra quella di Pisacane, col giusto mix tra giovani e veterani. Peccato che si sia fatto male Belotti, uno che in Serie A ha esordito con me ai tempi del Palermo. È una perdita non da poco per il Cagliari che aveva puntato non poco sul "Gallo" dopo la vendita di Piccoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A MASSIMO MEROI

Orban contro la fisica, Baschirotto difensore goleador

ORBAN Il modo in cui mette la palla sulla traversa a un metro dalla porta va quasi oltre le leggi della fisica. Sarebbe stato l'1-1 del Verona e forse con la Roma si sarebbe vista un'altra partita.

VAR Non ci siamo. Sembra che dalla quinta giornata qualcuno abbia deciso di cambiare il protocollo. Per il mani di Pongracic sul cross di Bonfanti in Pisa-Fio-

rentina fino alla settimana prima sarebbe stato assegnato il rigore, idem per il tocco di Walukiewicz su Solet in Sassuolo-Udinese. È caos.

2 RUNJAIC Chi aveva visto Inter-Sassuolo aveva intuito che il giocatore che avrebbe potuto causare danni all'Udinese sarebbe stato Laurientè. Ebbene in dodici minuti il francese prima segnò l'1-0 e poi serve a Kone il pallone del raddoppio. Ma il vero problema è che l'Udi-

nese gioca il calcio con meno intensità in Italia.

3 MARIANUCCI Conte non aveva molte alternative, sta di fatto che l'ex difensore dell'Empoli fallisce l'esordio in campionato con il Napoli. Responsabile in entrambi i gol del Milan, specialmente il primo.

4 ATTACCO GENOA Due gol segnati in cinque partite. L'anemia rossoblù sembra abbastanza evidente e la Lazio

l'ha evidenziata lunedì.

5 ESTUPINIAN Per chi non l'avesse capito Allegri ha trovato l'undici titolare del Milan (e Leao al momento è fuori). L'anello debole è quello dell'esterno sinistro che con il Napoli (rigore ed espulsione) ha rischiato di mettere in discussione il successo del Diavolo.

6 DOVBYK Con un colpo di testa da centravanti vero sblocca il risultato

mettendo in discesa la partita della Roma. È il primo gol di un centravanti della Roma in campionato. Segnale benaugurante?

7 LAURIENTE Un destro a giro nell'angolino e la palla decisiva per l'inserimento di Kone. Quasi da solo ipotizza la vittoria del Sassuolo contro l'Udinese.

8 BASCHIROTTO Secondo gol stagionale dopo quello della vittoria sul Milan. La

rete di sabato vale il prezioso pareggio sul campo del Como. E la Cremonese resta imbattuta.

9 CAMARDA Deve ancora compiere 18 anni e segna il suo primo gol in Serie A. Non una rete banale visto che regala al Lecce, nel recupero, il pari con il Bologna.

10 ALLEGRI Gli va riconosciuto di aver rivoltato in pochi mesi il Milan come un calzino. Il primo tempo con il Napoli è da antologia, nella ripresa in dieci il Diavolo soffrì ma regge. Chapeau. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley, l'Italia Campione del mondo

Fabietto Mondiale

Il libero padovano ancora il migliore del mondo nel suo ruolo
«Ma è più grande quello che abbiamo fatto come squadra»

L'INTERVISTA

DIEGO ZILIO

Da Trebaseleghe al tetto del pianeta. Di nuovo. Fabio Balaso, «Fabietto» per gli amici, è rientrato in Italia lunedì notte dall'avventura iridata nelle Filippine portando con sé la medaglia d'oro di campione del mondo e il premio individuale di miglior libero del torneo, come nel 2022 in Polonia.

Che effetto le fa essere riconosciuto come il libero più forte di tutti?

«Il premio individuale è un riconoscimento in più e mi gratifica, ma è più grande quello che abbiamo fatto come squadra».

Nel post partita si sono viste tante lacrime, anche da compagni che di solito non si lasciano andare come Giannelli. Cosa c'era dietro?

«Il pensiero di tutti è andato a Daniele (Lavia, che si è infortunato poco prima del via, ndr), ma lui c'è sempre stato: ci ha seguito e sostenuto e questo Mondiale va dedicato soprattutto a lui. Ma dietro alla commozione generale c'era anche la gioia dopo un percorso difficile: abbiamo rischiato



Balaso e Giannelli a confronto durante la finale. FOTO VOLLEYBALL WORLD

di uscire già con l'Ucraina, dopo la sconfitta col Belgio. Lì è scattato qualcosa a livello mentale, che ci ha permesso di compiere un cammino incredibile».

Si narra di festeggiamenti scatenati post finale, con Porro dj e una tirata fino all'alba...

«Il mattino dopo avevamo l'aereo già alle 7.45 da Manila, per cui abbiamo preferito non dormire. Siamo tornati in un ristorante italiano dove eravamo stati nei giorni precedenti, e poi siamo andati a farci un giro a Makati. Ho parecchio sonno da recuperare, perché ho ancora addosso il fuso

delle Filippine. Per fortuna avrò una settimana di stacco prima di ricominciare gli allenamenti a Civitanova e ne approfitterò per un giro a Padova e a Trebaseleghe».

Il primo pensiero è andato alla famiglia.

«Sì, a mia mamma Adriana, che non c'è più e che mi ha sempre sostenuto. Papà Leonardo era felicissimo, così come i miei fratelli, gli amici, i familiari. E ovviamente lo è Sara, mia moglie, che mi ha aspettato a casa».

Avrà ricevuto valanghe di messaggi.

«Davvero tanti. Tra gli altri quelli di Luciano Sturam, il



Fabio Balaso sul podio

mio primo allenatore alla Silvolley, e Stefano Santuz, disse a Padova. A loro mi legano ricordi bellissimi, mi fa piacere ritrovarli in momenti così».

Da giovane diceva di ispirarsi a Grebennikov. Oggi si sente un riferimento?

«Per me lui resta sempre un modello. Però è bello sapere che ci sono ragazzi che guardano a me come un esempio».

In azzurro c'era anche il bassanese Mattia Bottolo, cresciuto a Padova e oggi suo compagno alla Lube.

«Mattia ha avuto la pazienza di aspettare il suo momento. Noi che ci alleniamo con lui tutti i giorni sapevamo che aveva le qualità per imporsi».

Lo confessi: si sarebbe mai aspettato di arrivare in cima al mondo, quando a 16 anni debuttava in Serie A?

«Sinceramente no. Sono contento di quello che è successo e spero che possa accadere ancora, sia con la Nazionale che con il club».

Il Ct Fefé De Giorgi le ha detto qualcosa dopo il trionfo?

«Non ce n'era bisogno. Con lui abbiamo costruito negli anni un'intesa forte, dentro e fuori dal campo. E sempre stato un punto di riferimento, non solo come allenatore ma anche come persona. Basta uno sguardo per capirsi». —

CHAMPIONS LEAGUE

Slavia ko, c'è l'Inter in vetta L'Atalanta risale con Pasalic Oggi tocca a Juve e Napoli

Pietro Oleotto

«Il nuovo stadio di San Siro sarà il più bello del mondo», ha commentato ieri il presidente del Milan, Paolo Scaroni, parlando del via libera alla vendita ai club da parte del Comune meneghino, e l'Inter in serata ha capito che anche nella versione attuale, prima del restyling pronto nel 2031, il vecchio Meazza nelle notti Champions ha un fascino particolare, capace di ipnotizzare gli avversari, ieri il portiere dello Slavia, Stanek, che ha regalato il gol del vantaggio a Lautaro Martinez, sbagliando l'appoggio a un difensore. Dopo quattro minuti il raddoppio di Dumfries che ha letteralmente congelato la gara, visto che i

INTER	3
SLAVIA	0

INTER (3-5-2) Sommer; Bisbeck (21' st Akanji), Acerbi, Bastoni; (31' st Darmian), Dumfries, Sucic, Calhanoglu, Zielinski (21' st Barella), Dimarco; Thuram (21' st Bonny), Lautaro (21' st Espósito) Ali. Chivu.

SLAVIA PRAGA (4-5-1) Stanek; Vleck, Chaloupek, Zima, Hashioka (39' st Chytil); Doudera (4' st Mbodji), Dorley, Zafeiris, Sadilek (1' st Schranz), Provod (25' st Cham); Kusej (1' st Chory). Ali. Trpisovsky.

Arbitro Kavanagh (Inghilterra).

Marcatori Al 30' Lautaro, al 34' Dumfries; nella ripresa, al 20' Lautaro.

ATALANTA	2
CLUB BRUGGE	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kossounou (8' st Musah), Djimsiti, Ahanor; Bellanova (1' st Zappacosta), Ederon (16' st Samardzic), De Roon, Bernasconi; Pasalic; Krstovic (43' st Brescinini), Lookman (16' st K. Sulemana). Ali. Juric.

CLUB BRUGGE (4-2-3-1) Jackers; Sabbe (44' st Meijer), Ordonez (44' st Romero), Mechele, Seys; Stankovic, Sandra (44' st Campbell); Forbs (30' st Vetlesen), Vanaken, Tzolis; Tresoldi (18' st Vermant). Ali. Hayen.

Arbitro Eskas (Norvegia).

Marcatori Al 39' Tzolis; nella ripresa al 29' Samardzic (rig.), al 42' Pasalic.

Il punto 2ª GIORNATA

Ieri	
Kairat Almaty - Real Madrid	0-5
Atalanta - Club Brugge	2-1
Marsiglia - Ajax	4-0
Inter - Slavia Praga	3-0
Chelsea - Benfica	1-0
Galatasaray - Liverpool	1-0
Pafos - Bayern Monaco	1-5
Bodo - Tottenham	2-2
Atletico Madrid - Eintracht	5-1

Oggi	
18.45 Qarabag - Copenhagen	
18.45 Union Saint Gilloise - Newcastle	
21.00 Monaco - Manchester City	
21.00 Borussia D. - Athletic Bilbao	
21.00 Napoli - Sporting Lisbona	
21.00 Villarreal - Juventus	
21.00 Arsenal - Olympiakos	
21.00 Barcellona - Psg	
21.00 Leverkusen - Psv Eindhoven	

La classifica

Inter, Bayern Monaco e Real Madrid	6
Tottenham	4
Arsenal, Qarabag, City, Sporting Lisbona, Club Brugge, Union Saint Gilloise, Eintracht, Psg, Liverpool, Atletico Madrid, Marsiglia, Chelsea e Atalanta	3
Bodo Glimt	2
Juventus, Borussia Dortmund, Copenhagen, Bayer Leverkusen, Olympiakos, Pafos e Slavia	1
Athletic Bilbao, Villarreal, Psv, Benfica, Ajax, Monaco, Napoli, Newcastle, Almaty	0

TENNIS

Alcaraz si ferma dopo Tokyo Sinner non potrà superarlo

La vittoria di Tokio, grazie a un doppio 6-4 su Taylor Fritz, permette a Carlos Alcaraz di fermarsi, comunicando la rinuncia a torneo di Shanghai, un Master 1000 dove tornerà Nole Djokovic. Il successo nel torneo giapponese ha garantito allo spagnolo quei 500 punti che lo scorso anno aveva incamerato battendo Jannik Sinner a Pechino (dove oggi alle 8 italiane l'azzurro sfiderà il 19enne Lerner Tien). Morale della favola, adesso il numero 1 al mondo ha 11590 punti in classifica e potrà perderne al massimo 200 su Sinner nel caso il tennista di Sesto Pusteria riesca a fare percorso netto nelle prossime due settimane, arrivando a -390 punti dalla vetta Atp. Il discorso si riaprirebbe, allora, al torneo di Vienna, al ritorno in Europa dopo la paren-



Jannik Sinner, n° 2 al mondo

tesi asiatica: Sinner è iscritto al torneo austriaco, Alcaraz no.

A proposito di volata, prosegue quella di Jasmine Paolini per giocare le Finals: ieri l'azzurra ha sconfitto la ceca Bouzkova (6-1, 7-5) per approdare ai quarti del Wta 1000 di Pechino dove domani alle 4 italiane sfiderà l'americana Anisimova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

È già tempo di Europei Oggi la crono con Ganna

È di pochi giorni fa, domenica, l'ennesima impresa di Tadej Pogacar che in Ruanda di è ripreso la maglia iridata nel primo Mondiale africano. Il ciclismo torna nel suo continente d'elezione, l'Europa, dove stavolta sono in palio le (belle) maglie di campione d'Europa. D'accordo non sarà la maglia iridata, ma anche se "giovane", ha sempre un suo fascino. Così domenica nella gara pro il re sloveno pigliatutto se la vedrà per uno dei pochi titoli che gli mancano con i due rivali più acerrimi nelle corse a tappe, il danese Jonas Vingegaard e il belga Remco Evenepoel, già battuto domenica dopo aver vinto la crono. Oggi il ct Marco Villa convocherà gli azzurri per domenica, intanto oggi nei diparti-



Filippo Ganna è tra i favoriti

menti della Drôme e dell'Ardeche in Francia si assegna- no i titoli a crono. Percorso difficile, ma ci sarà nei 22 km anche Filippo Ganna, che proverà a battere proprio il grande favorito (se avrà recuperato da domenica) Evenepoel. Tra gli juniores anche Davide Frigo che corre per il Team Tiepola di Udine. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Milan 25

Il bujese oggi compie gli anni, auguri speciali dal suo scudiero-campione Consonni
«Jonny, non cambiare mai. E vorrei tirarti la volata dei Mondiali 2028 ad Abu Dhabi»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«**C**aro Jonny, buon compleanno. Ti auguro di non cambiare e di non far spegnere mai quel fuoco che hai dentro e che ti consente di innellare trionfi e progettarne sempre altri»

Jonathan Milan, simbolo dello sport friulano, oggi compie 25 anni. Il campione bujese della Lidl Trek si appresta a mandare agli annali un'altra stagione da ricordare, che ha avuto come punta dell'iceberg le due vittorie di tappa al Tour de France con tanto di conquista della classifica a punti.

Abbiamo deciso di fargli gli auguri attraverso il suo scudiero più fidato, che poi è a sua volta un campione, capace peraltro, e i due sulla cosa si punzecchiamo e non poco, di vincere rispetto al capitano alla Lidl Trek una medaglia in più alle Olimpiadi, l'argento nella Madison con Elia Viviani.

Leader

«Ha una personalità fortissima, sprona compagni e personale a superare i limiti»

ni un anno fa a Parigi.

Con Milan invece Simone Consonni, 31 anni bergamasco, ha vinto tutto col quartetto in pista, Mondiali, Europei, un bronzo olimpico e, soprattutto, l'oro leggendario ai Giochi di Tokyo 2021. Ora è l'apripista principe delle volatone del friulano, uno dei tre velocisti più forti al mondo, ma anche il compagno di camera e l'amico.

E poi?

«Beh, per me è come un fratello. E poi quando si fa un'impresa come quella di Tokyo il legame resta per sempre no?».

La prima volta che l'hai incontrato?

«Velodromo di Novo Mesto, fine 2019. Il ct Marco Villa ci presenta un ragazzino lungagnone e ci dice che ha un gran motore nel km da fermo. Il quartetto per noi era una famiglia da prima delle Olimpiadi di Rio 2016, sognavamo un giorno di vincere qualcosa. Chiaramente il gruppo l'ha guardato con un po' di diffidenza».



Jonathan Milan oggi compie 25 anni, gli fa gli auguri il suo compagno di quartetto in pista e di squadra alla Lidl Trek Simone Consonni, 31: per loro tante vittorie nei velodromi ned anche su strada FOTO PETRUSSI/BETTINI

ALTRA STAGIONE DA RICORDARE

Otto vittorie con 2 tappe al Tour Chiuderà il 2025 alla Japan Cup

Non ha ancora concluso la sua quinta stagione da pro Jonathan Milan. Correrà infatti a fine ottobre la Japan Cup, poi potrà fare un po' di vacanza e ricaricare le pile prima di progettare un'altra stagione. Questa, ormai agli sgoccioli, è stata da ricordare: due vittorie al Tour de France (Laval e Valence), altrettanti secondi posti che gli sono

valsi la vittoria della prestigiosa maglia verde della classifica a punti. Milan aveva vinto anche all'Uae Tour (due frazioni) e alla Tirreno Adriatico (due). Otto in totale le sue vittorie, tutte allo sprint con anche, tra l'altro, il terzo posto alla Gand Wevelgem in marzo. Curiosità: nel 2025 finora nei 64 giorni di gare ha percorso 10.158 km.

Lui?

«Giovane, timido, stava sulle sue. Un gigante buono. L'abbiamo svezato subito: andava fortissimo, ma doveva imparare i meccanismi delicatissimi del quartetto, dove basta un attimo per far andare il trenino fuori giri. E poi sa, noi lavoravamo duro in pista e fuori scherzava molto. Lui invece stava sulle sue...».

Quando avete capito che col suo motore il podio olimpico sarebbe stato possibile?

«Nel periodo di preparazione a Tokyo 2021: aveva una potenza impressionante ma abbinata al controllo. E fuori dalla pista ha cominciato a sciogliersi, tanto che ora è uno dei più burloni sia in az-



Per sempre

«La vittoria olimpica col quartetto a Tokyo ha creato un legame indissolubile tra noi»



Reunion

«Il ritorno dei magnifici 4 a Los Angeles 2028? Chissà il fuoco è sotto la cenere»



zurro sia alla Lidl Trek».

Milan ci ha sempre detto che gli ultimi giri dietro a Ganna sono stati una specie di esperienza mistica, l'obiettivo era non perdere la sua ruota. Per lei invece?

«Immaginate, Jonny era l'ultimo dei tre, perché Lamoni come previsto si era staccato, io stavo dietro a Ganna: se Milan ha visto la Madonna negli ultimi giri, per me è stato un Calvario prima alla sua ruota poi a quella di Ganna. Di quei quattro minuti ricordo la partenza e poi l'arrivo: in mezzo nulla...».

Ora a Milan fa da apripista da due anni alla Lidl Trek. Che capitano è?

«Ha una personalità fortissima, non si accontenta mai, il

secondo posto non viene preso in considerazione. Sprona sempre tutti a dare di più: dai compagni al personale, di tutti ha un rispetto grandissimo. Mette nel gruppo una pressione positiva, quella di dover vincere. In Nazionale e nella Lidl Trek. È un leader molto riconosciuto. Poi ammiro di lui un'altra cosa».

Quale?

«Il grande legame e rispetto che ha per la famiglia e le sue radici».

Avete mai litigato?

«Certo, come in tutte le famiglie. A Parigi 2024, quando ci siamo accorti che Australia e Gran Bretagna andavano più forte di noi, sono volati gli stracci. Il risultato è stato un grande bronzo».

Dopo la prima vittoria al Tour de France nella volata di Laval cosa vi siete detti la sera in camera?

«Al Tour è una rumba continua, premiazioni, interviste, massaggi, osteopata, cena. Credo che in camera quella sera ci siamo messi a dormire, dopo un abbraccio e qualche risata. Ma di corse in camera si parla poco».

Da velocisti condividete anche la faticaccia delle tappe di montagna.

«E dei ritiri in altura, dei viaggi, delle corse. Delle vittorie e delle sconfitte. Insomma, ecco perché per me Jonny è come un fratello».

Un difetto di Jonathan?

«A volte è troppo impulsivo in corsa, anche se, proprio la sua voglia di puntare al massimo e spingere tutti oltre i propri limiti, è anche un grande pregio. Secondo me può migliorare comunque la gestione di corsa: a volte per vincere devi rischiare anche di perdere».

Quale volata vorrebbe ancora tirargli?

«L'ho aiutato a vincere al Giro tappe e la maglia ciclamino 2024, al Tour tappe e la maglia verde 2025, vorrei fare lo stesso alla Vuelta. Ma la volata da sogno è quella al Mondiale di Abu Dhabi nel 2028, il primo finalmente adatto alle ruote veloci».

Farebbe il Petacchi per Cipollini a Zolder 2002.

«Proprio così».

Possibile la reunion del quartetto con Ganna e Lamoni per Los Angeles 2028?

«Mai dire mai. Anche l'altro giorno ho gareggiato in pista ad Aigle, c'è un fuoco che cova sotto la cenere. Basterà una scintilla per farlo ardere. Intanto tanti auguri Jonny».

Anche dal tuo Friuli. —

Basket

Le certezze dell'Apu

Talento diffuso, mentalità difensiva e zoccolo duro Udine riparte da qui per affrontare da domenica la Serie A

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia il mese di ottobre, che nel basket di serie A segna la partenza del campionato. La lunga fase di pre-season iniziata a metà agosto va in archivio con buoni segnali per la neopromossa Apu Old Wild West, non tanto per le sei amichevoli vinte su otto giocate, quanto per le certezze che permettono allo staff guidato da coach Adriano Vertemati di essere fiducioso in vista del debutto di Reggio Emilia. Proviamo ad elencarne alcune, aspettandone altre col passare delle settimane.

TALENTO DIFFUSO

Nelle prime due stagioni di Vertemati la squadra bianconera ha abituato i suoi tifosi a non essere dipendente da un solo giocatore con tanti punti nelle mani e ha spesso distribuito i bottini fra tanti uomini, chiudendo tante partite con almeno cinque elementi in doppia cifra. Avere tante soluzioni rende meno prevedibili e stando a quanto visto in pre-season anche quest'anno Udine potrà affidarsi a un'orchestra anziché ai solisti. I vari Brewton, Dawkins, Bendzius e Calzavara, ma anche i centri Spencer e Mekowulu, han-



Bendzius, Dawkins, Hickey e Alibegovic: 4 pilastri dell'Apu FOTO PETRUSSI

no punti nelle mani. È chiaro che qualcuno avrà un minutaggio più alto degli altri, ma fra i dieci senior del roster non ci sono giocatori che dovranno tirare la carretta per 40', così come non ci sono quelli che dovranno limitarsi a sventolare asciugamani.

SACRIFICIO DIFENSIVO

Durante la pre-season la nuova Apu ha fatto intravedere la stessa voglia della passata stagione di difendere il proprio canestro. Si chiama spirito di sacrificio e porta lontano, perché si sa che il talento offensivo da so-

LE ULTIMISSIME

Si punta a Reggio Un piccolo guaio per il play Hickey

L'Apu ha iniziato a preparare il match di domenica al Palabigi contro la Reggiana: l'unico contrattempo è un piccolo guaio fisico accusato da Anthony Hickey, ma il play americano non preoccupa in vista dell'esordio. La settimana prosegue con una seduta al giorno, sempre di mattina. —

G.P.



Coach Adriano Vertemati

lo non basta a vincere le partite. Nel campionato di serie A2 vinto a braccia alzate ad aprile, Udine ha chiuso la regular season col miglior attacco, ma Vertemati ha sempre voluto sottolineare l'importanza di avere una delle difese meno perforate. Si riparte proprio da qui, ben sapendo che in serie A bisognerà affrontare squadre imbotite di talento offensivo e che servirà quindi uno spirito di sacrificio ancora maggiore.

VECCHIA GUARDIA

La conferma di quattro pilastri della promozione come Alibegovic, Da Ros, Ikangi e Hickey consente all'Apu di partire nella nuova avventura con tanti punti di riferimento nello spogliatoio, giocatori che conoscono bene Vertemati, il suo gioco e le sue richieste. Con uno "zoccolo duro" così l'inevitabile (e non semplice) processo di adattamento alla categoria da parte della squadra sarà più rapido. Il poker di confermati aiuterà molto i sei nuovi acquisti ad integrarsi, altro aspetto fondamentale visto che stiamo parlando di cinque stranieri (di tre nazionalità diverse) e di un giovane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITALIA CAMBIA

Luca Banchi ct Per lo staff Vertemati scalda i motori



Luca Banchi, 60 anni

UDINE

Il nuovo commissario tecnico della Nazionale italiana di pallacanestro è Luca Banchi. La notizia era nell'aria sin dal "day after" dell'eliminazione agli ottavi di finale degli Europei per mano della Slovenia e dopo il consiglio federale di ieri è ufficiale. Grosseto, classe 1965, Banchi è il ventesimo ct dell'Italbasket: per lui contratto triennale. In carriera si è seduto sulle panchine azzurre dell'Under 20, della Nazionale sperimentale e di quella militare. Negli ultimi quattro anni è stato ct della Nazionale lettone. La presentazione del nuovo ct azzurro si terrà alle 11.30 di venerdì al salone d'onore del Coni a Roma. Secondo i "rumors" delle ultime ore in pole per completare il nuovo staff tecnico dell'Italia ci sarebbero Marco Ramondino, tecnico della Nazionale sperimentale dal 2022, e Adriano Vertemati, coach dell'Apu Udine e della Nazionale Under 20 nel 2019 e nel 2021. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Colpo di Milano a Belgrado La Virtus affonda il Real



Niang, che esordisce in Eurolega

Debutto vincente in Eurolega per le due squadre italiane. L'Olimpia Milano passa a Belgrado contro la Stella Rossa col punteggio di 92-82 e coach Ettore Messina festeggia nel migliore dei modi il suo 66° compleanno. Leday top scorer dei milanesi, buon esordio per Guduric, che in 17' realizza 10 punti con 3/4 da tre. Sorride anche la Virtus Bologna, vittoriosa per 74-68 sul Real Madrid di Sergio Scariolo. Felsinei trascinati al successo da Edwards, autore di 14 punti, e da un Niang (12) straripante dal punto di vista atletico. Decisivo anche Smailagic con una difesa da urlo su Campazzo a 38' dalla fine sul 70-68. Domani Milano è ancora di scena a Belgrado, ma contro il Partizan, venerdì la Virtus va a Valencia: entrambe le gare inizieranno alle 20.30. Esordio europeo ieri anche per la Reyer Venezia, sconfitta al Talerio per 85-81 dall'Aris Salonicco nella prima giornata di Eurocup. Oggi tocca a Trento, che alle 20 ospita i francesi del JL Bourges. —

G.P.

GIUDICE SPORTIVO

Nuovo parquet alcuni dettagli da rivedere

Il nuovo PalaGesteco ha strappato applausi, ma c'è ancora qualche dettaglio da perfezionare. Nel comunicato con i provvedimenti disciplinari pubblicato ieri dalla Fip alla Ueb Cividale è stato richiesto di "rendere perfettamente visibile la linea del cerchio di centrocampo". La società ducale è stata poi sanzionata con un'ammenda di 375 euro per "offese collettive e sporadiche da parte del pubblico di casa nei confronti degli arbitri". Nella serata di ieri invece Livorno ha chiuso il secondo turno di campionato vincendo a casa della Libertas Livorno per 78-62 (Woodson 22 punti). —

G.F.

SERIE A2. Il bomber di Cividale, sempre sorvegliato n°1 dalle difese, è decisivo in tanti modi

Gesteco, Redivo protagonista anche quando gioca per gli altri

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Anche lontano dai riflettori, Lucio Redivo è una delle chiavi del successo della Gesteco Cividale. "El Sindaco" viaggia a 15 punti di media in questo avvio, certo non pochi, ma è ancora a caccia della condizione fisica migliore, fondamentale nel suo gioco fatto di sprint per attaccare l'area, uscite dai blocchi e invenzioni dal palleggio. Senza considerare poi che le squadre avversarie cercano sempre di metterlo in diffi-

coltà in difesa, sfruttando accoppiamenti favorevoli per affaticarlo o costringerlo al fallo e provare così ad escluderlo dalla partita. Non è una vita facile, quella del pistolerone di provincia, specie per chi negli anni ha dato gli incubi a mezza Italia.

Il numero 3 si trova quindi a dover gestire le energie, con esiti alterni. A Torino, per esempio, il suo ultimo canestro è arrivato in avvio di terzo periodo e nel finale i possessi decisivi sono stati giocati dai suoi compagni, al contrario di ciò che siamo abituati a vedere. In parte lo aveva fatto notare anche Stefano Pillastrini, nella confe-



Lucio Redivo con il presidente Davide Micalich FOTO PETRUSSI

renza post-partita: «Non mi sembra lui sia stato particolarmente attivo nell'andare a prendere la palla e attaccare — aveva risposto a domanda puntuale, precisando poi — né che fosse così vantaggioso. Come tutto il resto della squadra si è accontentato dei tiri dalla distanza». Batterie un po' scariche? Possibile. La reazione è stata però immediata, con una prestazione molto preziosa contro la Tezenis Verona. I soli 8 tiri tentati (3 nel primo tempo) sembrano quasi un'anomalia statistica; solo 4 volte, nell'intera stagione passata, l'argentino ha tentato ha preso così poche conclusioni. Questa

volta però la stanchezza non c'entrava nulla. Il Sindaco ha vestito i panni di Robin, lavorando nel sistema che aveva ben imbrigliato i veneti, capitalizzando le occasioni create dal gioco di squadra senza forzare. «Ho apprezzato moltissimo la partita di Lucio — ha sottolineato Pillastrini — ha messo in ritmo gli altri, sbattendosi in difesa e facendo qualche giocata decisiva nel finale che ha fatto la differenza. Quando diventa protagonista con i suoi tiri da lontano brilla da solo, queste invece sono giocate di squadra, perché aprono a qualche canestro facile che è ciò di cui abbiamo infine bisogno».

Vedremo il meglio di questa versione del numero 3 quando Deshawn Freeman farà ritorno sul parquet e si riaccenderà il pick and roll che tanto bene ha fatto in Supercoppa. Nel frattempo domenica c'è la Fortitudo, una difesa tra le più ostiche del campionato; servirà qualche fiammata in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e sociale

Il calcio a 5 per tutti

Nasce Futs-All, la disciplina che adatta il calcetto a chiunque
L'idea arriva dal Baskin e da novembre un torneo a 4 squadre

Gabriele Foschiatti / UDINE

Coniugare agonismo e inclusione ora è veramente possibile.

Ieri mattina nella Sala Pasolini del Palazzo della Regione è stato firmato l'accordo che dà ufficialmente vita a "Futs-All", la disciplina che adatta il calcio a 5 alle possibilità di chiunque, promossa da Sport Inclusion Fvg e dal comitato regionale della Lnd.

"Il Futs-all è il campo in cui ogni abilità può crescere", recita lo slogan dell'iniziativa, ispirata dal successo del Baskin, variante della pallacanestro nata con il sogno di far condividere il parquet ad atleti affetti da disabilità e non, diventata



Il calcio a 5 per tutti: iniziativa presentata in Regione FOTOPETRUSSI

ora una realtà solida che conta un campionato a 16 squadre.

Il motore dell'iniziativa è Alberto Andriola, presidente di Spin Fvg oltre che della Zio Pi-

no Baskin Udine: «Volevamo lavorare sul calcio a 5, senza rinunciare alle sue peculiarità, seguendo l'esempio del Baskin. Ora siamo proprietari di



Il presidente della Fvg Figc Canciani con l'assessore regionale alla sanità Riccardi e il prof. Andriola

un sogno che si sta realizzando e che permetterà veramente a tutti, persino a chi è affetto da tetraplegia spastica, di esprimere le proprie abilità, grazie a regole realizzate ad hoc. Rendere uno sport inclusivo richiede lavoro e pazienza, tengo quindi a ringraziare tutto lo staff con cui ho condiviso il percorso che ci ha portato sino ad oggi, oltre ogni difficoltà».

Le squadre iscritte al campionato sperimentale che inizierà, secondo le previsioni, a novembre sono 4: Zio Pino Ze-

brette Udine, Dinamic Club 2003 Palmanova, Bazinga Trieste e Calcio Isontino Turiacco, ma realtà come San Luigi e Domio si stanno già attrezzando per comporre delle squadre e ampliare il movimento a 6 partecipanti nel 2026.

Non mancano nomi celebri: nella Dinamic milita Luca Morassi, portiere classe 1991 che vanta due scudetti vinti con la Luparense e alcune presenze in Nazionale.

«Non ci devono essere delle barriere che limitino alcune

persone a sopravvivere, mentre altre vivono – ha commentato l'assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità Riccardo Riccardi -. Lo sport è uno degli strumenti che permette di passi concreti verso la società che vogliamo, in cui tutti possano affermare e rivendicare la propria libertà. In una terra che da sempre ha dimostrato attenzione all'inclusione per le persone affette da disabilità, la Regione sarà sempre al vostro fianco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Fiumicello non sorprende più È chiaro, l'O13 ha la pareggiate

Renato Damiani / UDINE

Dopo la quinta giornata due squadre al comando ovvero il Corva e il non più sorprendente Fiumicello di mister Marco Paviz: «Quella contro il Trieste Vicotry è stata una gara complicata come lo saranno tutte in questa nuova Promozione a girone unico, quindi dopo un avvio molto contratto e con poca aggressività, la squadra si è ricompattata nel proseguo sfruttando al meglio la superiorità numerica ma al bando voli pindarici».

QUARTETTO AD INSEGUIRE

A quota 8 hanno trovato posto il Teor a cui la co-capolista Corva ha imposto un indigesto pareggio contestato da mister Fabio Pittilino in quanto giunto (in rimonta) attraverso un calcio di rigore alquanto discutibile, quindi Tricesimo ed Azzurra Premariacco capace del blitz in casa della Bujese. «Anche se il successo si è materializzato nella parte finale del match – ammette mister Stefano Gregoratti – penso che il risultato sia giusto in quanto nella prima frazione di gioco abbiamo colpito due traverse e sprecato varie opportunità, poi nella ripresa abbiamo subito una Bujese molto fisica e determinata che ci ha creato più di qualche difficoltà». Operazione amalgama in via di risoluzione? «Ci stiamo arrivando – chiude Gre-



Marco Marchina è l'allenatore dell'O13

goratti – ma ci vorrà ancora pazienza ma intanto teniamoci ben stretti quanto sinora fatto rimanendo con i piedi ben saldi a terra».

LA PAREGGIATE

Al momento è la caratteristica dell'O13 di mister Marco Marchina che velatamente recrimina verso una partita con il Centro Sedia che avrebbe potuto concludersi con altro risultato: «Al momento ci manca la lucidità per finalizzare quanto creiamo ma i quattro pareggi sinora conseguiti sono giunti contro squadre candidate alla promozione – precisa il mister – dopo aver disputato incontri

con molta personalità e contro il Centro Sedia c'è il rammarico delle palle gol fallite poi qualche defaillance difensiva ed è subito spiegato l'1-1 di chiusura, ma in ottica futura resto ottimista verso una stagione che si preannuncia alquanto difficile visto il valore complessivo della squadra».

RECUPERO

La quarta giornata rinviata per le avverse condizioni atmosferiche che hanno reso impraticabile più di qualche terreno di gioco, verrà recuperata sempre in orario notturno (ore 20), mercoledì 8 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DEL MV

5ª GIORNATA

Allenatore Gregoratti (Azzurra Premariacco)

Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

15 le reti alla quinta di ritorno con un solo giocatore in doppia cifra; Lorenzo Puddu del Pro Cervignano Ruda, mentre nella classifica dei bomber al comando con tre realizzazioni Edoardo Livon (Casarsa), Massimo Bussi (Teor), Lorenzo Puddu (Pro Cervignano Ruda), Antonio Cavaliere (Azzurra Premariacco) e Augusto Zazzaroni (O13)

0 è la cifra presente nella casella dei punti conquistati dal Corno calcio. Formazione costretta ad archiviare la sua quarta sconfitta consecutiva. Un avvio di campionato non certamente preventivato per la formazione di mister Pino Cortiula. Urgono rimedi!

R come recupero. Fissato dal Consiglio direttivo della Fvg il giorno del recupero della 4ª giornata rinviata per le avverse condizioni atmosferiche. Si giocherà in orario notturno (20.00) mercoledì 8 ottobre ed essendo tale data coincidente con la terza giornata della

WITHUB

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Libertas Cussignacco primo scalpo pesantissimo



La Libertas Cussignacco gioca nel campionato di serie B

Giuseppe Pisano / UDINE

Buona la prima per la Libertas Cussignacco nel campionato interregionale di serie B femminile. La compagine biancoblu griffata Mr Buckets ha espugnato il parquet della squadra B del Famila Schio col punteggio di 59-51. Dopo un primo quarto piuttosto contratto, Cussignacco è riuscita a sciogliere la tensione del debutto e nella seconda frazione ha prodotto il break decisivo, andando al riposo sul +12. Ripresa di gestione del vantaggio, in una gara con basse percentuali l'8/8 dalla lunetta delle ragazze friulane si è rivelato fondamentale per tenere a distanza le padrone di casa. Zussino top scorer con 13 punti, doppia cifra anche per Demarchi (12) e Braida (10). Menzione doverosa anche

per la 2009 Claudia Zanelli, all'esordio con la Libertas con 2 punti a referto, e per Ceschia, rientrata dopo lo stop di un anno e mezzo per un infortunio. Il coach della Mr Bucket Cussignacco Emiliano Cignolini ha riletto così la gara di Schio: «Abbiamo rotto il ghiaccio, era fondamentale farlo subito con una squadra abbastanza rivoluzionata che deve ancora trovare l'amalgama. Possiamo essere discretamente soddisfatti, sono arrivati dei bei segnali: abbiamo difeso di squadra e in attacco le ragazze si sono cercate».

Nella seconda giornata la Mr Buckets ospiterà la neopromossa Victoria Basket di San Bonifacio. Palla a due alle 18 di sabato alla palestra Zardini di Cussignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.30
Un imprenditore viene ucciso nella sua casa al mare. La prova che l'uomo è stato colpito alla nuca e l'assenza di segni di effrazione induce Montalbano a dedurre che conoscesse l'assassino. Ma si scopre che era stato anche avvelenato.



Occhi di gatto

RAI 2, 21.20
Tamara, Sylia e Alexia riescono a intrufolarsi a Versailles durante un'asta di Chassagne, che vuole vendere i quadri rubati, incluso "Occhi di Gatto". Rubano molto opere, tranne il quadro che cercano.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Rodolfo, scomparso a Galati Marina (Messina) mentre scendeva dal treno. Il cellulare viene ritrovato, ma di lui nessuna traccia. Dopo 4 mesi i familiari chiedono aiuto.



Realpolitik

RETE 4, 21.35
Tommaso Labate è al timone del nuovo programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, racconta la politica e l'attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Io Canto Family

CANALE 5, 21.40
Michelle Hunziker conduce la nuova edizione del talent musicale. Dodici famiglie si sfidano in una gara canora tra emozioni e canzoni, per stupire il pubblico con le loro voci e con le loro storie.



RAI 1	
6.00	UnoMattina News
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie Italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	Reazione a catena Spettacolo
2.50	Il Maresciallo Rocca Serie Tv

RAI 2	
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	La nave dei sogni - Cuba Film Commedia (17)
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Occhi di gatto (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv
0.35	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei deputati "Question Time" Attualità
16.10	Piazza Affari Attualità
16.20	TG3 - L.I.S. Attualità
16.25	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Riserva Indiana Lifestyle
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.00	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.20	4 di Sera Attualità
7.15	Cherry Season - La stagione del cuore Soap
8.10	La promessa Telenovela
8.45	My Home My Destiny
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
16.45	Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Realpolitik Attualità
0.55	Inganno fatale Film Thriller ('06)
2.45	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque News
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.40	Io Canto Family Spettacolo
0.20	Tg5 Notte Attualità
1.05	Uomini e donne Spettacolo
3.30	Un altro domani Soap

ITALIA 1	
6.35	Supercar Serie Tv
8.30	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.15	Sport Mediaset Attualità
13.50	Sport Mediaset Extra Attualità
14.05	The Simpson
15.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	San Andreas Film Azione ('15)
23.30	La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
1.55	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05	Ciak News Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Taga Focus Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Lezioni di mafie Attualità
23.40	Barbero risponde Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità

TV8	
15.30	Amore a Big Sky River Film Commedia ('22)
17.15	Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Prepartita Calcio
21.00	Barcellona - PSG Calcio
23.00	Postpartita Calcio
24.00	Tv8 Gialappa's Night Show
0.30	Machete Kills Film Azione ('13)

NOVE

16.00	Delitti in famiglia
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Comedy Match Spettacolo
1.30	Nudi e crudi Spettacolo
5.25	Alta infedeltà Spettacolo

20	
16.00	The Equalizer Serie Tv
17.50	Arrow Serie Tv
19.30	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
23.10	Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
0.55	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.20	R.I.S. 4 Delitti Imperfetti Telefilm

RAI 4	
14.15	L'isola delle 30 bare
15.55	70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.05	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Hypnotic Film Thriller ('23)
22.55	Cobweb Film Horror ('23)
0.25	CSI: Vegas Serie Tv
1.10	Bones Serie Tv
2.35	Strike Back: Vengeance Serie Tv

IRIS	
12.40	I trasgressori Film Azione ('92)
14.45	La legge del capestro Film Western ('56)
16.55	Il trionfo dell'amore Film Commedia ('01)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.20	Inside Man Film Thriller ('06)
23.55	Proposta indecente Film Drammatico ('93)
2.10	L'infermiera assassina Film Thriller ('18)

RAI 5	
17.30	Il giorno e la storia
17.50	Inimitabili Documentari
18.40	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.40	Rai News - Giorno
19.45	American Genius
20.30	Overland 22
21.20	Noos - Viaggi nella natura Documentari
22.10	Paradisi da salvare
23.05	James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE	
12.15	Anda muchacho, spara! Film Western ('71)
14.05	Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
17.00	Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.00	Il tuo ultimo sguardo Film Drammatico ('16)
21.10	Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
23.45	Movie Map Attualità
0.10	Arsenio Lupin Film Avventura ('03)

RAI PREMIUM	
15.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20	Doc Martin Serie Tv
17.45	Provaci ancora Prof! Fiction
19.35	Corpo Libero Serie Tv
21.20	Ballando con le stelle Spettacolo
0.40	La ricetta del delitto perfetto Film Giallo ('23)
2.15	Storie italiane Lifestyle
4.15	Doc Martin Serie Tv
5.00	Cuori Rubati Soap
5.20	Incantesimo Soap

CIELO	
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio
20.20	Affari di famiglia
21.20	Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
23.00	Postpartita 01/10/2025 Calcio
24.00	Tv8 Gialappa's Night Show

TWENTYSEVEN	
14.35	La Signora Del West Serie Tv
16.25	La casa nella prateria Serie Tv
19.20	Colombo Serie Tv
21.10	Qua la zampa! Film Commedia ('17)
22.55	Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)
0.50	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.20	Casa Dolce Casa Serie Tv

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.25	Zona Cesarini
21.00	Champions League: Villareal-Juventus e Napoli-Sporting CP
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	La Stanza della Musica
22.30	Nuova Orchestra Ferruccio Busoni

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: La manovra di assestamento autunnale della giunta regionale del Fvg
11.20	À volo radente Meteo e clima con ARPA FVG. La campagna "Match it Now". A Udine il festival "Colleghi-menti". Il Turismo delle radici con H. Giacomelli
12.30	Gr FVG
13.29	Speciale Radio Rai Fvg: La Giornata internazionale del caffè
14.15	Punto di domanda: Come sta cambiando oggi il ruolo della scuola?
15.15	Vuè o fevelin di: Vuè o fevelin di: La serie televisiva immersiva in lingua friulana e in realtà virtuale "33/16"
18.30	Gr FVG

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
9.45	Goal FVG
11.15	L'alpino
IL13TV	
7.00	Santa Messa S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	La Cultura con la C maiuscola
12.00	Aria Pulita (Live)
13.00	Tv13 con Voi (Live)
13.12	Momenti Particolari.
TV 12	
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Le Case Dello Sport - Grandi Impianti Sportivi Del Fvg
11.00	Borgo Italia Rubrica
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	ISerie A 2025/2026 - Sassuolo Vs Udinese
16.25	Terzo Tempo - R
18.15	Anziani In Movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Ring Rubrica
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/13
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/8	8/12
massima	17/20	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	17	37 Km/h
Monfalcone	10	17	23 Km/h
Gorizia	9	17	30 Km/h
Udine	9	17	21 Km/h
Grado	11	18	23 Km/h
Cervignano	10	17	30 Km/h
Pordenone	11	18	12 Km/h
Tarvisio	4	11	22 Km/h
Lignano	12	18	37 Km/h
Gemona	9	16	16 Km/h
Tolmezzo	8	16	17 Km/h
Forni di Sopra	3	11	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	22
Grado	mosso	0,9 m	22,5
Lignano	mosso	0,7 m	22,6
Monfalcone	mosso	0,8 m	22,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	16	Copenaghen	9	13	Mosca	1	11
Atene	14	22	Ginevra	9	16	Parigi	8	19
Belgrado	8	16	Lisbona	16	28	Praga	4	11
Berlino	6	14	Londra	10	17	Varsavia	6	13
Bruxelles	6	18	Lubiana	7	14	Vienna	6	12
Budapest	14	22	Madrid	13	26	Zagabria	8	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	15
Bari	16	19
Bologna	12	18
Bolzano	10	19
Cagliari	18	26
Firenze	13	18
Genova	16	21
L'Aquila	9	18
Milano	13	17
Napoli	17	23
Palermo	20	23
Pelizzo	18	22
Roma	14	24
Torino	13	17
Venezia	13	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo spiccatamente instabile con rovesci alternati a schiarite e aumento dell'intensità del vento. Calo termico.
Centro: arrivo di precipitazioni intense e sotto forma di rovescio, specie sulle Adriatiche.
Sud: peggioramento su gran parte delle regioni con precipitazioni sparse, via via più forti in serata e nottata.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso sui settori alpini, con piovoschi sul cuneese; altrove, bel tempo prevalente.
Centro: rovesci sparsi sulle regioni adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: maltempo su Puglia, Calabria meridionale e Sicilia tirrenica, altrove ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il mese si apre con energia frizzante: senti il bisogno di agire e dare forma a nuove idee. Una scelta coraggiosa oggi può segnare l'inizio di una nuova fase.

TORO
21/4 - 20/5



Ottobre parte con stabilità e concretezza: ti senti più sicuro e pronto a coltivare ciò che conta davvero. Un gesto di calma diventa forza silenziosa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il primo giorno del mese ti regala vicinanza: messaggi, contatti e nuove connessioni ti portano entusiasmo. Tra le parole scambiate oggi si nasconde un invito prezioso.

CANCRO
22/6 - 22/7



Senti il bisogno di protezione e radici: ottobre ti accoglie con un'atmosfera più intima. Lascia che l'emozione sia la tua bussola verso nuove scelte.

LEONE
23/7 - 23/8



Il mese inizia con voglia di mostrarti: ricevi attenzioni e riconoscimenti che alimentano la tua fiducia. La tua generosità oggi aprirà una porta inaspettata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Ottobre si apre in modo concreto e ordinato: metti a posto dettagli, sistemi e organizzati. Una piccola soddisfazione pratica illuminerà la giornata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il tuo mese inizia sotto buoni auspici: incontri, armonia e nuove possibilità di equilibrio. Ti senti al centro di relazioni importanti. Una scelta sincera oggi ti regalerà leggerezza interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ottobre si apre con profondità: intuisci più di quanto gli altri mostrino. Le tue percezioni oggi ti guidano con chiarezza. Una rivelazione intima ti porta un nuovo senso di forza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il mese parte con entusiasmo e voglia di movimento: un progetto o un contatto lontano ti riaccondono. L'energia scorre libera. Una scelta impulsiva oggi potrebbe aprire un orizzonte nuovo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il primo giorno del mese ti invita a costruire con pazienza e disciplina. Ogni gesto concreto oggi prepara basi solide per il futuro. La tua determinazione sarà notata e apprezzata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Ottobre si apre con novità e idee insolite: ti senti ispirato e pronto a cambiare prospettiva. La tua originalità trova terreno fertile. Una conversazione fuori dal comune accenderà la tua creatività.

PESCI
20/2 - 20/3



Il mese inizia con dolcezza e sensibilità: i tuoi sogni ti parlano e le intuizioni si fanno più forti. È un giorno da vivere ascoltando il cuore. Un piccolo segnale dall'universo ti guiderà con delicatezza.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Chiusaforte Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
Mereto di Tomba
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035
Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Povoletto Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
Prepotto Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



PROMOZIONE AUTUNNO 2025 - VALIDA FINO AL 30/11/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online

Rasaerba a benzina

RM 253 T

- motore 4T cc. 127
- modello a trazione monomarcia
- funzione 4in1: taglio con raccolta,
scarico posteriore, scarico laterale
e mulching
- peso 33 kg



PREZZO PROMO
549 €

Motosega da potatura



MS 194 T

- motore 2T cc. 31,8 hp 1,9
- barra cm. 30 catena 1/4P
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO
339 €

Tagliasiepi a batteria



HSA 60

- batteria 36V
- barra doppia da 60 cm.
- peso 3,5 kg
- completo di batteria AK 10
e caricabatteria AL 101

PREZZO IN KIT
349 €



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 settembre 2025

è stata di 24.416 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

EUREKA

DAY

ore 8.30 REGISTRAZIONI

ore 9.00 SESSIONE PLENARIA

SALUTI ISTITUZIONALI E PRESENTAZIONE DI EUREKA

TAVOLA ROTONDA CON

Laura Andreini, Studio Archea e Forma

Patrizia Asproni, Confcultura

Francesco D'Ausilio, RO.ME Museum Exhibition

Carmine Maffei, Case delle Tecnologie Emergenti

VALORIZZARE LA MEMORIA

COME LEVA DI COMPETITIVITÀ PER LE IMPRESE

Keynote speech di

Antonio Calabrò, Museimpresa e Fondazione Pirelli

ore 11.30-13 TAVOLI TEMATICI

Tavolo 1. CULTURA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Interventi di Sergio Bellini, MidaTicket,

e Angelica Maritan, SpeakART

Coordina Antonio Scuderi, Capitale Cultura

Tavolo 2. CULTURA COME MOTORE D'IMPRESA

Interventi di Marco Amato, Lavazza Group,

e Giulio Feltrin, Arper Feltrin Foundation

Coordina Sonia Belfiore, Artissima Fair e Ultravioletto

Tavolo 3. CULTURA, VOLANO PER IL TURISMO

Interventi di Marco Pizzoni, WAY Experience,

e Paolo Giulini, Musement-TUI

Coordina Massimiliano Nuccio, Università Ca' Foscari di Venezia

Tavolo 4. CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Interventi di Francesca Cavola, 24 ORE Cultura,

Margherita Bocchi, Dotdotdot, e Michele Massaro, imprenditore, fabbro e designer

Coordina Guido Guerzoni, Università Commerciale "L. Bocconi"

ore 14.30-17 SPEED-MEETING CREATIVO

INCONTRI VELOCI, CONNESSIONI DURATURE

ore 17 SPETTACOLO CONCLUSIVO

ESSERE LEONARDO DA VINCI

INTERVISTA IMPOSSIBILE

Regista e interprete Massimiliano Finazzer Flory

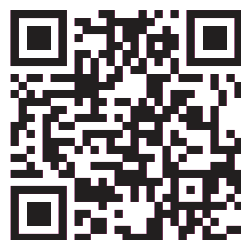
Testi di Leonardo da Vinci

**CULTURA E CREATIVITÀ:
MODELLI DI COLLABORAZIONE
PER LE ECONOMIE DEI TERRITORI**

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025

VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO (UD)

**LA GIORNATA PER LE IMPRESE:
ISCRIVITI AI TAVOLI TEMATICI
E ALLO SPEED-MEETING**



Programma e registrazioni
www.eurekaexpo.com